IL TERZO LIBRO

DI SABASTIANO SERLIO BOLOGNESE, NEL QVAL SI FIGVRANO, E DESCRIVONO LE ANTIQVITA DI ROMA, E LE ALTRE CHE SONO IN ITALIA, E FVORI D'ITALIA.

Con noue additioni, come ne la Tauola appare.

ROMA QVANTA FVIT IPSA RVINA DOCET

IN VENETIA CON PRIVILEGII.

A.

2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

AL CHRISTIANISSIMO RE FRANCESCO SABASTIANO SERLIO BOLOGNESE.

Considerando io piu uolte fra me stesso la grandezza de gliantichi Romani, & il loro alto giudicio ne lo edificare: il quale anchor si uede ne le ruine di tante, e si diuerse fabriche, cosi ne l'antica Roma, come in piu parti de l'Italia, & ancho fuori; deliberai, oltra le altre mie fatiche di Architettura, di mettere in un uolume, se non tutte; almeno la maggior parte di esse anticbità: acciochè qualunque persona, che di Architettura si diletta; potesse in ogni luogo, ch'ei si trouasse, togliendo questo mio libro in mano, ueder tutte quelle marauigliose ruine de i loro edificij: le quali se non restassero anchor sopra la terra; forse non si darebbe tanta credenza a le scritture, le quali raccontano tante marauiglie de i gran fatti loro. E perche in questa età la bella, & util'arte de l'Architettura ritorna a quella altezza, che ella era a quel felice secolo de i Romani, e de i Greci trouatori de le buone arti: & essendo uostra Maestà non solo dotata di tante altre scientie e per theorica, e per pratica; ma tanto intendente, & amatore de l'Architettura, quanto ne fan fede tante bellissime, e stupende fabriche da quella ordinate in piu parti del suo gran regno; hauendoci posto ogni mia diligentia, ho uoluto collocare questo mio uolume sotto i larghissimi rami de la intelligentia di V. Maestà, sperando che quella con l'ombra sua l'habbia di picciolo a far grande: ne mi sia da quella inputato a prosuntione, che io minimo habbia hauuto ardire di porger l'opere mie ad un tanto Re: pereioche quella mi diede tal'animo l'anno passato, quando per Monsignor di Rhodez mandandole l'altro mio libro; ella si degnò di accettarmi a li suoi seruigi: e cosi mossa da la sua innata liberalità ordinò di sua bocca, che mi fussero mandati trecento scudi d'oro, acciochè io potessi condurre la presente fatica al debito fine. Onde io con maggior animo che prima diedi ispeditione a l'opera cominciata: & hora la porgo a V. Maestà cosi imperfetta, imperfetta la chiamo, ma icandoci quelle tante, e si belle antichità, che sono nel bel regno di Francia: che per quanto mi riferisce Monsignor di Mompolieri orator di uostra Maestà qui in Venetia; elle sono tante e tali, che uorrebbono un uolume per se sole, si come si uede ne l'antichissima città di Nimes, donde hebbe origine Antonino Pio: la quale per le antichità che ui sono, dimostra quanto fusse cara à Romani: ne la qual fecero il bellissimo Amphitheatro di opera Dorica, e di cosi buona materia, e si bene inteso; che fin'al di d'hoggi è anchora integro. Io non racconterò de le molte statue di marmo, e de gl'infiniti epitaffi latini e greci di belle lettere: ma non tacerò de i due torroni antichi di otto faccie collegati con le mura de la città: nei quali anchor si uede il modo de le difese, che usarono gliantichi. nè tacerò de l'abbondante, e profondissima fonte, anzi un lago, che è a piè del monte, sopra la quale si uede anchora il bello e bene inteso tempio Corinthio dedicato a la dea Vesta. ui è anchora sopra il monte il gran sepolcro, che se gli dice Torre magna. Ma doue lasso io il bel palazzo Corinthio, che anchora si habita, tanto è conseruato? Fuori di Nimes circa quattro legbe ben si dimostra l'animo generoso de i Romani, li quali per condurre un'acqua da un monte a l'altro per augumento de la sopra detta fonte; fecero il superbissimo acquedotto: la cui altezza trapassa quella di tutti glialtri edifici di quei luoghi, per esser fra due monti di grande altezza, doue possa un torrente molto rapido. Questo acquedotto per aggiungere a la sommità de i monti ha tre ordini di archi l'un sopra l'altro, & è di opera rustica. Li primi del fondo, che sono cinque; sono di tanta altezza, che un sol pilastro rappresenta un'alta torre, e questo primo ordine è di opera rustica grossamente abbozzato. Sopra di questi cinque archi, perche i monti si uanno allargando, ue ne sono undici altri di grande altezza, e di opera rustica, ma piu dilicata: e sopra di questi undici ue ne sono trentasei, & ogni arco de gli undici ne ha due sopra esso, ma per allagarsi li monti uengono gli archi superiori ad essere di tanto numero, sopra li quali è l'acquedotto a liuello de i monti: per il quale si conduceuano le acque fin dentro di Nimes. Oltra di ciò a san Remigio è un bellissimo sepolcro di tre ordini l'un sopra l'altro. il primo ordine, oltre un basamento ch'egli bà sotto; è di opera Ionica Composita, & ha le colonne piane su gli angoli, e ne i spatii ui sono bellissime scolture. in uno de i lati ui è una battaglia di caualli. nel'altro lato è una battaglia di pedoni. nel terzo lato è una cacciagione. nel lato quarto ui sono uittorie e triomphi. Sopra di questo primo ui è un'altro ordine Corinthio con le colonne su gliangoli, & è fenestrato, molto ornato di lauori: e sopra di questo ui è un tempio spherico con la sua tribuna, ouer cupola sostenuta da dieci colonne Corinthie canellate, e molto gracili. nel mezo di questo tempio ui sono due statue di marmo, le quali trapassano la grandezza di un'huomo, & è un maschio & una femina, e ui mane

© 2009 Ministerio de Cultura

cano le sue teste, & altri membri abbattuti dal tempo, e da la malignita de gli huomini. A l'incontro di questo è uno arco triomphale molto ricco di diuersi ornamenti. Che dirò io de le antiquita di Arles, e massimamente del uecchissimo Amphitheatro? del molto antico palazzo in Frigius? e de l'Amphitheatro fuori de la città, cosa grande a mirarlo? A san Chamante presso Auignone è un bellissimo ponte, da l'uno e l'altro capo del quale ui è un portone, che rappresenta un'arco triomphale. Similmente del tempio Corinthio di Vienna dedicato a la Madalena, e di molte altre cose, che sono nel regno di uostra Maestà, io non tratterò al presente: perche io mi riserbo a farlo, quando a quella piacerà, che io personalmente uenga a ueder tutte quelle marauiglie, e misurarle: e postole in disegno, come glialtri edificij; che io le publichi al Mondo insieme con l'altre mie fatiche. il che senza lo aiuto e fauore di uostra Maestà io non posso condurre al fine. In questo mezo quella si degnerà accettar questo picciol uolume, ilquale spero che sotto il real tetto suo si farà grande. & a lei humilissimamente inchinandomi faccio riuerenza, desideroso e pronto di uestire a i seruigi di quella, mentre le piacerà.

TAVOLA DE LE COSE AGGIVNTE IN QVESTA SECONDA EDITIONE.

Nel trattato de la Porta del Pantheon, a faccie xi. ne la prima righa.
Nel trattato de i Tabernacoli del detto Pantheon, a faccie xvi. a righe xxvij.
Nel trattato de un Tempio che è fuori di Roma, a faccie xxx. a righe v.
Nel trattato de un tempietto, a faccie xxxij. a righe xvij.
Nel trattato de un Tempio che è a Tiuoli, a faccie xxxv. a righe quattro.
Nel trattato de un Tempio di Bramante, a faccie xxxvi. a righe xij.
Nel trattato de la Cuppola di San Pietro, a faccie xxxix. a righe ix.
Nel trattato d'un'altro tempio di Bramante, a faccie xlj. a righe v.
Nel trattato de Glioblischi, a faccie lxij. a righe viij.
Nel trattato medesimo a righe. xiij. & ne l'ultima righa.
Nel trattato de la pianta del Coliseo, a faccie lxiiij. nel margine a righe xi.
Nel trattato de detta pianta, a faccie lxv. nel margine a righe x.
Ne la figura del profilo del Coliseo, a faccie lxvij. ne la seconda righa.
Nel trattato de una Porta antica che è a Hisspelle, a faccie lxx. a righe vi.
Nel trattato de la parte di fuori de l'Arena; a faccie lxxiiij. righe xx.
Nel trattato del diritto de l'Amphitheatro di Pola, a faccie lxxvij. a righe xxv.
Nel trattato medesimo ne l'ultima righa.
Nel trattato de le Terme di Tito, a faccie xcij. ne la seconda righa.
Nel trattato de la dechiaratione del Brazzo, a faccie xciij. ne la seconda righa.
Nel trattato de uno edificio che è in Gierusalemme, a faccie xcv. a righe viij.
Nel trattato de le Terme Dioclitiane, a faccie xcvi. a righe xxxv.
Nel trattato de un'Arco triomphale, a faccie cvi. a righe xxvij.
Nel trattato de l'Arco triomphale di Lucio Settimio, a faccie cxj. a righe ix.
Nel trattato de l'Arco di Beneuento, a faccie cxvi. a righe vij.
Nel trattato de l'Arco di Costantino, a faccie cxviij. a righe viij.
Nel trattato de l'Arco di Ancona, a faccie cxxij. a righe xvi.
Nel trattato de i Corniciamenti del detto Arco, a faccie cxxiiij. a righe xvij
Nel trattato medesimo ne l'ultima righa.
Nel trattato de i membri de l'Arco triomphale di Verona, a fac. cxxxij. a righe ix.
Nel trattato de la loggia di Bramante, a faccie cxlii. a righe x.

2009 Ministerio de Cultura

DE LE ANTIQVITA. CAP. IIII.

TRA gli antichi edifici, che si ueggonō in Roma, istimo che'l Pantheon per un corpo solo sia ueramente il piu bello, il piu integro, & il meglio inteso: & è tanto piu marauiglioso de gl'altri, quanto che hauendo egli molti membri: cosi ben tutti corrispondano al corpo, che qualunque persona uedendo tal corrispondentia ne riman satisfatto: e questo auiene, che qual prudente Architetto, che ne fu inuentore, fece elettione de la piu perfetta forma, cioè de la rotondità, onde uolgarmente si li dice la rotonda: percioche ne la parte interiore tanto é l'altitudine sua, quanto la sua larghezza: e forse il prefato Architetto considerando, che tutte le cose, che procedono ordinatamente, hanno un principale, e sol capo, dal quale dipendono gl'altri inferiori: uolse che questo edificio haesse un lume solo, ma ne la parte superiore: accioche per tutti i luoghi si potesse ugualmente dilattre, come in effetto si uede che fa: perche oltra le altre cose, che hanno il suo perfetto lume, le sei capelle, le quali per essere nela grossezza del muro, deueriano essere tenebrose: hanno nondimeno il suo lume conueniente per uigore di alcune finestre sopra le dette capelle, che gli porgono il lume secondo, tolto da l'apertura di sopra: si che non ci è cosa per minima che sia, che non habbia la sua parte del lume. E non solamente le cose de l'edificio materiali e stabili hanno una gratia mirabile: ma le persone che si ueggono quiui dentro, anchora che habbiano mediocre aspetto e presentia: se gli accresce un non so che di grandezza, e di uenustà: & il tutto nasce dal lume celeste, che da cosa alcuna non è impedito, e ciò non è fatto senza gran giudicio: perche essendo questo tempio anticamente stato dedicato a tutti li Dei, onde ci entrauenuano molte statue, del che ne fan fede diuersi tabernacoli, nicchi, e finestrelle, bisognaua che tutte haueseno la loro acommodata luce. E pero quegli, che si dilettano di tenere diuerse statue, & altre cose di rilieuo, deueriano hauere una stanza simile, che riceuesse il lume di sopra, percioche non accaderia mai andar mendicando il lume a le cose, ma in qualunque luogo fussero poste dimostrariano la sua perfettione. Sarebbe anchora molto al proposito per le pitture, pur che fusero state dipinte a tal lume, il che suol fare la maggior parte de i giudicioси Pittori, che mentre uoglion dare gran forza, e rilieuo a le figure: pigliano il lume da alto: ma le pitture fatte in cotal maniera uogliono essere guardate da huomini intendenti, che altramente doue fussero degne di lode: sariano biasimate, perche le ombre oscure offendono quegli, che non intendon l'arte: benche le pitture del gran Titiano siano pur fatte a che lume si uoglia: hanno nondimeno tanta dolcezza, e son cosi ben colorite: che satisfano a tutte le persone, & hanno grandissimo rilieuo. Hor per tornare al mio primo ragionamento dico, che essendo il Pantheon secondo il giudicio mio la meglio intesa Architettura di tutte l'altre che io ho uedute, e che si ueggono: mi è parso metterlo nel principio, e per capo di tutti gl'altri edificij, e massimamente essendo tempio sacro, e dedicato al culto diuino per Bonifacio Pontefice. Il fondatore di questo tempio per quanto mette Plinio in piu di un luogo, fu Marco Agrippa, adempiendo però la uolontà di Augusto Cesare, che interrotto da la morte non lo puotè fare, e fu questo tempio edificato circa a l'anno di Christo quartodecimo, che uiene à essere gli anni del mondo cinque milia e ducento e tre in circa, nel detto tempio (come scriue Plinio) li capitelli erano di rame, il detto scriue che Diogene scultore Atteniese fece le Cariatide ne le colonne molto approbate, e che le statue poste sopra il frontespicio erano molto lodate, benche per la altezza del luogo non fussero celebrate. Questo tempio fu percosso da li fulmini, e si abbruscio circa l'anno duodecimo di Traiano Imperatore, che uiene ad essere l'anno di Christo cento e tredeci, e del mondo cinque milia e trecento, e undici: e Lucio Settimio seuero, e Marco Aurelio Antonino lo ristororono con tutti li suoi ornamenti, come appare scritto ne l'architraue del frontespicio, li quali ornamenti si può credere che fussero fatti tutti di nuouo, percioche le Cariatide ne le colonne che fece il sopradetto Diogene doueano stare in altro modo, ma ueramente l'Architetto che li ordinò fu molto giudicioso e riseruato: giudicioso perche seppe accompagnar eli membri molto bene, e fargli corrispondere a tutto il corpo, e non uolse confondere le opere con molti intagli, ma gli seppe compartire con gran giudicio, come al suo luogo ne tratterò diffusamente: fu riseruato, che uolse osseruare l'ordine Corinthio in tutta l'opera, ne ci uolse mescolare altro ordine, e sono cosi bene osseruate le misure in tutti li membri; quanto in altro edificio io habbia ueduto e misurato: e ueramente questo tempio si puo dire che sia uno essempio di Architettura. Malassando da banda queste narrationi, le quali poco importano a lo Architetto; uerrò a le particular misure di tutte le cose. E per procedere ordinatamente in queste antiquità; La prima cosa sarà la Icnographia, cioè la pianeta. La seconda sarà l'Ortographia, che è il diritto, altri lo dicono il profilo. La terza cosa sarà la Sciographia, cioè la fronte, e li lati di qualunque cosa. La seguente figura si è la pianta del Pantheon; la quale è misurata col palmo Romano antico. E prima parlando del portico; le colonne son grosse palmi sei e minuti uentinoue, li spacij fra

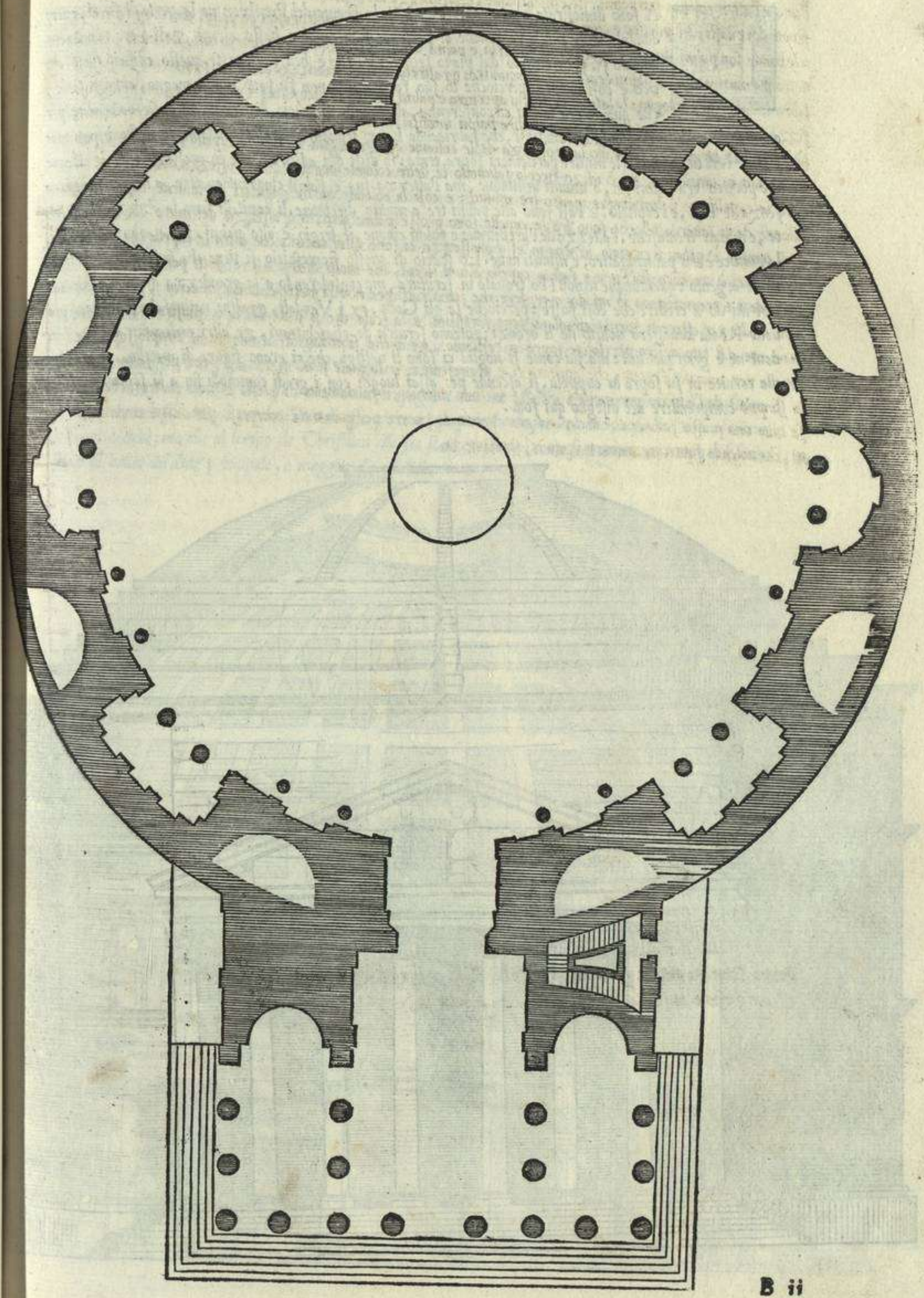
2009 Ministerio de Cultura

l'una e l'altra colonna son palmi otto e minutinoue: la larghezza del ueſtibulo doue è la porta è palmi quaranta: la fronte de i pilaſtri del portico è come le colonne: la latitudine de i nicchi fra li pilaſtri, è palmi dieci: & i membri a le bande son palmi due: la larghezza de la porta è palmi uentiſei e mezo: la latitudine di tutto il tempio, cioè il netto fra muro a muro è palmi cento e nouantaquattro: & altretanto è la ſua altezza: cioè dal pauimento fin ſotto il labro de l'apertura di ſopra: la latitudine di eſſa apertura è palmi trentaſei e mezo, le ſei capelle che ſono ne la groſſezza del muro, ogniuna d'eſſe è in latitudine palmi uentiſei, é minuti trenta; & entrano nel muro per la metà de la ſua larghezza ſaluando la groſſezza de le colonne quadre angulari; ma la capella principale è palmi trenta in latitudine, & è mezo circolo ſaluando le dette colonne angulari, la groſſezza delle colonne di tutte le capelle, è palmi cinque manco tre minuti: e coſi le colonne quadre angulari de le dette capelle; le colonne de li tabernacoli che ſono fra le capelle ſono groſſe palmi due; la groſſezza del muro che circonda il tempio è palmi trentduno, benche in eſſa groſſezza ci ſono aſſai uacui: che oltra le capelle che uacuano aſſai ci è anchora fra l'una e l'altra capella alcuni uacui, che molti dicono eſſere fatti per ſpiracoli per cauſa de i terremoti: ma io mi do a credere che ſiano fatti per non ci mettere tanta materia, perche ad ogni modo per eſſere in forma circolare ſono fortiſſimi: la ſcala che ſi uede dal lato ſiniſtro era medeſimamente dal lato deſtro per ſalire ſopra lo veſtibulo, & ancho ſi andaua de li intorno al tempio ſopra le capelle per una uia ſegretta, che anchora ci è al preſente: per la quale ſi uà fuori à li gradi per ſalire fino a la ſommità de l'edificio per molte ſcale che ui ſono intorno, il fondamento di queſto edificio ſi tiene, che fuſſe tutto una maſſa ſoda, e che occupaua gran ſpacio di fuori: per quanto s'è compreſo per alcuni circonuicini, che uolendo fabricare hanno trouato tal fondamento.

Palmo Romano antico; & è partito in dodici digiti, & ogni digito in parte quattro chiamati minuti, e con queſto è miſurato il preſente edificio con tutte le ſue parti ſeguenti.

2009 Ministerio de Cultura

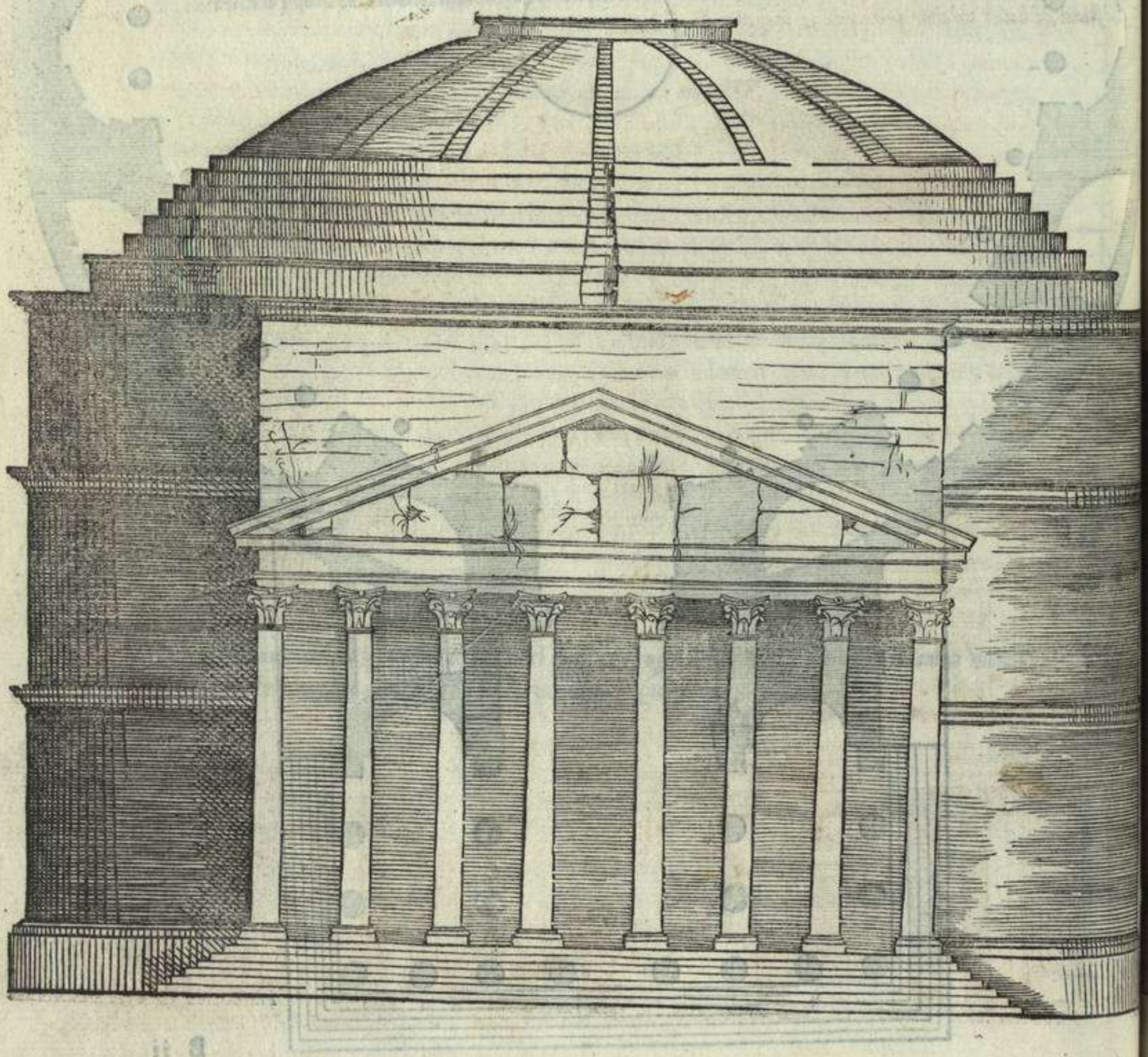
PIANTA DEL PANTHEON.



009 Ministerio de Cultura

LA FORMA DEL PANTHEON DE LA PARTE DI FVORI.

LA ſotto dimoſtrata figura rapreſenta tutta la forma del Pantheon ne la parte di fuori, guardandola ne la faccia: e benche al preſente ſi diſcenda a baſſo alcuni gradi; era nondimeno quando fu fatto eleuato dal piano ſette gradi: & è ben ragione ſe queſto edificio tanto antico è coſi integro: percioche lo ſuo fondamento non fu fatto con ſparagno, anzi ſi tiene, che quanto era la ſua circonferentia, altrettanto di ſpacio di terreno ne fuſſe occupato, per quanto s'è ueduto da alcuni circonuicini, che fabricando hanno trouato di queſto fondamento di boniſſima materia. Ma uegniamo a le miſure particulari ſopra terra. io diſſi qui adietro, che la groſſezza de le colonne del portico era palmi ſei, e minuti uentinoue, ma l'altezza ſua e palmi cinquantiquattro, e minuti uentinoue ſenza le baſi, e i capitelli. le baſi ſono alte palmi tre e minuti diecinoue. li capitelli ſono in altezza palmi ſette, e minuti trentaſette. l'altezza de l'architraue è palmi cinque. il fregio è alto palmi cinque, e minuti tredici. la cornice è alta palmi quattro, e minuti noue. Lo ſpacio di queſto fronteſpicio ſi tiene che fuſſe ornato di figure di argento: quantunque io non l'ho trouato in ſcrittura, ma conſiderando a la grandezza di quegli Imperatori mi dò a credere che coſi fuſſe: percioche ſe gli Gotti, & i Vandali, & altre nationi che ſpogliorno piu uolte Roma haueſſero uoluto de li bronzi; poteano ſeruirſi de gli architraui, & altri ornamenti del portico, doue ne è gran quantità: ma ſia come ſi uoglia ci ſono li ueſtigi, che ci erano figure di metallo. Da l'ultima cornice in ſu ſopra la cuppola, ſi aſcende per aſſai luoghi con i gradi commodi fin a la ſommità, come ſi può comprendere nel diſegno qui ſotto.



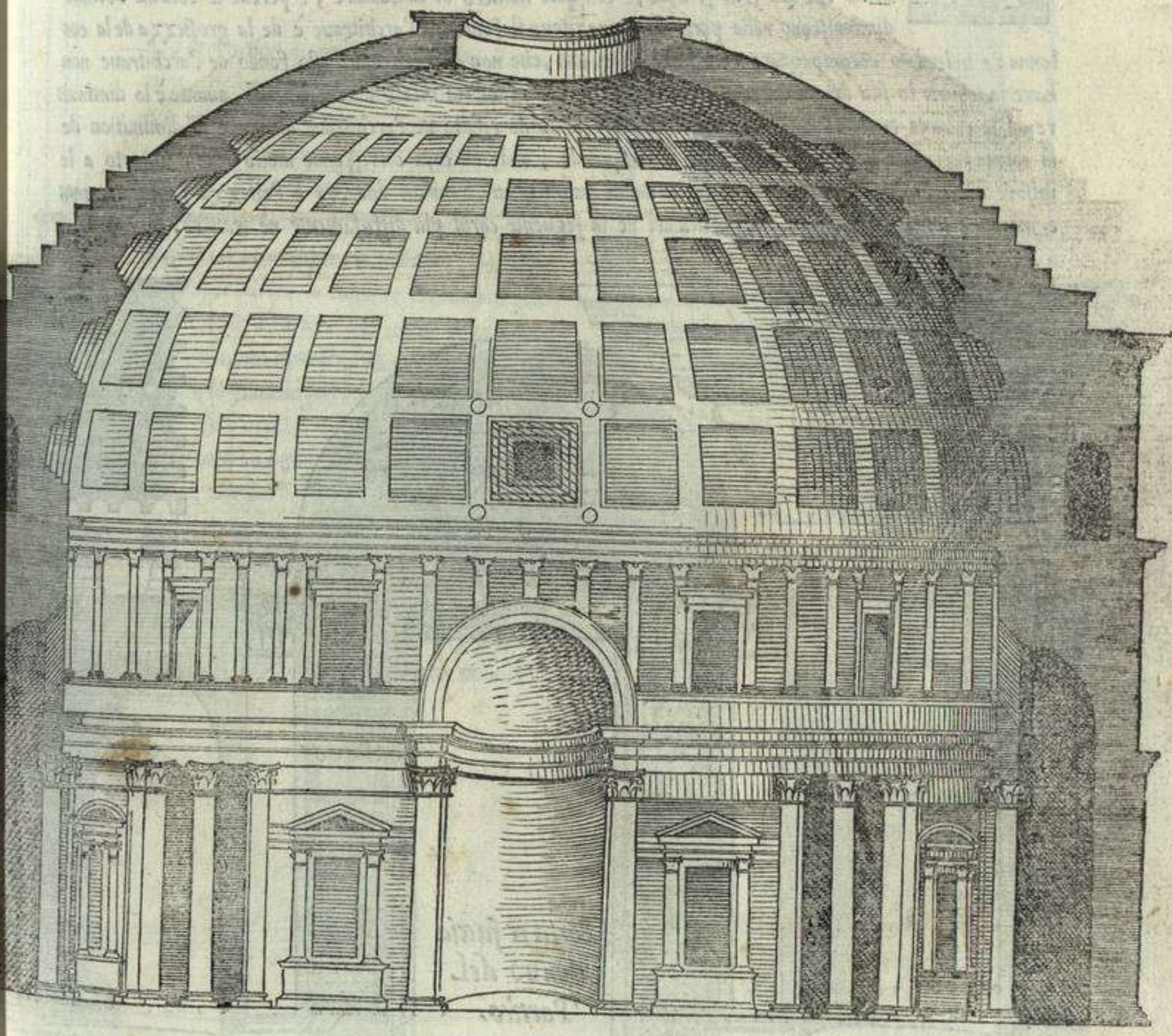
2009 Ministerio de Cultura

LA PARTE DENTRO DEL TEMPIO.

QVesta seguente figura dimostra la parte interiore del Pantheon, la qual forma è tolta da la rotondità perfetta: percioche tanto è la sua latitudine da muro a muro, quanto è dal pauimento fin sotto l'apertura, che come ho detto piu adietro, e per diametro palmi cento e nouantaquattro, & è tanto dal pauimento a la sommità de l'ultima cornice, quanto da quella a la sommità de la uolta doue e l'apertura. le riquadrature, che sono in essa uolta ò uogliam dire cielo, sono tutte nel modo, ch'e quel di mezo: & e oppenioue, che fussero ornati di lame di argento lauorato, per alcune uestigie, che anchora si ueggono: perche se di bronzo fussero stati tali ornamenti; per le ragioni dette piu adietro sariano stati spogliati glialtri bronzi, che anchor sono nel portico.

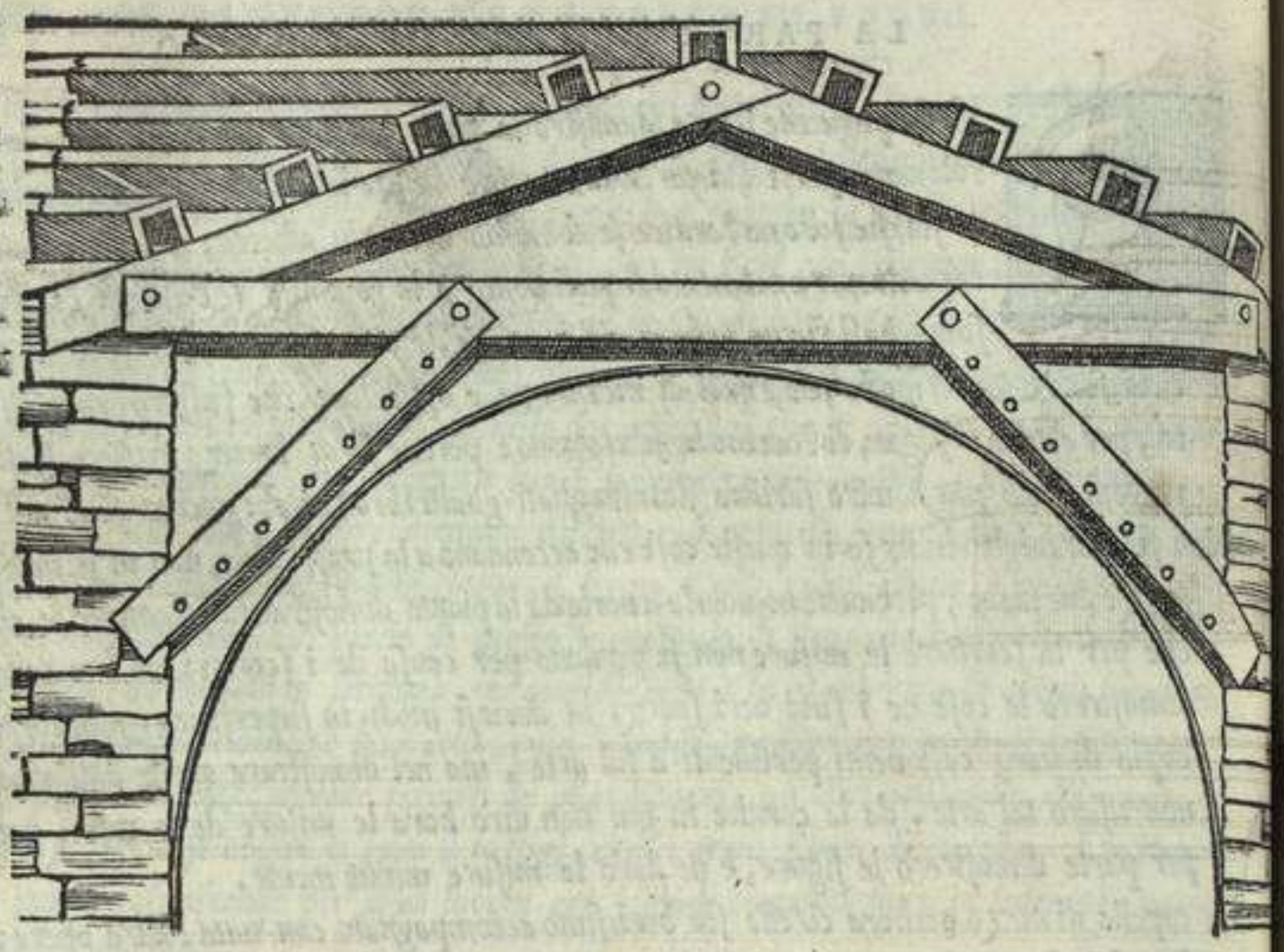
Non si marauigli alcuni se in queste cose che accennano a la prospettiua, non ui si uede scortio alcuno, ne grossezze, ne piano; percioche ho uoluto leuarle da la pianta dimostrando solamente le altezze in misura, acciochè per lo scortiare le misure non si perdano per causa de i scorzi: ma ben poi nel libro di prospettiua dimostrerò le cose ne i suoi ueri scorzi in diuersi modi, in superficie, & in corpi in uarie forme, e gran copia di uarij casamenti pertinenti a tal arte, ma nel dimostrare queste antiquità per seruare le misure non usarò tal arte. da la cornice in giu non dirò hora le misure de le cose, perche piu auanti a parte per parte dimostrerò le figure, e ne darò le misure minutamente.

La capella di mezo anchora ch'ella sia benissimo accompagnata con tutta l'altra opera; nondimeno è oppenione di molti che non sia antica: perche l'arco di essa uiene a rompere le cinque colonne, cosa che non osarono li buoni antichi; ma che al tempo de Christiani ella sia stata cresciuta, come si conuiene a i tempij di Christiani di hauer un'altar principale, e maggior de glialtri.

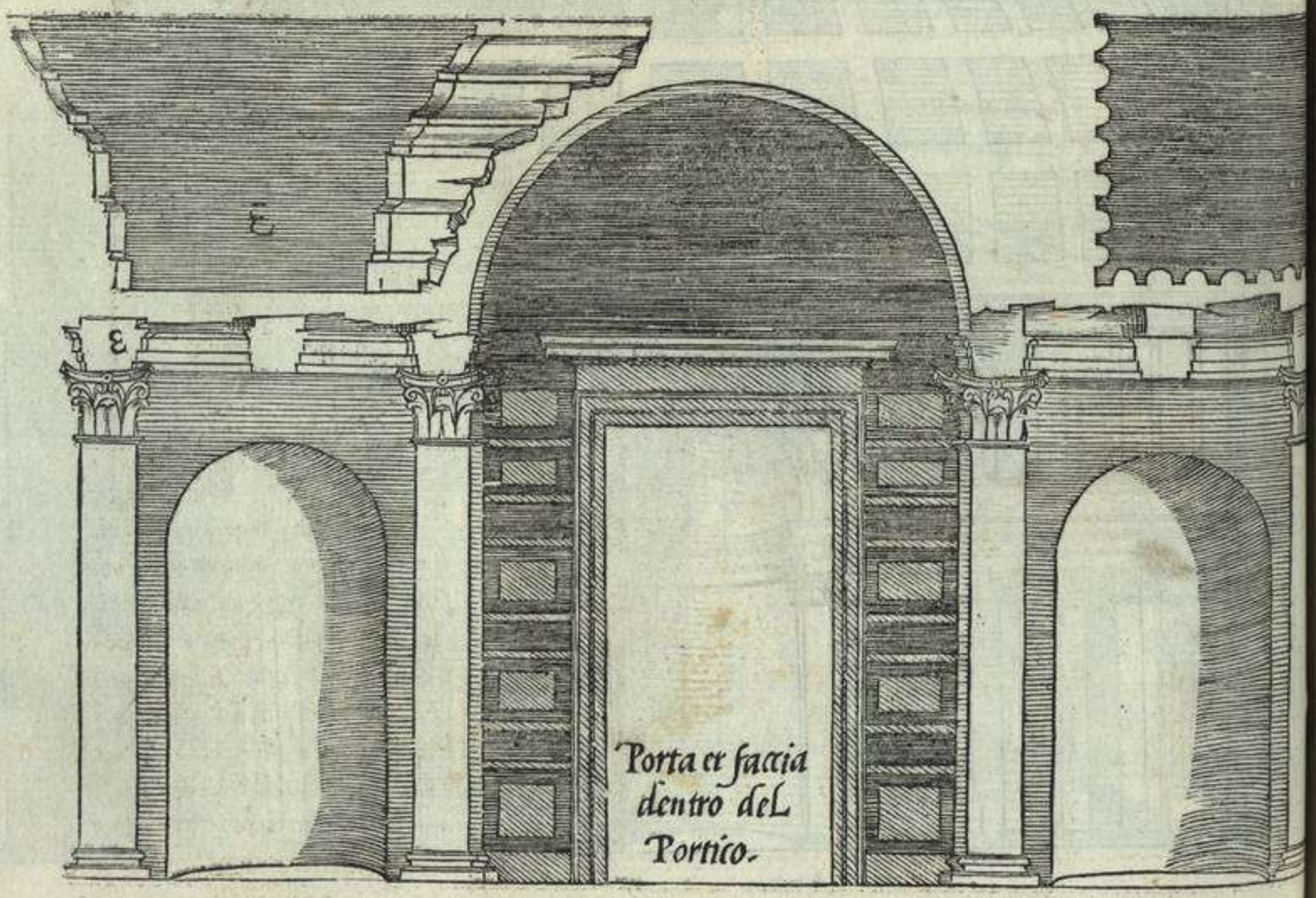


009 Ministerio de Cultura

Questo armamento si troua in essere al presente sopra lo portico del Panthcon & è tutto di tauole di bronzo come dimostra la figura, lo circolo non ci è, ma ci era una meza botte di bronzo molto ornata, & ancho si tiene per l'oppenione di molti, che ui fusse ornamenti di argento per le ragioni dette piu adietro, ma di che materia egli si fusse nõ si sà, certa cosa è, che douea essere operabelissima, cõsiderando a quello che al presente si uede.

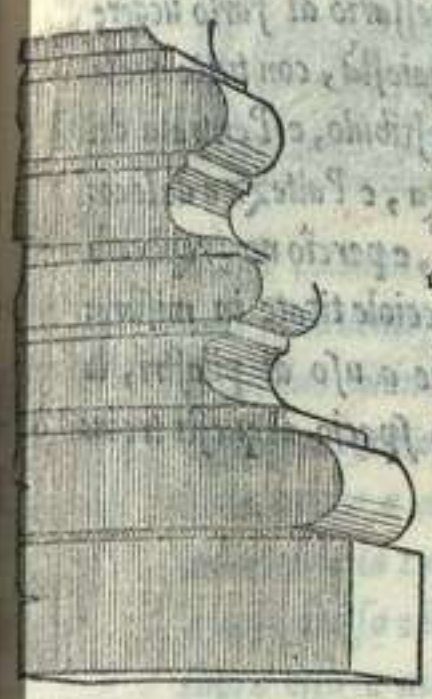


LA figura qui sotto dimostra la faccia dentro del portico, lo quale è molto ornato di marmi, cosi ne i fianchi del uestibulo, come ne la faccia, & ancho di fuori, ma la parte di fuori è molto consumata da glianni, e per essere al discoperto: li quattro pilastri sono canellati nel modo che qui sotto si uede, e con quel numero di canellature, e perche le colonne rotonde diminuiscono nella parte di sopra: doue il fondo de l'architraue è de la grosszza de la colonna: e uolendolo accompagnare con li pilastri quadri, che non diminuiscono: esso fondo de l'architraue non haueria trouato lo suo dritto: anzi saria restato da ogni lato tanto di morto de l'architraue, quanto è lo diminuire de la colonna tonda: l'Architetto prudente, fece tanto de risalto ne l'architraue quanto è la diminution de la colonna, si come ne la figura qui sotto si comprende; onde tal cosa corrisponde molto bene. Quanto a le misure de la porta, l'apertura sua è in latitudine palmi uenti, e minuti due, & è l'altezza palmi quaranta e minuti quattro, de le misure piu particulari ne la seguente carta piu diffusamente ne tratterò.

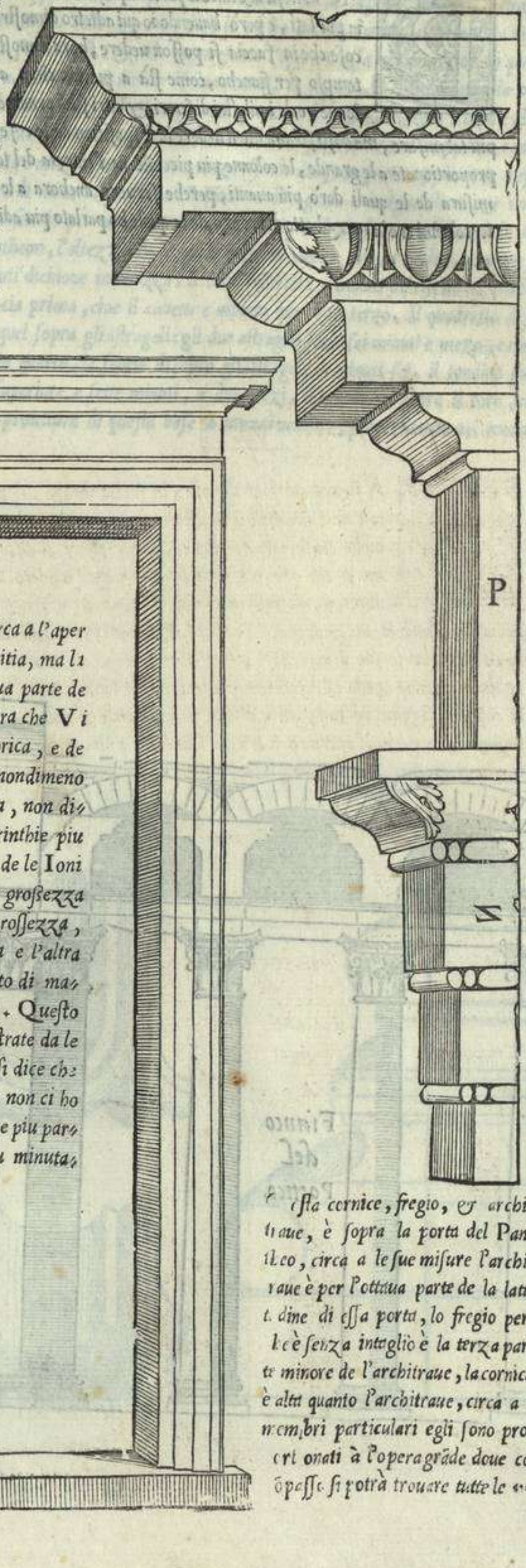


Porta et faccia dentro del Portico.

2009 Ministerio de Cultura



Questa base è una di quelle che sono a le colõne piane, dette ante, che sono ne l'ordine secõdo per ornamento, le qual basi furon fatte con buõ giudicio, che p esser lõtane dal'occhio hanno solamẽte un'astragalo in luogo di due, per cioche due hauerian fatta l'opa troppo minutti, e confusa.

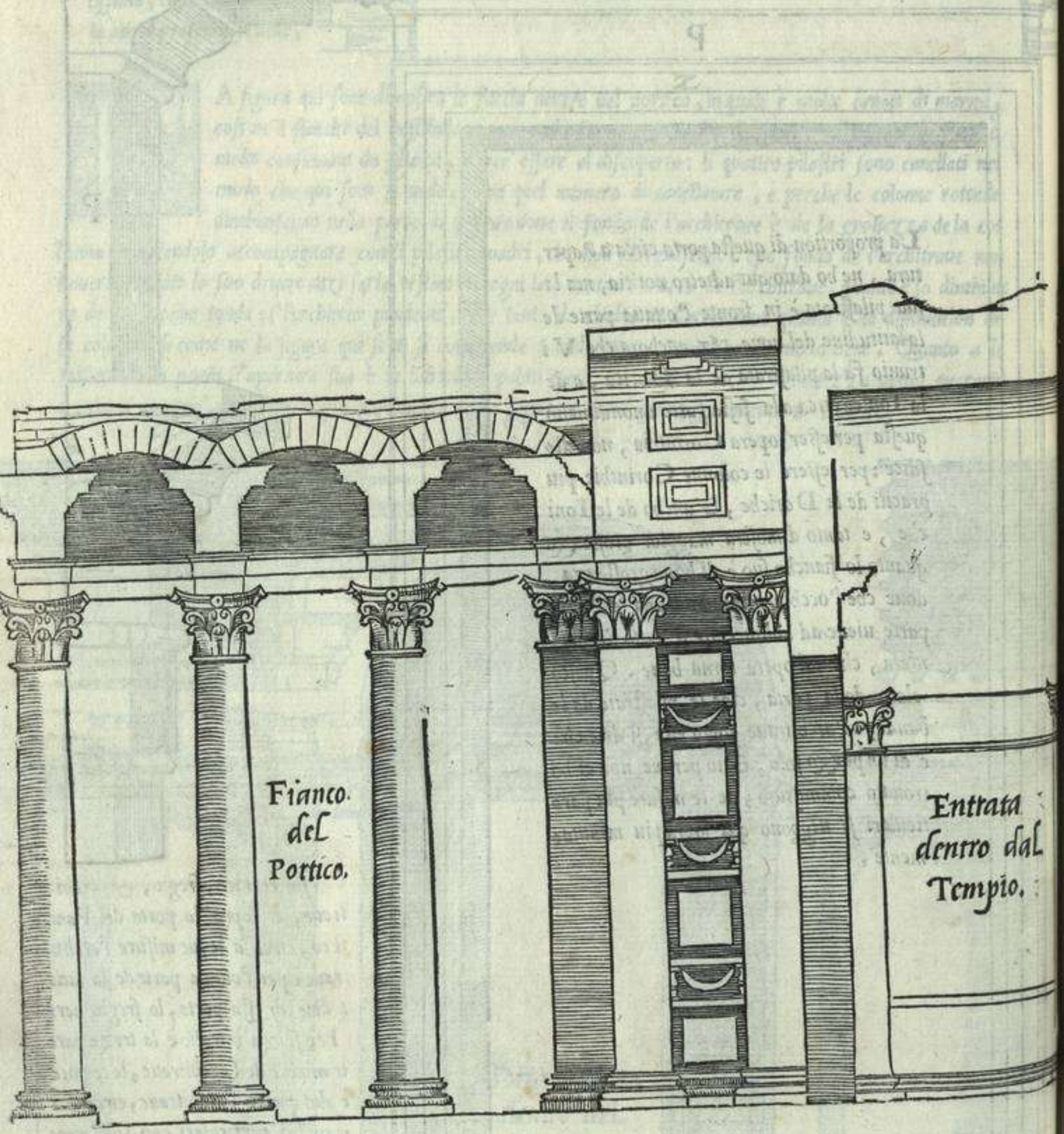


La proportion di questa porta circa a l'apertura, ne ho dato qui adietro notitia, ma li sua pilastrata è in fronte l'ottaua parte de la latitudine del lume, & anchora che **V***itruuio fà la pilastrata de la* **D***orica, e de la* **I***onica circa a la sesta parte: nondimeno questa per esser opera* **C***orinthia, non dissdice: per essere le colonne* **C***orinthie piu gracili de le* **D***oriche, & ancho de le* **I***oniche, e tanto dimostra maggior grossezza quanto lo fiancho suo è di bona grossezza, doue che l'occhio mirando l'una e l'altra parte uiene ad abbracciare il tutto di maniera, che tal opera torna bene. Questo elato de la porta, cioè le pilastrate da le bande, e l'architraue sopra esse, si dice che è di un pezzo solo, & io per me non ci ho trouato commissura; de le misure piu particulari si ueggono qui sopra piu minutamente.*

Questa cornice, fregio, & architraue, è sopra la porta del Panteo, circa a le sue misure l'architraue è per l'ottaua parte de la latitudine di essa porta, lo fregio per le è senza intaglio è la terza parte minore de l'architraue, la cornice è alta quanto l'architraue, circa a i membri particulari egli sono proportionati à l'opera grãde doue col õpasso si potrà trouare tutte le ...

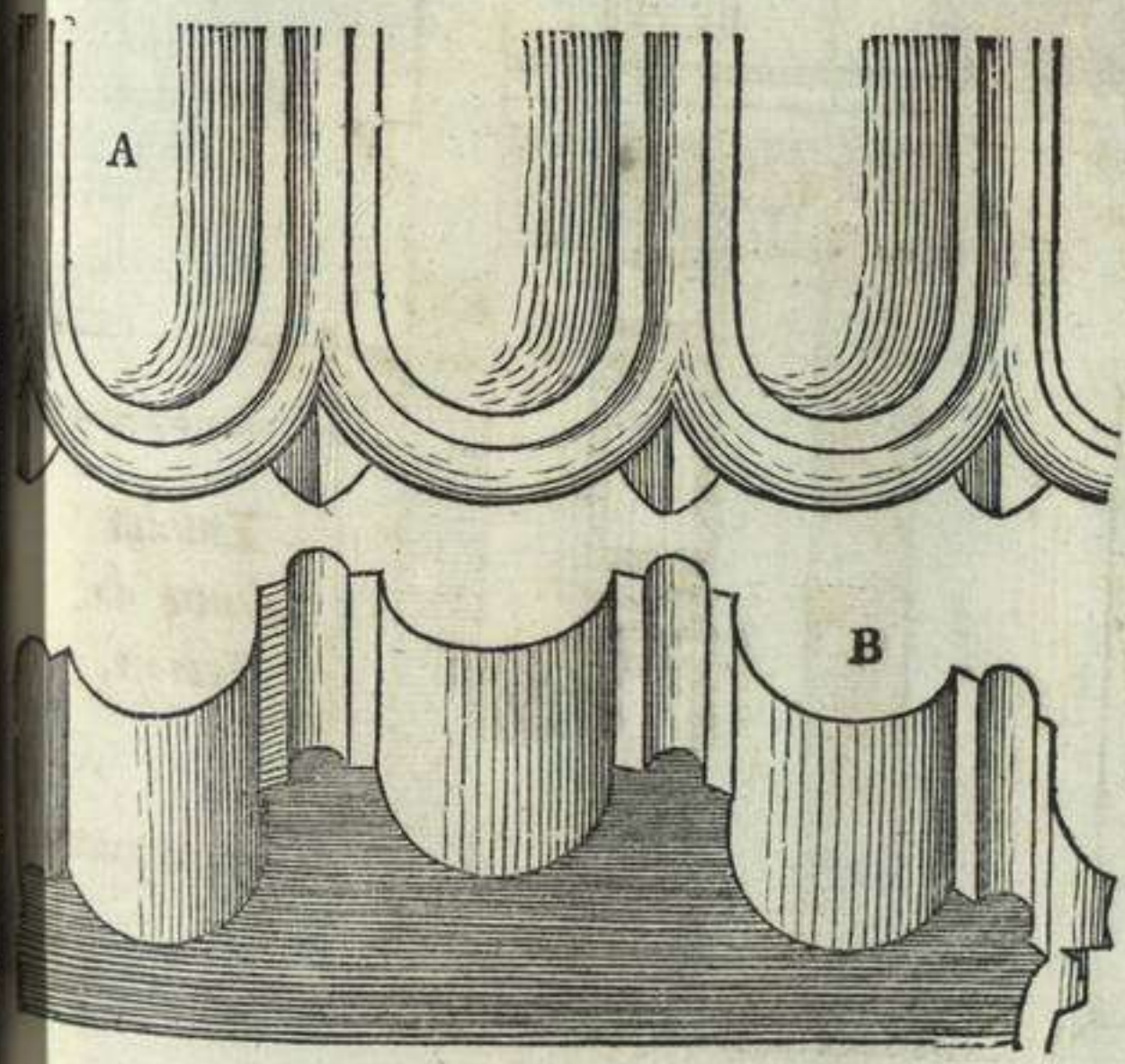
2009 Ministerio de Cultura

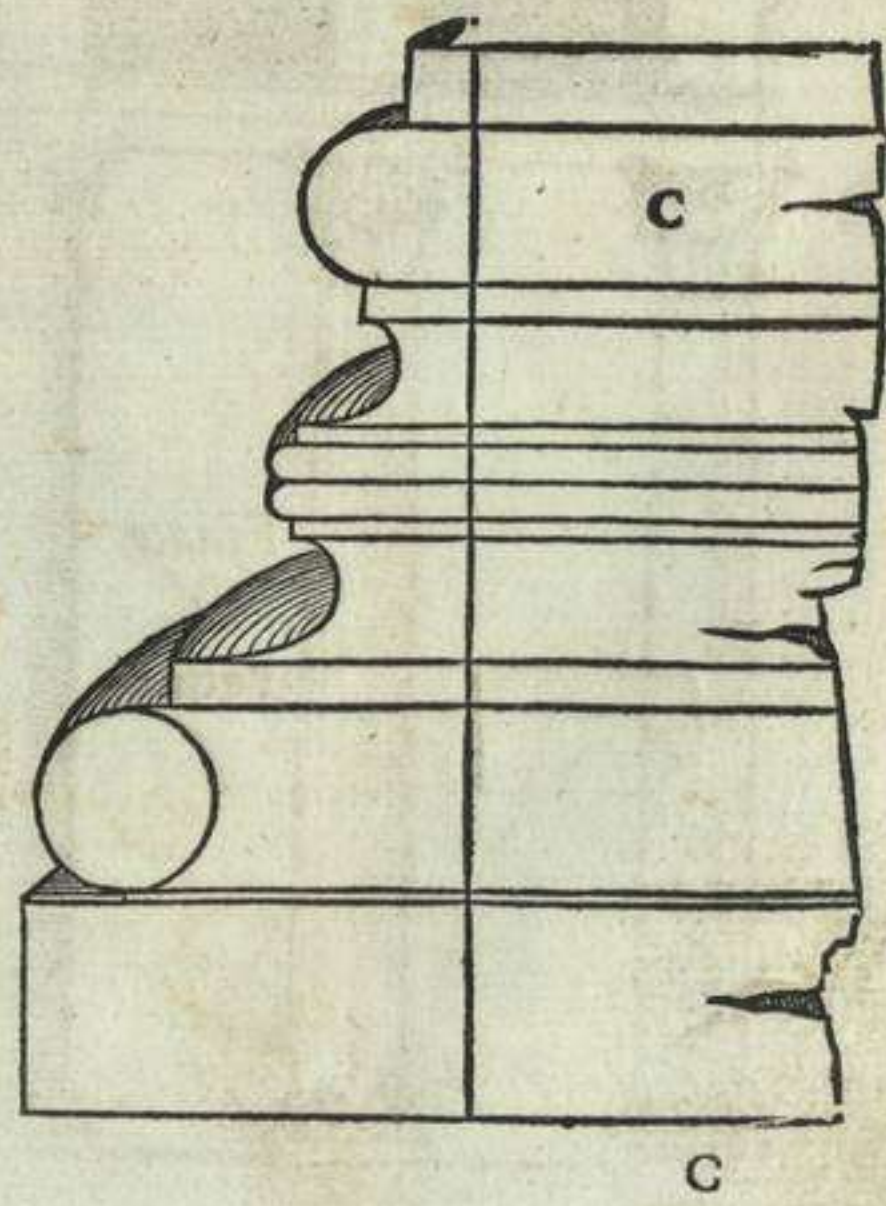
PER dimostrare tutte le parti di questo bellissimo e ben inteso edificio è necessario di farlo uedere in piu lati, e però hauendo io qui adietro dimostrato la faccia dauanti in maiestà, con tutte quelle cose che in faccia si posson uedere, hora dimostrarò lo portico, & il uestibulo, e l'entrata del tempio per fiancho, come stà a punto: circa a le misure, la grossezza, e l'altezza de le colonne, e de i pilastri di fuori, & altri suoi ornamenti, ho detto piu adietro, e perciò non replicarò piu tal misure, ma basti solamente il uedere la dispositon de le cose, le quali son però cosi picciole tirate in misura proportionate a le grande, le colonne piu picciole ne l'entrata del tempio sono colonne piane a uso di pilastri, la misura de le quali darò piu auanti, perche seruono anchora a le capelle: quanto è questo spacio di questi tre intercolunni era la meza botte di bronzo, de la quale ho parlato piu adietro.



2009 Ministerio de Cultura

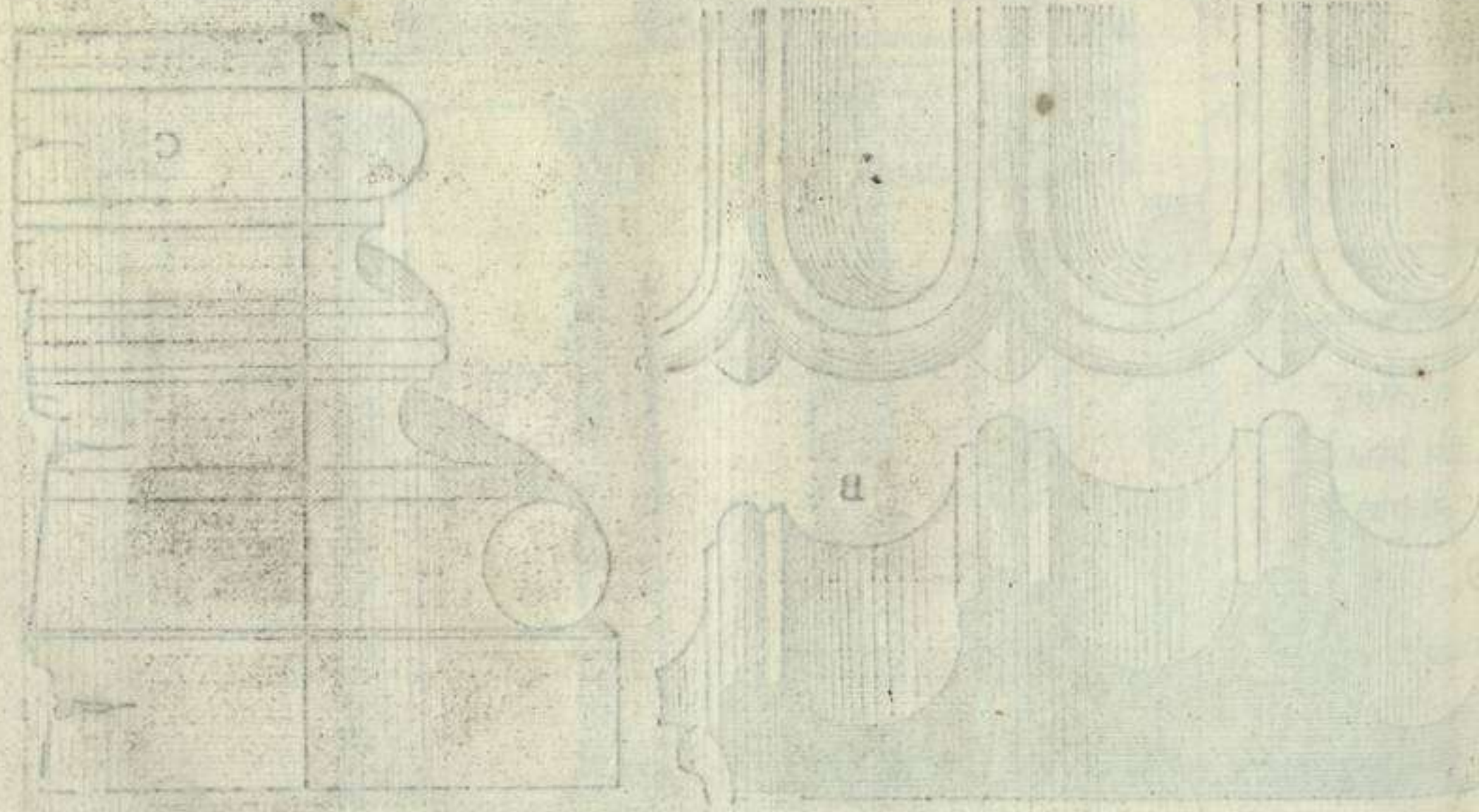
CIrca a le ſtriature de le colonne, che molto ce ne ſono nel Pantheon, non mi affaticherò in deſcriuere tutte le ſue miſure: ma di quelle de le colonne de la capella grande al dirimpetto de la porta per eſſere molto belle, & artifitioſe io ne ho uoluto dare qualche notitia: per il che la figura qui ſotto ſegnata. A. & .B. rappreſenta l'opera d'eſſa colonna, cioè in pianta, & in diritto. la figura. A. dinotta il diritto de la colonna. la figura .B. rappreſenta la pianta d'eſſa colonna. Quanto a la forma ſi è dimoſtrato a baſtanza; ma quanto a le miſure biſogna trattare. li canali ſono uentiquattro, & un canale e minuti noue e mezo. il tondino con i due quadretti e minuti quattro, e mezo. il tondino e minuti tre, l'auanzo e un minuto e mezo, il qual minuto e mezo eſſendo diuiſo in parte equali uiene a eſſere ogni quadretto a canto il tondino tre quarti di minuti. queſta canellatura e molto grata a i rtguardanti, & una ſimile opera e a la baſilica del foro tranſitorio per ornamento di una porta. la baſe ſegnata .C. e de le dette colonne de la capella maggiore del Pantheon, l'altezza de la quale e palmi due, e minuti undici, e mezo, & e coſi diuiſa: il plintho di ſotto e minuti dicinoue in altezza. il toro inferiore e minuti diecisette. il quadretto ſopra eſſo e minuti tre e mezo. la ſcocia prima, cioe il cauetto e minuto otto, e un terzo. Il quadretto di ſotto gli aſtragali e mezo minuto, e coſi e quel ſopra gli aſtragali: gli due aſtragali ſono ſei minuti e mezo, e ciaſcuno d'eſſi uiene a eſſere tre minuti, & un quarto. la ſcocia di ſopra gli aſtragali e minuti ſei. il tondino ſotto il torro ſuperiore e minuto uno. il toro ſuperiore e ſette minuti, e due terzi. il quadretto ſopra il toro, che e membro de la colonna e minuti tre. la proiettura di queſta baſe e minuti uentitre, proportionata nel modo qui ſotto dimoſtrato.



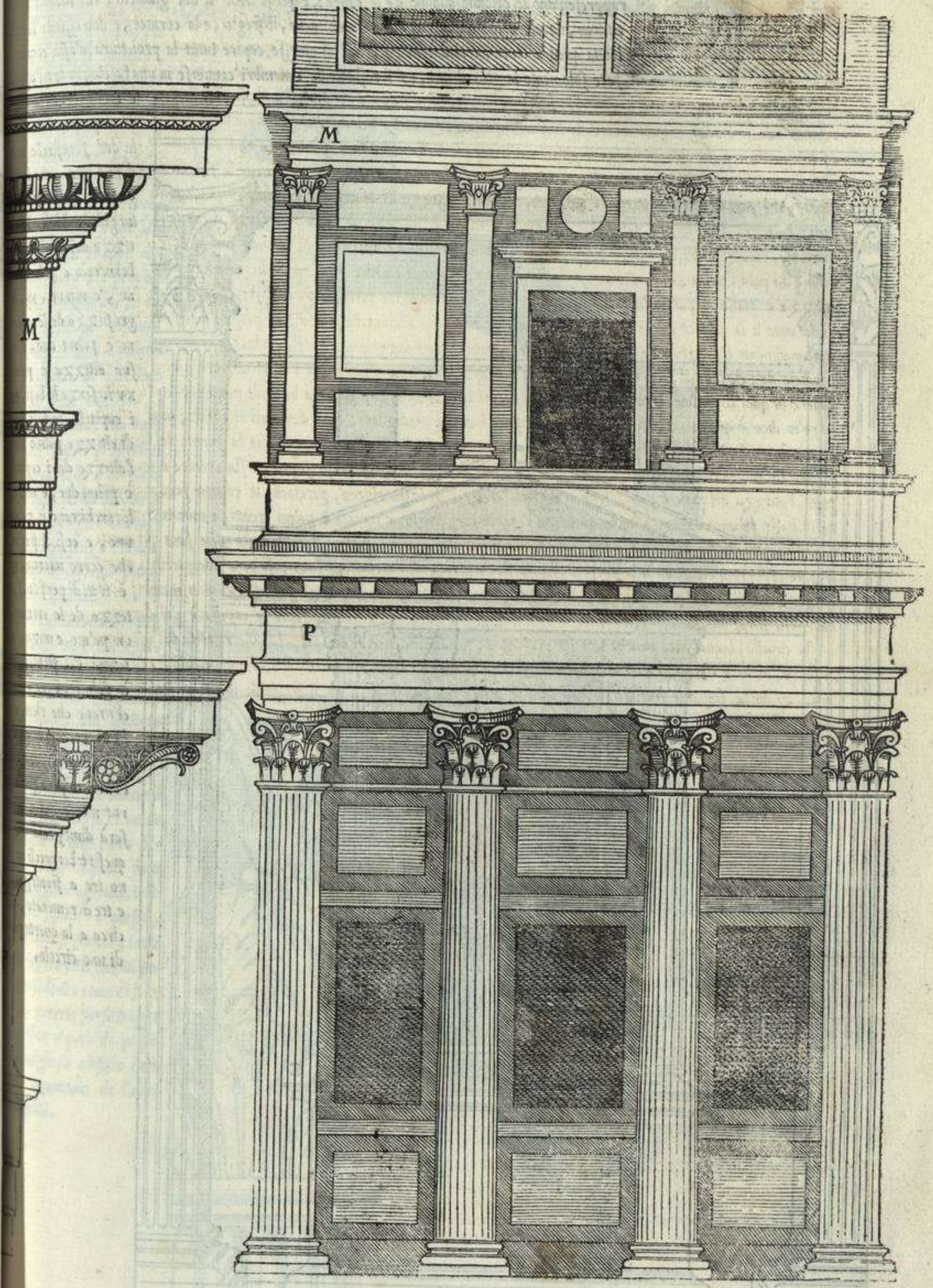


2009 Ministerio de Cultura

LA ſeguente figura rappreſenta una parte di dentro del Pantheon, cioè da pauimento fin a la ſommità de la cornice, che toglie ſu la tribuna o cuppola, che dire la uogliamo, & ancho in detta figura ſi uede ſopra la cornice il naſcimento de i quadri de la tribuna: e coſi detta figura dinotta ne la parte da baſso la latitudine di una de le ſei capelle, de le quali ce ne ſono due di mezo circolo, e quattro di forma quadrata oblonga, ma tutte ſei ne la ſua faccia ſono confermi, e ciaſcuna di queſte capelle hanno due colonne rotonde, e gliangoli d'eſſe capelle hanno le ſue colonne quadre. come ſi puo uedere ne la pianta paſſata, & ancho nel diſegno qui a canto, bench'ei non ſia in proſpettiua, e che non ſi uegga il girare de la capella s'ella è tonda o quadra: e non s'è fatto in ſcorcio per ſtare ſu'l termine de le miſure; ma queſta è in effetto quadrata: perche ui ſi uede la forma de le feneſtrelle; che ſono ne la parte interiore d'eſſe capelle. la groſſezza de le colonne è palmi cinque manco tre minuti. l'altezza de le baſi è palmi due, e minuti uent'uno. l'altezza de la colonna ſenza il capitello è palmi quaranta. l'altezza del capitello è palmi cinque; e minuti trenta: e coſi tutta la colonna con la baſe e'l capitello è da palmi quarantaotto. l'altezza de l'architraue, fregio, e cornice è palmi tredici e mezo: tutta queſta altezza è diuiſa in parti dieci, tre parti ſono per l'architraue, tre parti ſi danno al fregio, e le quattro parti ſi daranno a la cornice: del rimanente de i membri non dico altramente, per eſſere queſta da la propria proportionalmente traſportata, la quale è qui auanti ſegnata. B. & ueramente in queſta cornice ſi comprende il buon giudicio de l'Architetto, il quale mettendoui gli modiglioni non ci uolſe mettere i denticoli intagliati, per non cadere in quel commune errore, nel quale ſono caduti tanti antichi, & anchora hoggidi molti moderni: l'errore ch'io dico è queſto, che tutte le cornici, le quali hanno i modiglioni, & i denticoli intagliati; ſono uitioſe e reprobate da Vitruuio nel 4. libro al 2. capitolo: e benche in queſta cornice ci ſia la forma del denticolo; nondimeno per non eſſere intagliati, non ſi poſſon dannare in queſto caſo. ſopra queſta cornice è un parapetto, l'altezza del quale è palmi ſette a minuti ſei, & è di baſſo rilieuo, percioche le colonne ſono ancho loro di baſſo rilieuo: l'altezza de le quali con l'architraue, fregio, e cornice è palmi trenta, e minuti trentaſei, la qual altezza diuiſa in cinque parti; una d'eſſe è per l'architraue, fregio, e cornice, la quale ſara qui auanti ſegnata. M. proportionata a la propria, In queſta cornice, e ne l'architraue ſono coſi bene compartiti i membri parte intagliati, e parte ſchietti; che la ſua forma non ſi confonde, anzi per eſſerui quei membri ſodi interpoſti fra gl'intagliati; ſi comprende in eſſa una gratia mirabile. la fineſtra ſopra la capella è per dar luce a eſſa capella, la qual luce benche non ſia principale; nondimeno per eſſere perpendiculare, tolta da l'apertura di ſopra, uiene a dargli conueniente lume. le colonne (come ho detto) ſono di baſſo rilieuo, e coſi fra eſſe colonne, & ancho ſopra le fineſtre ci ſono diuerſe pietre fine incaſtrate; & il fregio de la prima cornice è di porfido finiſſimo.

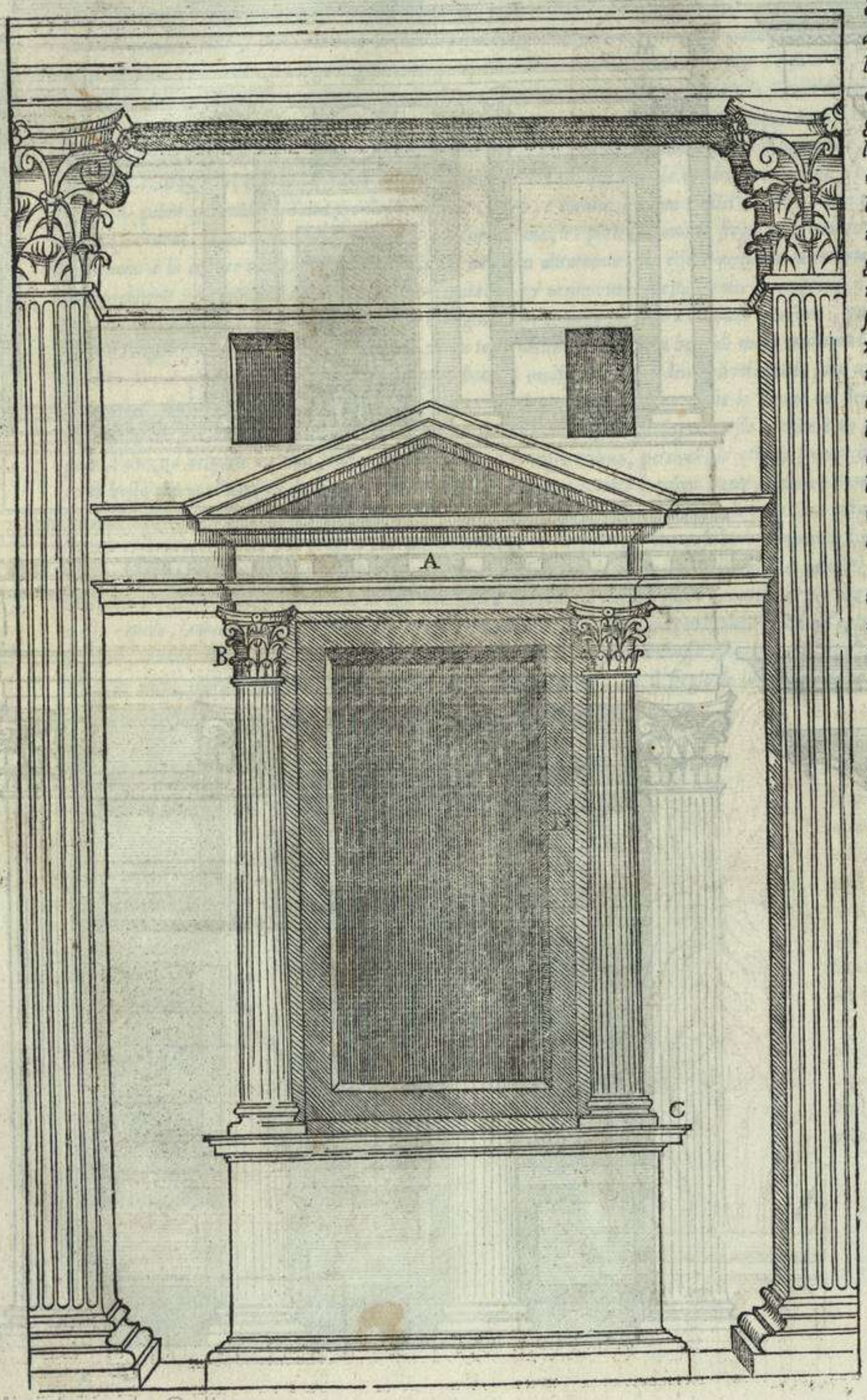


2009 Ministerio de Cultura



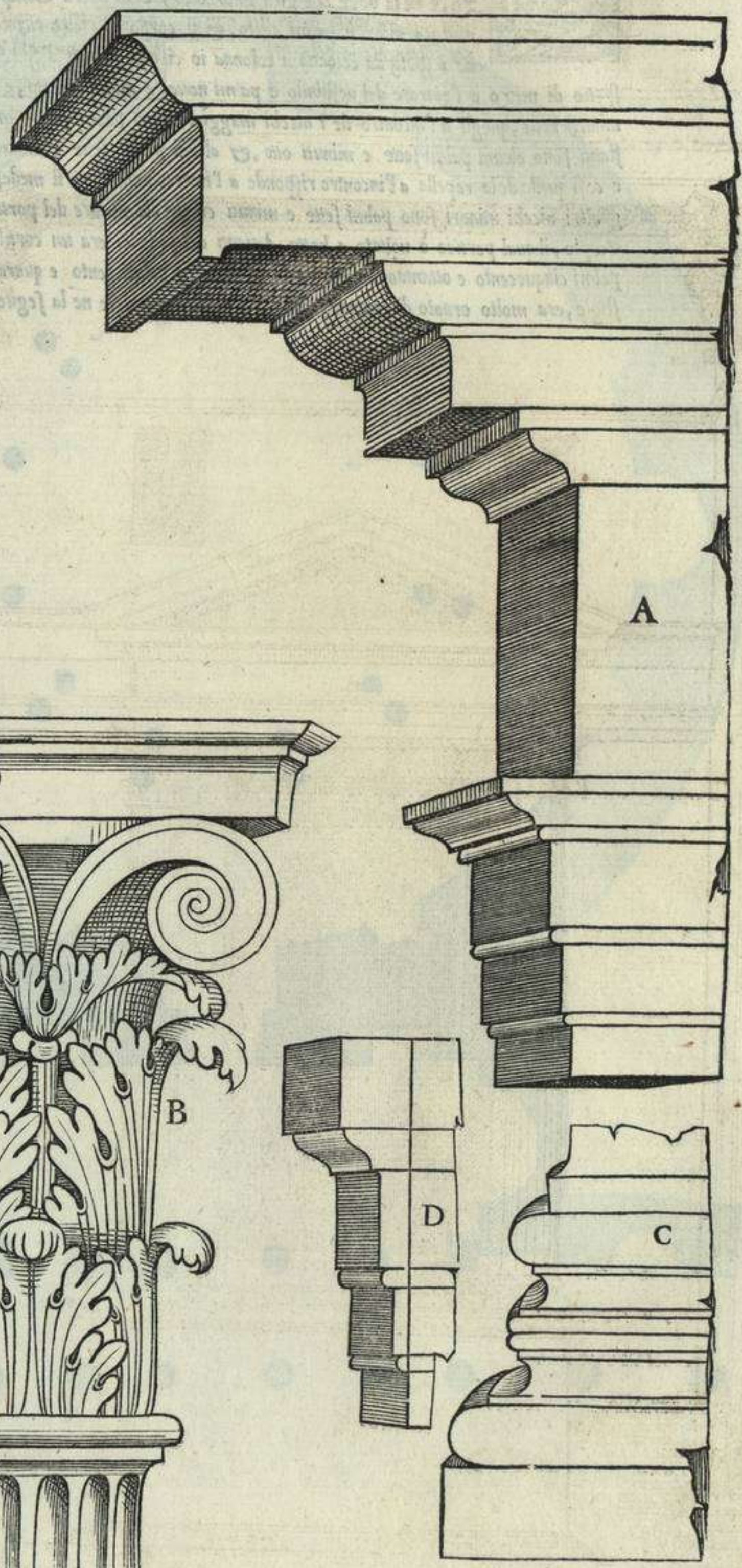
009 Ministerio de Cultura

Questa figura dimostra uno di quei tabernacoli, che sono fra le capelle; e le colonne da le ba
rappresentano le colonne quadre de le capelle, e qui si uede il bel giudicio, che hebbe l'a
chitetto, ilquale uolendo far ricingere l'architraue, il fregio, e la cornice, e non essendo la
lonna quadra tanto fuori del muro, che ci potesse capire tutta la proicttura d'essa cor
fece solamente la gola dritta, & il restante de i membri conuerse in una fascia; onde tal op
è molto gratiosa,
accompagna l'ord
le due feneſtrelle
danno luce, ma s
giudicio, che fu
luoghi da Idoli. L
tezza del piede d
bernacolo è palm
ue, e minuti. xi
grossezza de le c
ne è palmi due.
sua altezza è p
xvi. senza le bas
i capitelli. le bas
di altezza palme
l'altezza de i cap
è palmi due, e m
lo architraue è p
uro, e cosi il fr
che corre intorn
è tutto di porfido
tezza de la cor
un palmo, e mez
tezza del frontis
è palmi cinque,
chitraue che ric
Tabernaccolo è p
uno, e tre quar
l'altre misure p
nutamente qui a
sarà dimostrato,
questi tabernacho
no tre a frontesp
e tre à remenato,
circa a la quart
di uno circolo.



2009 Ministerio de Cultura

E quattro figure qui sotto sono membri del tabernacolo qui a canto, come dinotano le lettere A.B.C.D. che si rispondeno: circa a le misure de le altezze è detto qui adietro. Ma basti sol à l'Architetto, che tutte le cose à membro per membro sono trasportate da le grandi con diligentia, e ridotte à questa forma proportionatamente, e benche forse à i studiosi di Vitruuio parerà troppo alta questa cornice a la proportione de l'architraue, e del fregio, & io per me non la faria cosi alta nondimeno a uederla in quel loco che ha gran distantia, e non è molto alta; ella rappresenta buona proportione. il capitello s'allontana molto da i scritti di Vitruuio, perche egli è di maggior altezza senza l'abaco, che non lo descriue Vitruuio con tutto l'abaco: e nondimeno per la comune opinione sono i piu bei capitelli che siano in Roma, e non solamente questi de i tabernacoli; ma anchora quei de le capelle sono di tal forma, & ancho quegli del portico, di maniera che io giudico, si come da principio io dissi, non hauer trouato edificio fatto con maggiore osseruantia de l'ordine, quanto è questo, e s'io uolessi scriuere tante belle osseruantie che ui sono; cosi dentro come di fuori, io pareria forse troppo prolisso: e però di questo marauiglioso edificio farò fine seguitando de l'altre antiquità.

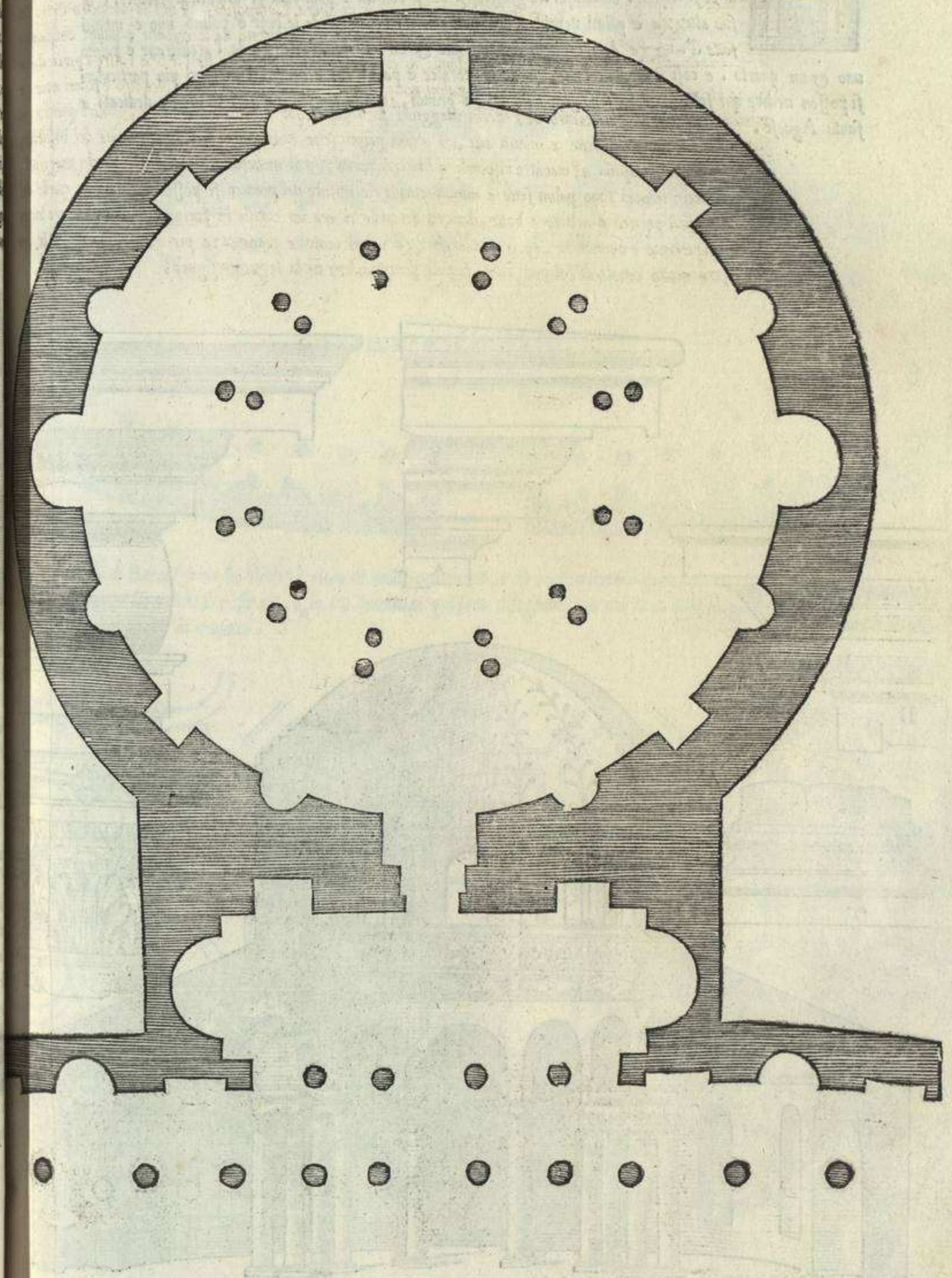


2009 Ministerio de Cultura

QVesto tempio di Bacco è molto antico, & è assai integro, e ricco di lauori, e di belle diuerse pietre, e di musaichi, si nel pauimento come ne i parieti, & anchora nel cielo di mezo, e ne la botte che gira intorno, & è di opera Compositi. Tutto lo diametro dentro muro a muro è palmi cento, & il corpo di mezo ricinto da le colonne è palmi cinquanta ne i spatij da colonna a colonna io ci trouo gran differentia da l'uno a l'altro: perciochè spatio di mezo a l'entrare del uestibulo é palmi noue e minuti trenta, e l'altro a l'incontro è palmi noue minuti noue, quegli a l'incontro de i nicchi maggiori sono palmi otto e minuti trentauno, glialtri quattro stanti sono alcuni palmi sette e minuti otto, & alcuni palmi sette e minuti dodici. la latitudine del uestibulo e cosi quella de la capella a l'incontro risponde a l'intercolumnio, & il medesimo fanno i due nicchi maggiori glialtri nicchi minori sono palmi sette e minuti cinque. le misure del portico si posson pigliare da quelle del tempio, il qual portico è uolto a botte, dauanti del quale ci era un cortile in forma ouale, il quale era largo palmi cinquecento e ottantiotto, & era in larghezza palmi cento e quaranta: e per quanto si ueggon le vestigie, era molto ornato di colonne, come si può comprendere ne la seguente figura.

2009 Ministerio de Cultura

PIANTA DEL TEMPIO DI BACCO.

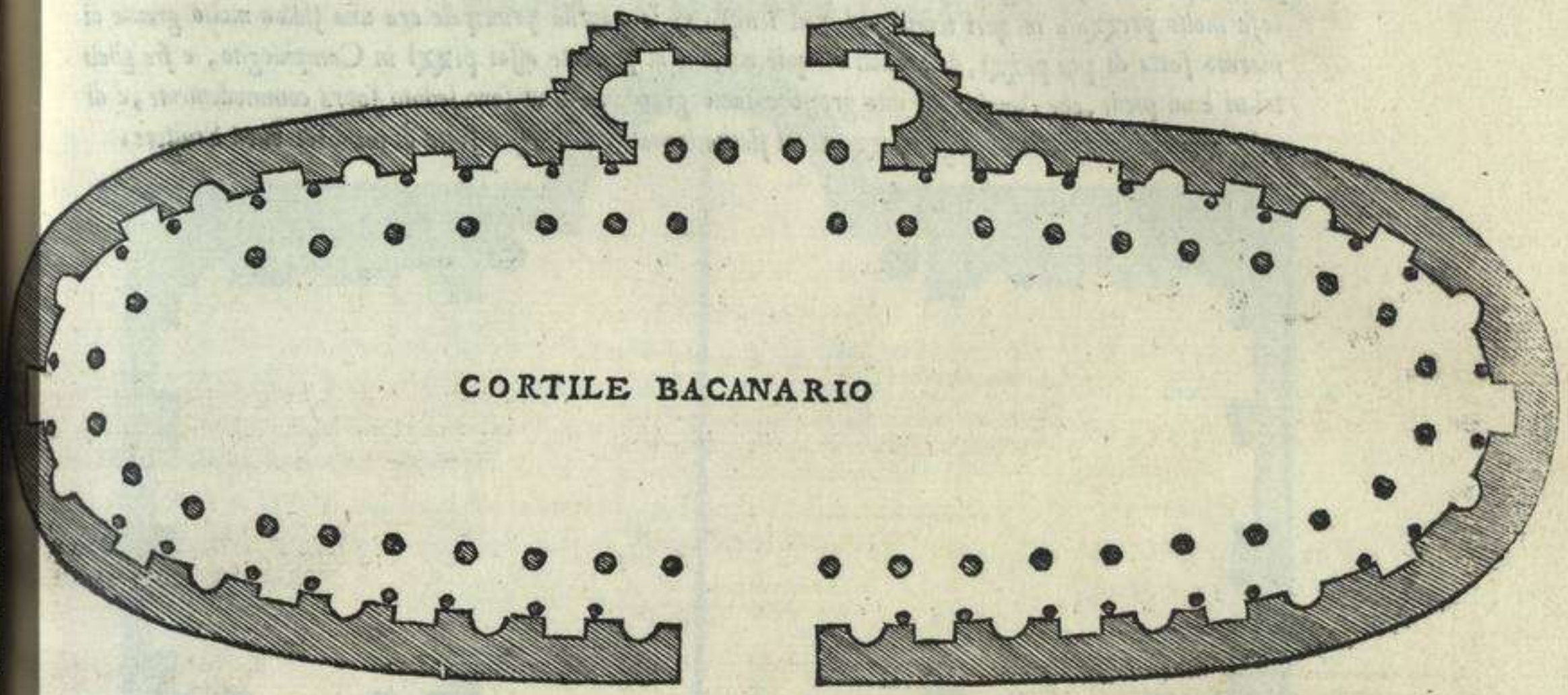


009 Ministerio de Cultura

HO dimostrato quì adietro la pianta con le sue misure, e qui sotto si uedrà lo diritto ne la parte di dentro, perche di fuori non è ornato. L'altezza sua dal pauimento fin sotto il cielo ci sono palmi ottantasei. la grossezza de le colonne e palmi due, e minuti quatordici. e la sua altezza è palmi uentidue, e minuti undici. l'altezza de le basi é palmo uno e minuti sette. l'altezza de i capitelli è palmi due & un quarto. l'altezza de l'architraue è palmo uno & un quarto. e cosi il fregio. l'altezza de la cornice è palmi due e mezo. I membri piu particulari si possón uedere qui sotto, perche sono proportionati a i grandi, e questo tempio è fuori di Roma dedicato a santa Agnese.

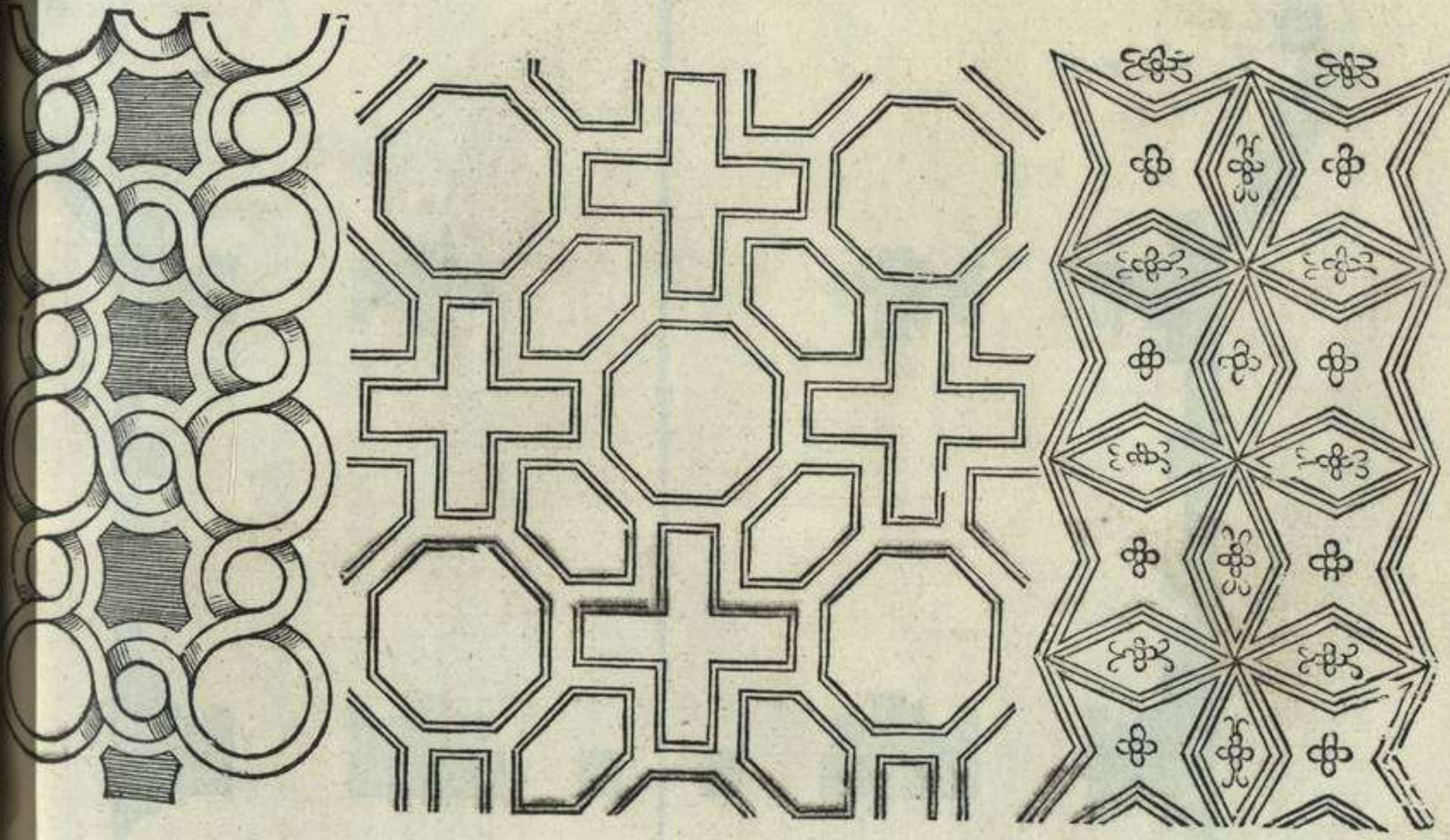
2009 Ministerio de Cultura

LA pianta qui ſotto era un cortile dauanti al tempio di Bacco con un portico intorno, per quanto ſi comprende per alcuni ueſtigi molto ruinati, & a l'incontro di tutti li intercolunni era un nicchio ornato di colonnelle, dentro del quale douea eſſere una ſtatua. Era queſto cortile in forma ouale molto ablonga, e la ſua longitudine era palmi cinquecento e ottantaotto. & era in latitudine palmi cento e quaranta.



CORTILE BACANARIO

Il tempio di Bacco (come ho detto) è ricco di molti ornamenti, e di compartimenti uarij: ma io non tutti ma parte ne ho uoluto dimoſtrare, e le tre inuentioni qui ſotto diſegnate ſono nel detto tempio parte di belle pietre, e parte di muſaico.



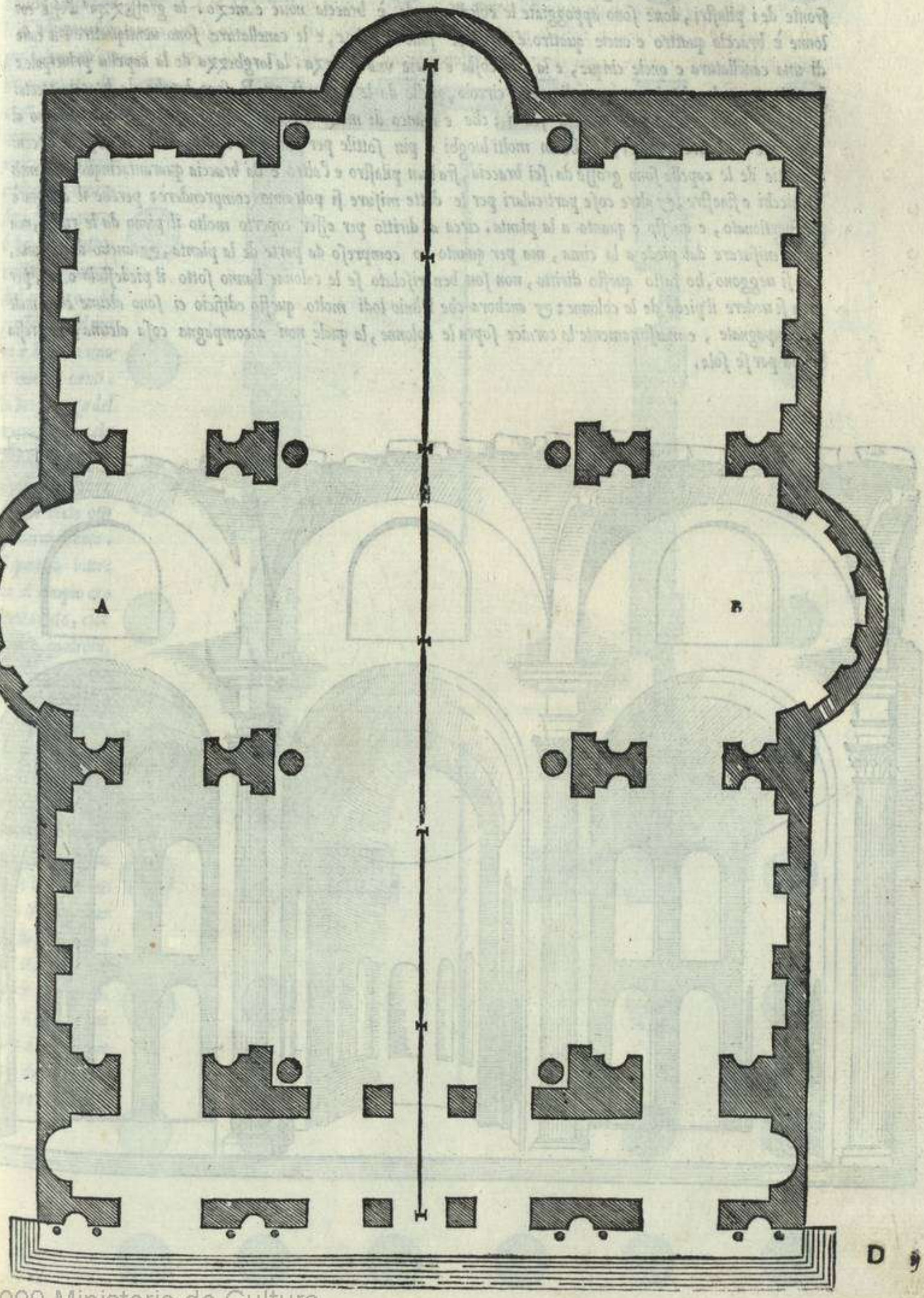
D

2009 Ministerio de Cultura

QVesto tempio de la pace fece fare Vespasiano Imperatore appresso il foro Romano, il qual tempio e molto lodato da Plinio, & era molto ornato di sculture, e di opere di stucco, & oltra gliornamenti di esso tempio, Vespasiano dopo la morte di Nerone ui fece porre dentro tutte le statue, cosi di bronzo come di marmo, le quali esso Nerone hauea raccolte in diuersi luoghi, che erano non picciolo numero. Quiui anchora Vespasiano fece porre vno suo ritratto con i suoi figliuoli fatto di un marmo nuouo trouato in Ethiopia di color di ferro detto Bassano, cosa molto prezzata in quei tempi: nel qual tempio ne la capella principale era una statua molto grande di marmo fatta di piu pezzi, de le quali reliquie ne sono al presente assai pezzi in Campidoglio, e fra glialtri ui è un piede, che l'unghia del dito grosso è tanto grande ch'io ui sono seduto sopra commodamente, e di quiui si puote comprendere la grandezza di tal statua laqual si uede esser fatta di mano di buon Scultore.

2009 Ministerio de Cultura

PIANTA DI TEMPLVM PACIS.

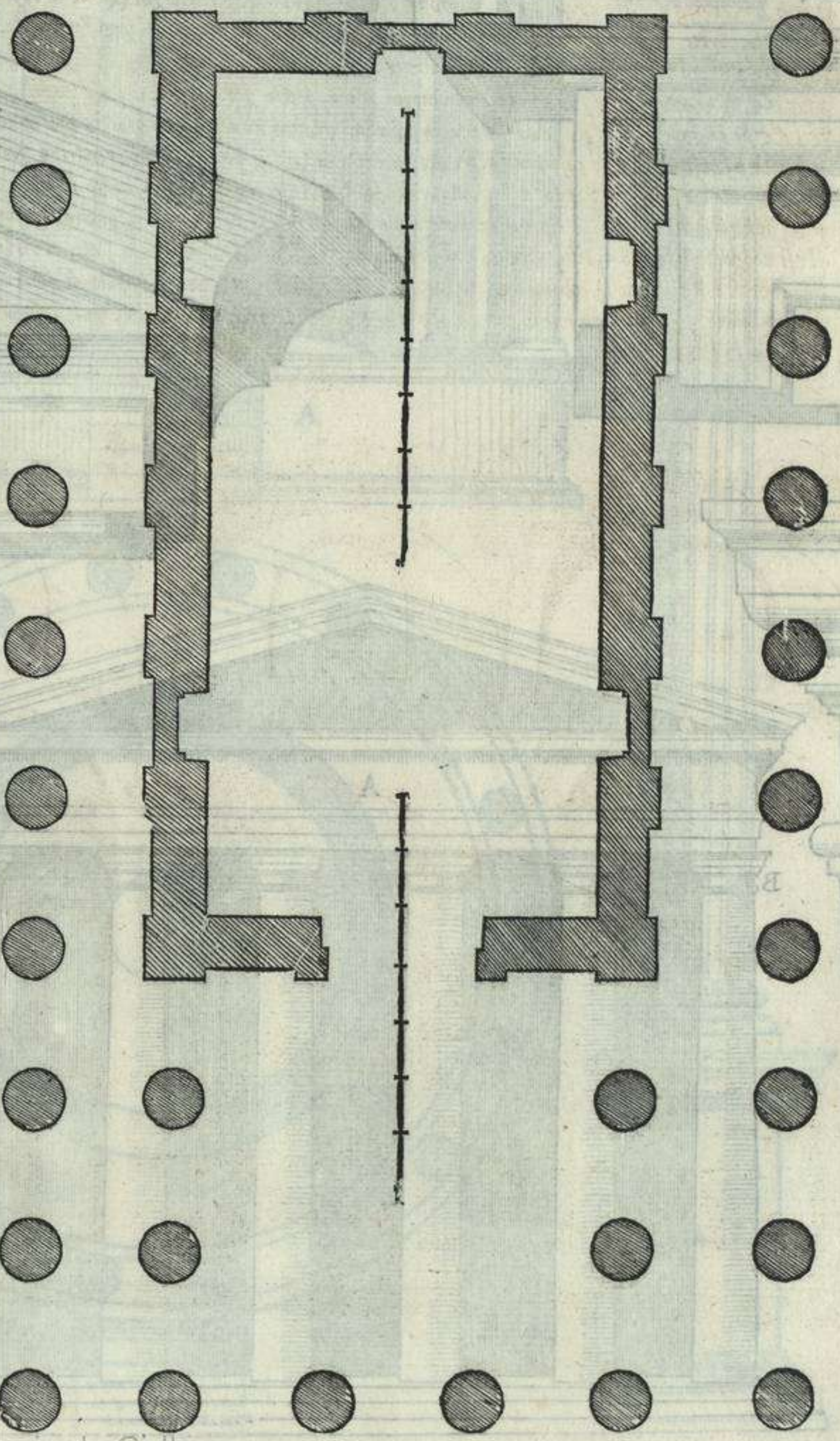


2009 Ministerio de Cultura

IL detto tempio è misurato a braccio, & il braccio è partito in parti dodici adimandate oncie, e quella linea, che è nel mezo de la pianta d'esso tempio, è mezo braccio: e prima la lunghezza del portico è circa braccia cento e uentidue, e la sua larghezza è braccia quindici. la latitudine de i nicchi ne i capi d'esso portico è braccia dieci. la grossezza de i pilastri de l'entratta è braccia cinque, e fra l'un pilastro e l'altro è braccia dieci. le aperture a le bande, si del portico, come del tempio è braccia sedici. la lunghezza di tutto il tempio è circa braccia cento e settanta. la sua larghezza è braccia cento e uenticinque. il capo di mezo e braccia cinquantatre. la fronte de i pilastri, doue sono appoggiate le colonne tonde, è braccia noue e mezo. la grossezza d'esse colonne è braccia quattro e oncie quattro e meza, e sono canellate, e le canellature sono uentiquattro. il cauo di una canellatura e oncie cinque, e la sua costa e oncie vna e meza. la larghezza de la capella principale e braccia trentadue in circa, & e di mezo circolo, quelle da le bande. A & B. sono larghe da braccia trenta: sette, & entrano nel muro braccia sedici: che e manco di mezo circolo. la grossezza del muro intorno al tempio e da braccia dodici, benche in molti luoghi e pia sottile per causa de i sotto archi, e cosi le circonferentie de le capelle sono grosse da sei braccia, fra l'un pilastro e l'altro e da braccia quarantacinque. Di molti nicchi e finestre, & altre cose particulari per le dette misure si potranno comprendere: perche il disegno è proportionato, e questo e quanto a la pianta. circa al diritto per esser coperto molto il piano da le ruine, non potei misurare dal piede a la cima, ma per quanto ho compreso da parte de la pianta, & anchо de le ruine, che si ueggono, ho fatto questo diritto, non son ben risoluto se le colonne hanno sotto il piedestalo o no, per non si ucdere il piede de le colonne: & anchora che Plinio lodi molto questo edificio ci sono alcune cose male accompagnate, e massimamente la cornice sopra le colonne, la quale non accompagna cosa alcuna, ma resta nuda per se sola.

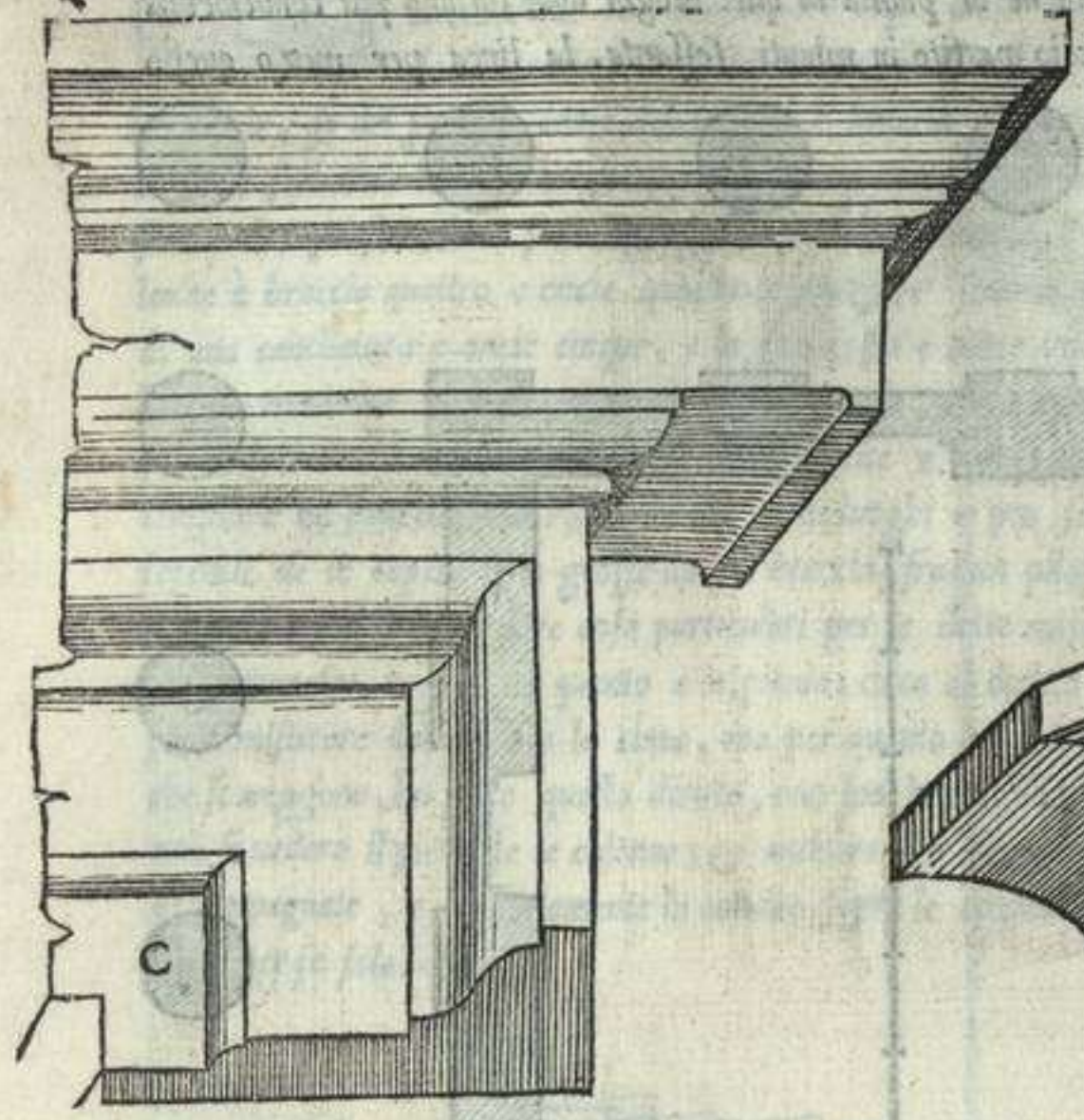
2009 Ministerio de Cultura

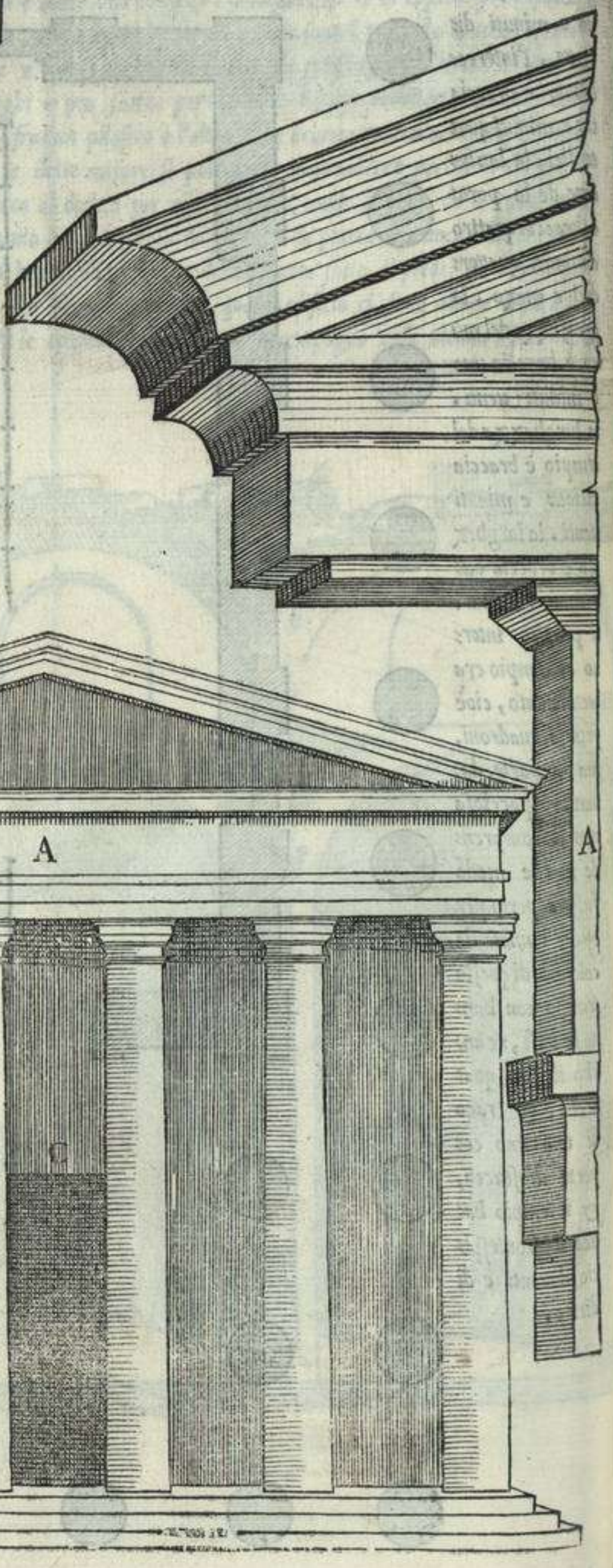
QVesto edificio si adimanda templum pietatis, & è appresso il carcere Tuliano, & è tutto di teuertino, ma era coperto di stucco, & è molto ruinato, ne ui si ueggono uestigi di fi-nestre, nondimeno io le ho poste ne la pianta in quei luoghi doue sariano piu conuenienti. lo edificio e misurato con un braccio partito in minuti sessanta. la linea per mezo questo tempio è la terza parte di un braccio, e prima le Colonne son grosse braccio uno e minuti diciotto. l'intercolumnio è braccia tre e minuti quattordici. la latitudine de la porta é braccia quattro e minuti quattordici e mezo. la grossezza del muro è braccio uno e minuti uenti. la lunghezza del tempio è braccia diciotto e minuti uenti. la larghezza è braccia otto e minuti trenta. il portico interno al tempio era lacunariato, cioè fatto a quadroni, ma la parte dauanti spaccioſa non si comprende in che modo fusse coperta per essere ruinata. le colonne di questo tempio non hanno le basi, ne anche il suo quadretto, & erano di teuertino coperte di stucco, & il tempio haueua il frontespicio dauanti e di dietro.



009 Ministerio de Cultura

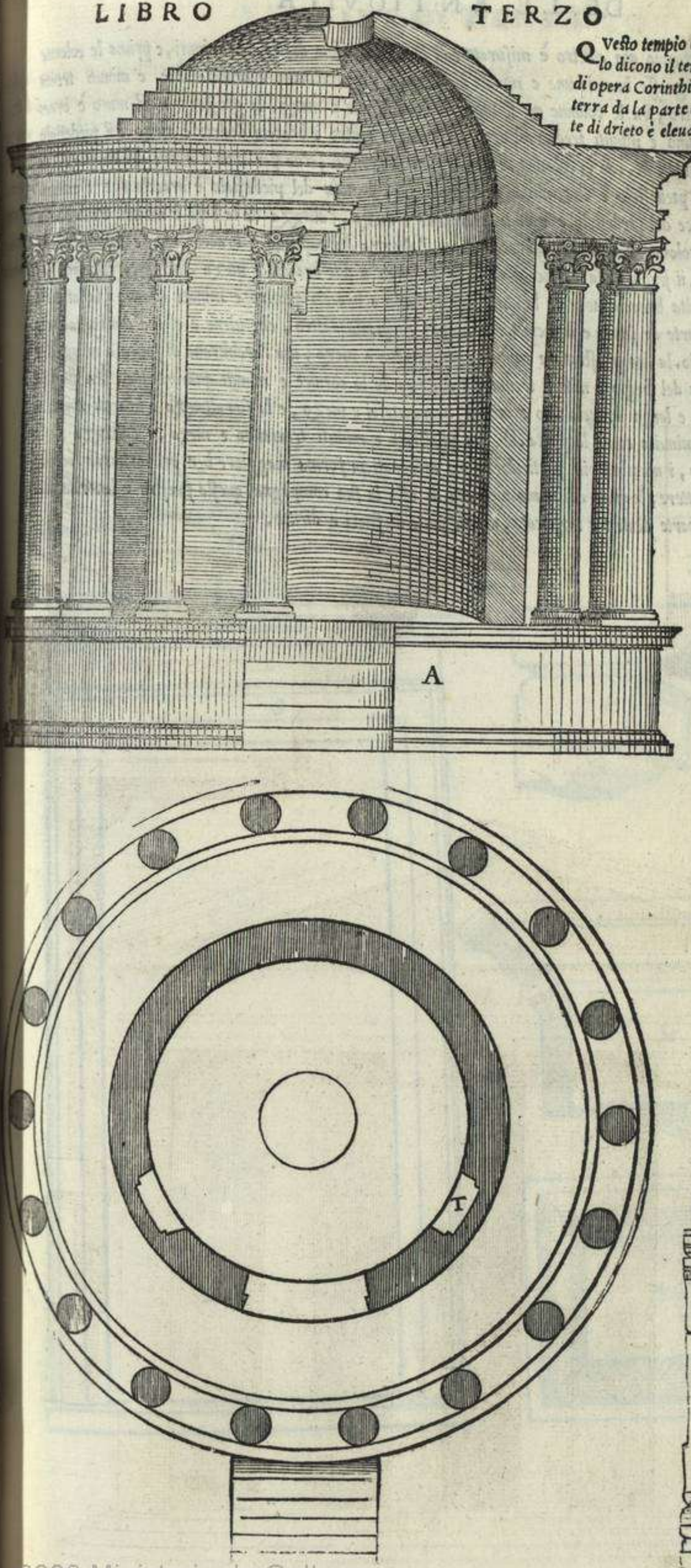
L'altezza de la colonna col capitello è braccia. x. manco tre minuti, la ſua groſſezza da baſso è braccio uno e minuti. xv. e ne la parte di ſopra è braccio uno e minuti. xv. l'altezza del capitello é minuti. xlvij. col tondino, & il collarino. l'altezza de l'architraue è minuti. xxxvi. l'altezza del fregio è braccio uno e minuti. lvi. l'altezza de la cornice è braccio uno e minuti otto. il netto del fronteſpicio, cioè dal piano del cornicione fin ſotto la cornice è braccia. ij. e minuti. ij. i membri particulari ſono miſurati minutamente, e traſportati in forma maggiore, ſi come per i caratteri ſi potrà vedere, i quai membri ſono con ſomma diligentia da i greci proportionalmente traſportati.

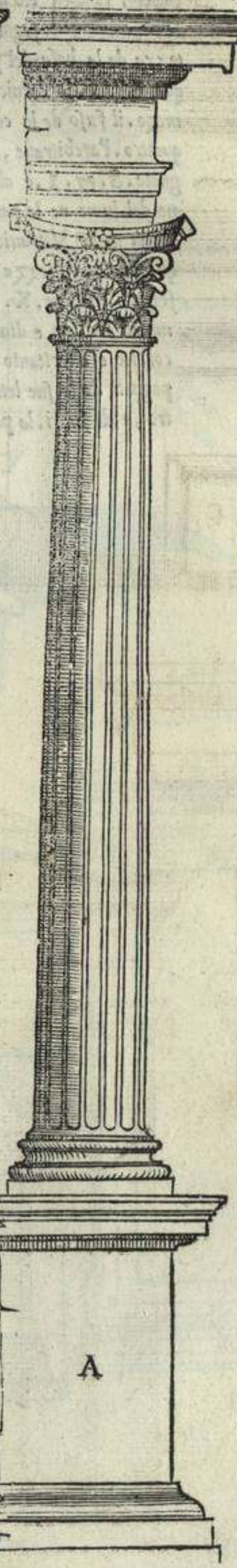




2009 Ministerio de Cultura

QVesto tempio è a Tiuoli sopra'l fiume Aniene, alcuni lo dicono il tempio di Vesta, gran parte ruinato, & è di opera Corinthia bẽ lauorato, et è eleuato dal piano di terra da la parte dauãti quãt'è il basamẽto, ma da la parte di drieto è eleuato piu di .vij. br. di sotto del basamẽto.

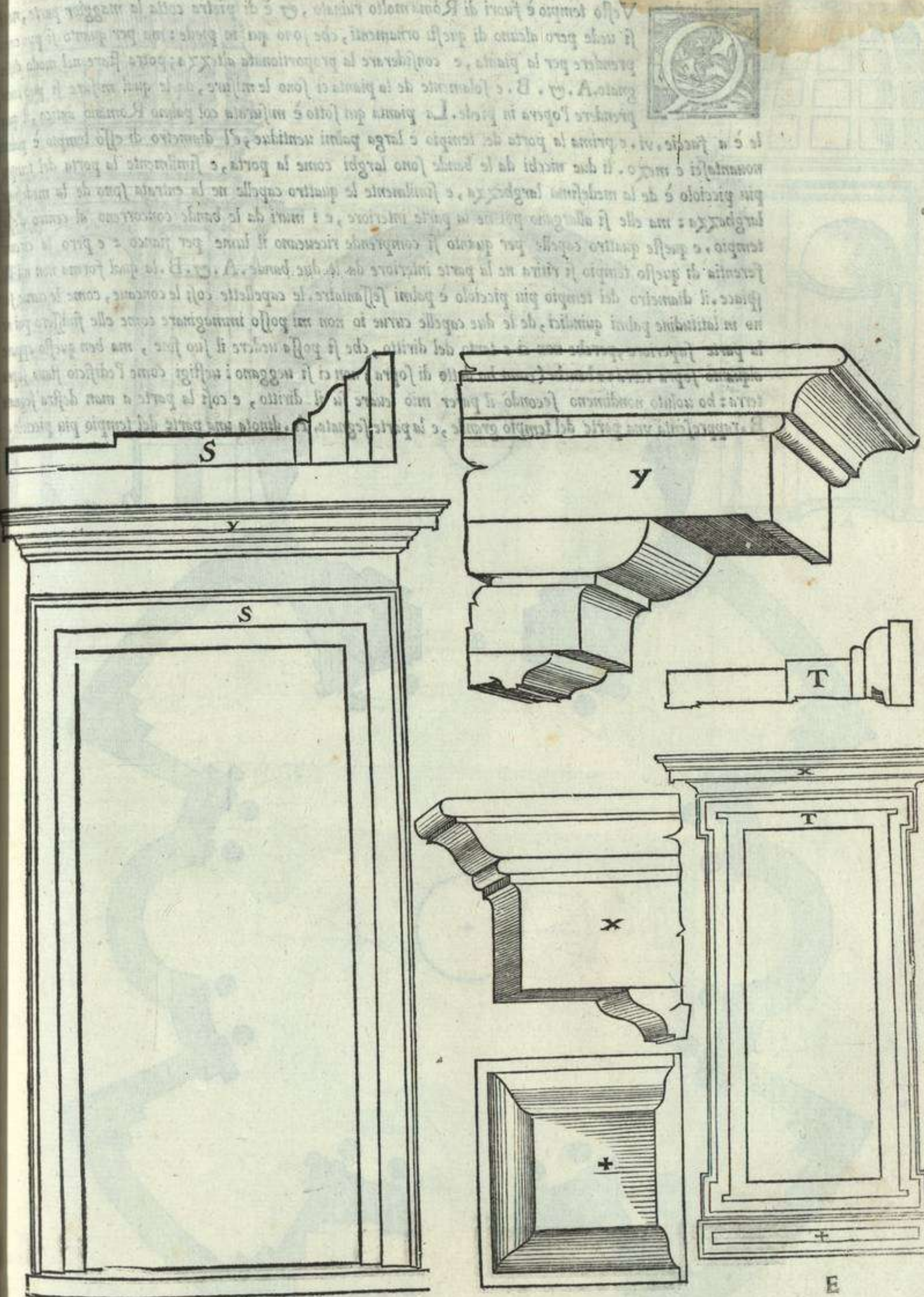




2009 Ministerio de Cultura

L tempio qui adietro è misurato co'l braccio passato di sessanta minuti, e prima le colonne sono grosse braccio uno e minuti dicisette, e l'intercolumnio è braccia due e minuti trenta quattro, fra le colonne & il muro è braccia due e mezo. la grossezza del muro è braccio uno e minuti tredici. il netto del tempio dentro è braccia dodeci e mezo. il piedestalo segnato. A. con la colonna, e con li suoi ornamenti serue per tutto l'ordine del tempio. l'altezza de la base del piedestalo è alta minuti quarantacinque. il netto del piedestalo è braccia due e minuti quarantotto. la cornice del piedestalo è minuti trentasette e mezo. l'altezza de la base è minuti trentotto e mezo. il fuso de la colonna è in altezza braccia dieci. l'altezza del capitello è braccio uno e minuti uentiquattro. l'architraue, il fregio, e la cornice è di altezza circa a due braccia e mezo. la porta qui sotto segnata. S. & Y. è alta braccia noue; e la latitudine da basso e braccia quattro e minuti quattro. la latitudine del lume ne la parte di sopra e braccia tre e minuti cinquantaquattro, che uiene a essere diminuita, come la mette Vitruuio. la sua pilastrata e minuti cinquantadue e mezo; ma l'architraue di sopra e minuti cinquantauno. l'altezza del fregio e minuti trenta, l'altezza de la cornice e minuti quarantadue. La finestra segnata. T. & X. e larga braccio uno e minuti quaramtasei e mezo, e la sua altezza e braccia cinque e minuti tre; & e diminuita come la porta. la sua pilastrata e minuti trentauno e mezo, e l'altezza de la cornice e altrettanto, i membri piu particulari sono disegnati in forma maggiore ben proportionati, accompagnati da le sue lettere; le quali chiamano ogni una di esse la sua compagna. questa finestra è lauorata dentro, e di fuori. la parte dentro è inzancata, ma la parte di fuori è dirittа.

2009 Ministerio de Cultura

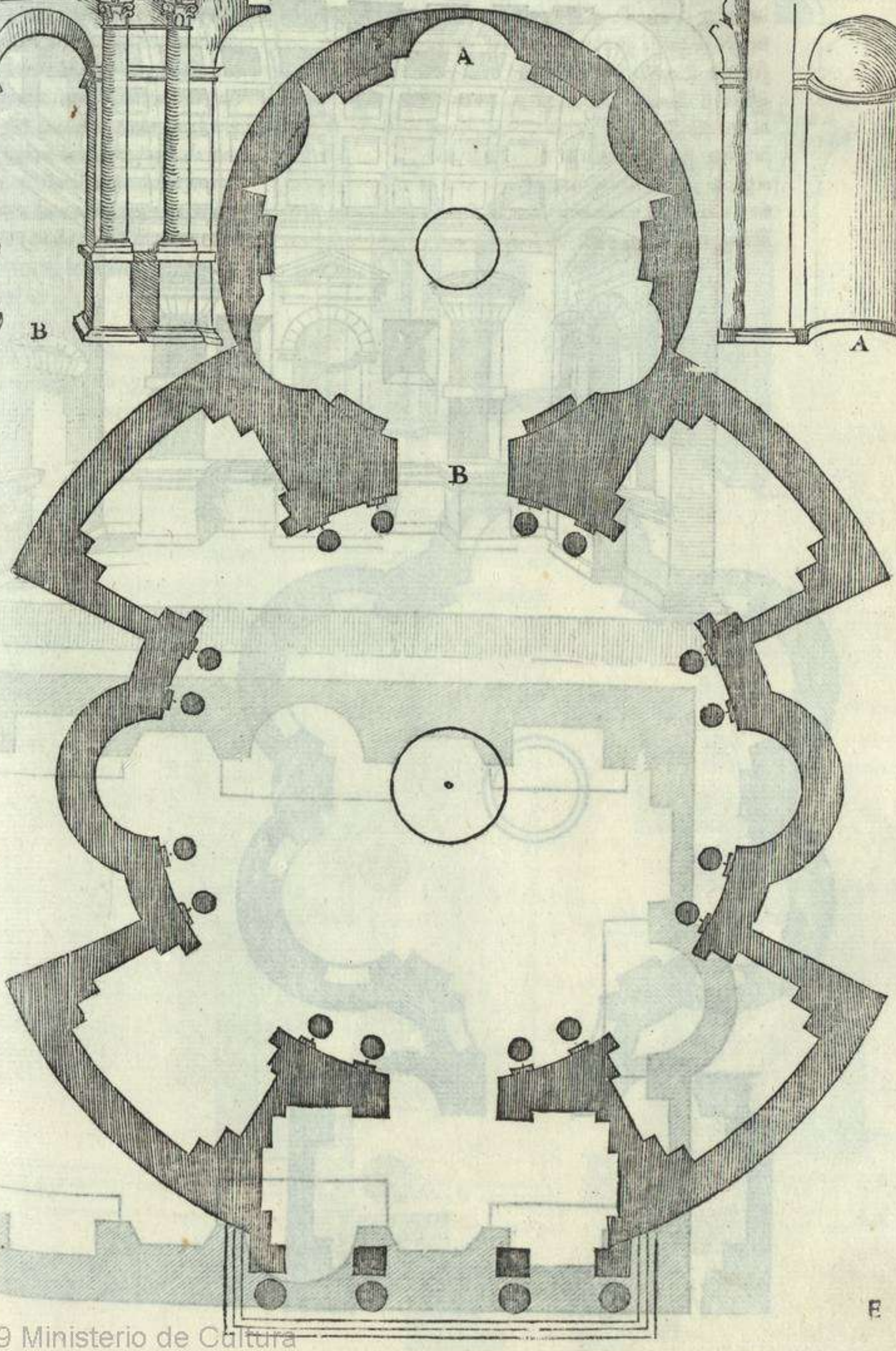


2009 Ministerio de Cultura

QVesto tempio è fuori di Roma molto ruinato, & è di pietra cotta la maggior parte, ne si uede pero alcuno di questi ornamenti, che sono qui in piede: ma per quanto si puo comprendere per la pianta, e considerare la proportionata altezza; potra stare nel modo disegnato. A. & . B. e solamente de la pianta ci sono le misure, da le qual misure si puo comprendere l'opera in piede. La pianta qui sotto è misurata col palmo Romano antico, il quale è a faccie. vi. e prima la porta del tempio è larga palmi uentidue, e'l diametro di esso tempio è palmi nouantasei e mezo. li due nicchi da le bande sono larghi come la porta, e similmente la porta del tempio piu picciolo è de la medesima larghezza, e similmente le quattro capelle ne la entrata sono de la medesima larghezza: ma elle si allargano poi ne la parte interiore, e i muri da le bande concorreno al centro de esso tempio. e queste quattro capelle per quanto si comprende riceueano il lume per fianco: e pero la circonferentia di questo tempio si ritira ne la parte interiore da le due bande. A. & . B. la qual forma non mi dispiace. il diametro del tempio piu picciolo è palmi sessantatre. le capellette cosi le concaue, come le curue sono in latitudine palmi quindici, de le due capelle curue io non mi posso immaginare come elle finissero per la parte superiore, perche non ci e tanto del diritto, che si possa uedere il suo fine, ma ben questo appare alquanto sopra terra. e benche (come ho detto di sopra) non ci si ueggano i uestigi come l'edificio staua sopra terra: ho uoluto nondimeno secondo il parer mio leuare su il diritto, e cosi la parte a man destra segnata. B. rappresenta vna parte del tempio grande, e la parte segnata. A. dinota una parte del tempio piu picciolo.

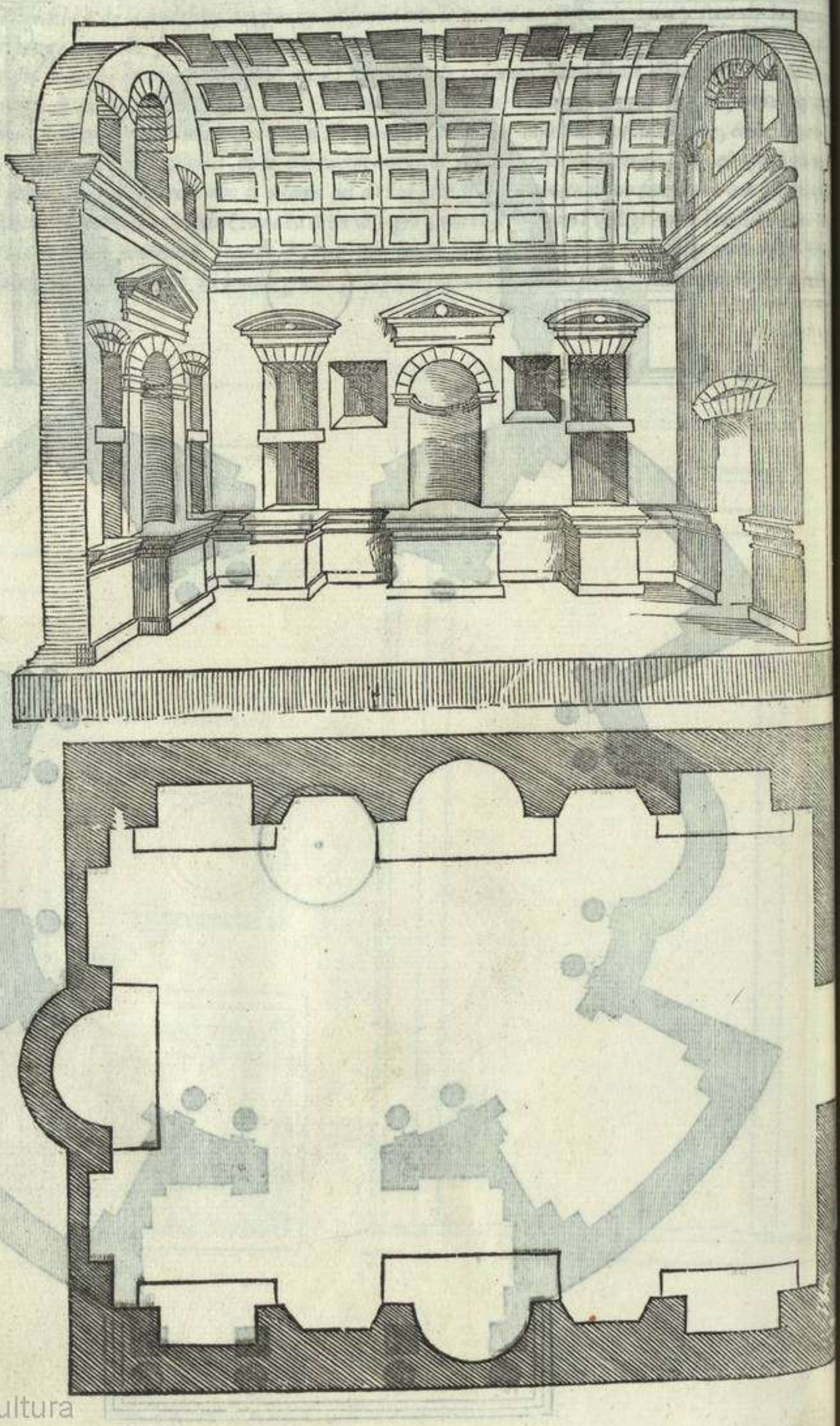
2009 Ministerio de Cultura

XXXI



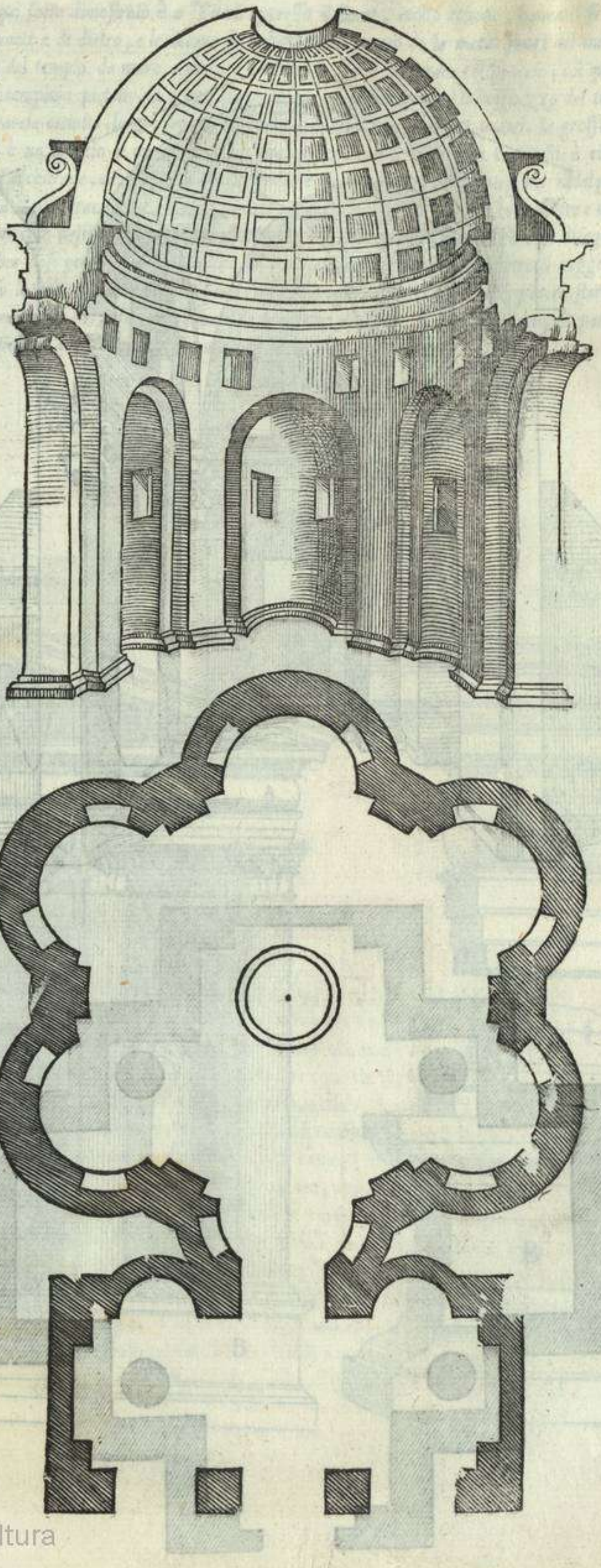
2009 Ministerio de Cultura

IL tempio qui ſotto dimoſtrato è fuori di Roma molto ruinato, & è la maggior parte di pietra cotta, e non e molto grande, ne ſi comprende che haueſſe luce ſe non da la porta, & da le fineſtre ale per teſta ſopra le cornici, tutti gli altri fori erano luoghi da ſtatue, o Idoli, o coſe ſimili. la miſura di queſto tempio ſi perdette per il uieggio: e però io non pongo altramente, ma l'Architetto ſi potrà ualere de la inuentione: ma ben tengo inmemoria che'l tempio dentro era un quadro e mezo, coſi ne la pianta come ne l'altezza.

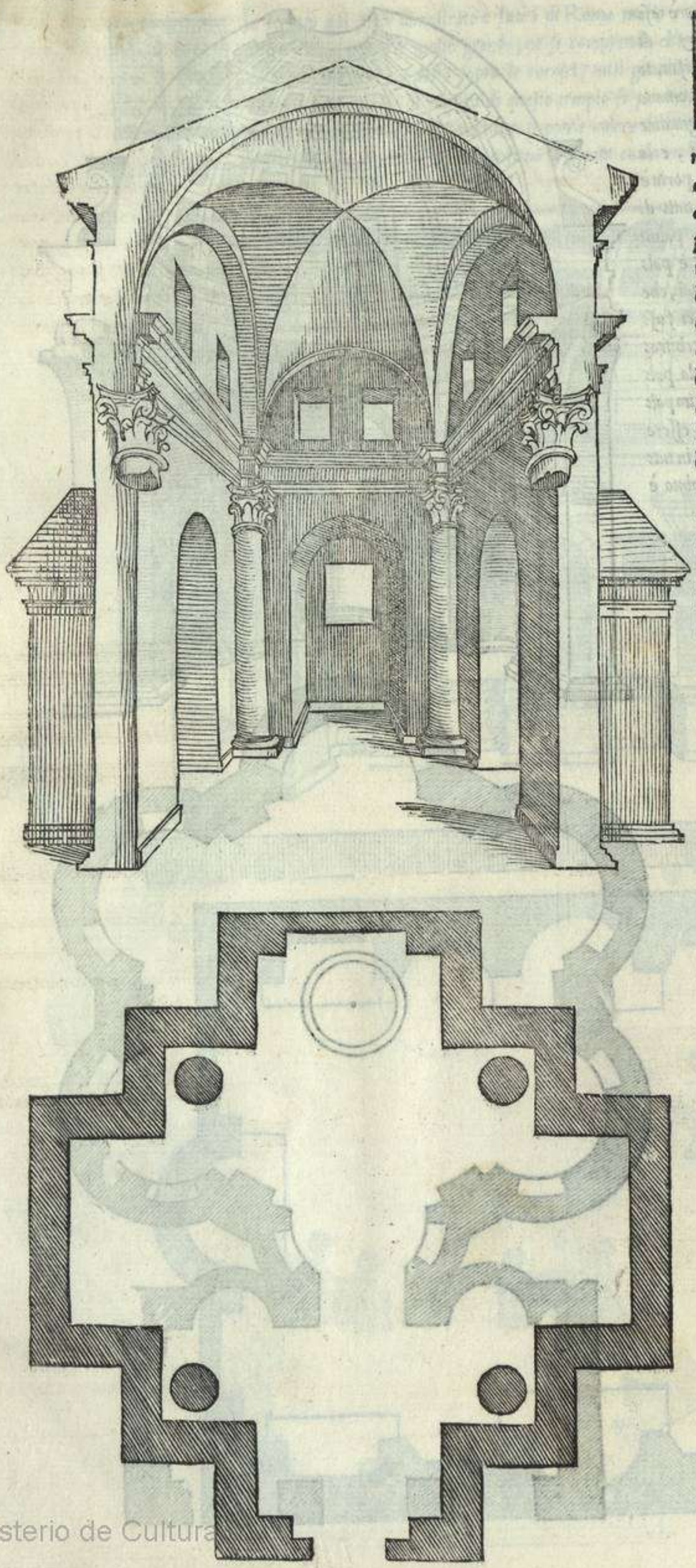


2009 Ministerio de Cultura

Questo tempietto è assai picciolo, & e di pietra cotta, misurato col palmo Romano antico. la longitudine del portico è da palmi quaranta, e la sua latitudine è palmi sedici. la porta è larga palmi dieci. i nicchi sono tutti di una larghezza, la quale è da palmi quattordici. il spacio fra i nicchi è palmi sei. circa le altezze io giudicai, che dal pauimento sotto l'architraue ci fusse da palmi quaranta, e che l'architraue, il fregio, e la cornice fusse da palmi noue: di maniera che dando un palmo diritto a la cuppola uerria a essere la sua altezza da palmi settanta in tutto per altezza; la misura del palmo è a faccie. vi.



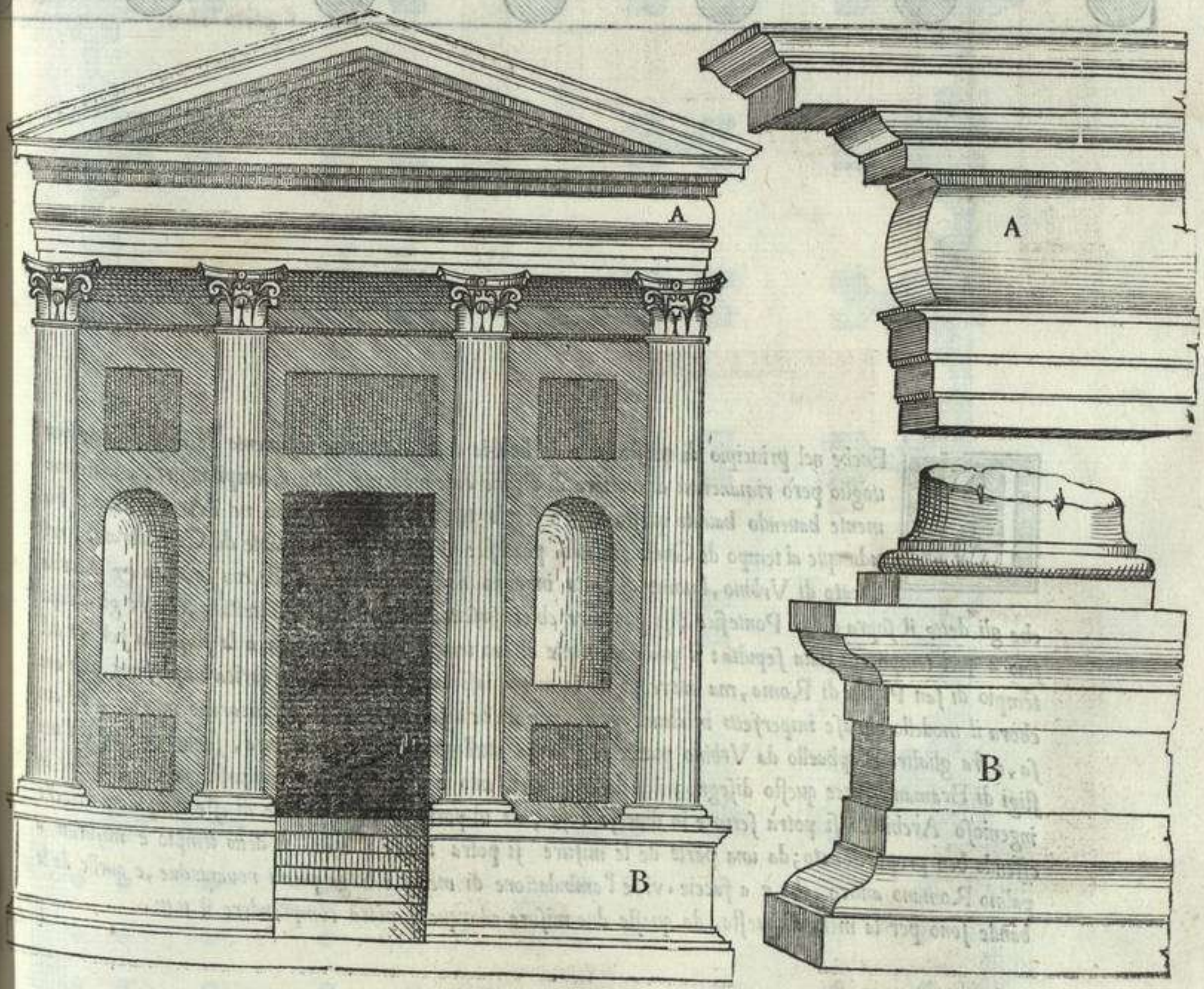
2009 Ministerio de Cultura



L presente tem pietto é fuori di Roma, parte di pietra cotta, e parte di marmo, il quale è ruinato assai, e si giudica che fusse un sepolchro, & e di forma quadrata perfetta per ogni uerso, da muro a muro e circa palmi trenta, la grossezza del muro e palmi due e mezo, la latitudine de le capelle e palmi dieci. la porta e larga palmi cinque. l'altezza de le colonne con le basi e i capitelli e palmi uentidue e mezo. la grossezza d'esse e poco piu di due palmi. l'architraue, il fregio, e la cornice e alta da palmi quattro. da la cornice a la sommità de la uolta e da palmi undici. l'altezza de gliarchi de le capelle e palmi uenti.

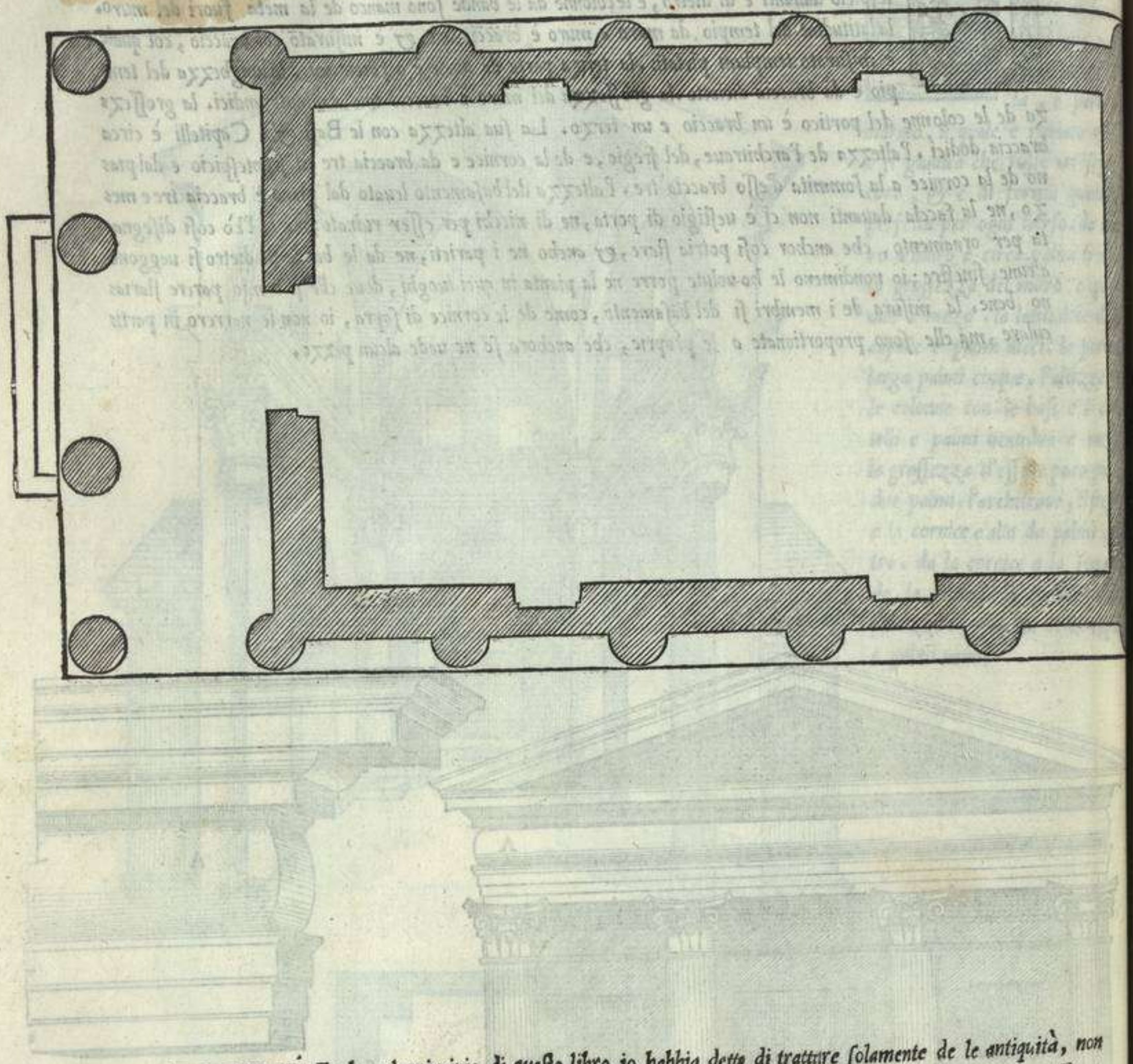
2009 Ministerio de Cultura

Il tempio qui sotto dimostrato è a Tiuoli appresso il fiume, molto ruinato, hauea il fronteſpicio dauanti e di dietro, e le colonne da le bande sono manco de la metà fuori del muro. la latitudine del tempio da muro a muro è braccia .xi. & è misurato col braccio, col quale è misurato templum pietatis. la terza parte de quale è a faccie .xv . la lunghezza del tempio è da braccia diciotto. la grossezza del muro è braccio uno e minuti undici. la grossezza de le colonne del portico è un braccio e un terzo. La sua altezza con le Basi & i Capitelli è circa braccia dodici. l'altezza de l'architraue, del fregio, e de la cornice e da braccia tre, il fronteſpicio e dal piano de la cornice a la sommita d'esso braccia tre. l'altezza del basamento leuato dal piano è braccia tre e mezo, ne la faccia dauanti non ci è uestigio di porta, ne di nicchi per esser ruinato; ma io l'ho cosi disegnata per ornamento, che anchor cosi potria stare, & ancho ne i parieti, ne da le bande di dietro si ueggono alcune fineſtre; io nondimeno le ho uolute porre ne la pianta in quei luoghi, doue elle per mio parere starian bene. la misura de i membri si del basamento, come de le cornice di sopra, io non le narrero in particulare, ma elle sono proportionate a le proprie, che anchora se ne uede alcun pezzo.



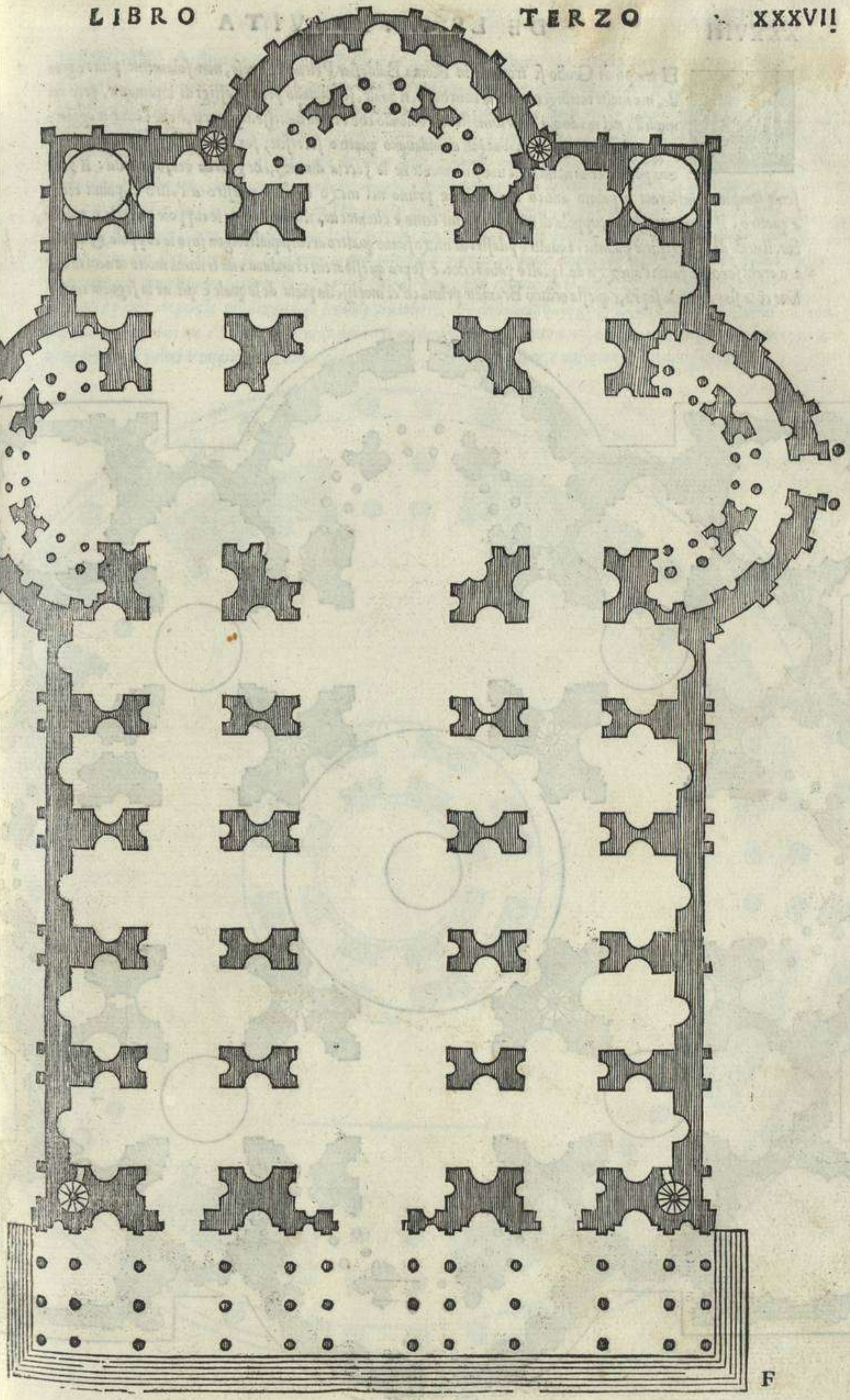
2009 Ministerio de Cultura

PIANTA DEL TEMPIO DESCRITTO DAVANTI.



BEnche nel principio di queſto libro io habbia detto di trattare ſolamente de le antiquità, non uoglio però rimanermi di trattare di alcune coſe moderne fatte a tempi noſtri, e maſſimamente hauendo hauuto queſto noſtro ſecolo tanti belliſſimi ingegni ne l'Architettura. Fu adunque al tempo di Giulio ſecondo pontefice maſſimo un Bramante da Caſteldurante, nel ducato di Vrbino, huomo di tanto ingegno ne l'architettura, che con lo aiuto & autorita che gli dette il ſopra detto Pontefice; ſi puo dire ch'ei ſuſcitaſſe la buona Architettura, che da gli antiqui fino a quel tempo era ſtata ſepulta: il qual Bramante al ſuo tempo dette principio a la ſtupenda fabrica del tempio di ſan Pietro di Roma, ma interrotto da la morte laſsò non ſolamente la fabrica imperfetta, ma anchora il modello rimaſe imperfetto in alcune parti, per il che diuerſi ingegni ſi affaticorono intorno a tal coſa, e fra glialtri Raphaello da Vrbino pittore, & ancho intelligente ne l'Architettura, ſeguitando però i uestigi di Bramante, fece queſto diſegno; il quale al giudicio mio è una belliſſima compoſitione, e del quale lo ingenioſo Architetto ſi potrà ſeruire in diuerſe coſe, ne ui porrò tutte le miſure di eſſo tempio: percioche eſſendo ben proportionato; da una parte de le miſure ſi potra trarre il tutto. il detto tempio è miſurato a palmo Romano antico, che è a faccie. vi. e l'ambulatione di mezo è larga palmi nouantedue, e quelle da le bande ſono per la metà di queſta. da queſte due miſure adunque ſi potrà comprendere il tutto.

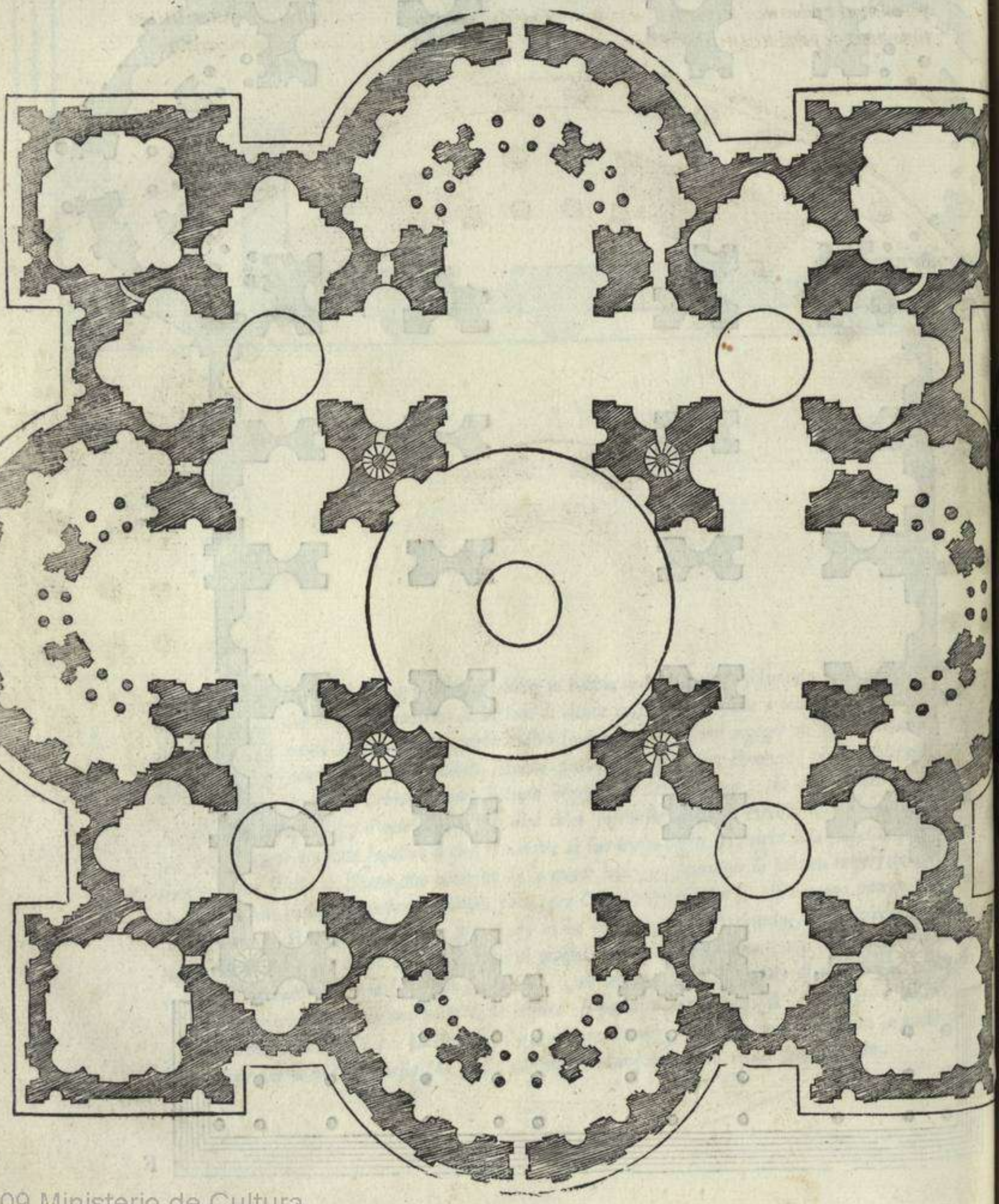
2009 Ministerio de Cultura



F

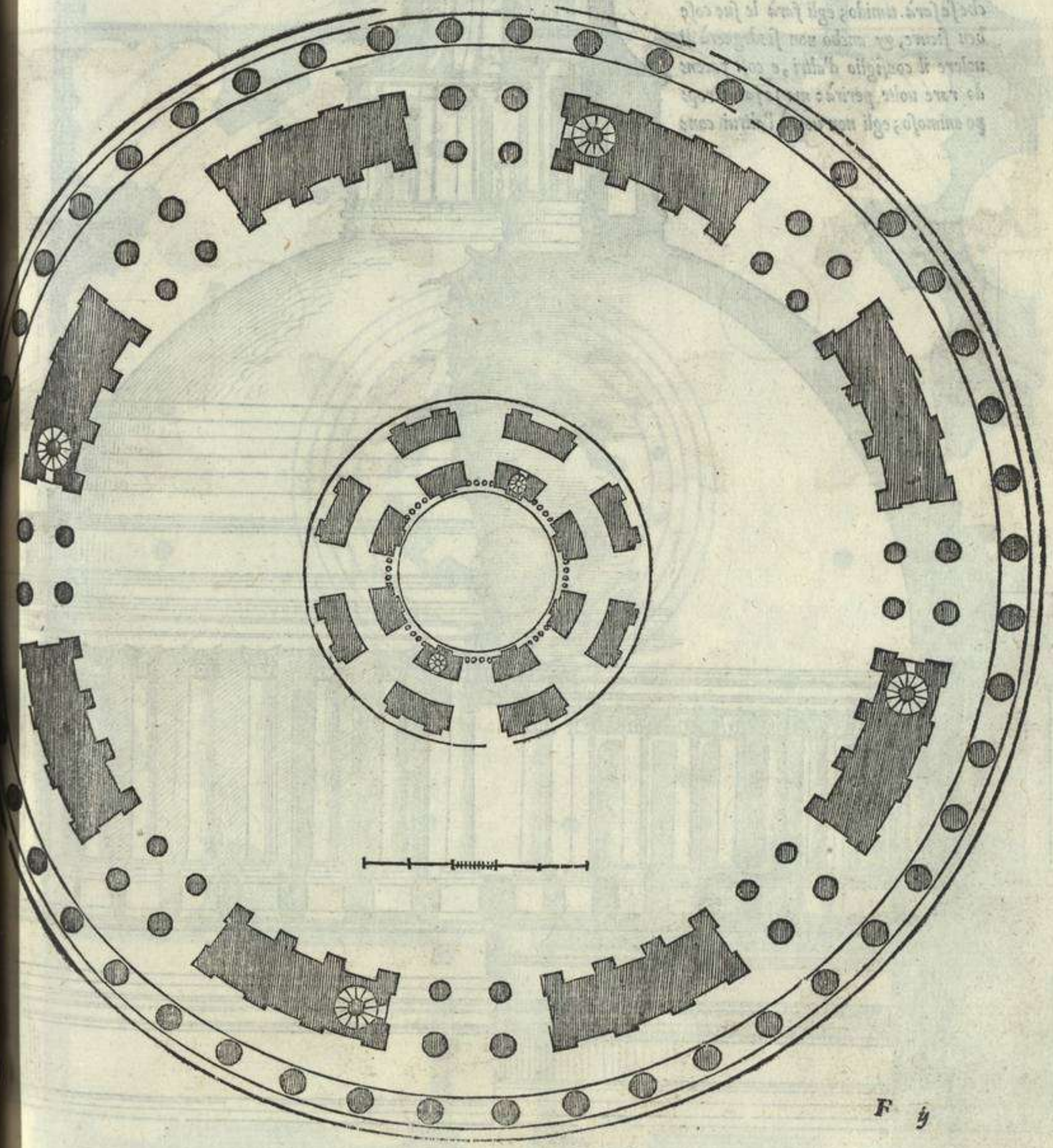
2009 Ministerio de Cultura

NEl tempo di Giulio si trouaua in Roma Baldessar Petrucci Senese, non solamente pittore grande, ma molto intelligente ne l'architettura, il quale, seguitando però i uestigi di Bramante, fece un modello nel modo qui sotto dimostrato, volendo che'l tẽpio hauesse.iiij. porte, e che l'altar maggiore fusse nel mezo, & a i .iij. angoli ci andauano quattro sacristie; sopra le quali si poteuano fare i campanili per ornamento, e massimamente ne la faccia dinanzi, che guarda verso la citià. Il presente tempio è misurato a palmo antico Romano: e prima nel mezo da l'un pilastro a l'altro è palmi cento e quattro. Il diametro de la cuppola di mezo è palmi cento è ottantaotto. il diametro de le cuppole picciole è palmi lxv. il netto de le sacristie è palmi.c. i quattro pilastri di mezo fanno quattro archi, iquali tolgon suso la cuppola, & i quattro archi sono già fatti: l'altezza de iquali è palmi ccxx. e sopra questi archi ci andaua vna tribuna molto ornati di colõne cõla sua cuppola sopra, e questa ordinò Bramãte prima ch'ei morisse: la piãta de la quale è qui ne la seguẽte carta.



2009 Ministerio de Cultura

LA figura qui ſotto dimoſtrata è la pianta de la tribuna, che andaua ſopra i quattro archi, ſi come ho detto ne la paſsata charta: per la quale ſi puo comprendere che in tal caſo Bramante fuſſe piu animoſo che conſideratiuo: percioche una tanta maſſa, e di tanto peſo uorria bonisſimo fondamento a farla ſicura, non che a farla ſopra a quattro archi di tanta altezza, & a confermatione del mio detto, i pilaſtri gia fatti con i ſuoi archi, ſenza altro peſo ſopra, gia ſi riſenteno, ſono crepati in alcuni luoghi: nondimeno perche la inuentione è bella & ornata, & & è per dar gran luce a l'Architetto; io l'ho uoluta mettere qui diſegnato, e per non eſſer proliſſo in narrare tutte le miſure; io ne dirò alcune de le principali, ma il rimanente ſi potrà trouare con i palmi piccioli; che ſono qui ſotto dentro de la pianta, la qual miſura è partita in parte cinque, & ogni parte ſono palmi dieci, come ſi dimoſtra ne la parte di mezo che ſono in tutto palmi cinquanta. la groſſezza de le prime colonne di fuori è palmi cinque. la groſsezza de le ſeconde piu interiori è palmi quattro. la groſſezza de le terze colonne piu interiori è palmi tre e tre quarti. il netto de la tribuna dentro è palmi cento e ottanta otto. il diametro de la lanterna di mezo è palmi trentaſei. il rimanente de le coſe ſi potrà comprendere, e miſurare co i palmi piccioli.

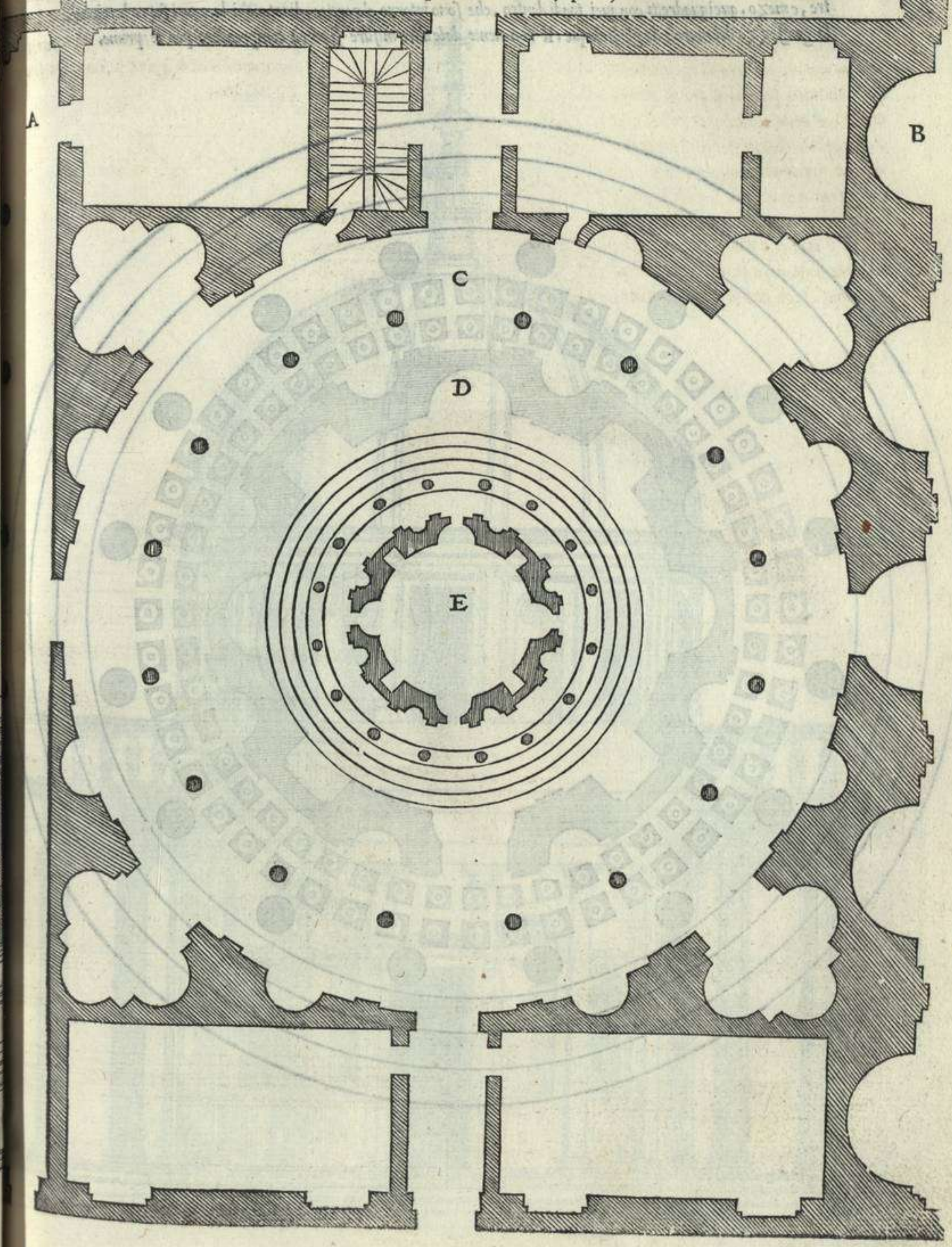


2009 Ministerio de Cultura

QVesto è il diritto dentro e di faori de la pianta passatti, dal qual si pao comprendere la gran massa, & il gran peso che saria questo edificio sopra a quattro pilastri di tanta altezza: la qual massa (si come io dissi auanti) douería mettere pensiero ad ogni prudente Architetto a farla al piano di terra; non che in tanta altezza: e però io giudico, che l'Architetto dee esser piu presto alquanto timido che troppo animoso: perche se sarà timido; egli farà le sue cose ben sicure, & ancho non si sdegnerà di uolere il consiglio d'altri, e cosi facendo rare uolte perirà: ma se sarà troppo animoso; egli non uorrà l'altrui consiglio, anzi si considerà solamente nel suo ingegno, onde spesse uolte precipitaranno le cose da lui fatte: e però io concludo, che la troppo animosita proceda da la presuntione, e la presuntione dal poco sapere, ma che la timidità sia cosa uirtuosa, dandosi sempre a credere di sapere o nulla o poco. Le misure di tutta questa opera si troueranno con i palmi piccioli, che sono qui adietro.

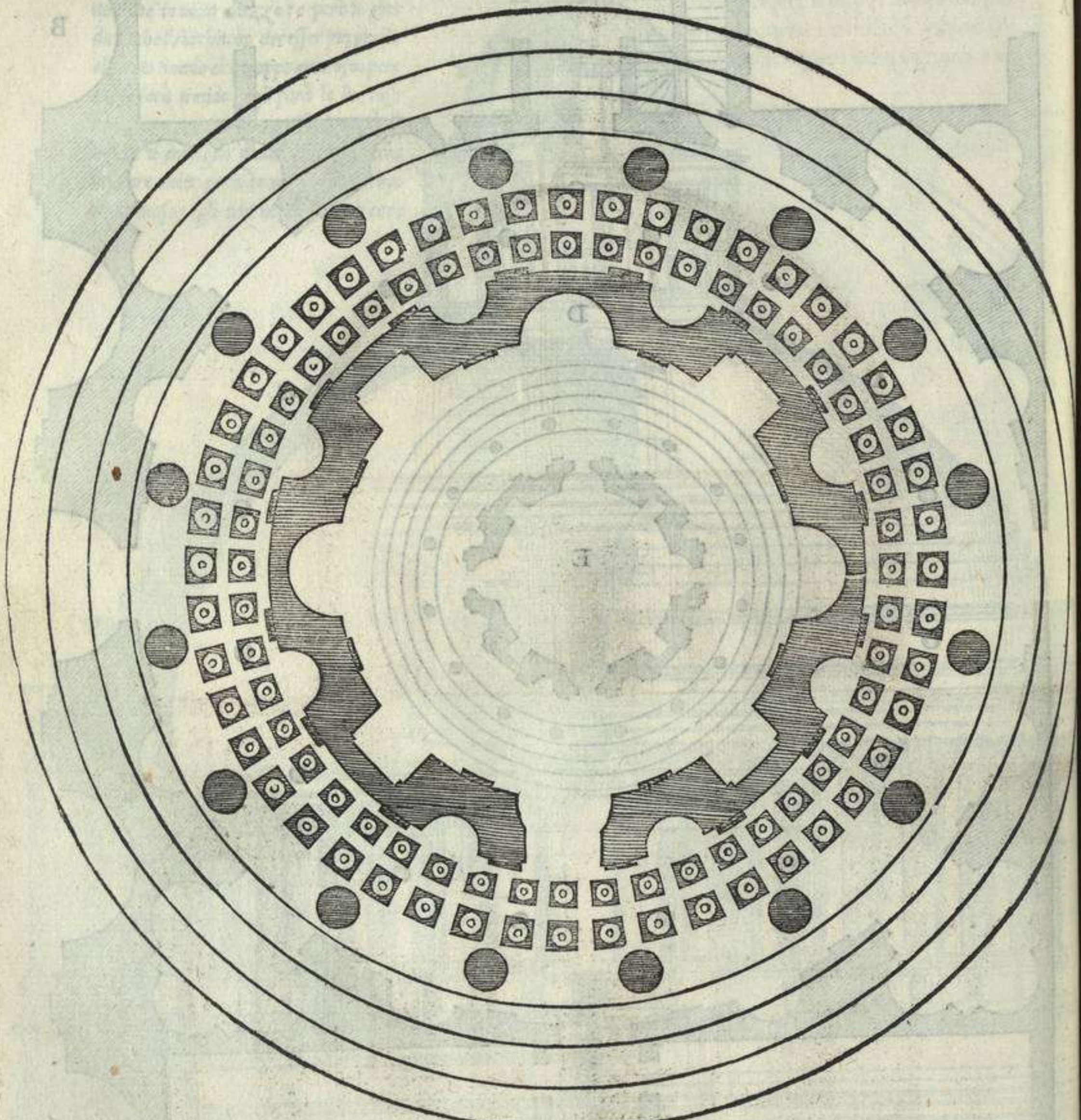
2009 Ministerio de Cultura

LA pianta qui ſotto diſegnata fu inuentione di Bramante: ben ch'ella non ſi fece in opera, la quale andaua accordata con l'opera vecchia. la parte ſegnata. B. è la chieſa di ſan Pietro in montorio fuori di Roma. la parte ſegnata. A. è uno clauſtro uecchio. queſta parte di mezo adunque coſi ordinò Bramante accommodandoſi con l'opera uecchia. la parte ſegnata. C. dinota una loggia con quattro capellette ne gliangoli. la parte D. è cortile. la parte. E. è uno tempietto, il quale fece fare il prefato Bramante. le miſure del quale in piu diffuſa forma ne le ſeguenti charte ſi dimoſtreranno. de le miſure di queſta pianta non dico coſa alcuna, ma ſolamente io l'hò fatta per l'inuentione, de la quale l'Architetto ſi potra ſeruire.



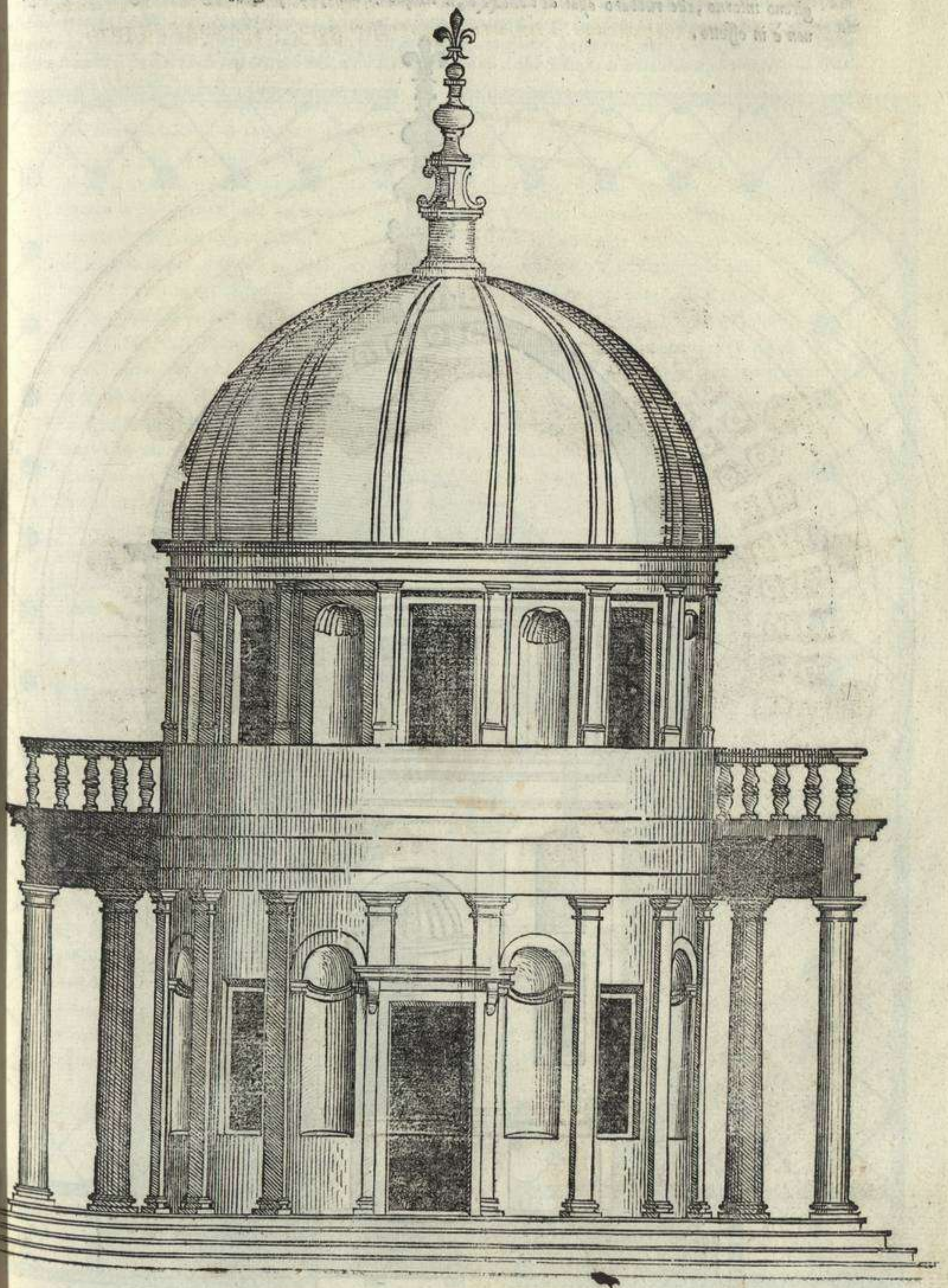
2009 Ministerio de Cultura

NE la passata charta ho detto di dimostrare quel tempietto di Bramante piu diffusamente, il quale non è molto grande, ma fu solamente fatto per commemoratione di san Pietro apostolo, perche nel proprio luogo si dice che'l detto Apostolo fu crocifisso. Il detto tempio è misurato col piede Romano antico; il qual piede è sedici digiti, & ogni digito è quattro minuti: la qual misura si trouerà nel palmo, col quale è misurato il Pantheon & a faccie. vi. il diametro di questo tempio è piedi uenticinque, e minuti uentidue. la latitudine del portico intorno al tempio è piedi sette. la grossezza de le colonne è piede uno, e minuti uenticinque. la latitudine de la porta è piedi tre, e mezo. quei quadretti con quei tondi dentro, che sono intorno al portico, dinotano i lacunari sopra le colonne. la grossezza del muro è da piedi cinque. Il rimanente dele altre misure si potrà comprendere per le prime.



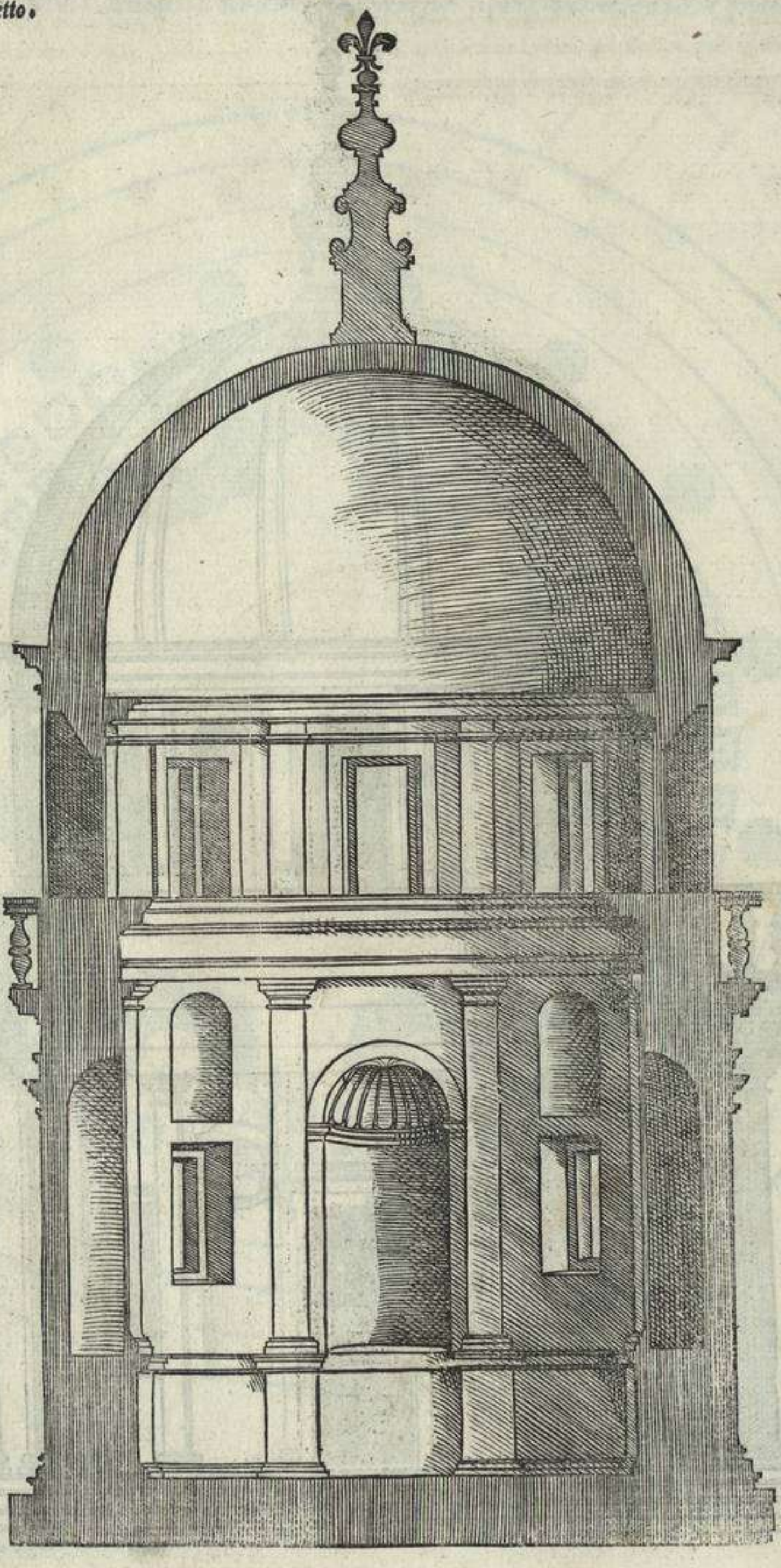
2009 Ministerio de Cultura

QVesto é il diritto del tempio qui a canto dimostrato in pianta; il quale rappresenta la parte di fuori, & è tutto di opera Dorica, si come per il disegno si può comprendere. circa a le particular misure io non mi stenderò: percioche da la pianta si potrà comprendere il dritto, per essere questo; quantunque egli sia picciolo, proportionatamente disegnato, e trapostato con le proprie misure da grande a picciolo.



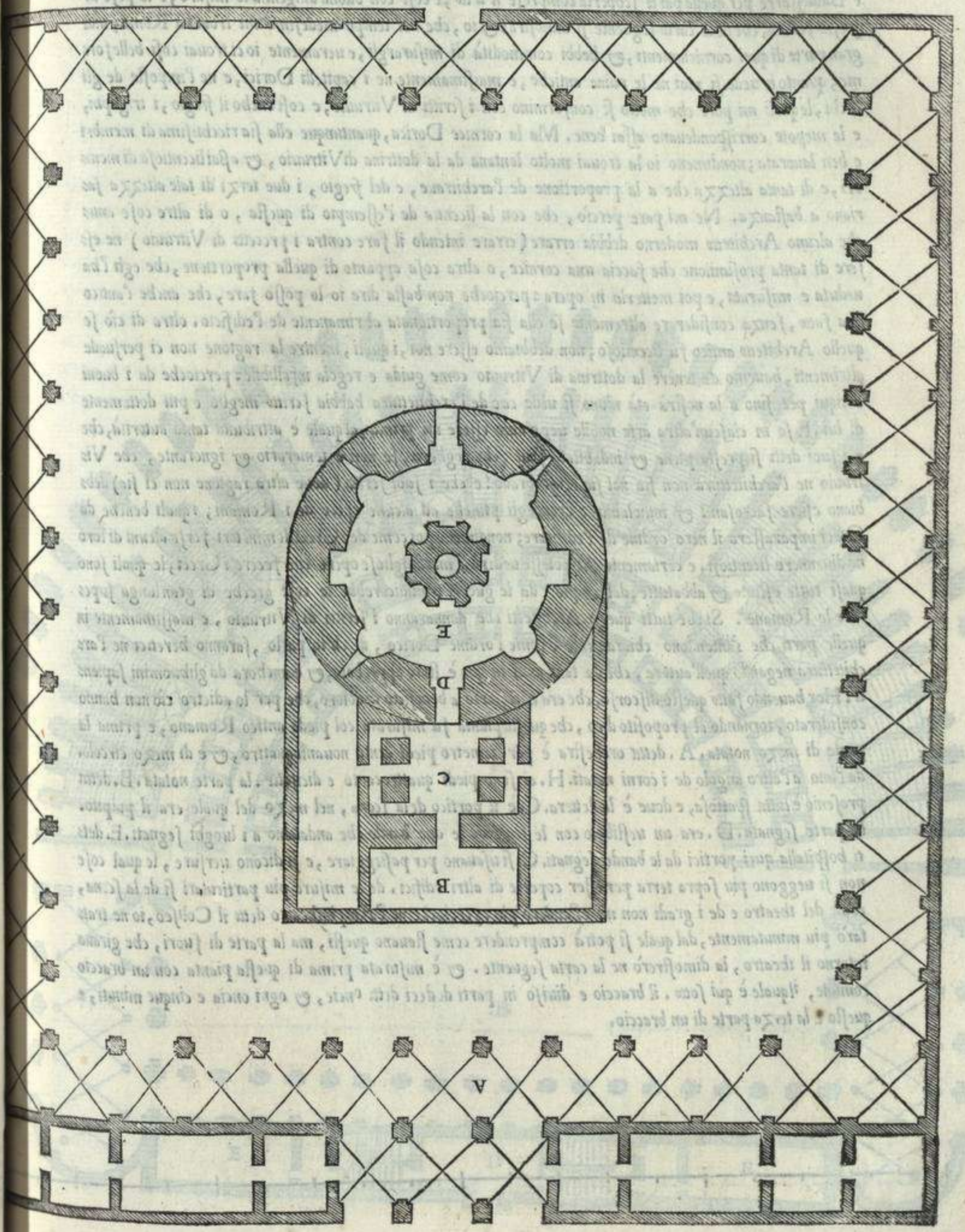
2009 Ministerio de Cultura

HO dimostrato ne la passata carta la parte di fuori del tempio di san Pietro in montorio, il qual fece Bramante, hora qui sotto dimostrerò la parte di dentro, la quale (come ho detto qui adietro) è fatto con tal proportione, che l'Architetto potra trouare tutte le misure col mezo de la pianta, e benche questo tempio paia di troppo altezza, e che l'ecceda l'altezza di due latitudini; nondimeno in opera per le aperture de le finestre, e de i nicchi che vi sono, onde la vista si viene a dilatare; tale altezza non offende, anzi per le duplicate cornici, le quali girano intorno, che rubbano assai de l'altezza, il tempio si dimostra assai piu basso a i riguardanti, ch'egli non è in effetto.



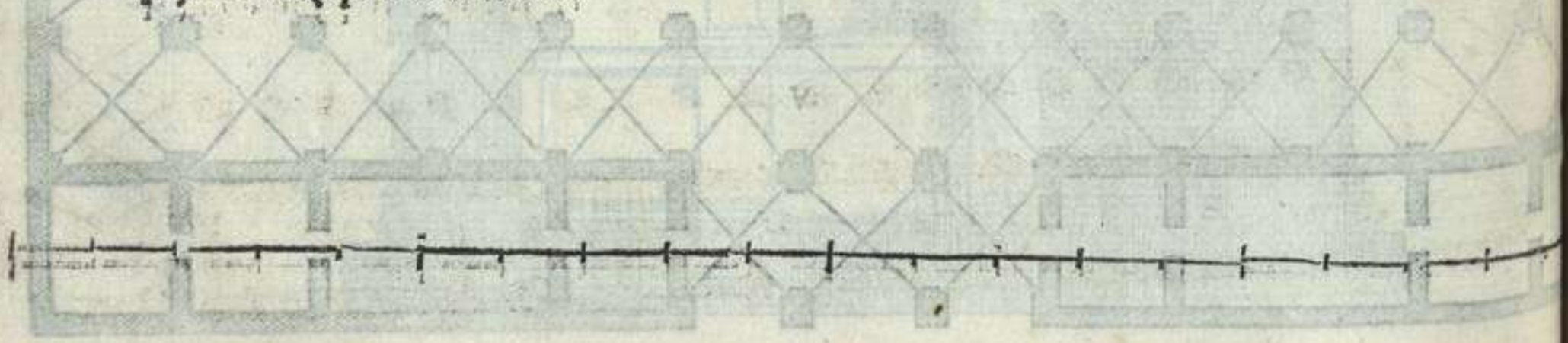
2009 Ministerio de Cultura

QVesto edificio è fuori di Roma appresso san Sabastiano, & è tutto atterrato fin al piano del terreno, e massimamente le loggie intorno, ma l'edificio di mezo, per essere opera sodissima, è tutto integro, & è opera di pietra cotta, ne ui si uede ornamento alcuno, & è tenebroso per non hauere altra luce che da la porta, e da i quattro nicchi alcuni piccioli finestrini. La pianta di questo è misurata a palmi antiqui Romani, e le longhezze, e larghezze sono misurate a canne, & ogni canna è palmi dieci. E prima la loggia segnata. A. è lunga canne. xlix. e palmi tre, le altre per la maggior lunghezza sono lunghe canne .lvi. e palmi tre. la larghezza de le loggie e palmi. xxxii. la großezza de i pilastri angulari con tutti i suoi membri e palmi. xij. da lequal misure si potrà comprendere il rimanente. circa l'edificio di mezo, la parte segnata. B. è discoperta, & è in lunghezza cāne .vij. e palmi sei, & in larghezza canne tre e palmi .iiij. la parte C. è scoperta, e uiene a essere di quadrato perfetto. & è cāne .iiii. i quattro pilastroni sono di großezza palmi. x. la grossezza del muro intorno a l'edificio rotondo è palmi. xxiiii. la parte segnata. B. è uoltata a botte, e la parte di mezo è un sodo che sostiene la detta botte, nel mezo del quale è un'apertura. il sodo di mezo è ornato di nicchi che accompagnano gli altri che sono nel muro. circa a le altezze per esser molto ripieno, et ancho perche ci era bestiame dentro, io nō le misurai, et ancho per nō ci esser bellezza di architettura; nō tēni cōto del dritto.

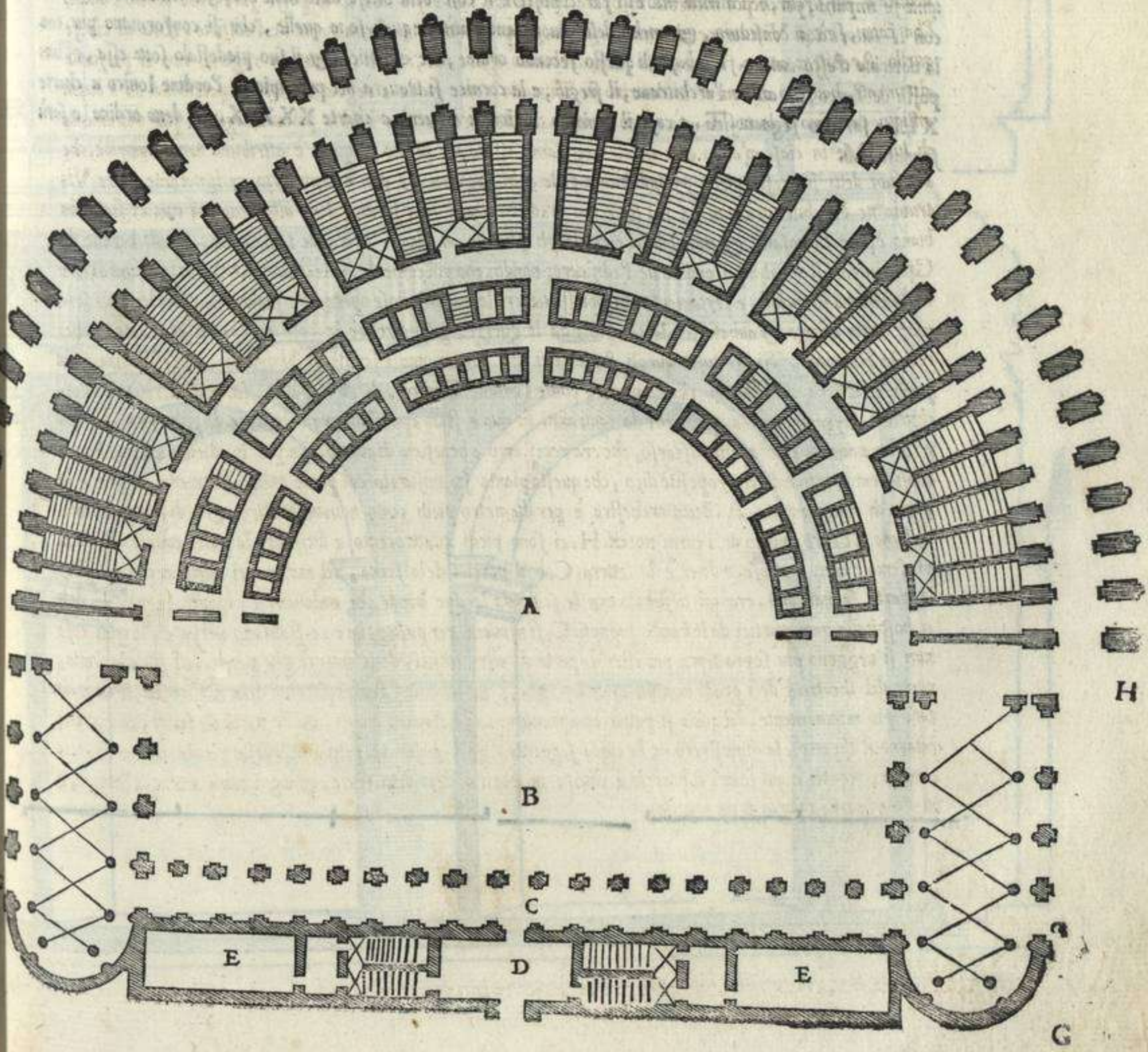


2009 Ministerio de Cultura

QVesto theatro fece fare Augusto sotto il nome di Marcello suo nepote, e però se gli dice il theatro di Marcello & è in Roma: del quale si vede anchora vna parte in piede, cioè de la parte del portico di fuori, & è solamente di due ordini, cioè Dorico & Ionico, opera veramente molto lodata, benche le colonne Doriche non hanno le sue basi, ne ancho la sua cinta di sotto, ma posano sopra il piano del portico cosi semplicemente senza cosa alcuna sotto. De la pianta di questo theatro non se ne hauea troppo notitia, ma non è molto tempo che i Massimi patritij Romani uolendo fabricare vna casa: il sito de la quale uenuta ad essere sopra vna parte di questo theatro, & essendo la detta casa ordinata da Baldessarre Senese raro Architetto, e facendo cauare i fondamenti; si trouarono molte reliquie di corniciamenti diuersi di questo theatro: e si scoperse buono indicio de la pianta, e Baldessarre per quella parte scoperta comprese il tutto, e cosi con buona diligentia lo misurò, e lo pose in questa forma, che ne la carta seguente si dimostra: & io, che nel tempo medesimo mi trouai a Roma, uidi gran parte di quei corniciamenti, & hebbi commodità di misurargli, e ueramente io ci trouai cosi belle forme; quanto io uedessi mai ne le ruine antiche, e massimamente ne i capitelli Dorici, e ne l'imposte de gli archi, le quali mi pare che molto si conformino con i scritti di Vitruuio, e cosi ancho il fregio, i triglifi, e le mepote corrispondeuano assai bene. Ma la cornice Dorica, quantunque ella sia ricchissima di membri e ben lauorata; nondimeno io la trouai molto lontana da la dottrina di Vitruuio, & assai licentiosa di membri, e di tanta altezza che a la proportione de l'architraue, e del fregio, i due terzi di tale altezza sariano a bastanza. Ne mi pare perciò, che con la licentia de l'essempio di questa, o di altre cose antiche alcuno Architetto moderno debbia errare (errare intendo il fare contra i precetti di Vitruuio) ne essere di tanta presumtione che faccia una cornice, o altra cosa appunto di quella proportione, che egli l'ha ueduta e misurata, e poi metterla in opera: percioche non basta dire io lo posso fare, che anche l'antico l'ha fatto, senza considerare altramente se ella sia proportionata al rimanente de l'edificio. oltra di ciò se quello Architetto antico fu licentioso; non debbiamo essere noi, i quali, mentre la ragione non ci persuade altrimenti, hauemo da tenere la dottrina di Vitruuio come guida e regola infallibile: percioche da i buoni antiqui per fino a la nostra età niuno si uede che de l'architettura habbia scritto meglio e piu dottamente di lui. E se in ciascun'altra arte nobile ueggiamo essere un primo, al quale è attributta tanta autorità, che a i suoi detti si presta piena & indubitata fede; chi negherà, se non è temerario & ignorante, che Vitruuio ne l'architettura non sia nel supremo grado? e che i suoi scritti (doue altra ragione non ci sia) debbiano essere sacrosanti & inuiolabili? e credergli piu che ad alcune opere de i Romani; i quali benche da Greci imparassero il nero ordine de l'edificare; nondimeno poi come de i Greci dominatori forse alcuni di loro ne diuennero licentiosi. e certamente chi potesse uedere le marauigliose opere che fecero i Greci, le quali sono quasi tutte estinte & abbatutte, dal tempio e da le guerre; giudicarebbe le cose greche di gran lunga superare le Romane. Si che tutti quegli Architetti che dannaranno i scritti di Vitruuio, e massimamente in quelle parti che s'intendono chiaramente, come l'ordine Dorico, di ch'io parlo, saranno heretici ne l'architettura negando quell'autore, che da tanti anni in qua è stato approbato, & è anchora da gli huomini sapienti. Hor hauendo fatto questo discorso, che era necessario a beneficio di coloro, che per lo adietro ciò non hanno considerato, tornando al proposito dico, che questa pianta fu misurata col piede antico Romano, e prima la parte di mezo notata. A. detta orchestra è per diametro piedi cento nouantaquattro, & è di mezo circolo. da l'uno a l'altro angolo de i corni notati. H. ci sono piedi quattrocento e dicisette. la parte notata. B. detta prosenio è tutta spatiosa, e doue è la lettera. C. è il portico de la scena, nel mezo del quale era il pulpito. la parte segnata. D. era un uestibolo con le scale da le due bande che andauano a i luoghi segnati. E. detti hospitalia quei portici da le bande segnati. C. si usauano per passeggiare, e si dicono uersure, le qual cose non si ueggono piu sopra terra per esser coperte di altri edifici. de le misure piu particulari si de la scena, come del theatro e de i gradi non mi estenderò piu, perciocke ne l'Amphitheatro detto il Coliseo, io ne tratterò piu minutamente, dal quale si potrà comprendere come stauano questi, ma la parte di fuori, che giraua intorno il theatro, la dimostrerò ne la carta seguente. & è misurata prima di questa pianta con un braccio comune, il quale è qui sotto. il braccio e diuiso in parti dodeci dette oncie, & ogni oncia e cinque minuti, e questo è la terza parte di un braccio.

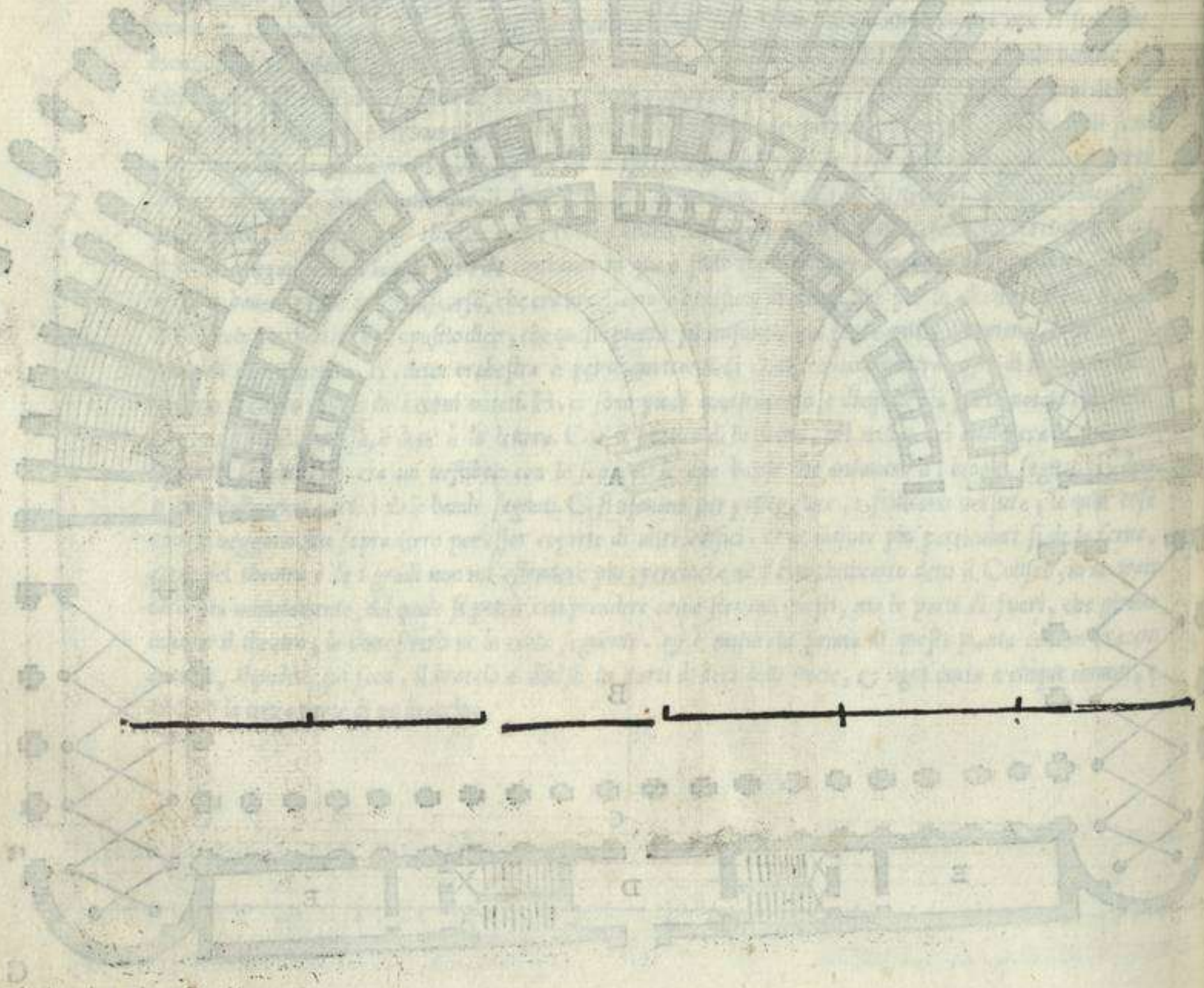


2009 Ministerio de Cultura

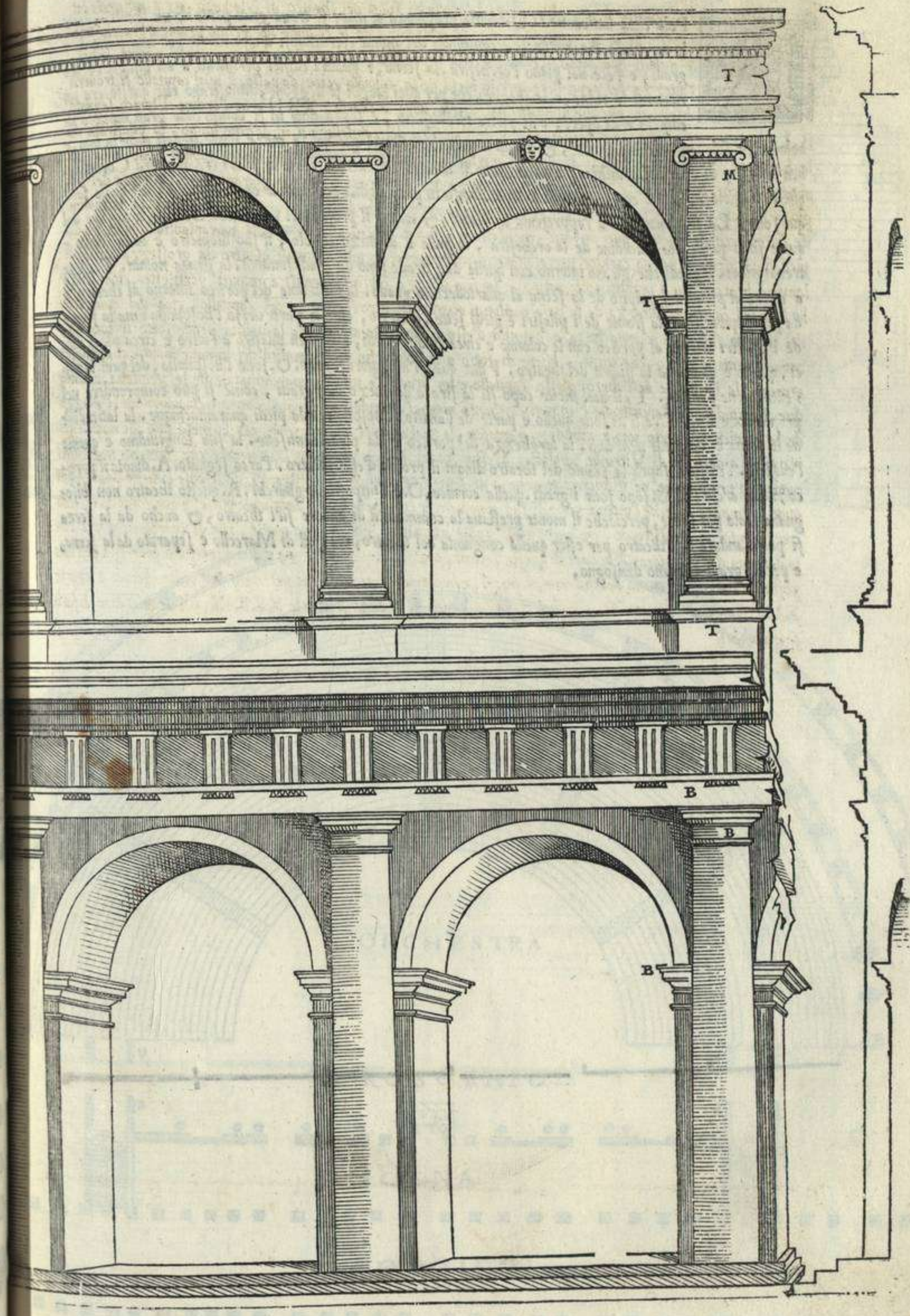


009 Ministerio de Cultura

LA seguente figura rappresenta la parte di fuori del thaatro di Marcello, & è misurata col braccio detto di sopra. E prima la grossezza de le colonne del primo ordine è braccio uno e minuti quarantatre, e la parte di sopra sotto il capitello è braccio uno e minuti sedici. L'altezza del capitello è per la metà de la colonna, cioè da basso, il qual capitello si trouerà disegnato piu diffusamente nel quarto libro a charte. XXII. ne l'ordine Dorico segnato B. La impostа del primo arco segnata B. è de l'altezza del capitello nel medesimo luogo. la pilastrata da le bande de la colonna è minuti dicinoue. l'apertura d'un'arco è braccia sette manco minuti noue, e la sua altezza è braccia undici e minuti sedici. l'altezza de l'architraue e minuti quarantanoue. l'altezza del fregio è braccio uno e minuti otto. l'altezza di tutta la cornice è braccio uno e minuti quaranta. la latitudine de l'arco secondo è come quel di sotto, ma l'altezza sua è braccia dieci e minuti quarantaotto. l'altezza del piedestalo sopra la prima cornice per esaltare le colonne braccio uno e minuti quattro. la grossezza de la colonna è braccio uno e minuti uentiquattro, e la sua altezza e braccia undici e minuti ventisette, cioe senza la base e'l capitello. l'altezza de la base e minuti quarantaquattro. l'altezza del capitello, cioè dal quadretto del tondino sopra la colonna fin a la sommità d'esso e minuti trentasei, ma la uoluta pende sotto il tondino, minuti uenti e mezo; che uiene a essere di sotto a la uoluta fin a la sommità del cimatio minuti quarantasei e mezo. la latitudine de l'abaco d'esso capitello e un braccio e mezo, ma latitudine de le uolute e braccia due, l'altitudine de l'architraue è minuti cinquanta noue. l'altitudine del fregio e minuti cinquantiotto. l'altezza de la cornice e braccio uno e minuti quarantiotto, la qual cornice e ueramente per la metà piu che non deueria se a la dottrina di Vitruuio uogliamo prestar fede. Ma ti prego discreto lettore che non mi uogli imputare di prosuntione, ne istimarmi temerario ne seuero reprensore, e castigatore de le cose antiche, dalle quali tanto se impara, perche l'intento mio e di far conoscere le cose bene intese da le male intese, e non come da me, ma con le autorità di Vitruuio, & ancho delle buone antiquità, le quali sono quelle, che si conformano piu con la dottrina d'esso autore. La base di questo secondo ordine, che è Ionico, & il suo piedestalo sotto essa, e l'imposta de l'arco, & ancho l'architraue, il fregio, e la cornice si trouerà nel principio de l'ordine Ionico a charte XL. e saranno segnate. T. e cosi il capitello Ionico si trouerà a charte XXXIX. nel detto ordine e sarà segnato. M.



2009 Ministerio de Cultura

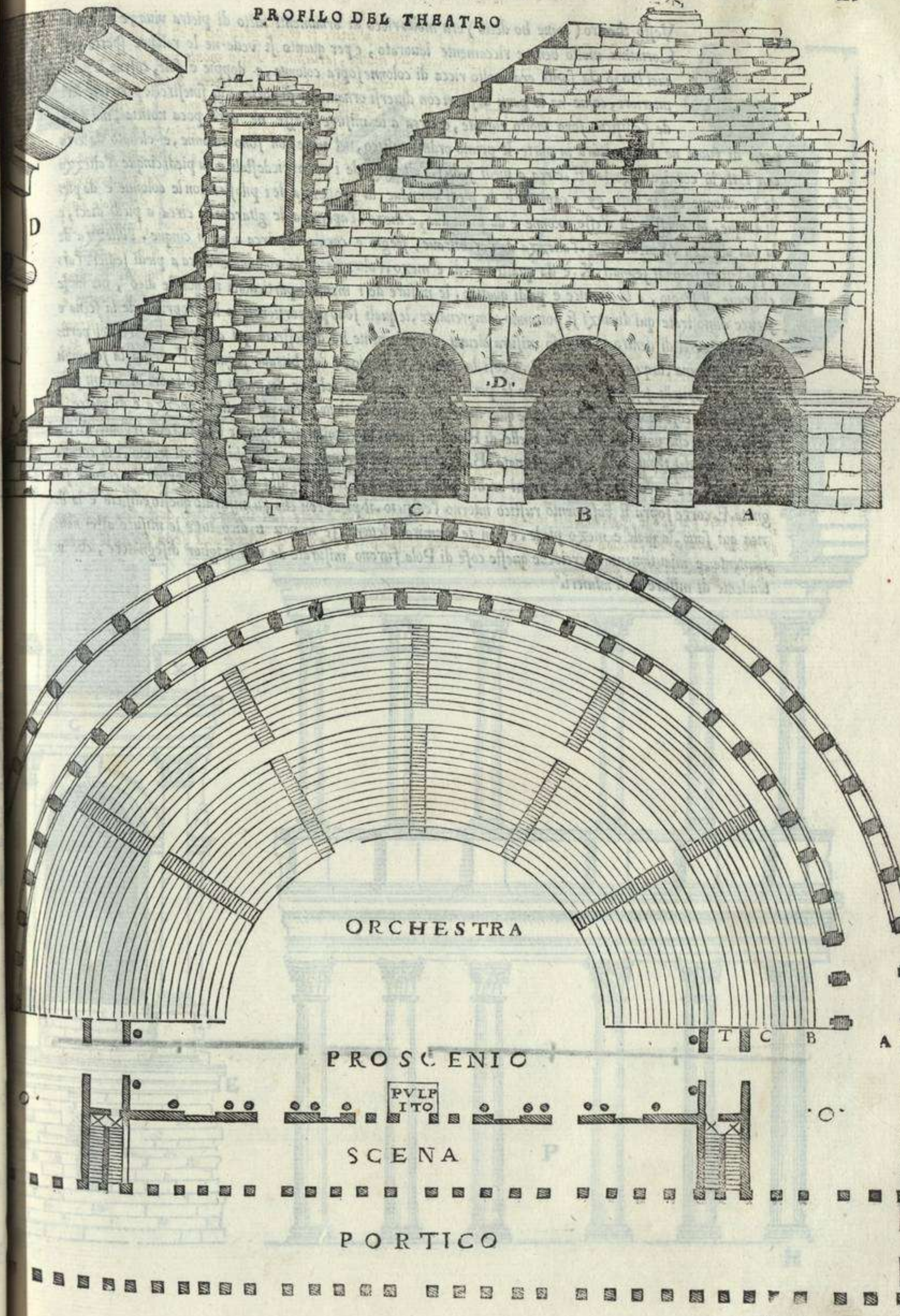


2009 Ministerio de Cultura

APola città antica ne la Dalmatia propinqua al mare si troua gran parte di un theatro, doue lo ingenioso Architetto si accommodò del monte, seruendosi d'esso monte per una parte de i gradi; e fece nel piano l'orchestra, la scena, e glialtri edifici pertinenti a tal bisogno. e uesramente le ruine, e le spoglie, che per quei luoghi si ueggono, dimostrano che questo era un edificio e di opere; e di pietre ricchissimo, e sopra tutto ui si comprende gran numero di colonne, e sole, & accompagnate, & alcuni angoli con colonne quadre, e mezze tonde, legate tutte in uno, e ben lauorate di opera Corinthia, percioche tutto il theatro così dentro come di fuori era di opera Corinthia. questo edificio misurato con un piede moderno diuiso in parti dodici adimandate oncie, la metà del quale sarà qui sotto. La seguente figura rappresenta la pianta, & ancho il profilo del sopradetto theatro, le misure del quale sono queste. la latitudine de la orchestra, la quale è di mezo circolo, il suo diametro è circa cento e trenta piedi. i gradi che girano intorno con quelle due strade sono da piedi settanta. la strada notata. T. uiene a essere al piano del pulpito de la scena al quartodecimo grado. la latitudine del portico intorno al theatro è da piedi quindici, e la fronte de i pilastri e piedi sette, e mezo, cioè le parti uerso l'hospitalia: ma la fronte de i pilastri intorno al portico con le colonne è circa cinque piedi, e da l'un pilastro a l'altro è circa piedi dieci, questo è quanto a la pianta del theatro. I due quadri maggiori segnati. Q. sono l'hospitalia, del qual luogo s'entraua ne l'andito. T. il qual mette capo su la strada de mezo de i gradi, come si puo comprendere nel profilo doue è il. T. e li di sotto quello è parte de l'andito. l'hospitalia è da piedi quarantacinque. la latitudine de la scena è da piedi uentuno. la larghezza del portico è da piedi uentisette. la sua longitudine é quanto l'edificio. l'edificio sopra la pianta del theatro dinota il profilo d'esso theatro. l'arco segnato. A. dinota il portico; i due archi. C. B. sono sotto i gradi. quella cornice. D. è l'imposta de gliarchi. A. questo theatro non bisognaua scale per salire, percioche il monte prestaua la commodità di andare su'l theatro, & ancho da la scena si potea andare su'l theatro per esser quella congiunta col theatro, ma quel di Marcello è separato da la scena, e però i gradi ci erano dibisogno,

2009 Ministerio de Cultura

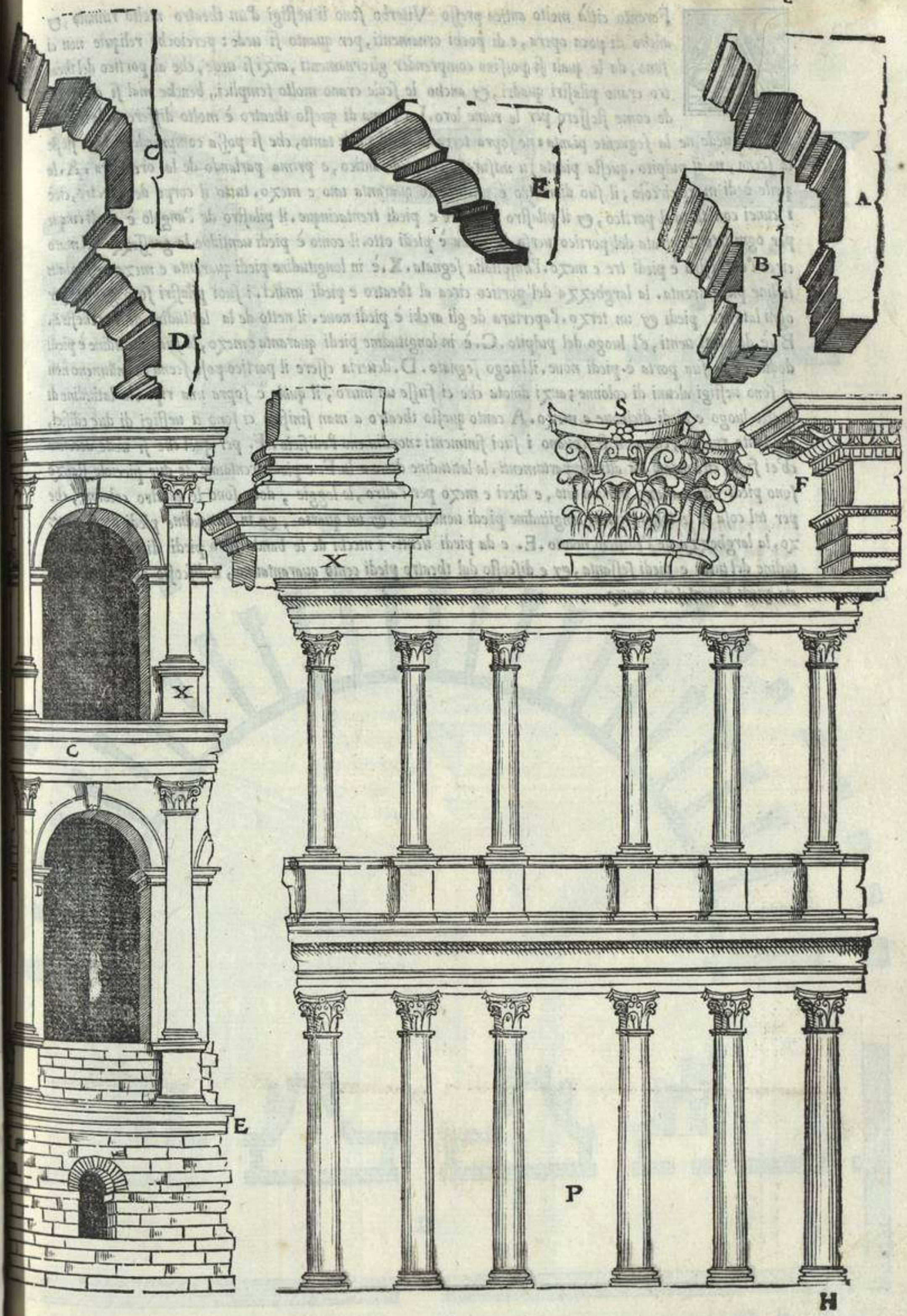
PROFILO DEL THEATRO



2009 Mihisterio de Cultura

Vesto theatro (come ho detto) era molto ricco di ornamenti tutto di pietra viua, e di opera Corinthia molto bene e riccamente lauorato, e per quanto si vede ne le reliquie sparte per quel luogo, la scena era molto ricca di colonne sopra colonne, e doppie e sole, cosi ne le parti interiori, come ne le parti di fuori con diuersi ornamenti di porte, e di finestre. le parti interiori de l'edificio sono molto ruinate, e circa a le misure d'esse ne darò poca notitia, ma de le parti di fuori ne darò misura in parte. Il primo ordine rustico, nel quale non sono colonne, è eleuato da terra con tutta la cornice segnata. E. circa a piedi sedici. l'altezza de i primi piedestali è da piedi cinque. l'altezza de le colonne con le basi, & i capitelli è da piedi ventidue. la grossezza de i pilastri con le colonne è da piedi cinque. la grossezza d'esse colonne è da piedi due, e mezo. l'apertura de gliarchi è circa a piedi dieci, e la sua altezza da piedi venti. l'altezza de l'architraue, fregio e cornice è circa a piedi cinque. l'altezza de i piedestali secondi segnati. X. è da quattro piedi e mezo. l'altezza de le colonne è circa a piedi sedici. l'architraue, il fregio, e la cornice e piedi quattro. le misure de i membri particulari io non le dico, ma ne le figure dimostrate qui dinanzi si potranno comprendere, le quali sono proportionate a le proprie: de la scena e de l'altre parti di dentro io non do misura alcuna, ma solamente ho dimostrato qui auanti una parte del portico d'essa scena. la quale è segnata. P. e cosi la cornice, il fregio, e l'architraue segnato. F. era a la sommità di essa. i capitelli segnati. S. erano ne le parti dentro con alcune colonne di mezo tondo fuori di alcuni pilastri quadri, cose molto ben lauorate, le quai tutte cose (come ho detto) sono di tanta ricchezza e di pietre, e di artificio; che potriano stare con quelle di Roma al paro. la cornice, il fregio, e l'architraue segnato. A. era la sommità del theatro. la cornice segnata. B. è l'imposta del secondo arco, l'architraue, il fregio, e la cornice segnata. C. é la cornice sopra i primi archi. quella segnata. D. è l'imposta de gliarchi primi. la cornice segnata. E. corre sopra il basamento rustico intorno l'edificio. il piede con che fu misurato questo edificio è la linea qui sotto, la quale è mezo piede. e non te ammirare lettore, se io non ti dico tutte le misure affermatiuamente, e minutamente: percioche queste cose di Pola furono misurate da uno miglior disegnatore; che intendente di misure e di numeri.

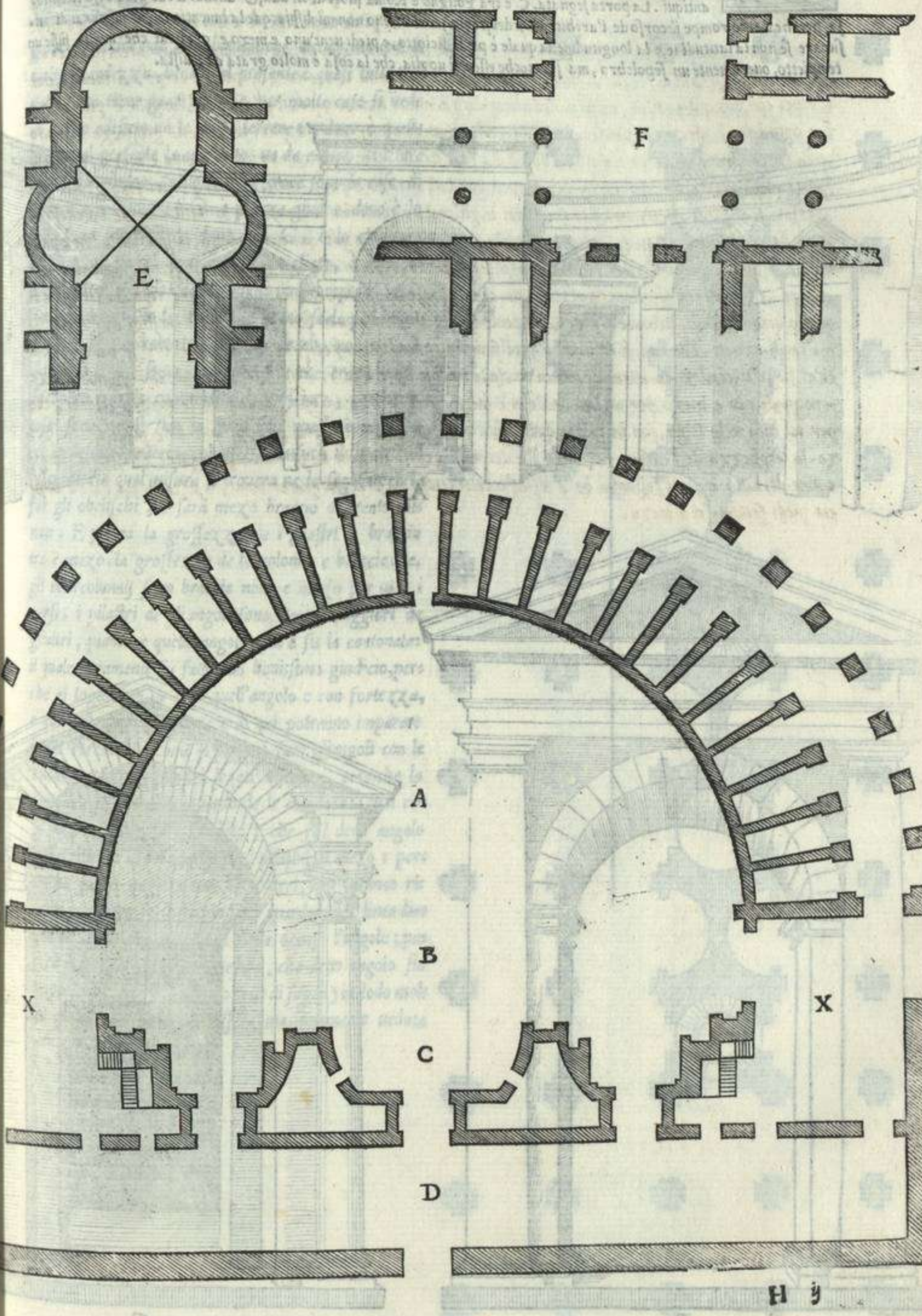
2009 Ministerio de Cultura



2009 Ministerio de Cultura

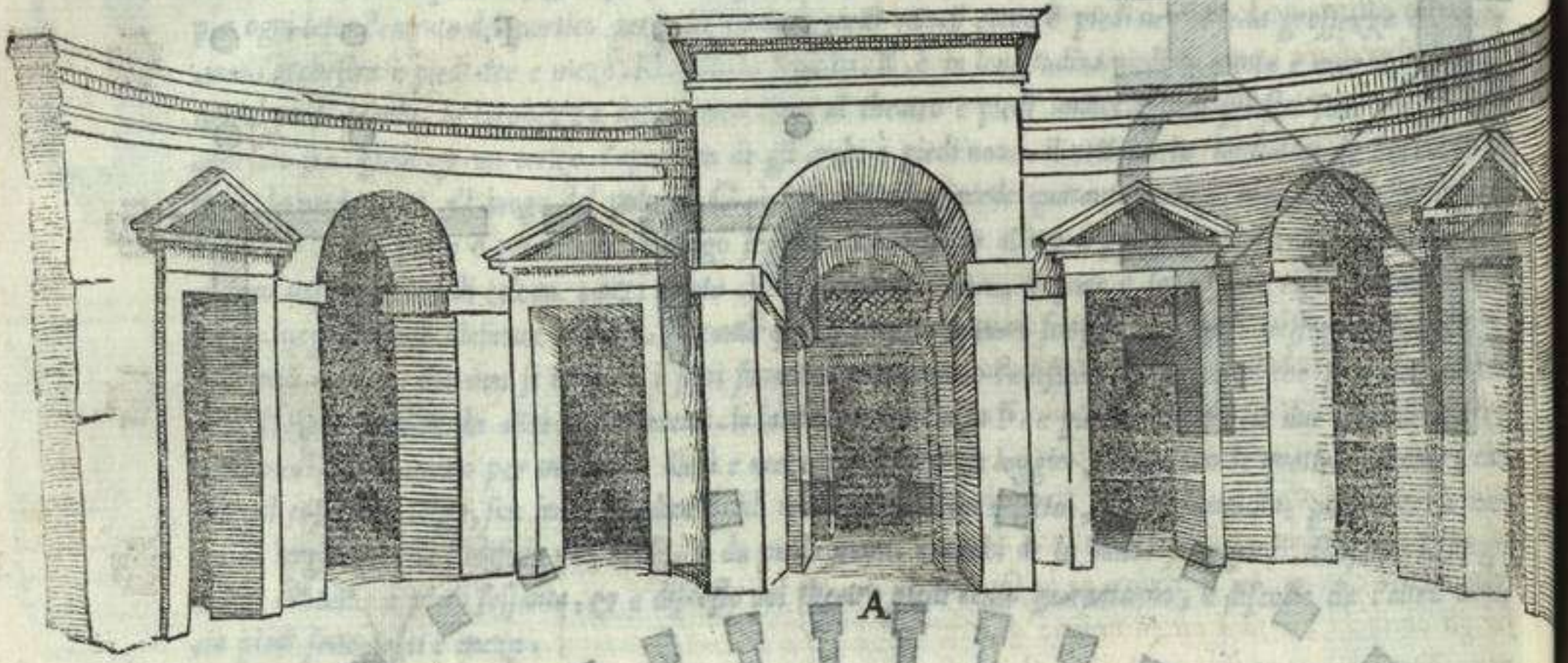
Ferento città molto antica presso Viterbo sono li uestigi d'un theatro molto ruinato, & ancho di poca opera, e di pochi ornamenti, per quanto si uede: percioche reliquie non ci sono, da le quali si possino comprender gli ornamenti, anzi si uede, che al portico del theatro erano pilastri quadri, & ancho le scale erano molto semplici, benche mal si comprende come stessero per le ruine loro. La scena di questo theatro è molto differente da le altre, come si uede ne la seguente pianta: ne sopra terra ui è in piede tanto, che si possa comprendere come stesse la scena, ne il pulpito, questa pianta fu misurata col piede antico, e prima parlando de la orchestra. A. la quale è di mezo circolo, il suo diametro é piedi cento quaranta uno e mezo. tutto il corpo del theatro, cioè i cunei con tutto il portico, & il pilastro angulare e piedi trentacinque. il pilastro de l'angolo è piedi cinque per ogni lato. l'entrata del portico uerso la scena è piedi otto. il conio è piedi uentidue. la grossezza del muro circa l'orchestra è piedi tre e mezo. l'hospitalia segnata. X. è in longitudine piedi quaranta e mezo, & in latitudine piedi trenta. la larghezza del portico circa al theatro è piedi undici. i suoi pilastri sono grossi per ogni lato tre piedi & un terzo. l'apertura de gli archi è piedi noue. il netto de la latitudine de l'orchestra. B. è da piedi uenti, e'l luogo del pulpito. C. è in longitudine piedi quaranta e mezo, la sua latitudine è piedi dodici, e la sua porta è piedi noue. il luogo segnato. D. deueria essere il portico post scena, nondimeno non ci sono uestigi alcuni di colonne; anzi dinota che ci fusse un muro, il quale è sopra una ripa. la latiudine di questo luogo e piedi dicinoue e mezo. A canto questo theatro a man sinistra ci sono li uestigi di due edifici, ma tanto ruinati, che non si trouano i suoi finimenti: nondimeno l'edificio. F. per quel che si uede accenna ch'ei fusse circondato da altri appartimenti. la latitudine dove e la F. e piedi trentauno. le due picciole stanze sono piedi otto e mezo per un lato, e dieci e mezo per l'altro, le loggie, doue sono le quattro colonne, che per tal cosa io le tolgo, son in longitudine piedi uentisette, & un quarto, & in latitudine piedi dieci e mezo. la larghezza de l'edificio notato. E. e da piedi uenti. i nicchi de le bande sono piedi dicisette. la longitudine del tutto e piedi sessanta, & e discosto dal theatro piedi cento quarantauno, è discosto da l'altro edificio piedi settantasei e mezo.

2009 Ministerio de Cultura

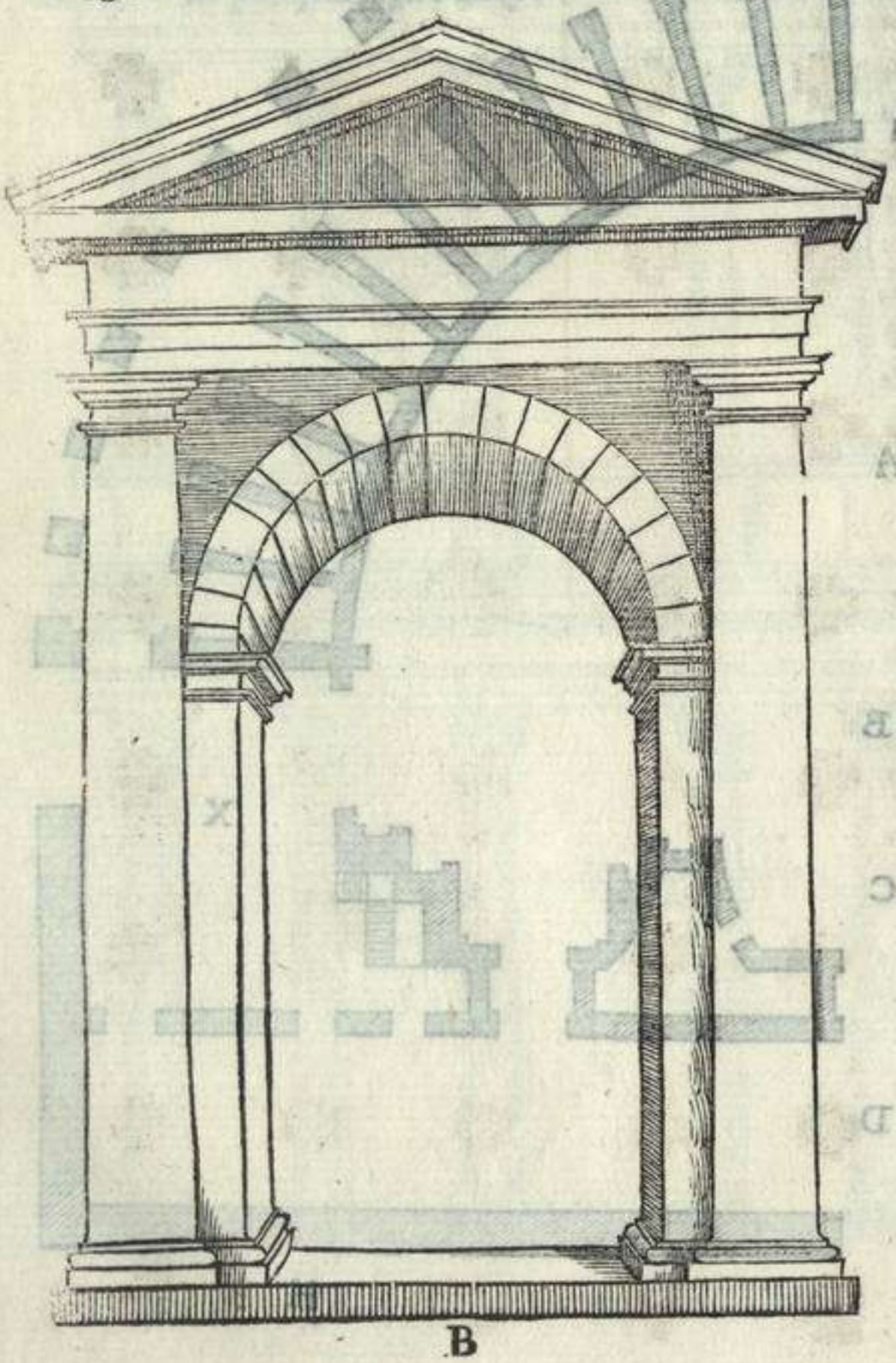


2009 Ministerio de Cultura

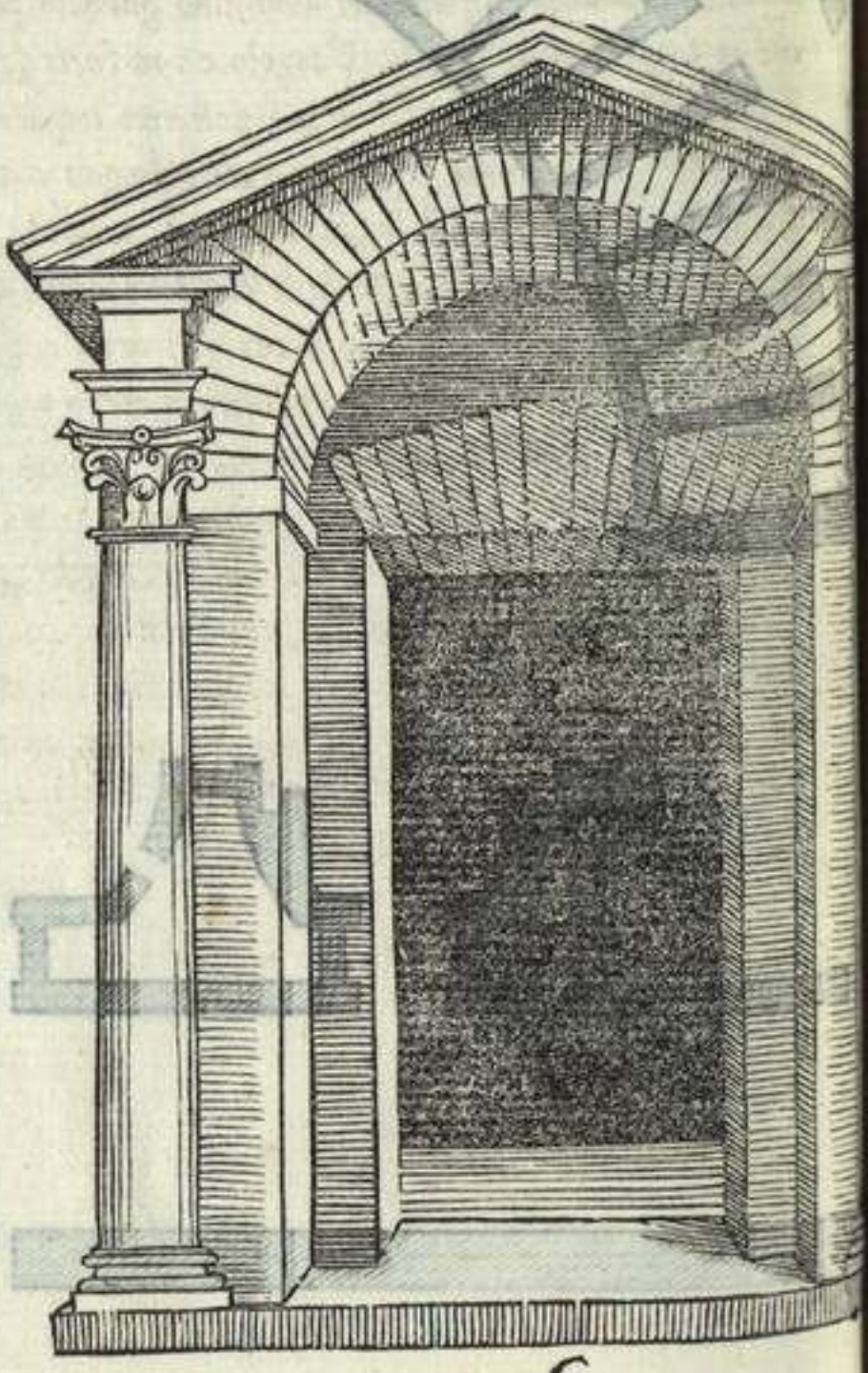
A figura qui sotto segnata. A. io giudicai che fusse la scena di un theatro, & è tra Fondi e Terracina. ma del theatro ci sono cosi pochi uestigi; che io nol misurai, ne ancho misurai questa parte di scena, la quale è assai piu ruinata che non dimostra qui: ma cosi a cauallo ne tolsi solamente in disegno la inuentione. La porta segnata. B. è a Spoleto, & è antica di opera Dorica, io non la misurai, ma cosi a cauallo disegnai la inuentione, e la forma. io giudicai la sua latitudine circa quindici piedi antiqui. La porta segnata. C. è tra Foligno e Roma fuori di strada, & anchora che paia cosa licentiosa, perche l'arco rompe il corso de l'architraue, e del fregio; nondimeno non mi dispiacque la inuentione, ne mi curai di misurare se non la latitudine, e la longitudine: la quale è piedi diciotto, e piedi uent'uno e mezo, e giudicai che questo fusse un tempietto, ouer amente un sepolchro, ma sia cioche esser si uoglia, che la cosa è molto grata a la uista.



A



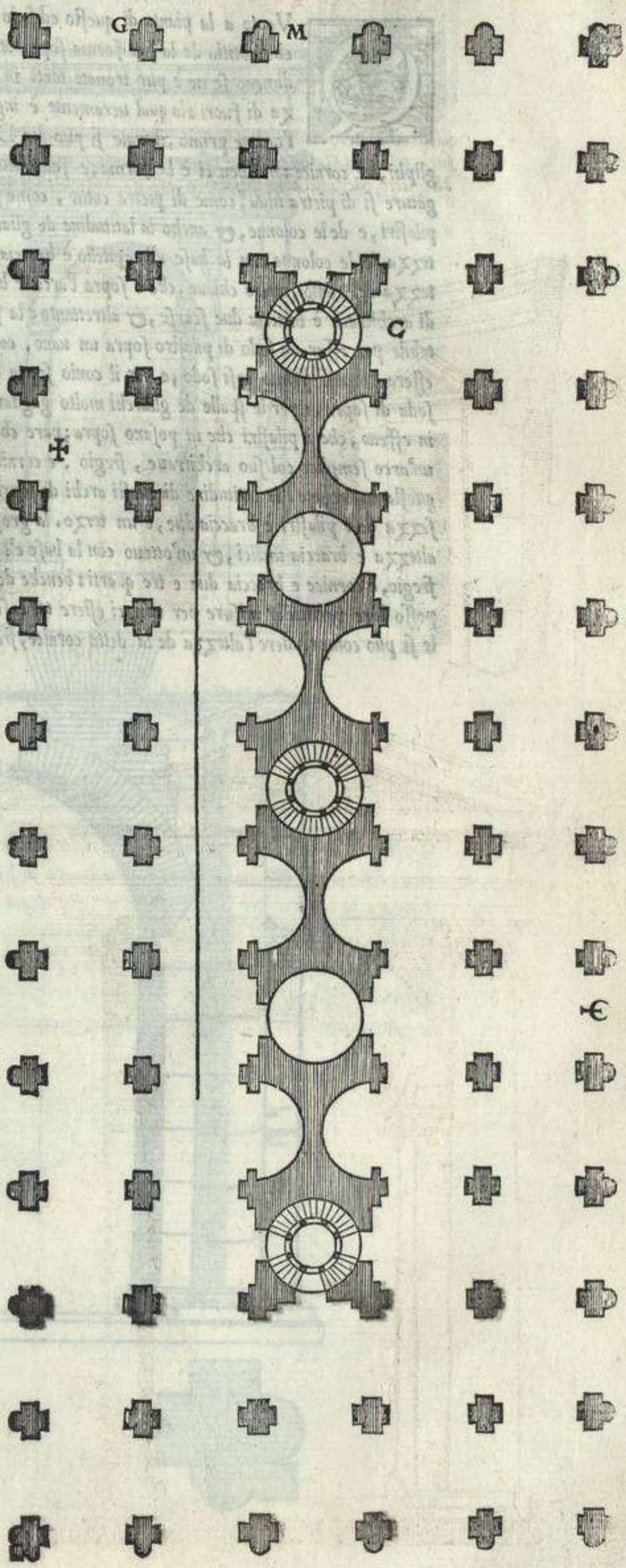
B



C

2009 Ministerio de Cultura

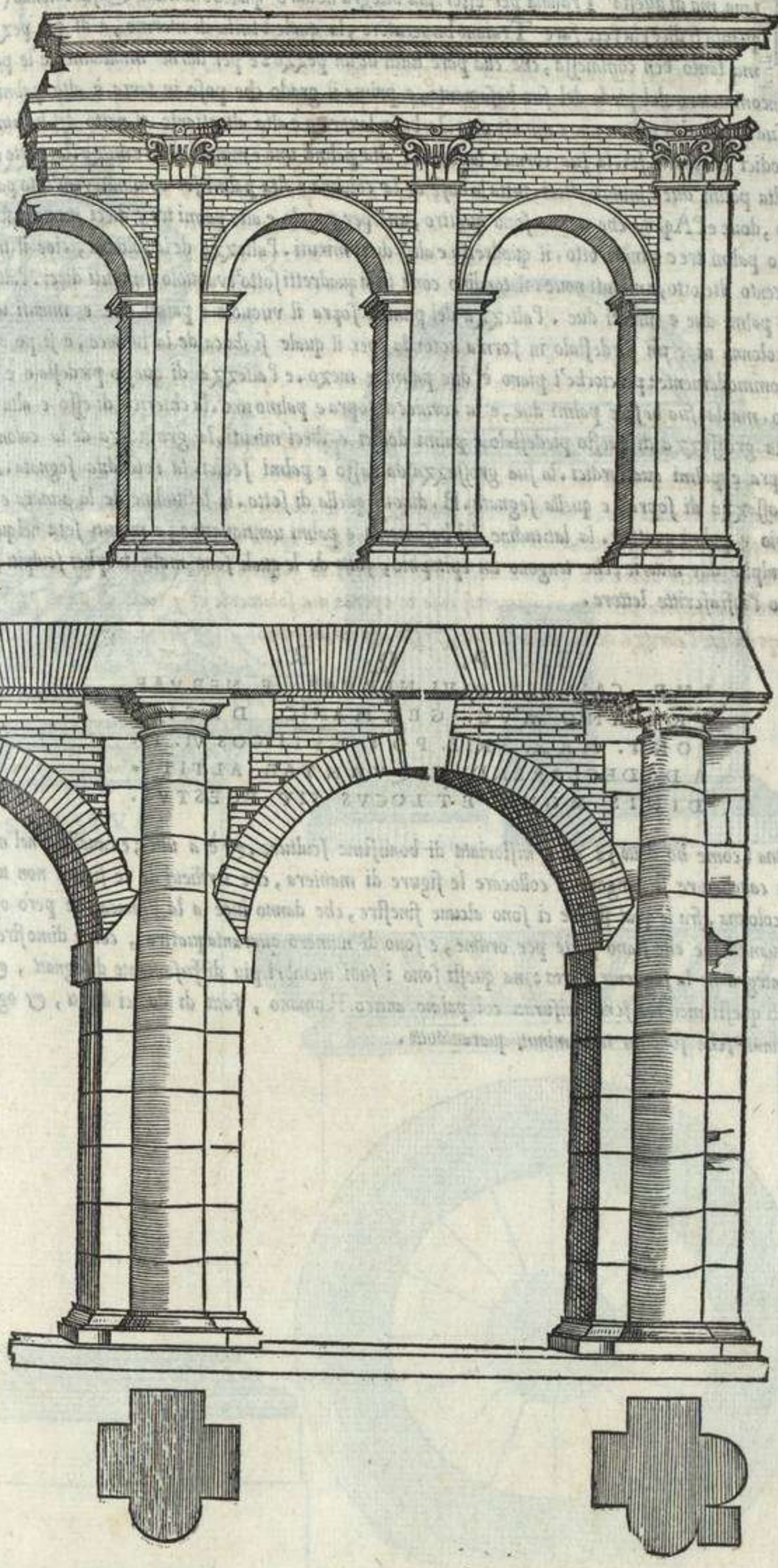
QVesto edificio si dice, ch'egli era il portico di Pompeio, altri lo dicono la casa di Mario, ma dal uulgo è detto cacabario: il quale edificio si comprende, che era solamente per negotiare, perche non ci è habitatione alcuna, ma era di molta grandezza, benche al presente è quasi tutto ruinato, ma tiene gran paese, e per molte case si uede di questo edificio ne le parti terrene: e doue è quella linea è al presente la uia, che ua da campo di Fiore a piazza giudea, e doue è la croce sono le case di santa Croce. doue è il G. è piazza giudea. doue è lo M. sono i macellari. doue è il C. è lo cimiterio di santo Saluatore. doue è il .C. tagliato, è a fronte la casa di Cesis. si che di qui si puo comprendere la sua grandezza. le tre rotondità erano scale per salire di sopra le due rotondità uacue: perche non ci sono uestigi di scale, si puo comprendere che erano luoghi discoperti per la commodità del pisciare, perche tal cose sono necessarie. la pianta di questo è misurata col medesimo braccio, col quale si misurò il theatro di Marcello: la qual misura si trouera ne la seguente carta far gli obelischi, e sarà mezo braccio di trenta minuti. E prima la grossezza de i pilastri e braccia tre e mezo. la grossezza de le colonne e braccia due. gli intercolunnij sono braccia noue e mezo per tutti i uersi. i pilastri de gli angoli sono tanto maggiori de glialtri, quanto e quello angolo, che e su la cantonata: il quale ueramente fu fatto con bonissimo giudicio, perche ei toglie ben su tutto quell'angolo e con fortezza, e con bellezza di opera; e di qui potranno imparare molti Architetti, come si possono fare gliangoli con le colonne, e con i pilastri legati insieme, accioche la cantonata uenga al traguardo de le colonne: la qual cosa dà piu sodezza a l'angolo; che se'l detto angolo fusse ritirato al traguardo de i pilastri di mezo: perciochè quegli angoli ouero cantonieri, che saranno ritirati in dentro se la faccia sarà guardata per linea diagonale, doue che la colonna tonda occupi l'angolo; parerà a i riguardanti a tal ueduta, che detto angolo sia imperfetto. e però (come ho detto di sopra) io lodo molto questa cantonata per essere massimamente ueduta per tutti e lati.



2009 Ministerio de Cultura

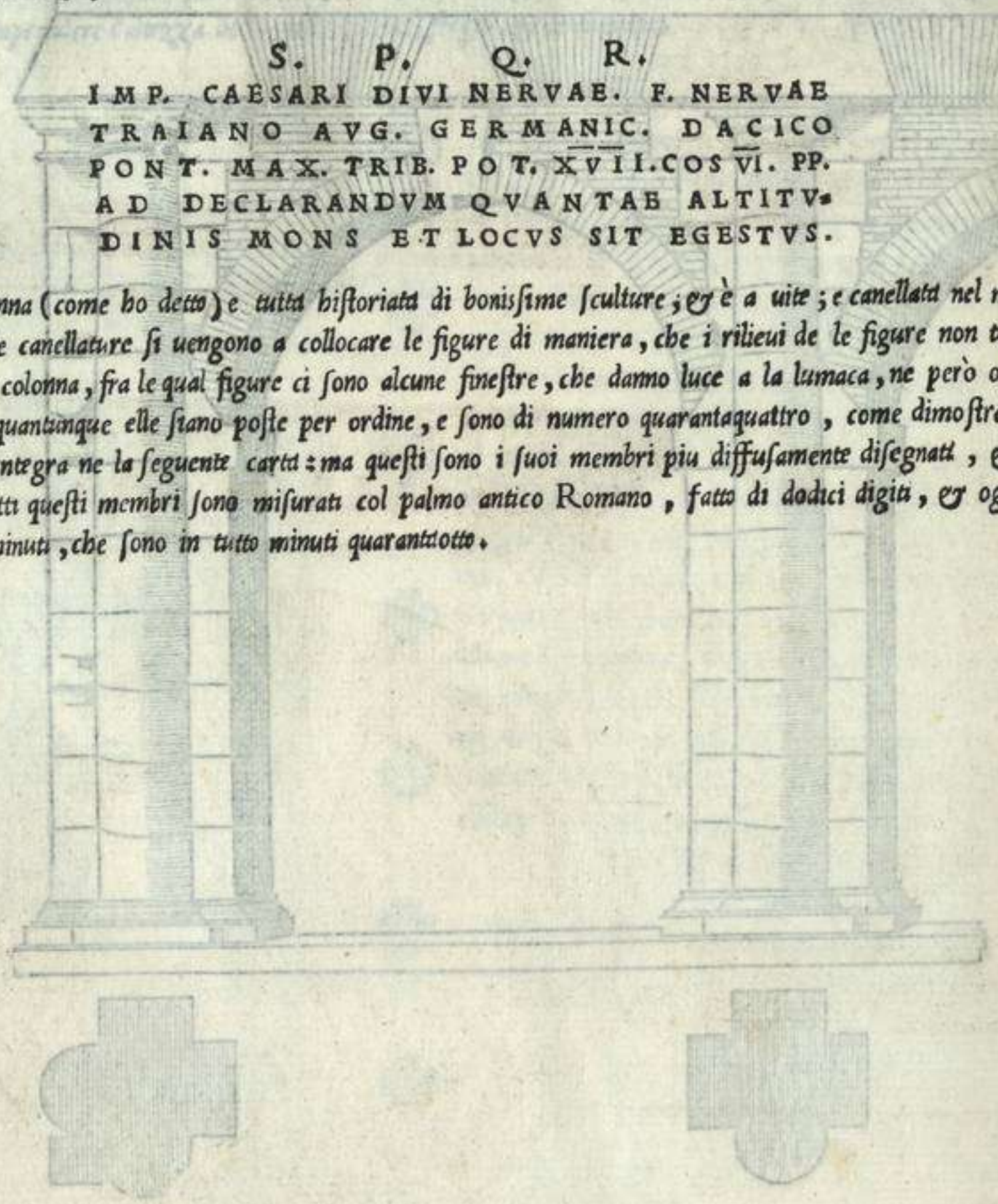
QVanto a la pianta di questo edificio ho detto a bastanza, hora fa di mestiero ch'io dia qualche notitia de la sua forma sopra terra, quantunque non se ne ueggano troppi uestigi; nondimeno se ne è pur trouato tanto in piede, benche nascoso; che si è compreso almeno la scorza di fuori: la qual ueramente è ingeniosa inuentione per una opera soda, e massimamente l'ordine primo, il quale si puo dir Dorico, quantunque egli non habbia ne architraue, ne triglyphi, ne cornice: ma ben ci è la forma, e fatta molto ingeniosamente, e con gran fortezza, e con belle legature si di pietra uiua, come di pietra cotta, come si uede ne la figura seguente. Circa le grossezze de i pilastri, e de le colonne, & ancho la latitudine de gliarchi s'è detto qui adietro, ma de le altezze dirò. L'altezza de le colonne con la base e'l capitello è braccia dicisette. l'altezza de gliarchi é braccia quindici. l'altezza del conio, ouero chiaue, che è sopra l'arco è braccia due. l'altezza di quelle legature, che sono in luogo di architraue è braccia due scarse, & altrettanto è la fascia sopra esse. questo secondo ordine pare incomportabile per esser un sodo di pilastro sopra un uano, cosa ueramente falsa quanto a la ragione: nondimeno per essere l'ordine primo cosi sodo, e per il conio sopra l'arco, e quel contraconio sopra esso con quella fascia soda di sopra, e per le spalle de gliarchi molto gagliarde, le quai tutte cose rappresentano tal fortezza, come è in effetto, che i pilastri che ui posano sopra; pare che non grauino cosi l'arco di sotto, come fariano se fusse un'arco semplice col suo architraue, fregio, e cornice. si che per tal ragioni in tal soggetto io non biasimo questa inuentione. la latitudine di questi archi di sopra è braccia quattro. e l'altitudine e braccia noue. la grossezza de i pilastri è braccia due, e un terzo. la grosezza de le colonne e braccio uno, & un sesto. la sua altezza e braccia undici, & un'ottauo con la base e'l capitello: & e opera Corinthia. l'altezza de l'architraue, fregio, e cornice e braccia due e tre quarti: benche de i membri di questa cornice, fregio, & architraue non posso dare particular misure per non ci essere tal cose in opera: ma solamente ci e tanto di muro, per il quale si puo comprendere l'altezza de la detta cornice, fregio, & architraue.

2009 Ministerio de Cultura



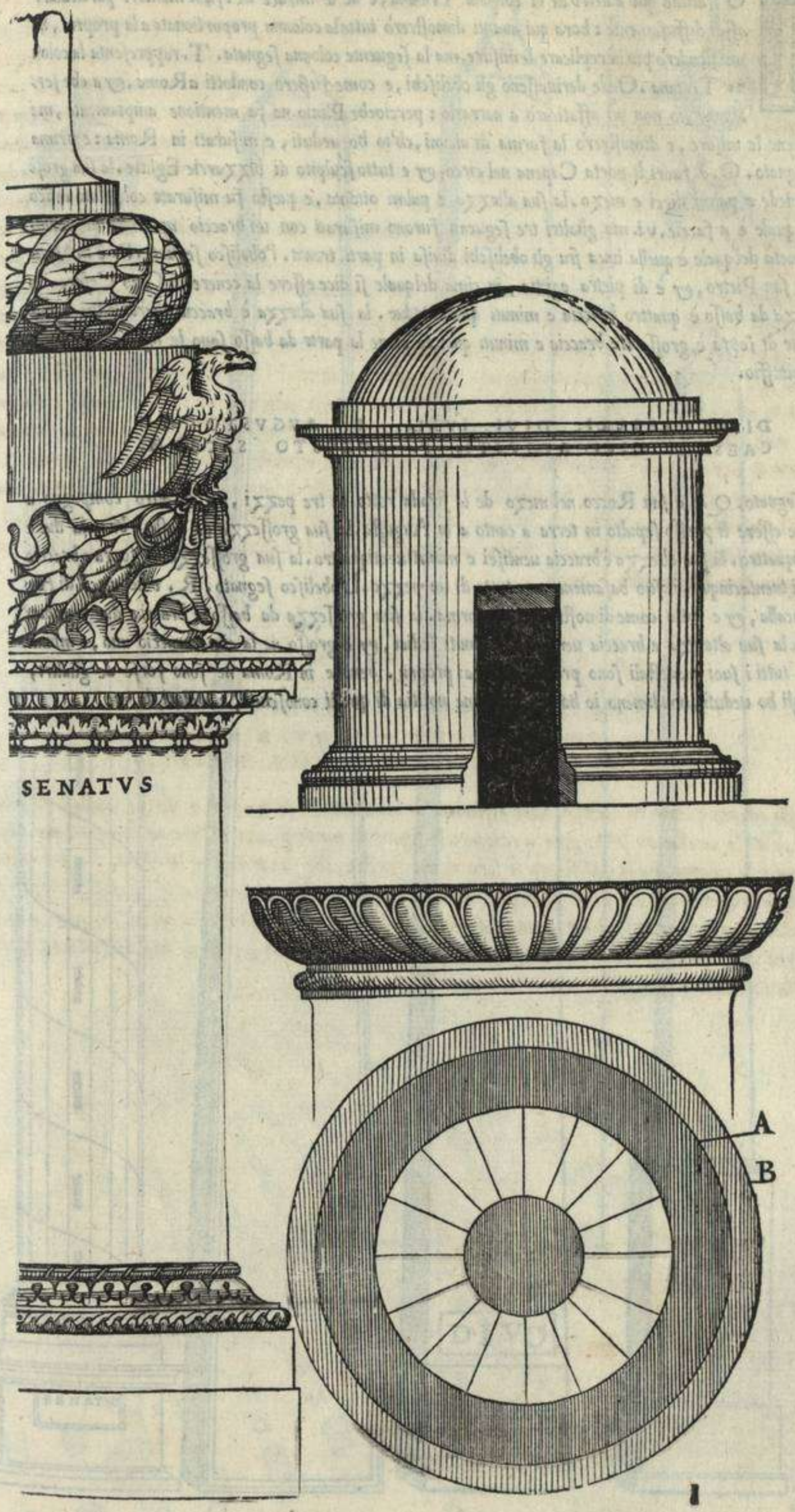
2009 Ministerio de Cultura

TRa l'altre belle antiquità, che ſono in Roma, ci ſono due colonne di marmo tutte hiſtoriate di boniſſime ſculture, una ſi dice la colonna Antoniana, l'altra ſi adimanda la colonna Traiana ma di queſta Traiana per eſſer piu integra ne darò qualche notitia. Queſta colonna (per quanto ſi dice) la fece fare Traiano Imperatore, la quale è tutta di marmo, e di piu pezzi, ma tanto ben commeſſa, che ella pare tutta di un pezzo: e per darne minutamente le particular miſure, incominciero dal piede del ſuo baſamento, e prima il grado che poſa in terra è alto palmi tre. il zocco de la ſua baſe è alto palmo uno e minuti otto. la baſe lauorata è alta altrettanto. il netto del baſamento è alto palmi dodici e minuti ſei. la ſua cornice lauorata è alta palmo uno e minuti dieci e mezo. la parte doue e il feſtone e alta palmi due e minuti dieci. tutta la baſe de la colonna e alta palmi ſei e minuti vent'otto partita coſi. il plintho, doue e l'Aquila che ue ne ſono quattro, una per angolo e alto palmi tre e dieci minuti. il toro ſopra eſſo e alto palmi tre e minuti otto. il quadretto e alto dieci minuti. l'altezza de la colonna, cioe il tronco netto e palmi cento diciotto, e minuti noue. il tondino con i ſuoi quadretti ſotto'l vuouolo e minuti dieci. l'altezza del vuouolo e palmi due e minuti due. l'altezza del plintho ſopra il vuouolo e palmi due e minuti undici. ſopra queſta colonna ui e un piedeſtalo in forma rotonda, per il quale ſi ſtuca de la lumaca, e ſi po andare intorno eſſo commodamente: percioche'l piano è due palmi e mezo. e l'altezza di queſto piedeſtalo è palmi undici in tutto. ma la ſua baſe e palmi due, e la cornice di ſopra e palmo uno. la chierica di eſſo e alta palmi tre e mezo. la groſſezza di queſto piedeſtalo e palmi dodici e dieci minuti. la groſſezza de la colonna ne la parte di ſopra e palmi quattordici. la ſua groſſezza da baſſo e palmi ſedici. la rotondita ſegnata. A. dinota la ſua groſſezza di ſopra, e quella ſegnata. B. dinota quella di ſotto. la latitudine de la lumaca e palmi tre, e'l maſchio e palmi quattro. la latitudine del baſamento e palmi uentiquattro, e minuti ſei: nel qual ſpatio ci ſono ſculpite due uittorie, che tengono un epitaphio, ſotto de le quali ſono molti trophei ſculpiti, ne lo epitaphio ſono l'infraſcritte lettere.



Queſta colonna (come ho detto) e tutta hiſtoriata di boniſſime ſculture; & è a uite; e canellata nel modo Dorico, e ne le canellature ſi uengono a collocare le figure di maniera, che i rilieui de le figure non tolgono la forma a la colonna, fra le qual figure ci ſono alcune fineſtre, che danno luce a la lumaca, ne però offendono le hiſtorie quantunque elle ſiano poſte per ordine, e ſono di numero quarantaquattro, come dimoſtrerò tutta la colonna integra ne la ſeguente carta: ma queſti ſono i ſuoi membri piu diffuſamente diſegnati, & anche deſcritti. tutti queſti membri ſono miſurati col palmo antico Romano, fatto di dodici digiti, & ogni digito e quattro minuti, che ſono in tutto minuti quarantotto.

2009 Ministerio de Cultura

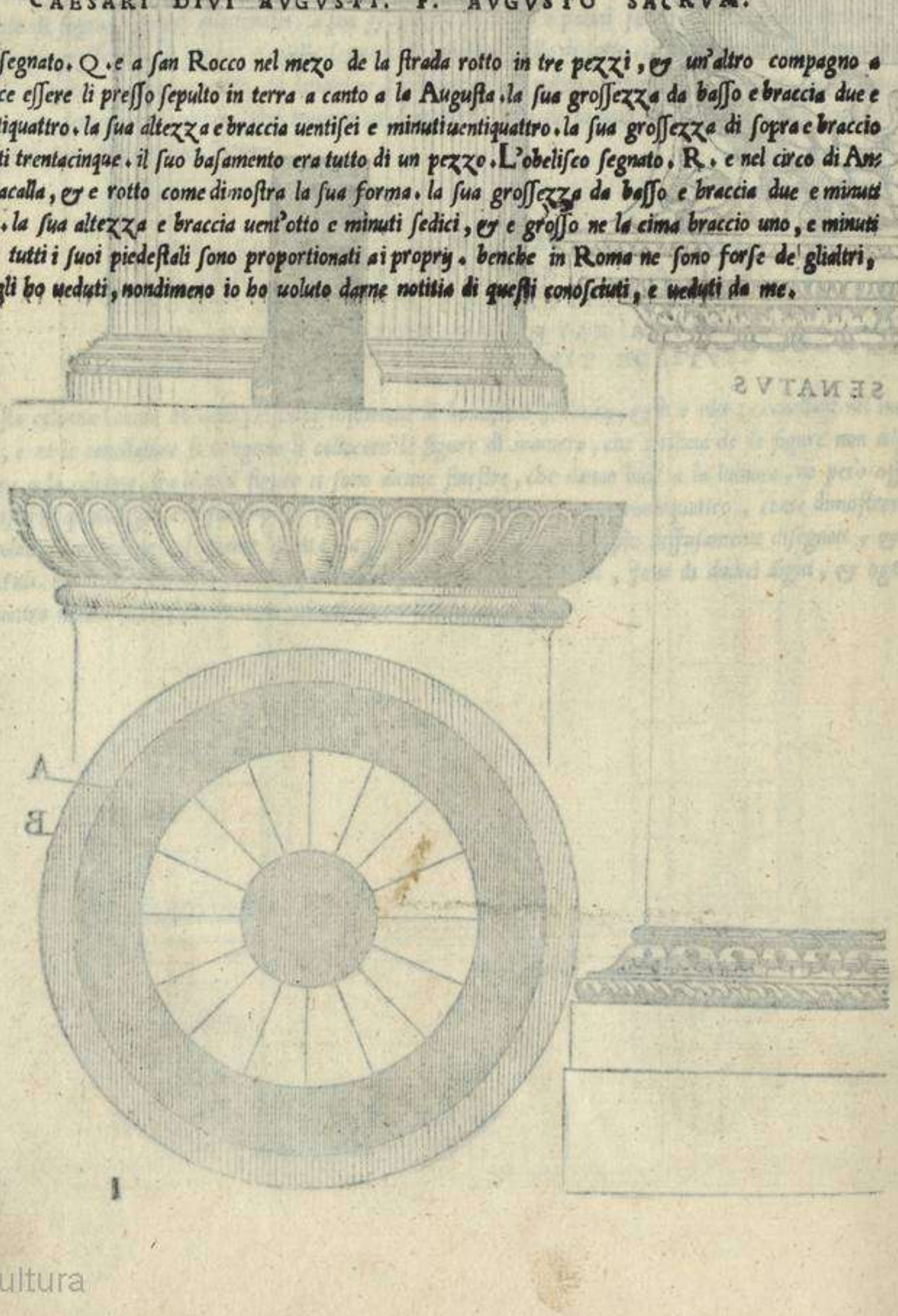


2009 Ministerio de Cultura

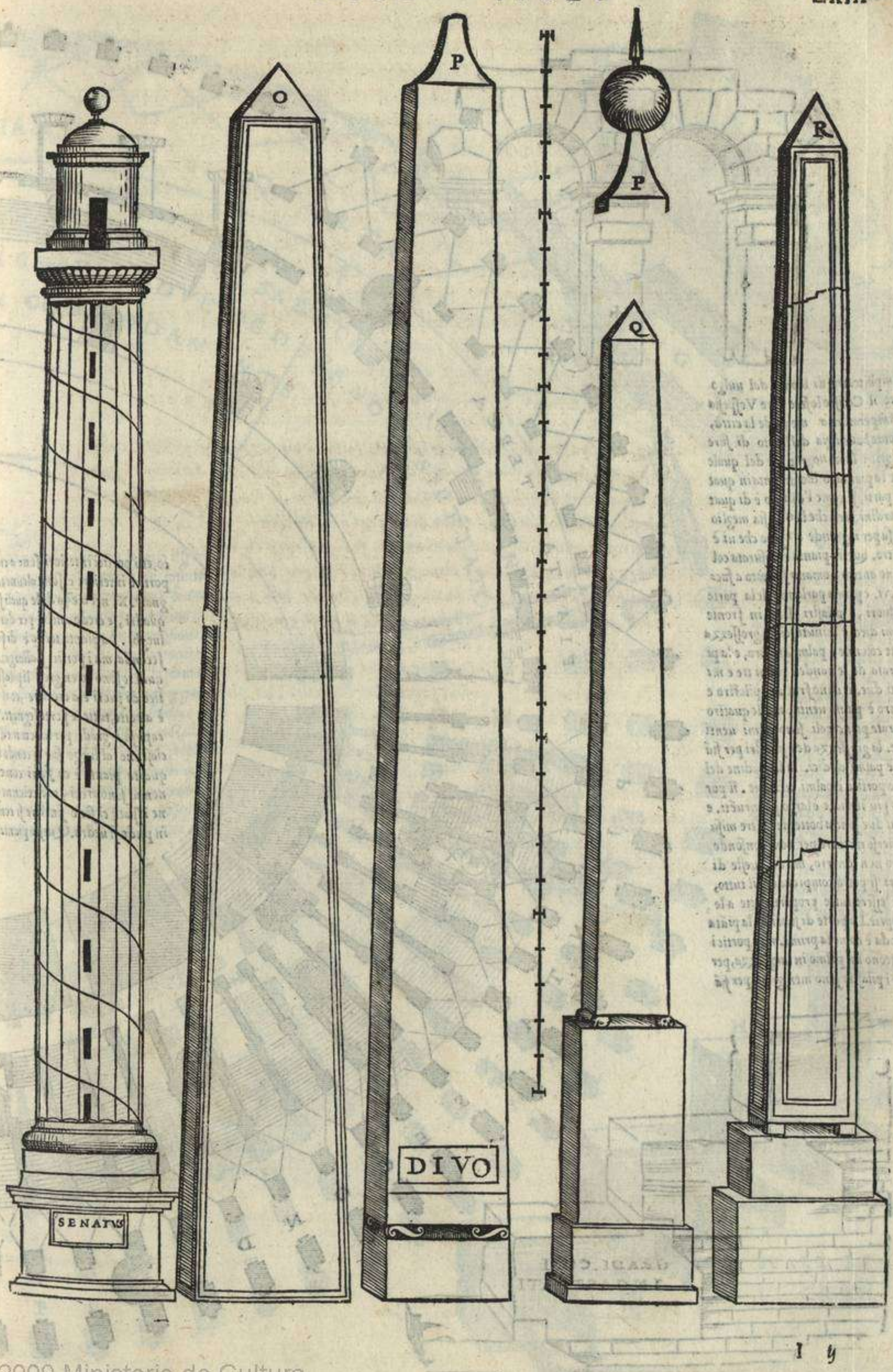
HO trattato qui adietro de la colonna Traiana, e de le misure de i suoi membri particulari assai diffusamente: hora qui auanti dimostrerò tutta la colonna proportionata a la propria, ne mi stenderò piu in replicare le misure, ma la seguente colonna segnata. T. rappresenta la colonna Traiana. Onde deriuassero gli obelischi, e come fussero condotti a Roma, & a che seruiuano, io non mi affaticarò a narrarlo: percioche Plinio ne fa mentione ampiamente, ma io ne darò bene le misure, e dimostrerò la forma di alcuni, ch'io ho ueduti, e misurati in Roma: e prima l'obelisco segnato. O. è fuori di porta Capena nel circo, & e tutto sculpito di bizzarrie Egittie. la sua grossezza nel piede e palmi dieci e mezo. la sua altezza è palmi ottanta, e questo fu misurato col palmo antico Romano, il quale è a faccie. vi. ma glialtri tre seguenti furono misurati con un braccio moderno di minuti sessanta. la metà del quale è quella linea fra gli obelischi diuisa in parti trenta. l'obelisco segnato. P. è in Vaticano, cioè a san Pietro, & è di pietra egittia, in cima del quale si dice essere la cenere di Gaio Cesare. la sua grossezza da basso è quattro braccia e minuti quarantadue. la sua altezza è braccia quarantadue e mezo. la parte di sopra è grossa tre braccia e minuti quattro, e ne la parte da basso sono le infrascritte lettere notate in epittiffio.

DIVO CAESARI. DIVI IVLII. F. AVGVSTO. TI.
CAESARI DIVI AVGVSTI. F. AVGVSTO SACRVM.

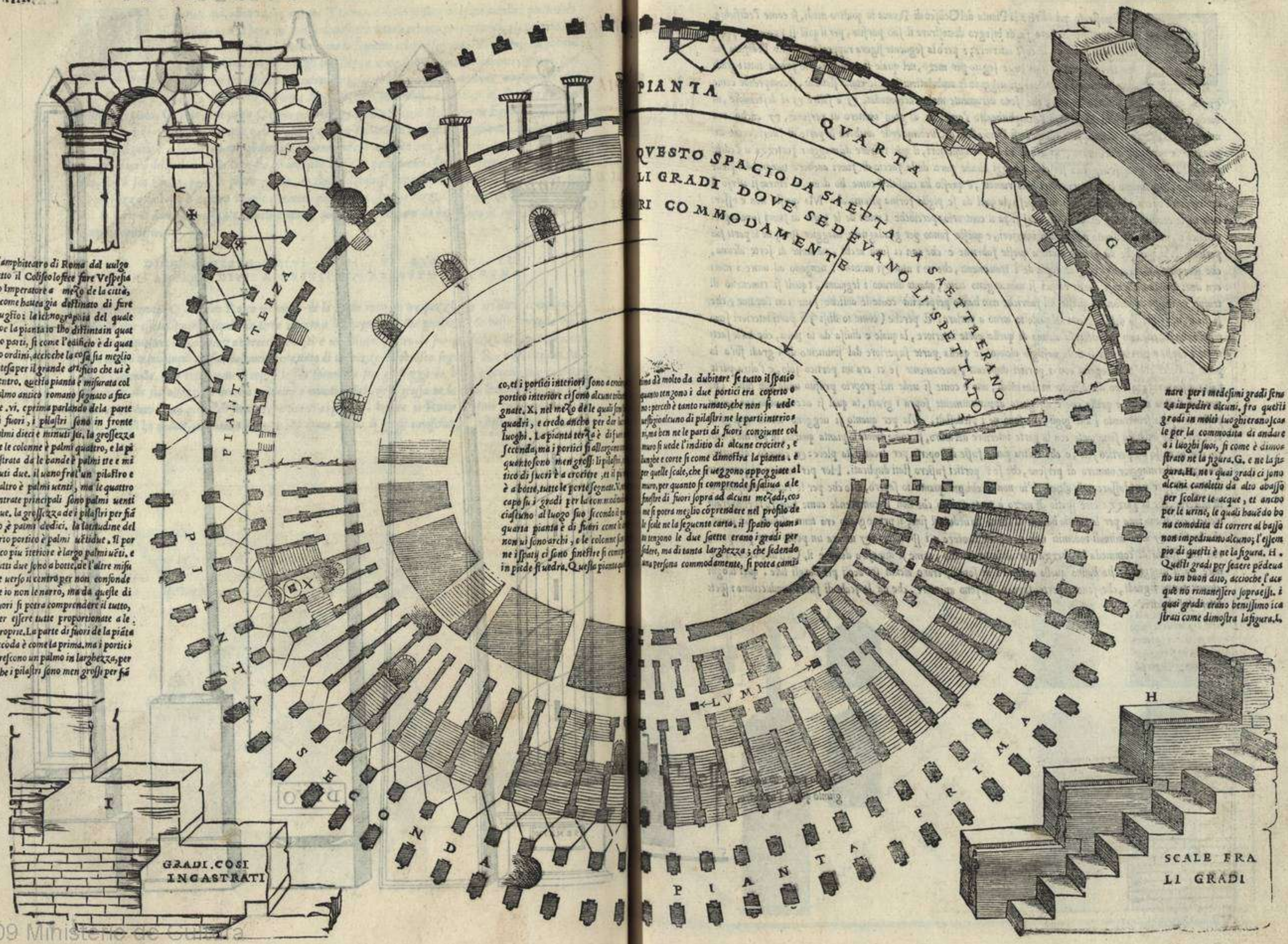
L'obelisco segnato. Q. e a san Rocco nel mezo de la strada rotto in tre pezzi, & un'altro compagno a quello si dice essere li presso sepulto in terra a canto a la Augusta. la sua grossezza da basso e braccia due e minuti uentiquattro. la sua altezza e braccia uentisei e minuti uentiquattro. la sua grossezza di sopra e braccio uno e minuti trentacinque. il suo basamento era tutto di un pezzo. L'obelisco segnato. R. e nel circo di Antonino Caracalla, & e rotto come dimostra la sua forma. la sua grossezza da basso e braccia due e minuti uenticinque. la sua altezza e braccia uent'otto e minuti sedici, & e grosso ne la cima braccio uno, e minuti trentatre, e tutti i suoi piedestali sono proportionati ai propry. benche in Roma ne sono forse de glialtri, che io non gli ho ueduti, nondimeno io ho uoluto darne notitia di questi conosciuti, e ueduti da me.



2009 Ministerio de Cultura



2009 Ministerio de Cultura



L'amphiteatro di Roma dal uulgo detto il Coliseo lo fece fare Vespesiano Imperatore a mezo de la città, si come hauea gia destinato di fare Augsto: la ichnographia del quale cioe la pianta io lho distinta in quattro parti, si come l'edificio è di quattro ordini, accioche la cosa sia meglio intesa per il grande artificio che ui è dentro. questa pianta è misurata col palmo antico romano segnato a faccie .vi. e prima parlando de la parte di fuori, i pilastri sono in fronte palmi dieci e minuti sei. la grossezza de le colonne è palmi quattro, e la pilastrata da le bande è palmi tre e minuti due. il uano fra l'un pilastro e l'altro è palmi uenti, ma le quattro entrate principali sono palmi uenti due. la grossezza de i pilastri per fiãco è palmi dodici. la latitudine del prio portico è palmi uẽtidue. Il portico piu ĩteriore è largo palmi uẽti. e tutti due sono a botte, de l'altre misure uerso il centro per non confondere io non le narro, ma da queste di fuori si potra comprendere il tutto, per essere tutte proportionate a le proprie. La parte di fuori de la piãta secoda è come la prima. ma i portici crescono un palmo in larghezza, perche i pilastri sono men grossi per fiã

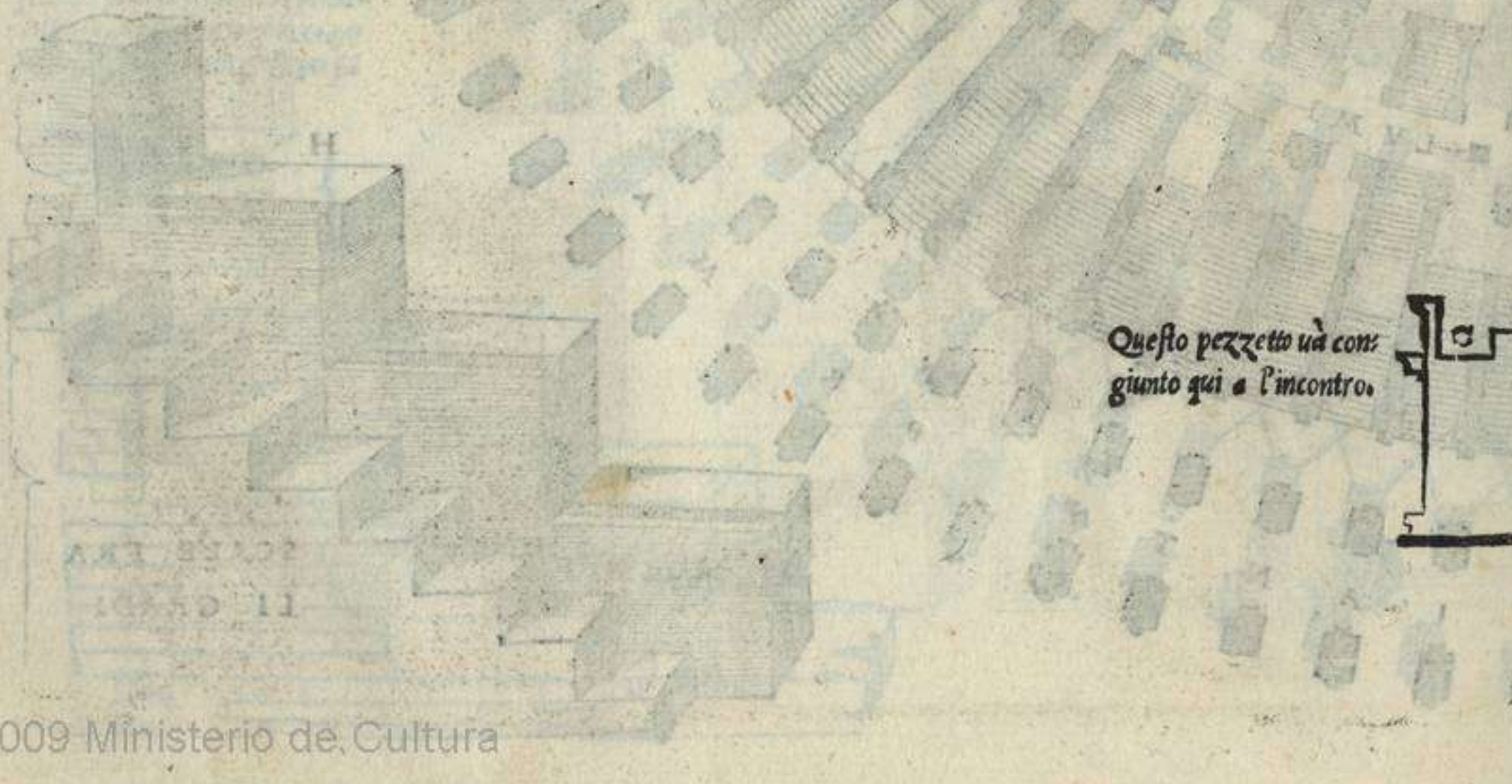
co, et i portici interiori sono a croci[...] portico interiore ci sono alcune tri[...] gnate. X. nel mezo de le quali son[...] quadri, e credo ancho per dar [...] luoghi. La pianta terza è di fu[...] seconda, ma i portici si allargano [...] quanto sono men grossi li pilastri [...] tico di fuori è a crociere, et il p[...] è a botte, tutte le porte segnate. V. [...] capo su i gradi per la commodi[...] ciascuno al luogo suo secondo il [...] quarta pianta è di fuori come [...] non ui sono archi, e le colonne [...] ne i spatij ci sono finestre si come [...] in piede si uedra. Questa pianta q[...]

tima dà molto da dubitare se tutto il spatio quanto tengono i due portici era coperto o no: perche è tanto ruinato, che non si uede uestigio alcuno di pilastri ne le parti interiori, ma ben ne le parti di fuori congiunte col muro si uede l'inditio di alcune crociere, e lunghe e corte si come dimostra la pianta. e per quelle scale, che si ueggono appoggiate al muro, per quanto si comprende si saliua a le finestre di fuori sopra ad alcuni mezadi, come si potra meglio cõprendere nel profilo de le scale ne la seguente carta. il spatio quanto tengono le due saette erano i gradi per sedere, ma di tanta larghezza; che sedendo una persona commodamente, si potea camis

nare per i medesimi gradi senza impedire alcuni. fra questi gradi in molti luoghi erano scale per la commodita di andare a i luoghi suoi, si come è dimostrato ne la figura. G. e ne la figura. H. ne i quai gradi ci sono alcuni canaletti da alto abasso per scolare le acque, et ancho per le urine, le quali hauẽdo bona comodita di correre al basso non impediuano alcuno; l'essempio di questi è ne la figura. H. Questi gradi per sedere pẽdeuano un buon dito, accioche l'acque nõ rimanessero sopra essi. i quai gradi erano benissimo incastrati come dimostra la figura. I.

2009 Ministerio de Cultura

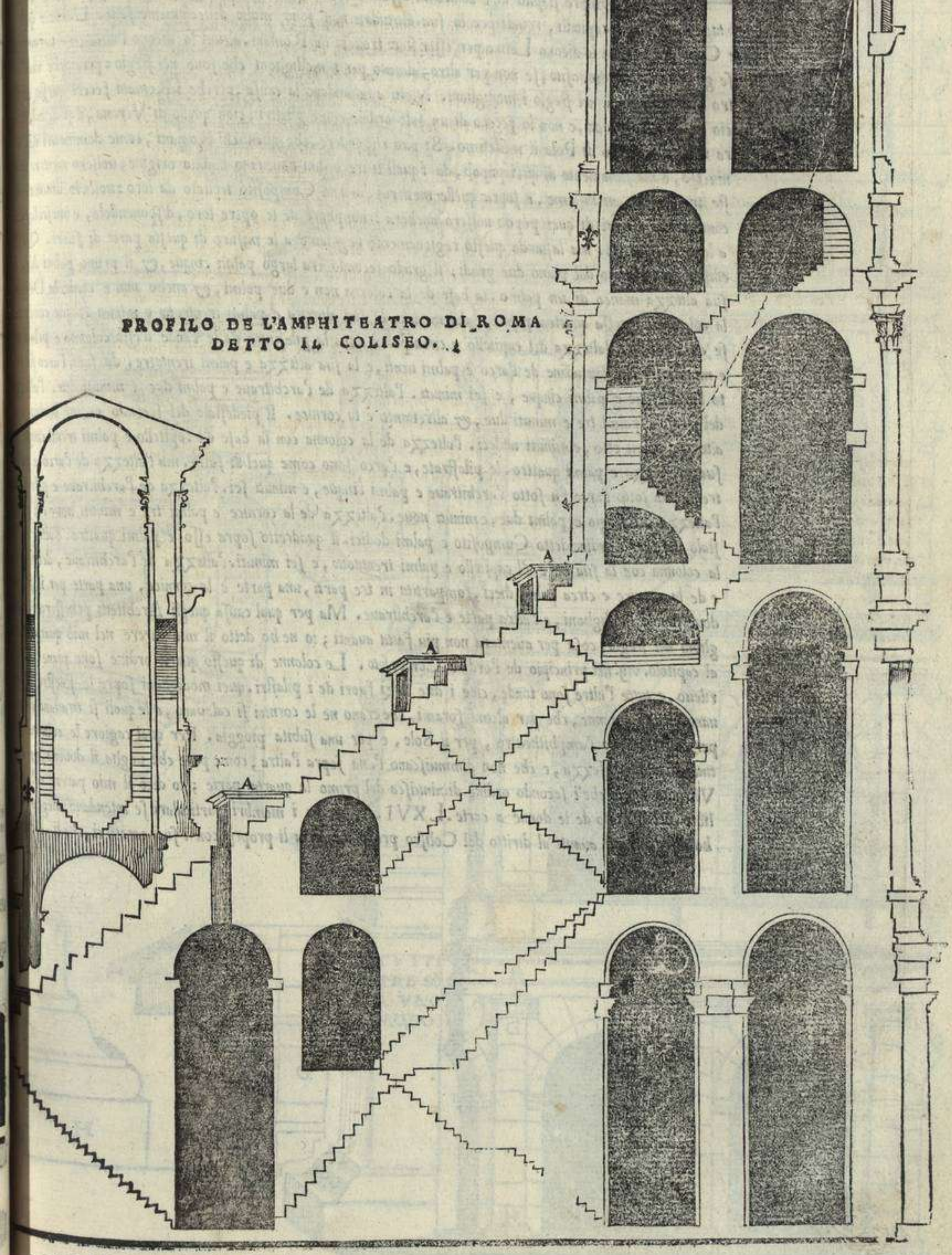
HO dimostrato qui adietro la Pianta del Coliseo di Roma in quattro modi, si come l'edificio è di quattro ordini: hora fa di bisogno dimostrare il suo porfilo, per il qual si potra comprendere gran parte de le cose interiori; e però la seguente figura rappresenta tutto l'edificio sopra terra, come se egli fusse segato per mezo, nel quale si comprendono prima tutti i gradi doue sedeuano i spettatori, si ueggono le ambulationi secrete come stauano, si comprende come & in quanti modi saliuano le scale; che sono ueramente molto accomodate & a salire & el descendere, di modo che in poco spatio di tempo l'Amphitheatro s'empieua di gran numero di persone, & ancho con maggior prestezza si uotaua senza impedirsi l'uno e l'altro. Si comprende anchora la parte di fuori, come diminuiua la grossezza del muro, ritirandosi ne le parti interiori, il qual ritirare da maggior fortezza a l'edificio: e che sia il uero si ueggono fin al di d'hoggi alcune parti de la faccia di fuori anchora integre dal piede a la cima, nondimeno le parti interiori sono ruinate, e questo ha causato (come ho detto) il ritirarsi uerso il centro con l'opera piu sottile, e di men peso, la qual da se piglia forma piramidale. Ma questo non è osseruato ne le comuni fabrice di Venetia, anzi si fa il contrario: percioche i muri de le parti di fuori sono al perpendicolo, ma diminuiscono ne le parti interiori, e questo fanno per guadagnare maggior spatio ne le parti superiori. Ma quel che dà grande aiuto a queste fabriche è che non ci sono archi, ne uolte di sorte alcuna, che stringano i muri, anzi la gran copia de i trauamenti, che ne i muri si mettono, uengono ad unire i muri con detti legnami, e cosi questi edifici si mantengono tanto, quanto durano i legnami, i quali si rimettono di tempo in tempo: nondimeno queste tal fabriche non hanno perpetuità come le antiche fatte con l'ordine, che si uede ne la faccia del Coliseo: del quale io torno a parlare. E perche (come io dissi) le parti interiori sono tanto ruinate; che non si uede cosa alcuna di quella parte interiore, la quale è diuisa da la linea, che ha le saette ne i capi, e perche non si uede uestigio alcuno, se quella parte superiore dal finimento de i gradi fin'a la parte di fuori era tutta coperta con i portici duplicati, oueramente se ci era un portico solo, e l'altra parte fusse discoperta; io l'ho dimostrato in due modi, uno è come si uede nel proprio profilo unito con tutta l'opera, e l'altro modo è quello che è disegnato appartatamente sopra i gradi, la qual si accommoda con quella posta in opera scontrando i due gigli, che sono ne i piedestali. Ma per quanto si ueggono alcuni uestigi di crociere, che anchora sono unite con la parte interiore del muro, si come dinota la pianta quarta, io per me giudico che ui fusse un portico solo, e che l'altra parte fuse discoperta per locarui la plebe: & essendo cosi ui potea capire assai maggior numero di persone, che se i portici fussero stati duplicati. Hor per tornare al principio de i gradi, per non lassare cose alcune ch'io non tocchi, per quanto io saperò, dico che per le ruine, e rimpimenti di materia, che la piazza cioè spatio di mezo è tanto ripieno che non si comprende come fussero i primi gradi eleuati dal piano: ma per la notitia hauuta da chi ne haueduto il fine, il primo grado era tanto eleuato dal piano, che le fiere & altri animali indomiti non potessero nuocere a i spettatori, & ui era un podio detto parapetto, con una strada di commoda larghezza per andarui intorno, come si dimostra doue è il, C. li due archi il minore & il maggiore, che hanno quella apertura di sopra, erano alcuni spiracoli per dargli luce. quei luoghi eleuati sopra i gradi, che sono coperti, segnati. A. sono aperture, che da le scale di fuori conduceuano i spettatori sul theatro.



Questo pezzetto uà congiunto qui a l'incontro.

2009 Ministerio de Cultura

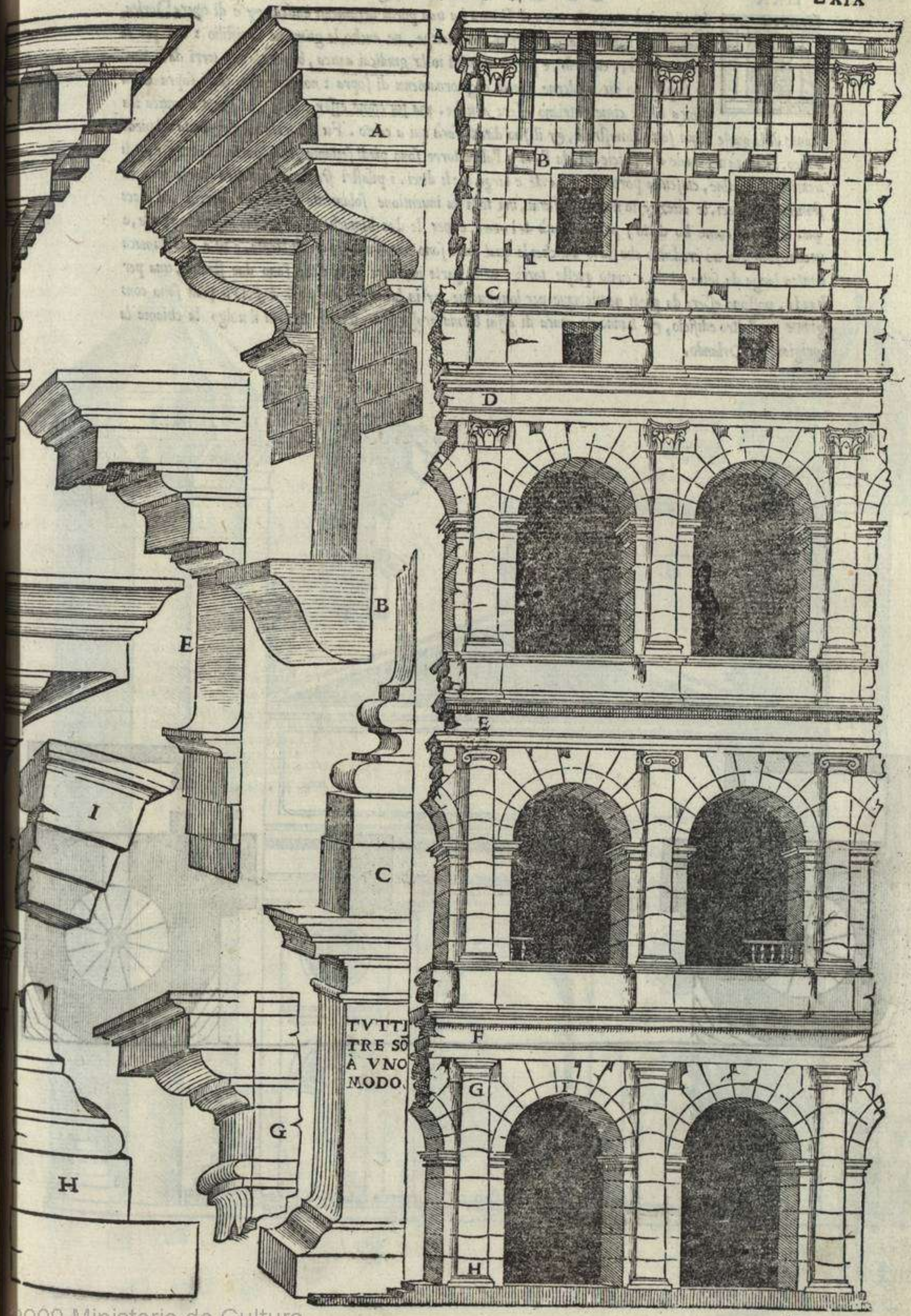
PROFILO DE L'AMPHITEATRO DI ROMA
DETTO IL COLISEO.



2009 Ministerio de Cultura

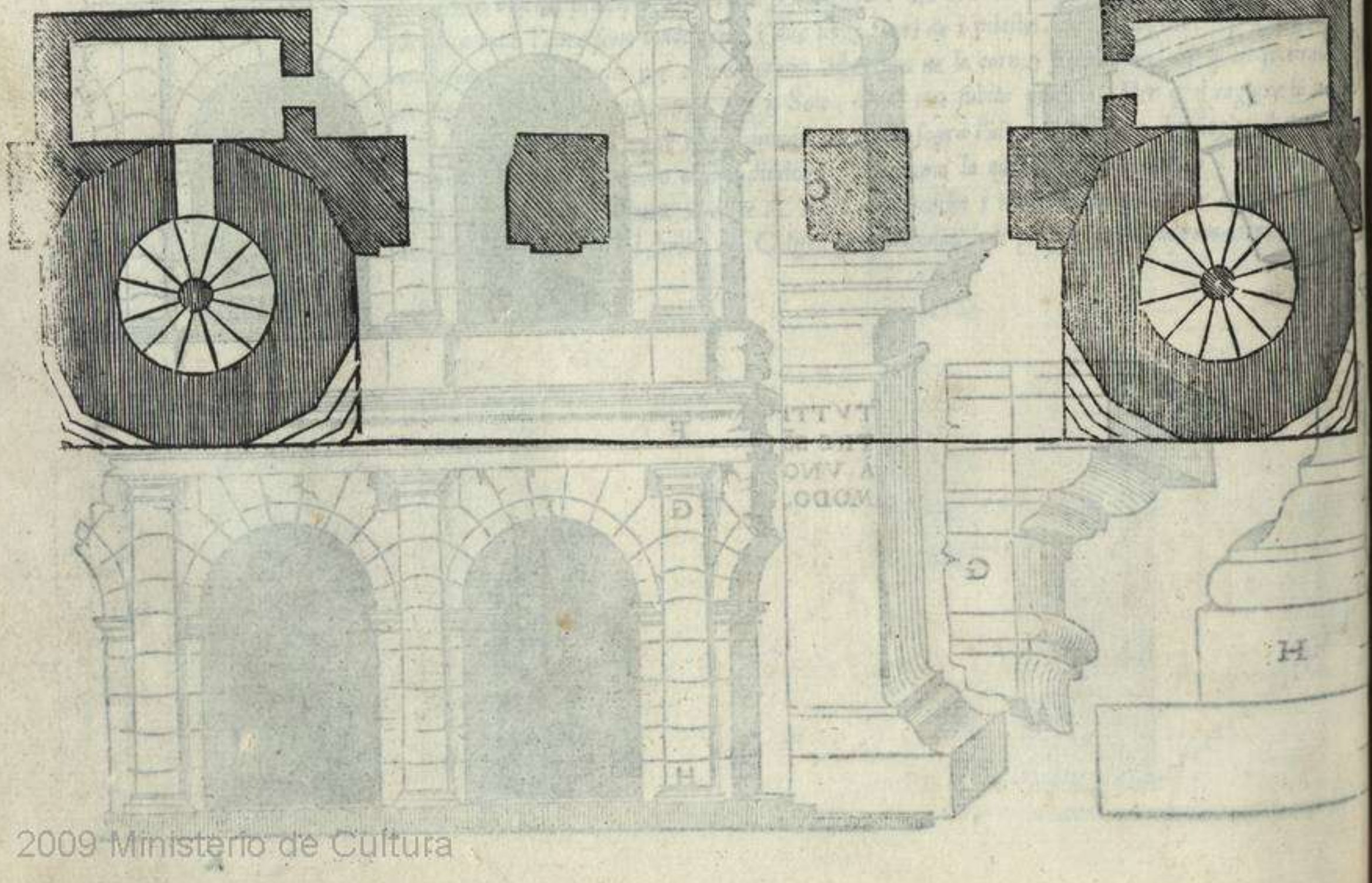
A parte di fuori del Coliseo di Roma è composta di quattro ordini. Il primo ordine sopra ra è Dorico: benche nel fregio non ui siano i trigliphi, ne le mettope, ne ancho le g ne l'epistilio, ne sotto la corona i fulmini, ne le gutte; nondimeno se gli può dire op Dorica. Il secondo ordine è Ionico, benche le colonne non sono striate, cioè cancellate: sempre si può dire Ionico in effetto. Il terzo ordine è Corinthio, ma di opera soda se intaglio, eccetto i capitelli, i quali per la sua altitudine non sono molto delicatamente fatti. L'ordine è Composito, altri lo dicono Latino per esser stato trouato da Romani. alcuni lo dicono Italico, ma uera se gli puo dire Composito, se non per altro; almeno per i modiglioni che sono nel fregio: percioche tro ordine ha fatto nel fregio i modiglioni. Molti adimandano la causa, perche i Romani fecero questo cio di quattro ordini, e non lo fecero di un solo ordine come glialtri, cioè quello di Verona, il quale è d ra rustica, e quello di Pola il medesimo. Si puo rispondere, che gliantichi Romani, come dominatori d niuerso, e massimamente di quei popoli, da i quali li tre ordini haueuano hauuto origine; uolsero metter ste tre generationi insieme, e sopra quelle metterui l'ordine Composito trouato da loro: uolendo dimo come triomphatori di quei popoli uolsero anchora triomphare de le opere loro, disponendole, e mesco a loro beneplacito. ma lassando questo ragionamento uegniamo a le misure di questa parte di fuori. Q edificio era elcuato dal piano due gradi, il grado secondo era largo palmi cinque, & il primo palmi du sua altezza manco di un palmo. la base de la colonna non e due palmi, & ancho non e come la Do la colonna e grossa quattro palmi, e due minuti. la sua altezza e palmi trentaotto e minuti cinque co se e'l capitello. l'altezza del capitello e circa palmi due. la pilastrata da le bande d'essa colonna e palm e minuti tre. la latitudine de l'arco e palmi uenti, e la sua altezza e palmi trentatre. da sotto l'arco fi to l'architraue e palmi cinque, e sei minuti. l'altezza de l'architraue e palmi due e minuti otto. l'alt del fregio e palmi tre e minuti due, & altrettanto e la cornice. Il piedestalo del secondo ordine Ionico altezza palmi otto, e minuti undeci. l'altezza de la colonna con la base e'l capitello e palmi trentacinq sua grossezza e palmi quattro. le pilastrate, e l'arco sono come quel di sotto. ma l'altezza de l'arco e p trenta: da sotto l'arco fin sotto l'architraue e palmi cinque, e minuti sei. l'altezza de l'architraue e pal l'altezza del fregio e palmi due, e minuti noue. l'altezza de la cornice e palmi tre e minuti noue. l'a stalo del terzo ordine detto Composito e palmi dodici. il quadretto sopra esso e palmi quattro. l'altez la colonna con la sua base e'l capitello e palmi trentiotto, e sei minuti. l'altezza de l'architraue, del f e de la cornice e circa palmi dieci, compartitti in tre parti, una parte è la cornice, una parte per il doue sono i modiglioni, e l'altra parte e l'architraue. Ma per qual causa quegli Architetti ponessero glioni nel fregio, cosa per auentura non piu fatta auanti; io ne ho detto il mio parere nel mio quarto al capitolo. vij. nel principio de l'ordine Composito. Le colonne di questo quarto ordine sono piane di rileuo, e tutte l'altre sono tonde, cioè i due terzi fuori de i pilastri. quei modiglioni sopra le finestre uano alcune antenne, che per alcuni forami, che erano ne le cornici si calauano, a le quali si tirauano per coprire tutto l'amphitheatro, per il Sole, e per una subita pioggia. Per qual cagione le colonne tutte di una grossezza, e che non diminuiscano l'una sopra l'altra, come pare che uoglia il douere, & Vitruuio uuole che'l secondo ordine diminuisca dal primo la quarta parte; io dico il mio parere nel libro. nel trattato de le donne a carte. LXVI. E perche i membri particulari se intendano meglio ho disegnati qui auanti al diritto del Coliseo proportionati a li propri con i suoi caratteri, che li ch

2009 Ministerio de Cultura

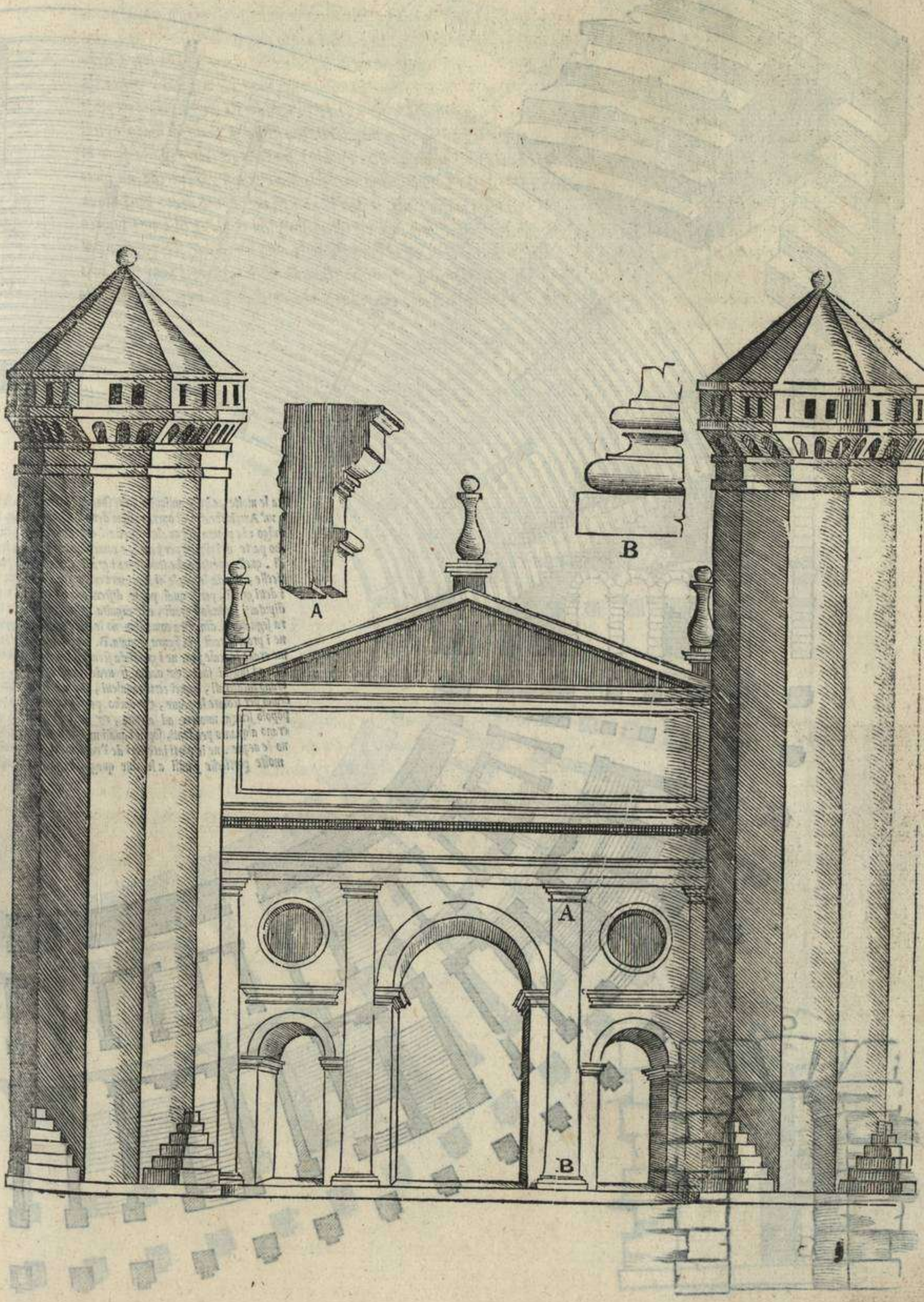


2009 Ministerio de Cultura

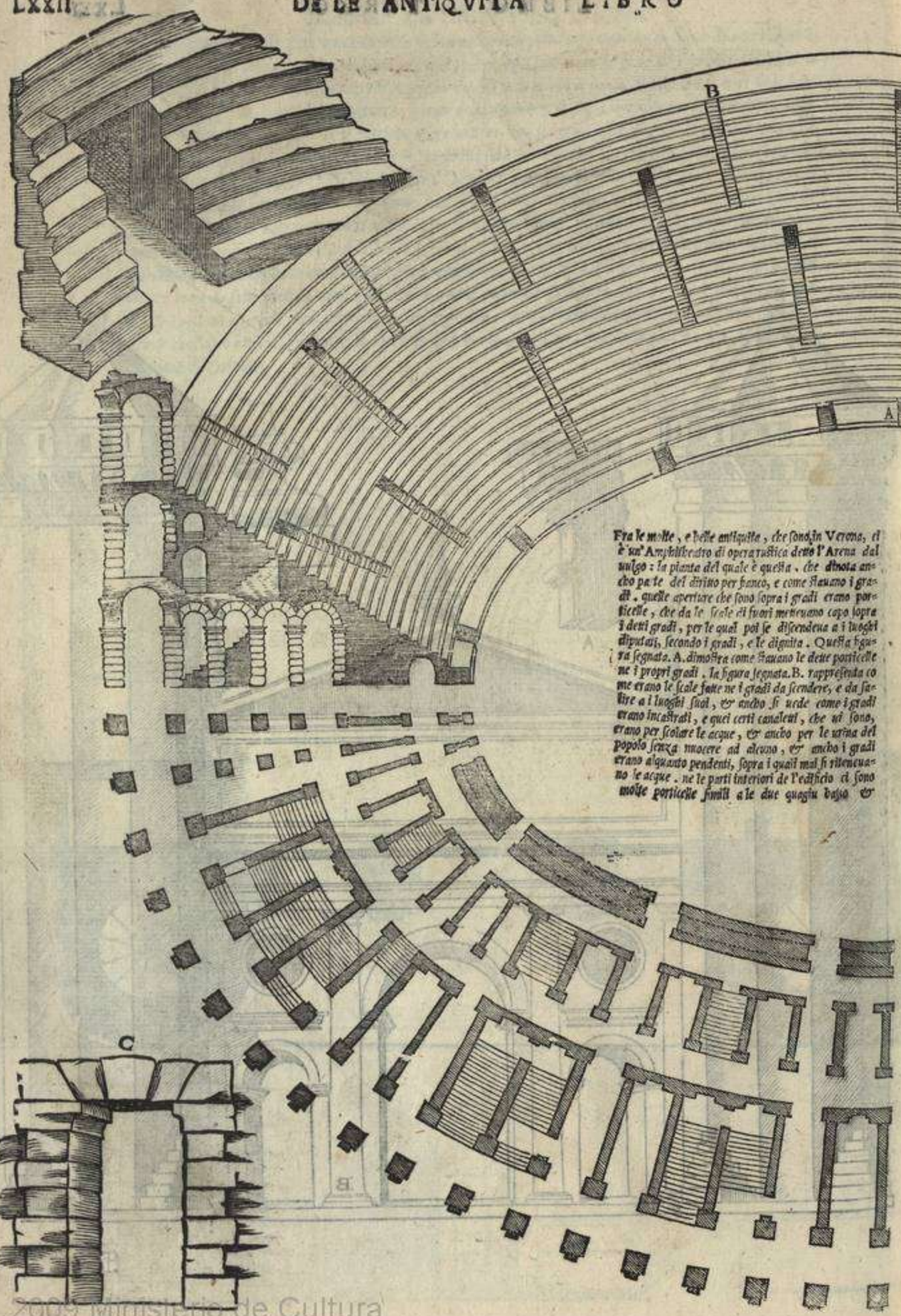
Ispello città antica in terra di Roma ha una porta ueramente antica, & è di opera Dorica, quantunque non ui siano trigliphi, ne metope, ne ancho le gutte ne l'epistilio: ma per le colonne, basi, e capitelli, e per la uetustà io la giudicai antica, benche le due torri da le bande si possono dir moderne quanto a gli ornamenti di sopra: nondimeno le torri sopra terra senza quelle cime potriano essere antiche. ma sia come esser uoglia, la porta è antica: la pianta de la quale e qui sotto dimostrata, & il suo diritto sarà qui a canto. Fu misurata questa pianta col piede antico, la metà del quale è a faccie. lii. da l'una a l'altra torre sono piedi settanta, e la porta di mezo e piedi uenti in latitudine, ciascuna porta da le bande e larga piedi dieci. i pilastri fra l'una, e l'altra porta sono in fronte piedi dieci. le altezze io non le misurai, ma tolsi la inuentione solamente in disegno; perche mi piace que. le torri (come ho detto) per la bontà de i muri, e per le due lumache; che ui sono molto ben fatte, e uecchissime; io uo credendo che siano antiche: le qual torri sono per diametro piedi trenta, e ui e una lumaca dentro larga da sette piedi. a canto queste torri, ne la parte interiore de la città sono due stanze, una per banda, possono essere da piedi uenticinque per longitudine, & in latitudine da piedi dodici: le quali sono congiunte con l'altro edificio, & hanno le mura di assai buona grossezza, una de le quali il uulgo la chiama la prigione di Orlando.



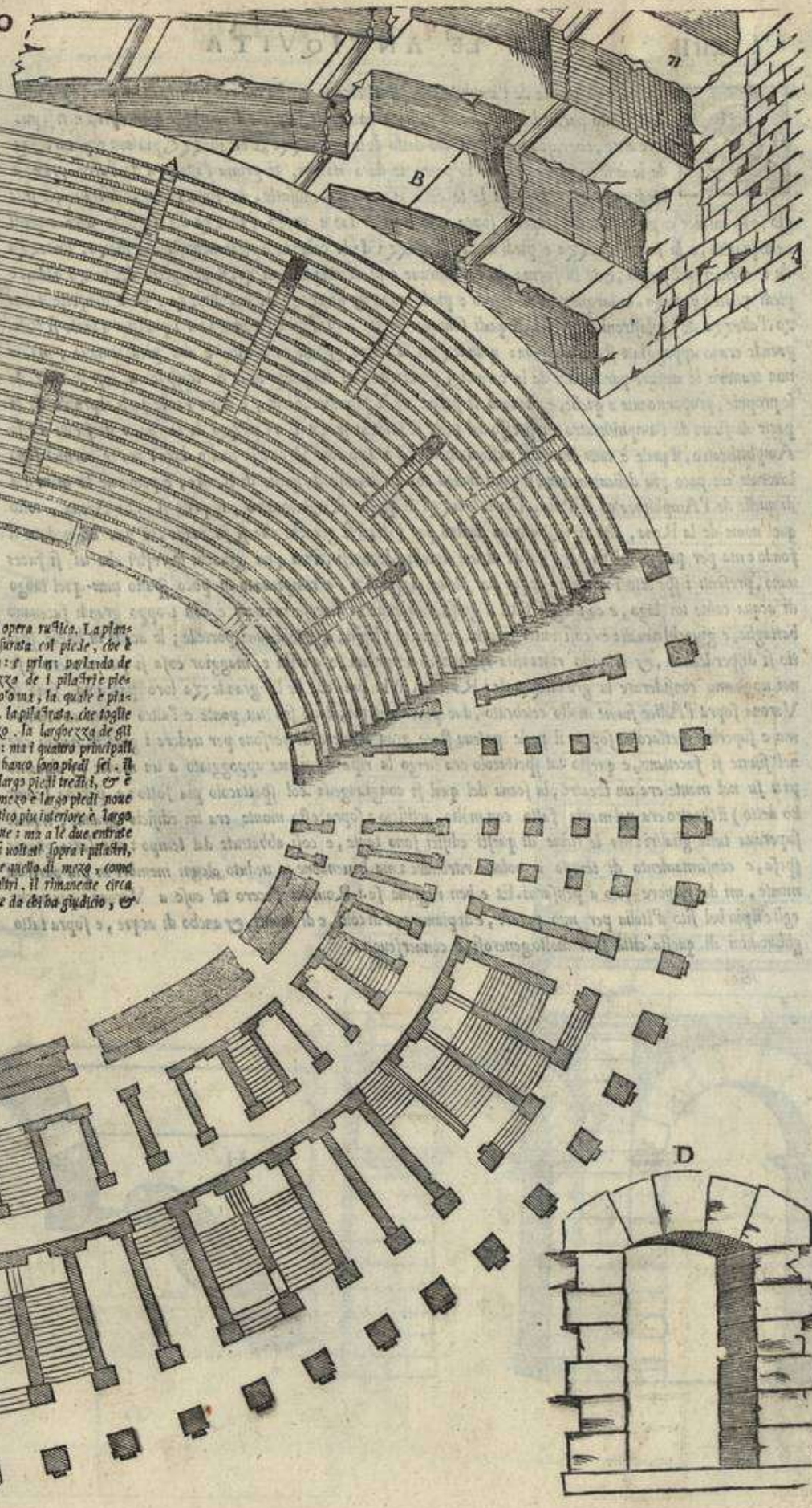
2009 Ministerio de Cultura



2009 Ministerio de Cultura



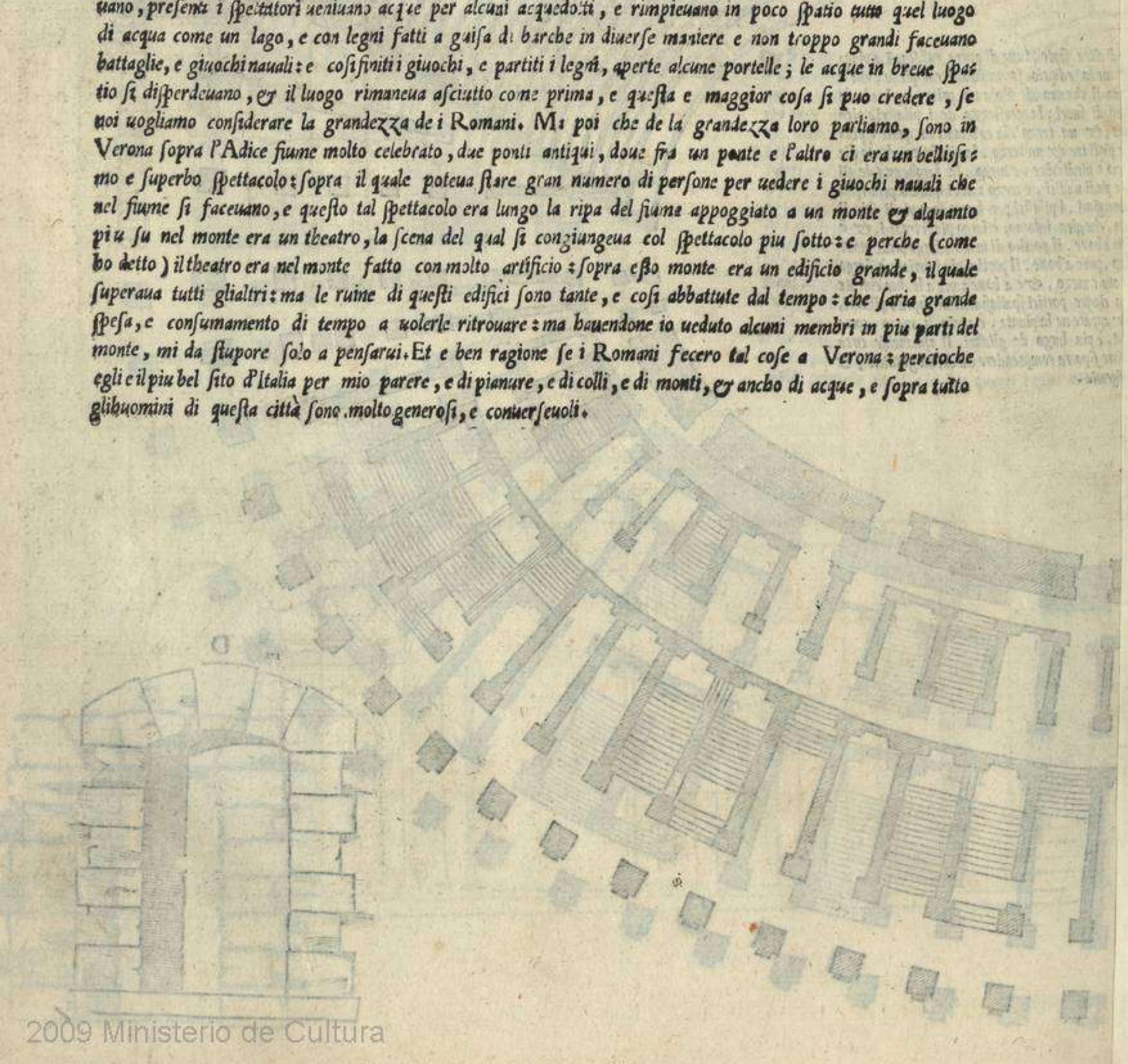
Fra le molte, e belle antiquita, che sono in Verona, ei è un'Amphitheatro di opera rustica detto l'Arena dal uulgo: la pianta del quale è questa. che dimostra anchor parte del diuino per fianco, e come stauano i gradi. quelle aperture che sono sopra i gradi erano porticelle, che da le scale di fuori metteuano capo sopra i detti gradi, per le quali poi se discendeua a i luoghi diputati, secondo i gradi, e le dignita. Questa figura segnata. A. dimostra come stauano le dette porticelle ne i propri gradi. la figura segnata. B. rappresenta come erano le scale fatte ne i gradi da scendere, e da salire a i luoghi suoi, & anchor si uede come i gradi erano incastrati, e quei certi canaletti, che ui sono, erano per scolare le acque, & anchor per le urina del popolo senza nocere ad alcuno, & anchor i gradi erano alquanto pendenti, sopra i quali mai si ritenenano le acque. ne le parti interiori de l'edificio ci sono molte porticelle simili a le due quagiu dasso &



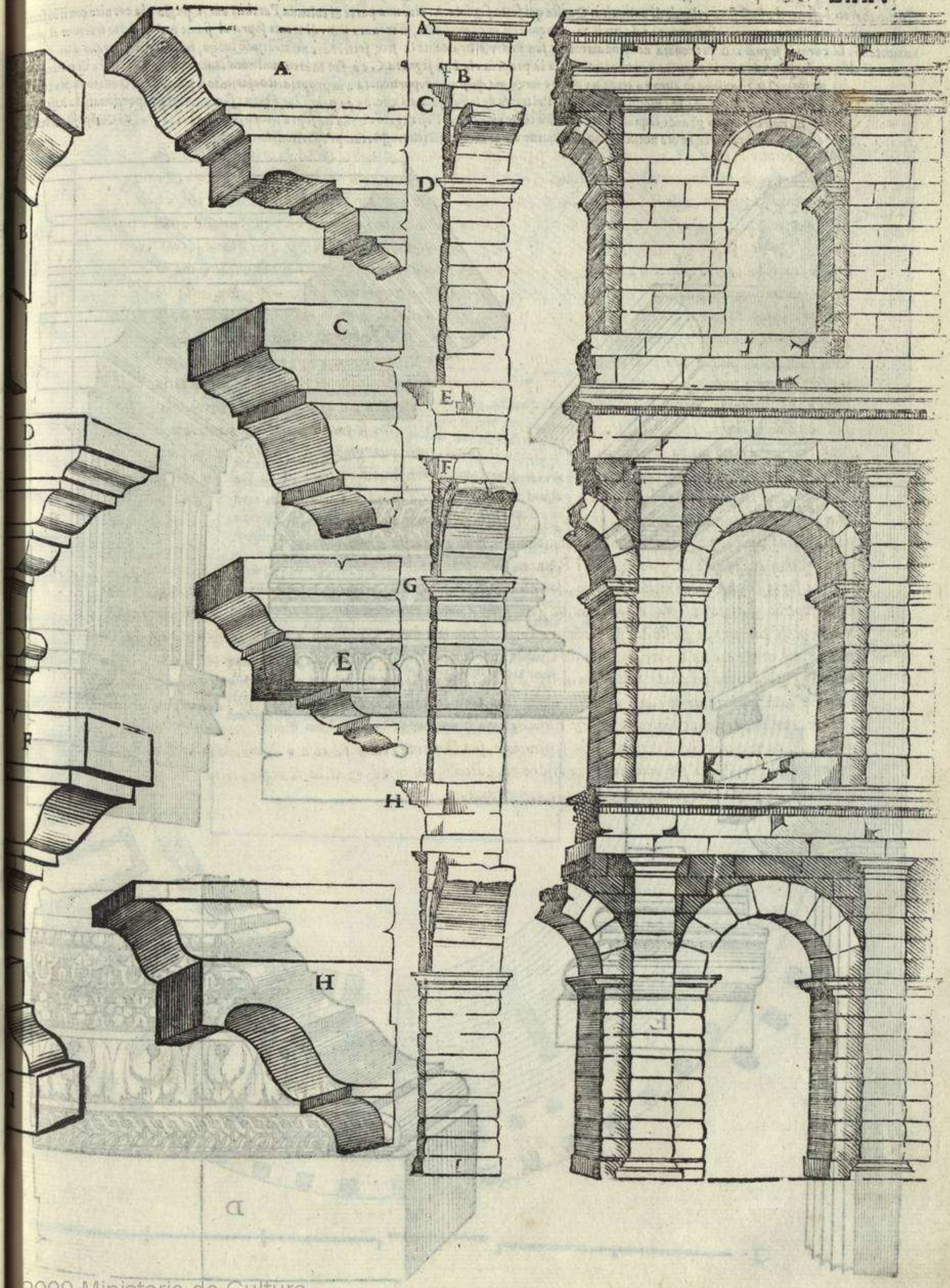
di altra sorte, tutte di opera rustica. La pianta di questo edificio fu misurata coi piede, che è quasi il theatro di Pola: e prima parlando de i pilastri di fuori; la grossezza de i pilastri e pieni, & un terzo. la colonna, la quale è piana, piedi tre & un terzo. la pilastrata. che toglie fuora è piedi due, e mezo. la larghezza de gli archi piedi undici, e mezo: ma i quattro principali, & maggiori. i pilastri per fianco sono piedi sei. il portico, che gira intorno, è largo piedi tredici, & è ben fatto a bonte. Il portico di mezo è largo piedi noue e mezo, pure a bonte. Il portico più interiore è largo piedi uno e mezo, & è a bonte: ma a le due entrate principali dinanze sono dodeci portici spatiosi volti sopra i pilastri, come appare ne la pianta, e quello di mezo, come è il maggiore, e più largo de gli altri. il rimanente circa questo non si potra comprendere da chi ha giudicio, & intelligentia.

2009 Ministerio de Cultura

QVanto a la pianta de l'amphiteatro qui adietro io ne ho dato le principali misure, & anche ho trattato parte del diritto. Hora darò notitia de la parte di fuori, la qual opera non si puo dire altro, cheruſtica, & hauendo detto de le groſſezze, e larghezze, piu non replicaro, ma de le altezze per quanto io potro ne daro notitia, E prima l'altezza de l'arco primo è piedi ventitre. l'altezza de le colonne e piedi ventiſette. la forma de l'architraue, il fregio, e la cornice è piedi ſei. il parapetto ſopra eſſo e piedi due e mezo. l'altezza del ſecondo arco e piedi uentiquattro, e la ſua larghezza e piedi dodici. l'altezza de la colonna e piedi uentiſette e mezo. l'altezza de le cornici, del fregio, e de la forma de l'architraue e piedi cinque e mezo. il parapetto del terzo ordine e piedi quattro e mezo. la larghezza de l'arco e piedi noue & un terzo. la ſua altezza e piedi diciſette e mezo. l'altezza de i pilaſtroni ſuperiori, li quali ſono piu larghi e piedi uenti e mezo: a i quali per quanto ſi comprende erano appoggiate ſtatue di buona grandezza. la terza & ultima cornice è alta piedi cinque, ma io non tratterò le miſure particulari de le cornici, percioche con diligentia io le ho traſportate coſi picciole da le proprie, proportionate a quelle, e ſaranno le prime ne la ſeguente carta, e dopo quelle ſarà il profilo de la parte di fuori de l'amphitheatro: appreſſo del quale ſeguita la fronte di un pezzo de la parte di fuori d'eſſo Amphitheatro, il quale è tutto lauorato ruſticamente, & è di pietra Veroneſe molto dura: ma le cornici ſono lauorate un poco piu delicatamente, le quali hanno forma diuerſa da quelle di Roma, e paion de la memoria di quelle de l'Amphitheatro di Pola. De la piazza di queſto Anphitheatro, il quale ſi dice Arena, tolto quel nome de la Rena, che ci ſi ſpargeua dentro per i diuerſi giuochi che ſi faceuano; io non ho ueduto il fondo: ma per quanto mi fu referito da alcuni uecchi Veroneſi, finiti quei giuochi terreſtri che ui ſi faceuano, preſenti i ſpettatori ueniuano acque per alcuni acquedotti, e rimpieuano in poco ſpatio tutto quel luogo di acqua come un lago, e con legni fatti a guiſa di barche in diuerſe maniere e non troppo grandi faceuano battaglie, e giuochi nauali: e coſi finiti i giuochi, e partiti i legni, aperte alcune portelle; le acque in breue ſpatio ſi diſperdeuano, & il luogo rimaneua aſciutto come prima, e queſta e maggior coſa ſi puo credere, ſe noi uogliamo conſiderare la grandezza de i Romani. Ma poi che de la grandezza loro parliamo, ſono in Verona ſopra l'Adice fiume molto celebrato, due ponti antiqui, doue fra un ponte e l'altro ci era un belliſſimo e ſuperbo ſpettacolo: ſopra il quale poteua ſtare gran numero di perſone per uedere i giuochi nauali che nel fiume ſi faceuano, e queſto tal ſpettacolo era lungo la ripa del fiume appoggiato a un monte & alquanto piu ſu nel monte era un theatro, la ſcena del qual ſi congiungeua col ſpettacolo piu ſotto: e perche (come ho detto) il theatro era nel monte fatto con molto artificio: ſopra eſſo monte era un edificio grande, il quale ſuperaua tutti glialtri: ma le ruine di queſti edifici ſono tante, e coſi abbattute dal tempo: che ſaria grande ſpeſa, e conſumamento di tempo a uolerle ritrouare: ma hauendone io ueduto alcuni membri in piu parti del monte, mi da ſtupore ſolo a penſarui. Et e ben ragione ſe i Romani fecero tal coſe a Verona: percioche egli e il piu bel ſito d'Italia per mio parere, e di pianure, e di colli, e di monti, & ancho di acque, e ſopra tutto gli huomini di queſta città ſono molto generoſi, e conuerſeuoli.

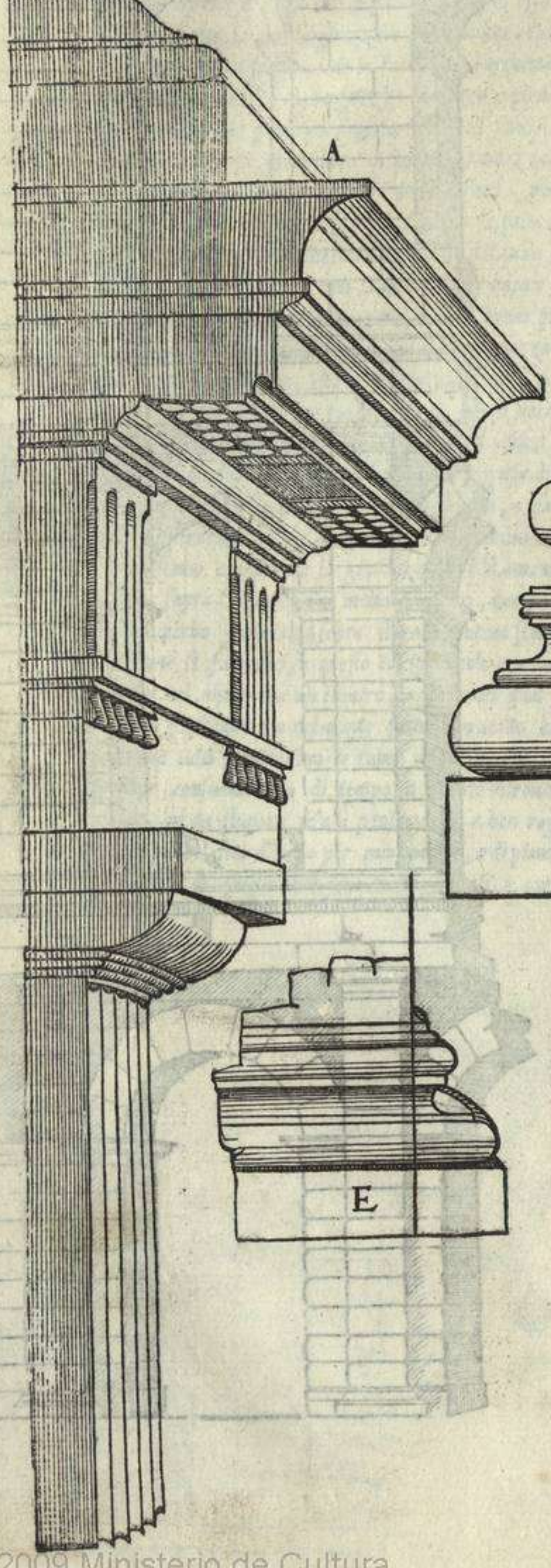


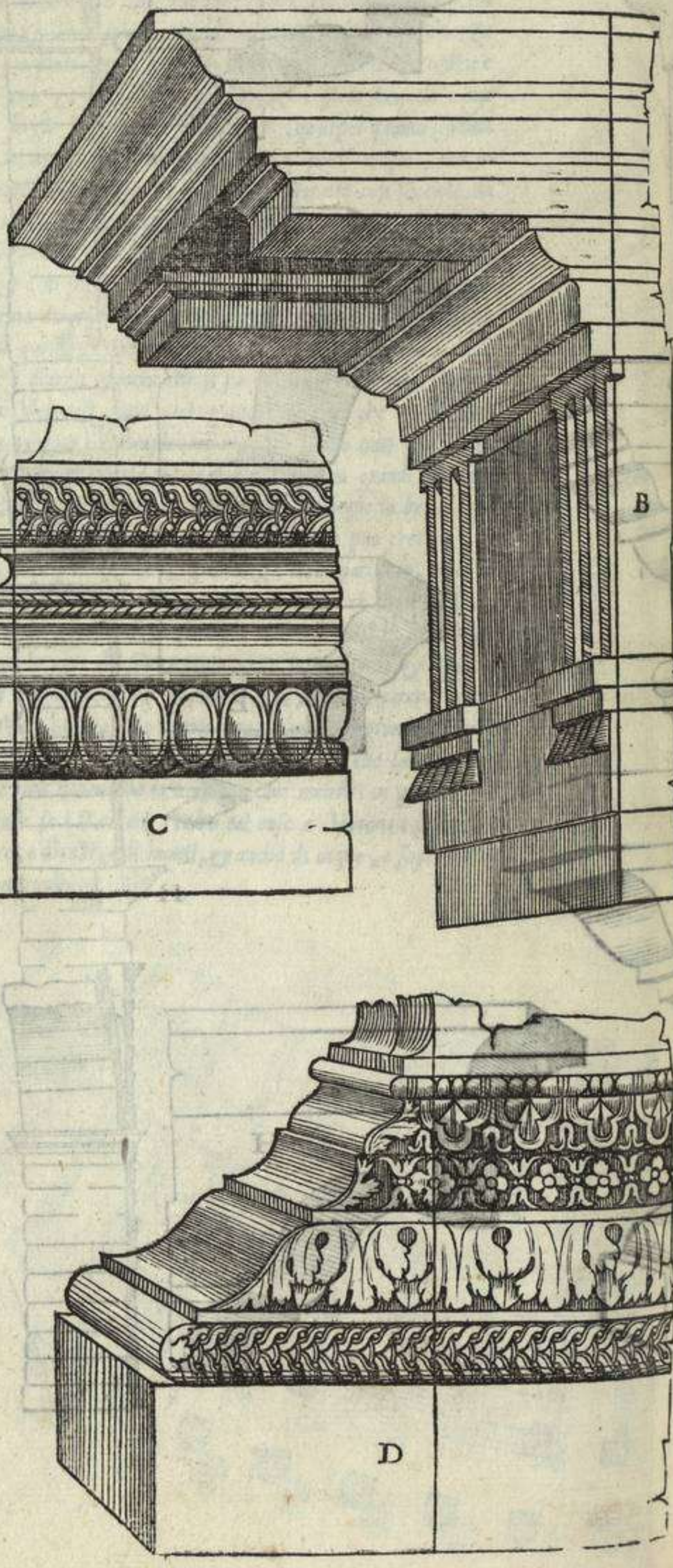
2009 Ministerio de Cultura

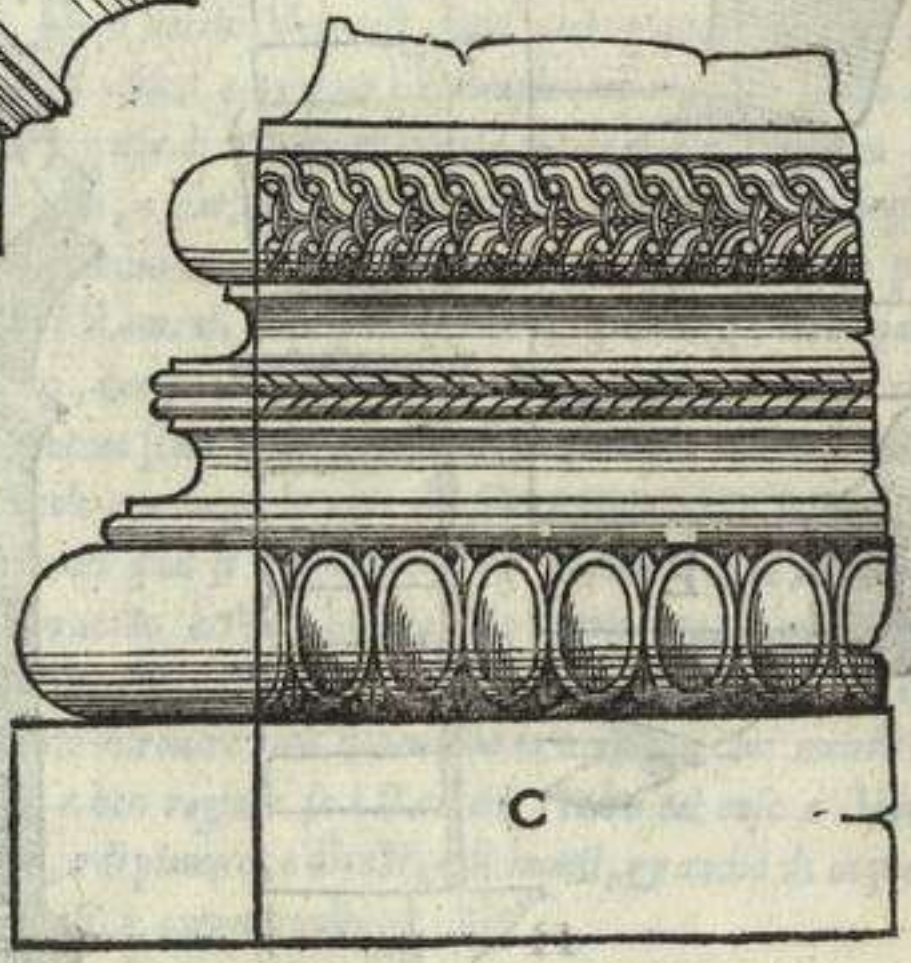


2009 Ministerio de Cultura

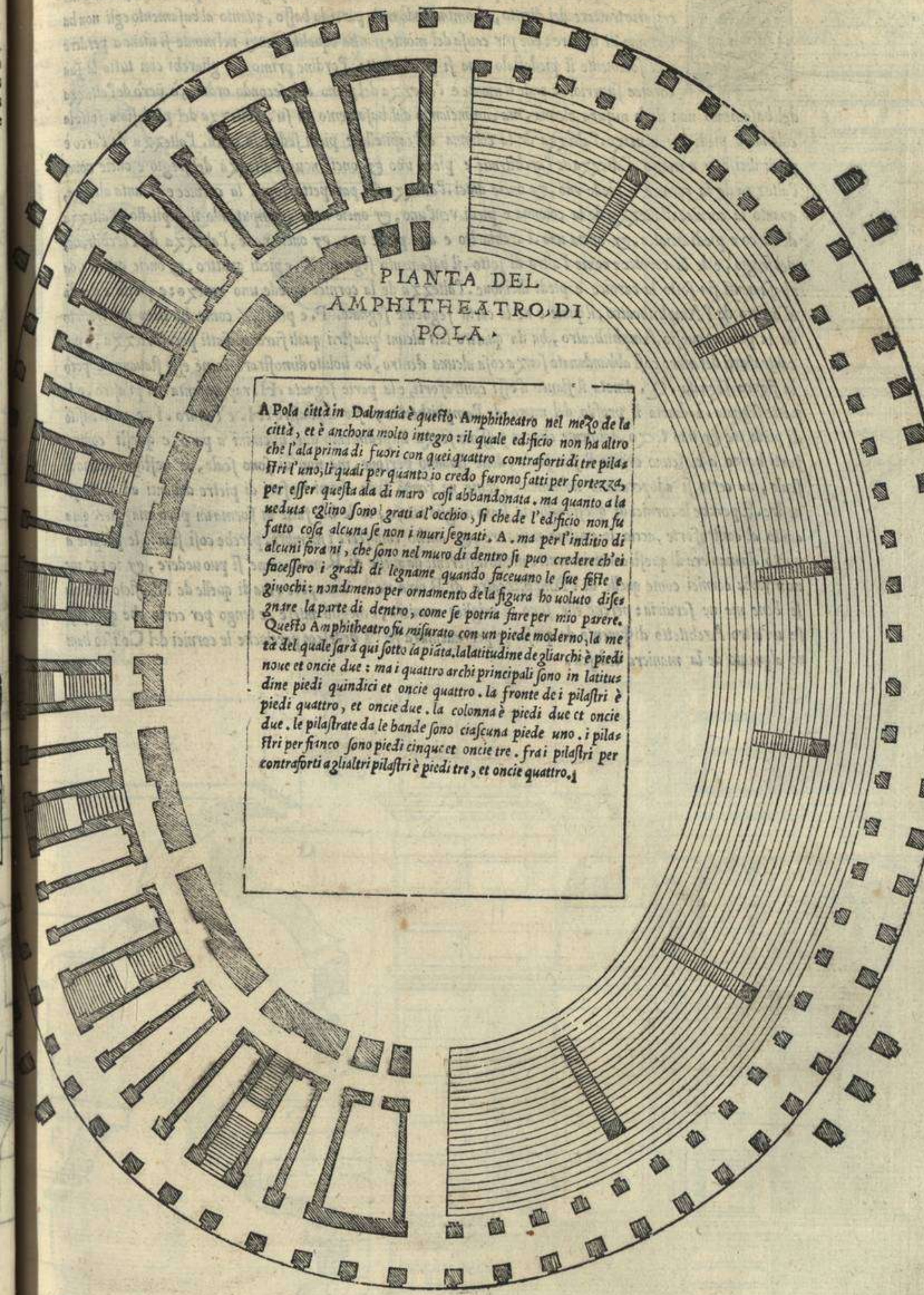
Queste cornici, basamenti, e base sono reliquie di antiquità. Questa qui sotto segnata. A. cioè una parte di colonna, l'architraue, il fregio e la cornice con il basamento sopra, era tutta d'un pezzo, e la sua altezza è da piedi. xi antiqui così proportionata, fu trouata fuori di Roma sopra il fiume Aniene detto teuerone al ponte numentano. la cornice segnata. B. fu trouata nei fondamenti di san Pietro, e Bramante la fece sotterrare nel medesimo luogo, tutti i membri erano d'un pezzo, & era di altezza da sei piedi antichi, e questa è proportionata a la propria. la base segnata. C. e a san Marco molto ben lauorata, & è di opera Corinthia non molto grade puo essere in altezza circa un piede e mezo, ma questa è proportionata a la propria. il basamento segnato. D. fu trouato in piazza Capranica, e fu disfatto, ma era molto bē lauorato. l'altezza de le base senza il zocco e da palmi due, e tutti i suoi membri proportionati. la base segnata E. non era molto grande, laquale fu trouata fra certe ruine, e per l'astragalo ch'ella ha sopra il toro superiore io la giudico Composita, e benche di tutti i membri io non ne dia notitia, sono nondimeno da grandi, a piccioli trasportati proportionalmente.







2009 Ministerio de Cultura



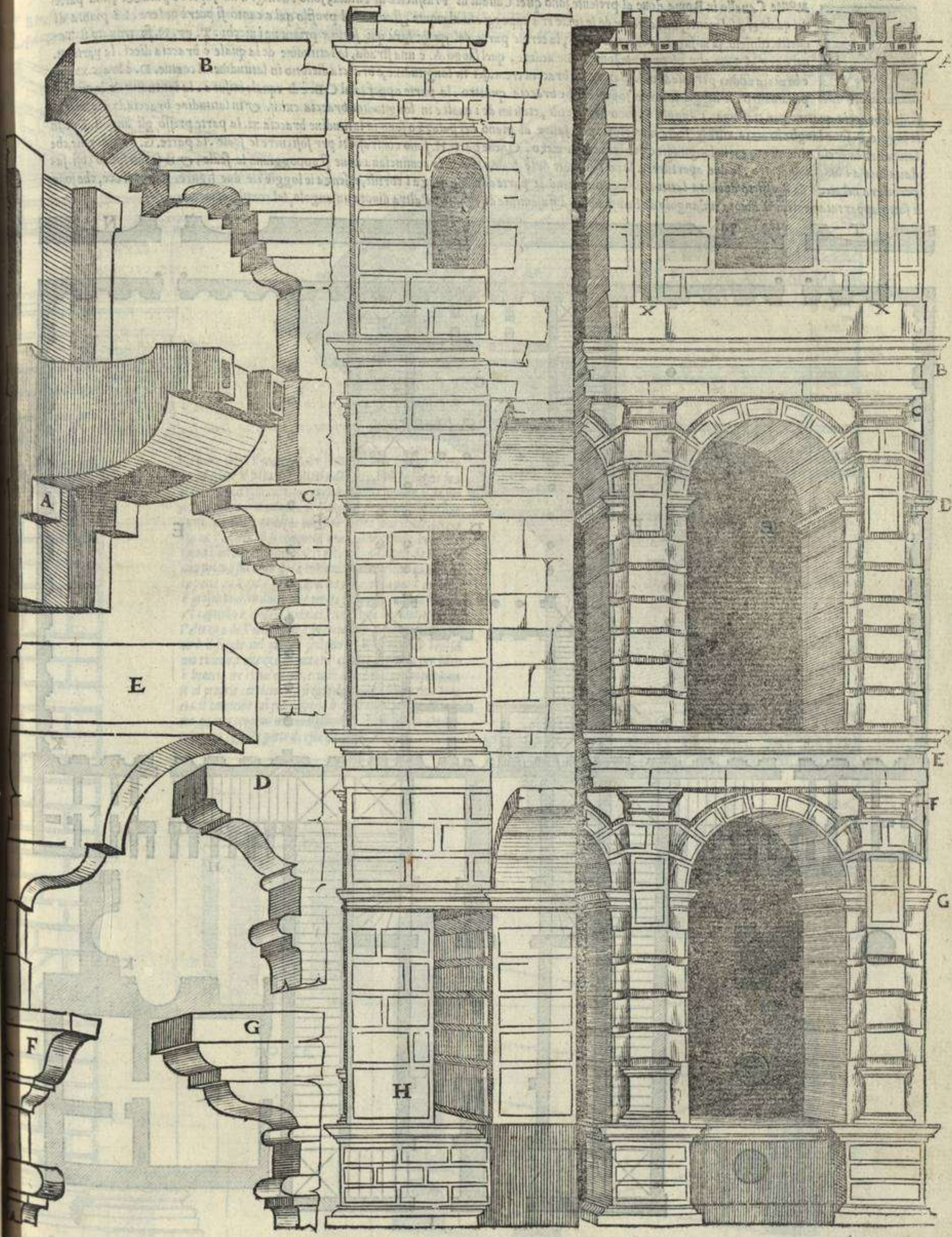
PIANTA DEL AMPHITHEATRO DI POLA.

A Pola città in Dalmatia è questo Amphitheatro nel mezo de la città, et è anchora molto integro: il quale edificio non ha altro che l'ala prima di fuori con quei quattro contraforti di tre pilastri l'uno, li quali per quanto io credo furono fatti per fortezza, per esser questa ala di mare così abbandonata. ma quanto a la ueduta eglino sono grati a l'occhio, si che de l'edificio non fu fatto cosa alcuna se non i muri segnati. A. ma per l'inditio di alcuni fora ni, che sono nel muro di dentro si puo credere ch'ei facessero i gradi di legname quando faceuano le sue feste e giuochi: nondimeno per ornamento de la figura ho uoluto disegnare la parte di dentro, come se potria fare per mio parere. Questo Amphitheatro fu misurato con un piede moderno, la metà del quale sarà qui sotto la piãta. la latitudine de gli archi è piedi noue et oncie due: ma i quattro archi principali sono in latitudine piedi quindici et oncie quattro. la fronte de i pilastri è piedi quattro, et oncie due. la colonna è piedi due et oncie due. le pilastrate da le bande sono ciascuna piede uno. i pilastri per fianco sono piedi cinque et oncie tre. frai pilastri per contraforti a gli altri pilastri è piedi tre, et oncie quattro.

2009 Ministerio de Cultura

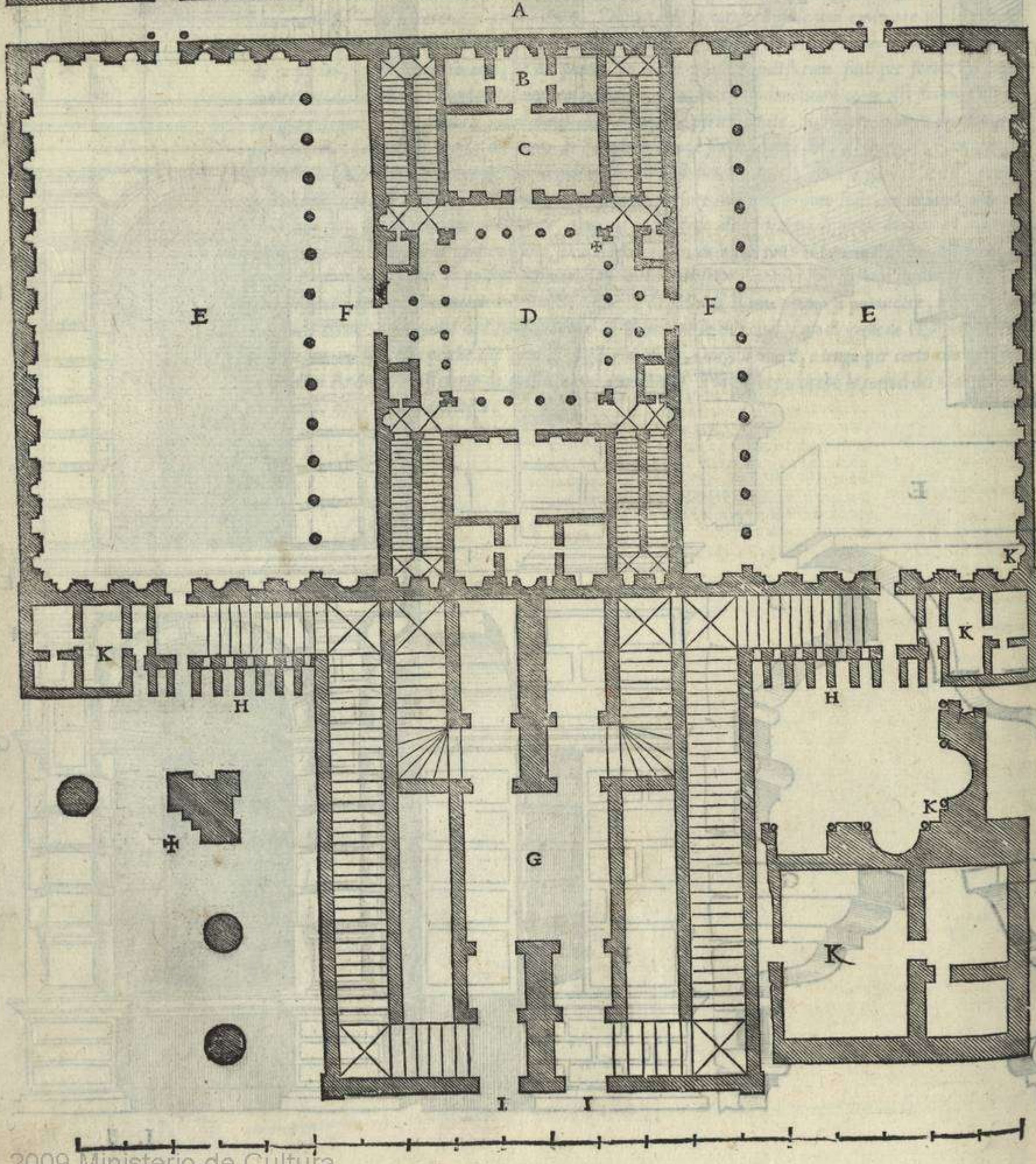
QVanto a la pianta de l'Amphitheatro di Pola ho trattato a ſufficientia qui adietro, hora e neceſſario trattare del diritto, e cominciando ne le parti da baſſo, quanto al baſamento egli non ha termine di miſure: che per cauſa del monte non ha equalità, anzi nel monte ſi uiene a perdere non ſolamente il piedeſtalo; ma ſi perde tutto l'ordine primo de gliarchi con tutta la ſua cornice ſuperiore: onde il monte è l'altezza del piano del ſecondo ordine, è però de l'altezza del baſamento non darò miſura alcuna, ma cominciando dal baſamento in ſu, l'altezza del piedeſtalo ſotto la colonna é piedi due e mezo. l'altezza de la colonna col capitello è piedi ſedici in circa. l'altezza de l'arco è piedi diciſette e mezo. l'altezza de l'archbitraue e piede uno & oncie noue. l'altezza del fregio e oncie noue. l'altezza de la cornice e piede vno, & oncie dieci. l'altezza del parapetto ſopra la cornice e di tanta altezza, quanto la cornice. l'altezza de la colonna e piedi vent'uno, & oncie noue, computando il capitello. l'altezza de l'arco e piedi diciotto, & oncia una. l'archiuolto e alto piede uno, & oncie noue, l'altezza de l'archbitraue, del fregio, e de la cornice e come l'altra di ſotto. il baſamento ſegnato. X. e piedi quattro, & oncie quattro. da i baſamenti fin ſotto la cornice e piedi dicinoue. l'altezza de la cornice e piede uno e mezo: e queſto e quanto al diritto de l'Amphitheatro, il quale e ne la carta ſeguente ſegnato. P. e perche (come ho detto nel tratto de la pianta) queſto Amphitheatro, ha da quattro lati alcuni pilaſtrii quali furono fatti per fortezza, e per contraforti del muro coſi abbandonato ſenza coſa alcuna dentro, ho uoluto dimoſtrare come eſſi ſtauano: e però la figura ſegnata. Q. dinota il fianco d'eſſi contraforti, e la parte ſegnata. H. rappreſenta vn pilaſtro, e la parte ſegnata. I. dinota il profilo del muro de l'amphitheatro, e fra il pilaſtro. H. e'l muro. I. e un tranſito di piedi tre & uno terzo, talmente che ui paſſano ſenza impedimento due huomini a paro, e queſti contraforti hanno a ciaſcuno ordine il ſuo ſuolo, doue ſtauano perſone, ma non ui ſono ſcale, ne ueſtigio alcuno di ſcale, ma certo ſi adoperauano nobilmente, come ne fanno fede alcuni trafori di pietre dauanti ad alcune fineſtre. E perche le cornici di queſto edificio ſiano meglio inteſe, io le bo fatte in forma un poco maggiore quanto al contraforte, accio ſi poſſino miſurare, & ancho conoſcere i membri, perche coſi ſtanno le proprie a punto. la maniera di queſti corniciamenti e molto differente da quelle di Roma, come ſi puo uedere, & io per me non faria cornici come quelle de l'Amphitheatro di Roma ne le mie opere: ma di quelle de l'Edificio di Pola ſi bene me ne ſeruiria: perche elle ſono di miglior maniera, e meglio inteſe, e tengo per certo che quel fuſſe un'altro Architetto differente da queſto, e per auentura fu Thedeſco: percioche le cornici del Coliſeo hanno alquanto de la maniera tedeſca.

2009 Ministerio de Cultura



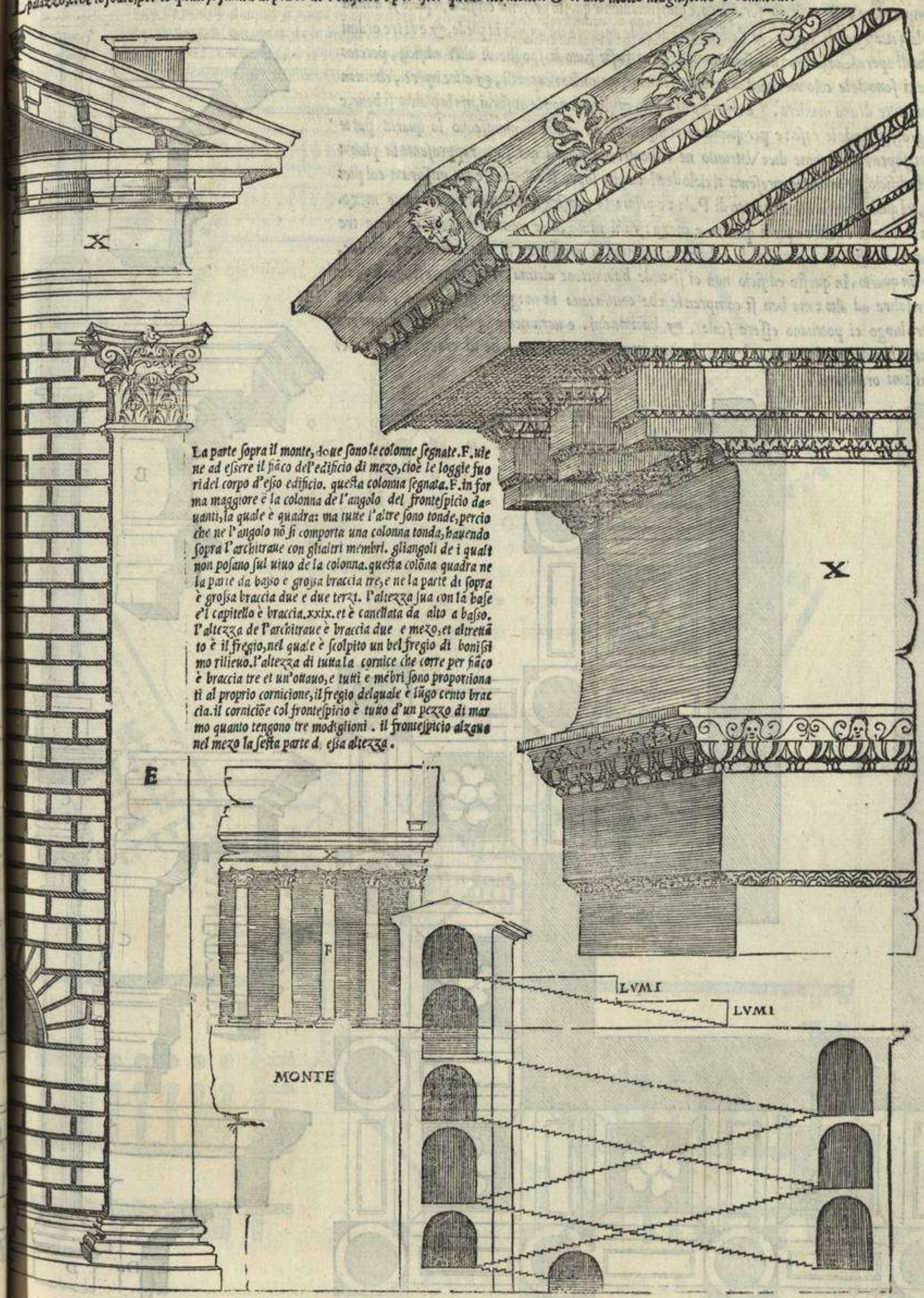
2009 Ministerio de Cultura

AMonte Cauallo in Roma, doue al presente sono quei Caualli di Prasitele e di Phidia; sono i uestigi d'un superbo palazzo, una parte del quale era sul monte, ma la parte de le scale era appoggiata al monte, si come nel profilo qui a canto si potrà uedere. La pianta di questo edificio fu misurata con un braccio, la terza parte del quale sarà qui sotto, e prima ne i nicchi. T. & N. fu trouato il Tuere, & il Nilo, che al presente sono in Beluedere. quel luogo. A. è una strada, la latitudine de la quale è braccia dieci. la parte. B. è braccia dodici per quadro. la parte, C. è braccia trentasei in longitudine, e braccia diciotto in latitudine. il cortile. D. è bracc. xxxvi. per quadro. le loggie intorno sono larghe braccia quattro. la parte opposita al C. B. è di equale misura. la latitudine de le quattro scale è braccia quattro per ciascuna. i luoghi E. sono due cortili, ciascun de i quali è in longitudine braccia cxiiij. & in latitudine braccia. lxii. e mezo. le loggie. F. sono larghe braccia. xiii. le scale maggiori per salire al piano del palazzo sono in latitudine braccia. xi. la parte presso gli angoli. K. è in latitudine braccia. xii. e mezo, & in longitudine braccia. xvi. e mezo. Quelle parti. H. sono contrafforti per sostenere le scale. la parte. G. è un cortile, che daua luce a i luoghi di dentro. le due aperture. I. sono l'entrate de le scale, e l'edificio cominciaua doue si appoggiano le scale, & il frontespicio cosi superbo era nel mezo de l'edificio di tanta latitudine, quanto tiene la parte di mezo senza i cortili, e senza le loggie. le due figure. K. & croce, che sono li sotto appartatamente, una dinota un'angolo de l'edificio piu diffusamente disegnata, e l'altra dinota un'angolo del cortile di mezo.



2009 Ministerio de Cultura

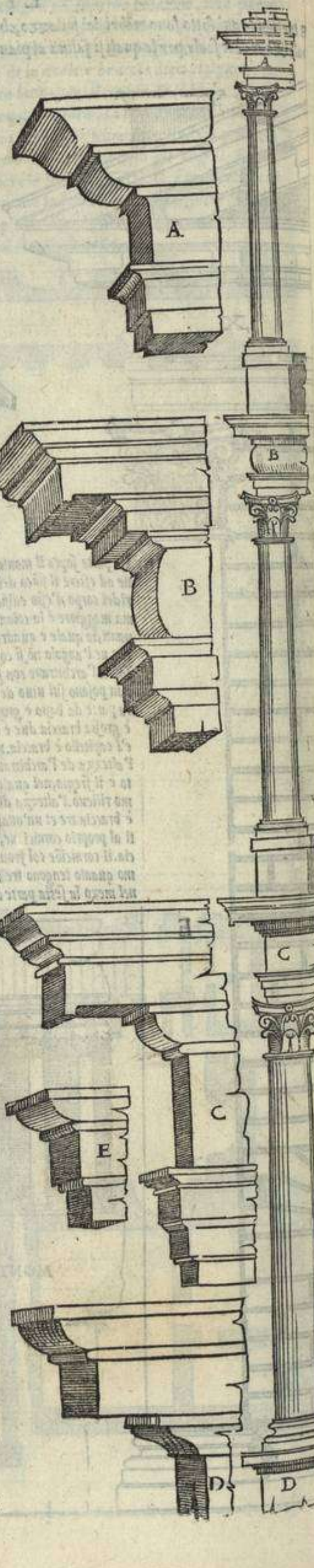
Etre figure qui sotto sono mẽbri del palazzo, che è qui a canto. la parte di sotto in forma picciola rappresenta il profilo de la parte dinanzi del palazzo, cioè le scale, per le quali si saliua al piano de l'edificio: per eßer quello nel monte, & erano molto magnifiche e commode.

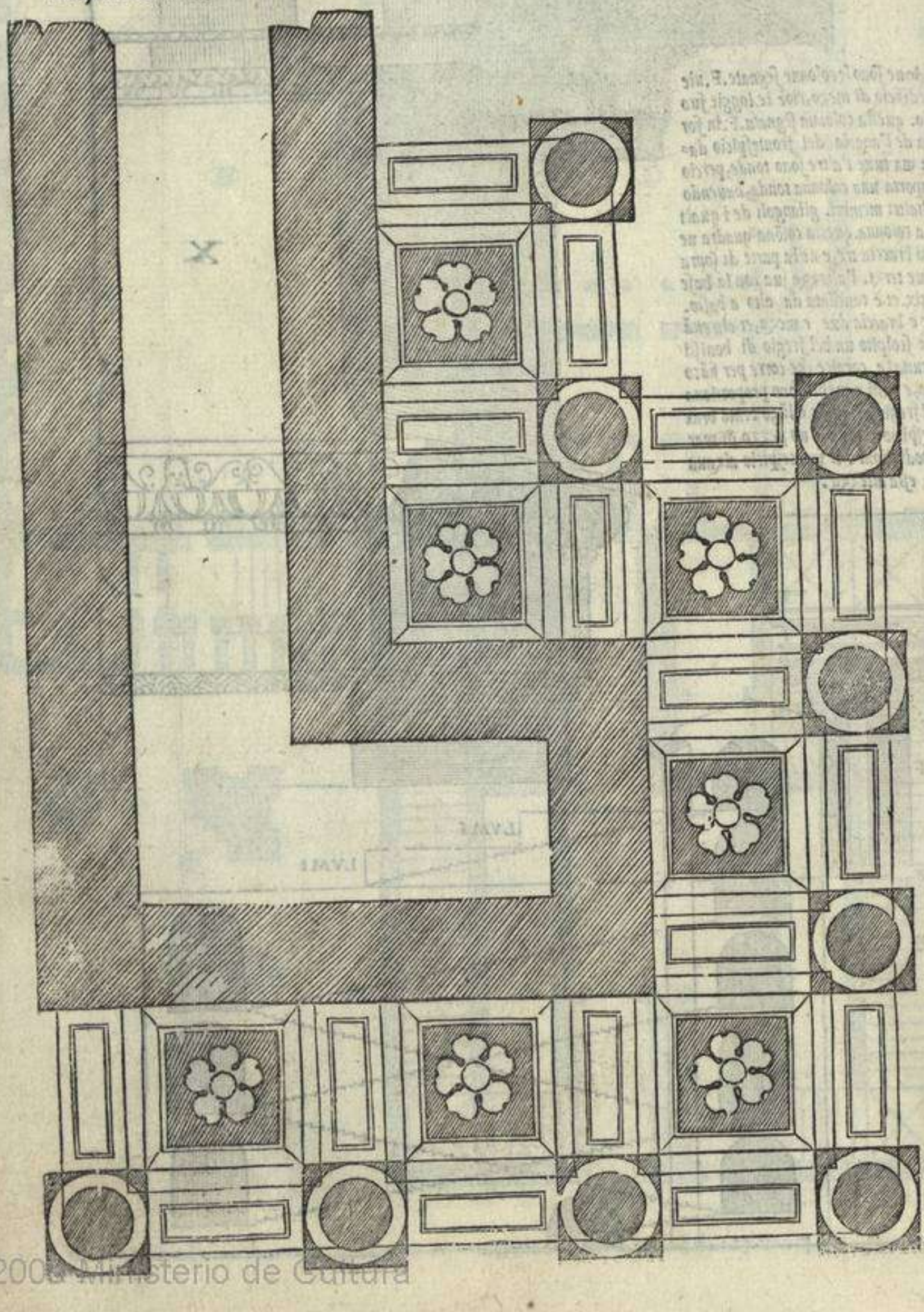


La parte sopra il monte, doue sono le colonne segnate. F. uiene ad essere il fiáco del'edificio di mezo, cioè le loggie fuori del corpo d'eso edificio. questa colonna segnata. F. in forma maggiore è la colonna de l'angolo del frontespicio dauanti, la quale è quadra: ma tutte l'altre sono tonde, percio che ne l'angolo nõ si comporta una colonna tonda, hauendo sopra l'architraue con gli altri membri. gliangoli de i quali non posano sul uiuo de la colonna. questa colõna quadra ne la parte da basso è grossa braccia tre, e ne la parte di sopra è grossa braccia due e due terzi. l'altezza sua con la base e'l capitello è braccia. xxix. et è canellata da alto a basso. l'altezza de l'architraue è braccia due e mezo, et altretã to è il fregio, nel quale è scolpito un bel fregio di bonissimo rilieuo. l'altezza di tutta la cornice che corre per fiáco è braccia tre et un'ottauo, e tutti e mẽbri sono proportionati al proprio cornicione, il fregio delquale è lũgo cento braccia. il cornicioe col frontespicio è tutto d'un pezzo di marmo quanto tengono tre modiglioni. il frontespicio alzaue nel mezo la sesta parte d essa altezza.

2009 Ministerio de Cultura

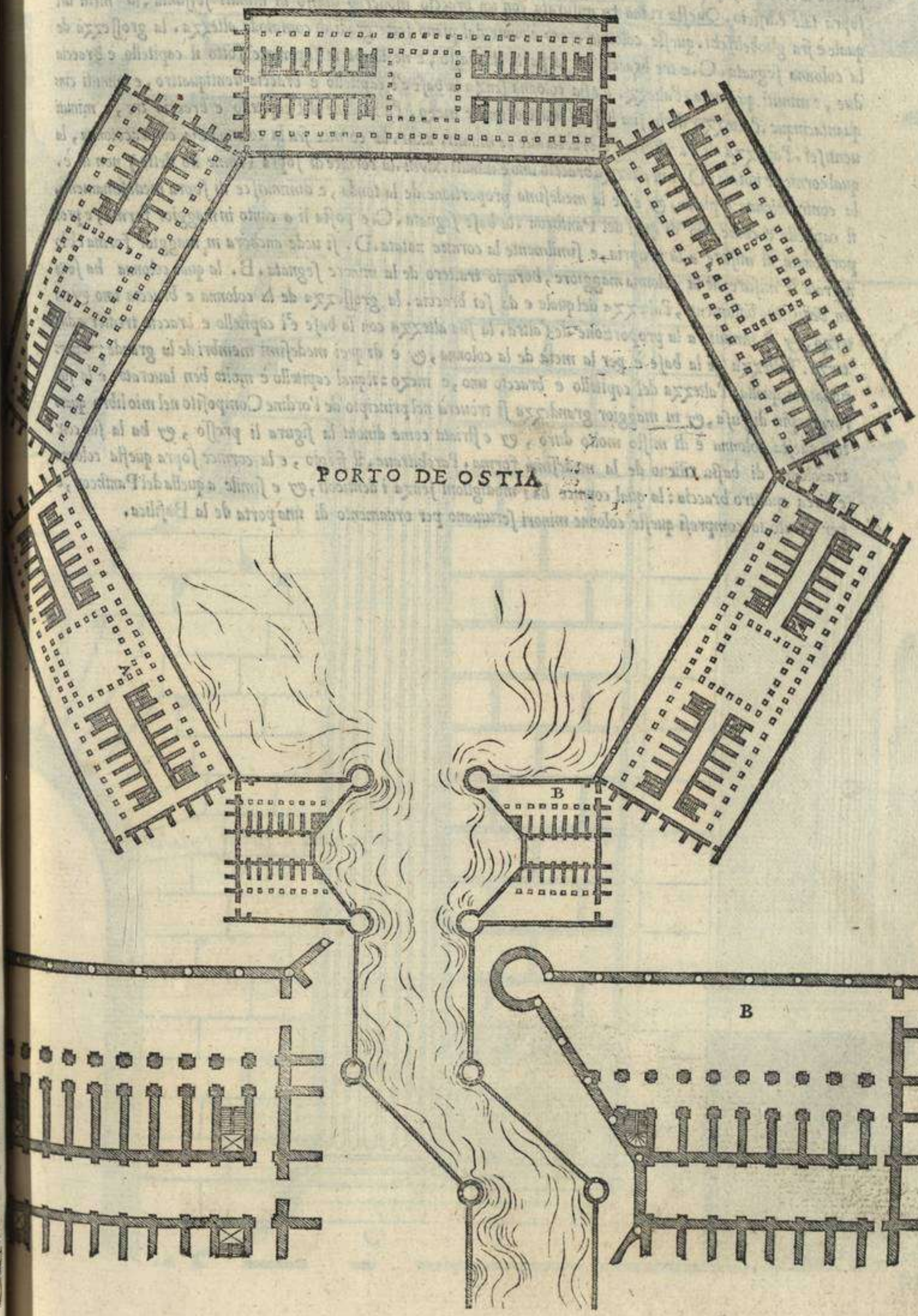
Gran cose, & in diuerse forme faceuano i Romani: da le quali per le ruine loro non si puo comprendere a che cosa elle seruissero, e massimamente questo presente edificio, il quale si adimā da le sette Zone di Seuero. de l'edificio se ne uede anchora un'angolo in piede, & è di tre ordini tutto di opera Corinthia: ma si comprende ch'ei fusse fatto di spoglie di altri edificij, perciochè ci sono de le colonne cancellate, e de le schiette, & ancho i capitelli, & altre opere, che non sono tutte di una maniera. Le altezze di questo edificio io non le misurai, ma la pianta si bene, e le grossezze de le case: e per quanto io comprendo gli ordini diminuiscono la quarta parte l'un sopra l'altro, come dice Vitruuio ne i theatri. la figura qui sotto rappresenta la pianta de l'edificio, & ancho rappresenta il cielo de i lacunari sopra le colonne, e fu misurata col piede, col quale è misurato il theatro di Pola: e prima la grossezza del muro è piedi tre e mezo. fra l'un muro e l'altro è piedi quattro e mezo: fra il muro, e le colonne è piedi cinque e tre quarti, e cosi è lo interuallo da colonna a colonna. la grossezza di una colonna è piedi due, & un quarto. In questo edificio non ci si uede habitatione alcuna, ne anche uestigio di scale per salire ad alto: ma ben si comprende che continuaua in maggior grandezza, doue in altro luogo ci poteuano essere scale, & habitationi. e ueramente questo edificio integro deuea hauere presentia grande per il gran numero de le colonne, che ui erano, e per i ricchissimi ornamenti.





2008 Ministerio de Cultura

ni per la grandezza de l'animo sempre cercarono di far cose, le quali dimostrassero quanto eglino fussero potenti e generosi in tutte le attioni in
er & in terra: onde per il commodo di Roma fecero questo marauiglioso porto di Ostia, il quale ueramente e per la commodità, e per la grandezza
gli edifici, e sopratutto per la fortezza sua, se gli può dire mirabile, & e di forma exagona, cioe di sei faccie, & ogni faccia e per longitudine. cxyi.
& ogni canna e palmi x. da queste principal misure si potrà comprendere la grandezza sua. ogni faccia haueua un spatioso cortile con le log-
gie, e quattro apartamenti di magazzeni circondati da le loggie con una ambulatione nel mezo, e lungo la ripa su le acque erano per ordine tron
chi, ai quali si legauano le naui, & a la bocca del porto erano assai torrioni per guardarlo da gli nimici bisognando, e perche in cosi pic-
cola forma mal si possono comprendere gli appartamenti, io gli ho disegnati in maggior forma qui sotto apartatamente.

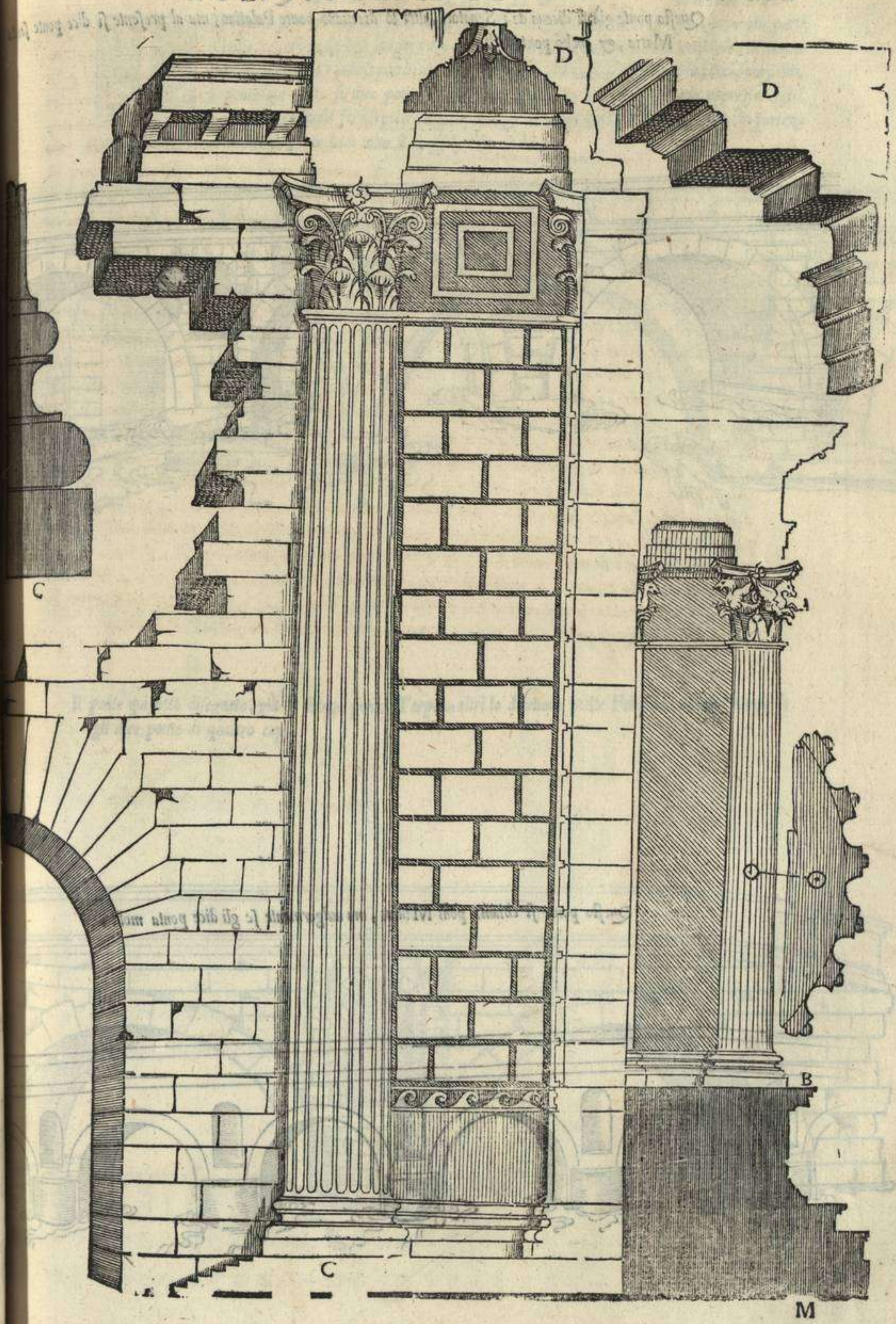


PORTO DE OSTIA

2009 Ministerio de Cultura

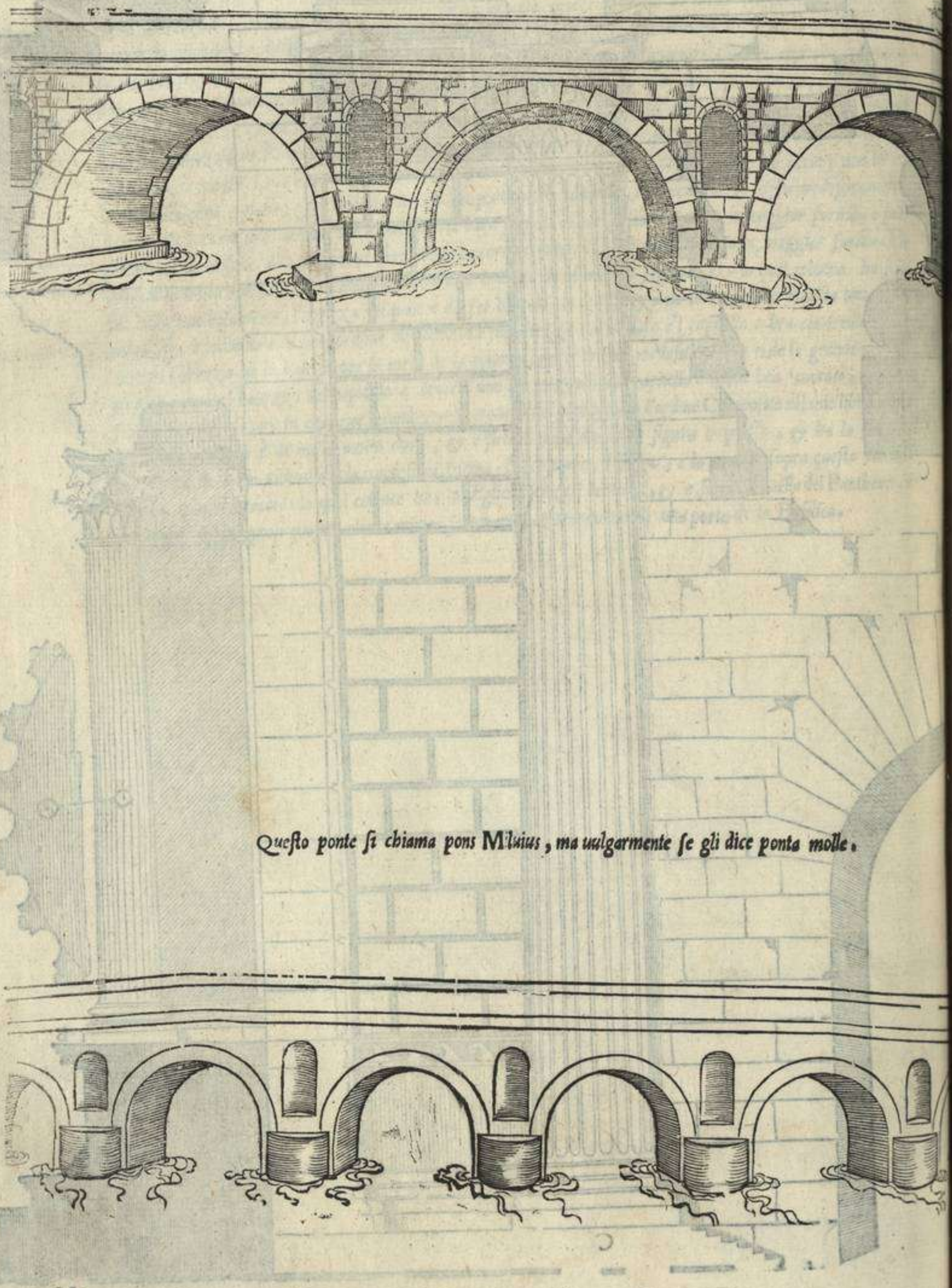
IN le ruine di Roma si trouano molte cose, per le quali non si puo comprendere che cosa fussero: e nondimeno ci si ueggono alcune ruine abbatute dal tempo, da le quali si comprende la grandezza de gli animi Romani. onde la seguente antiquità e molto bene intesa, per quello che anchora si uede: la qual si chiama la Basilica del foro transitorio, e la sua grandezza si puo immaginare da l'altezza di quelle colonne, anchora che non si uegga il finimento suo, perche la cornice superiore non vi è, ne ancho si troua li intorno cornice alcuna, che si possa comprendere che fusse sopra tale edificio. Questa ruina fu misurata con un braccio moderno diuiso in minuti sessanta, la metà del quale è fra gliobelischi. queste colonne erano eleuate dal piano sette gradi di commoda altezza. la grossezza de la colonna segnata. C. e tre braccia ne la parte da basso, e ne la parte superiore sotto il capitello è braccia due, e minuti quaranta. l'altezza d'essa colonna senza la base e'l capitello è braccia uentiquattro, e minuti cinquantacinque. l'altezza de la sua base e braccio uno e mezo. l'altitudine del capitello e braccia tre, e minuti uentisei. l'altezza de l'architraue e braccia due, e minuti. xxiii. la cornice fra la colonna e la contracolonna, la qual cornice e notata. D. e in altezza braccio uno e minuti. xlviii. la cornice di sopra (come ho detto) non ui è. la contracolonna è piana, & e de la medesima proportione de la tonda, e diminuisce di sopra medesimamente. il capitello e come uno di quei del Pantheon. la base segnata. C. e posta li a canto in maggior forma, e proportionata di misure a la propria, e similmente la cornice notata. D. si uede anchora in maggior forma. Ho narrato le misure de la colonna maggiore, hora io trattero de la minore segnata. B. la qual colonna ha sotto un bellissimo basamento, l'altezza del quale e da sei braccia. la grossezza de la colonna e braccia uno & un terzo, & è minuita a la proportione de l'altra. la sua altezza con la base e'l capitello e braccia tredici e due terzi. l'altezza de la base è per la metà de la colonna, & è di quei medesimi membri de la grande proportionata a quella. l'altezza del capitello è braccio uno, e mezo: il qual capitello è molto ben lauorato, e la sua forma piu diffusa, & in maggior grandezza si trouerà nel principio de l'ordine Composito nel mio libro quarto. questa colonna è di misto molto duro, & e striata come dinotta la figura li presso, & ha la sua contracolonna di basso rilieuo de la medesima forma. l'architraue, il fregio, e la cornice sopra questa colonna e circa quattro braccia: la qual cornice ha i modiglioni senza i denticoli, & e simile a quella del Pantheon, e per quanto io compresi queste colonne minori seruiuano per ornamento di una porta de la Basilica.

2009 Ministerio de Cultura.



2009 Ministerio de Cultura

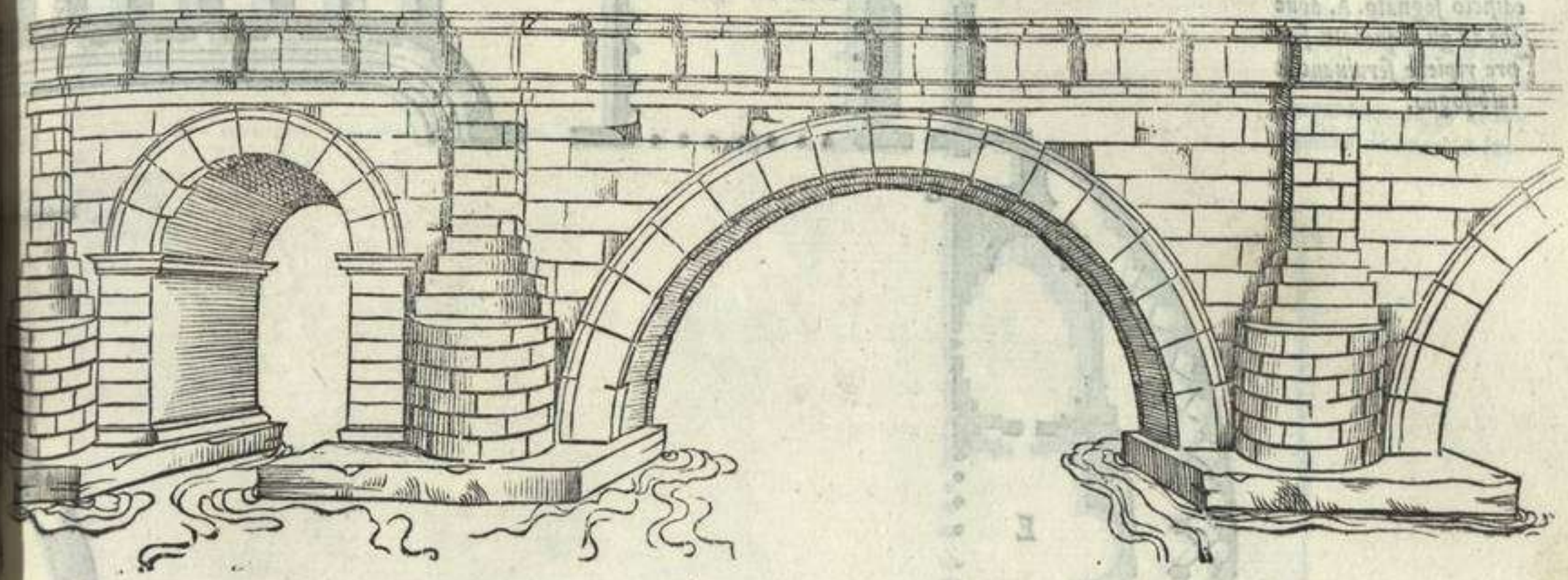
Questo ponte già si diceua de i Senatori, altri lo diceuano ponte Palatino, ma al presente si dice ponte S[anta] Maria, & ancho ponte Sisto.



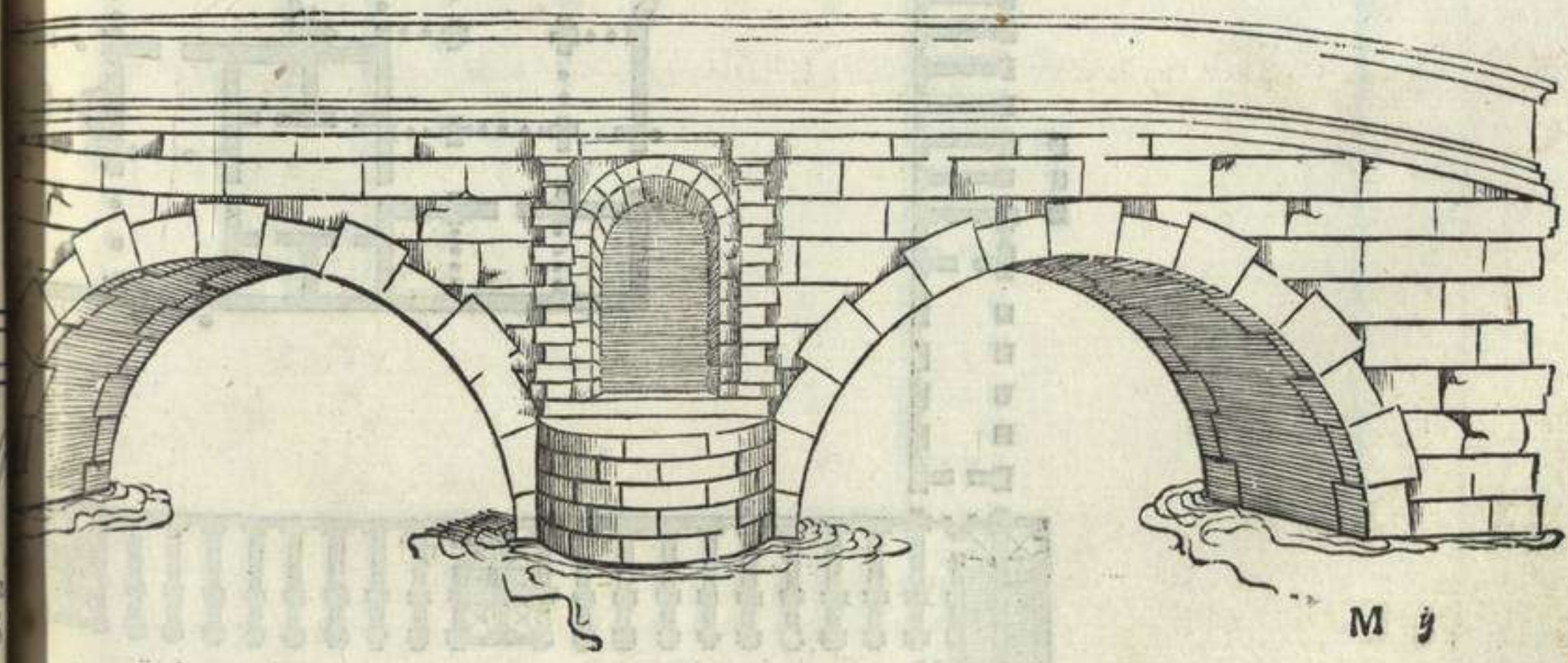
Questo ponte si chiama pons Miluius, ma uulgarmente se gli dice ponta molle.

2009 Ministerio de Cultura

IN Roma ſono molti ponti fatti da i Romani antichi, & ancho fuori di eſſa, & in piu parti d'Italia ne ſono in diuerſi luoghi: de i quali io non trattero, ma ſolamente moſtrerò, la inuentione di quattro, da i quali ſi potrà comprendere il modo, che teneuano gli antichi a fare i ſuoi ponti. Il ponte qui ſotto ſi dice ponte Sant'angelo, percioche è ſopra'l Teuere appreſſo caſtel Sant'angelo: il quale fu il ſepolcro d'Adriano, & ai tempi moderni è ſtato ridutto in fortezza, e ſi chiamaua anticamente ponte Elio tolto il nome da Elio Adriano.



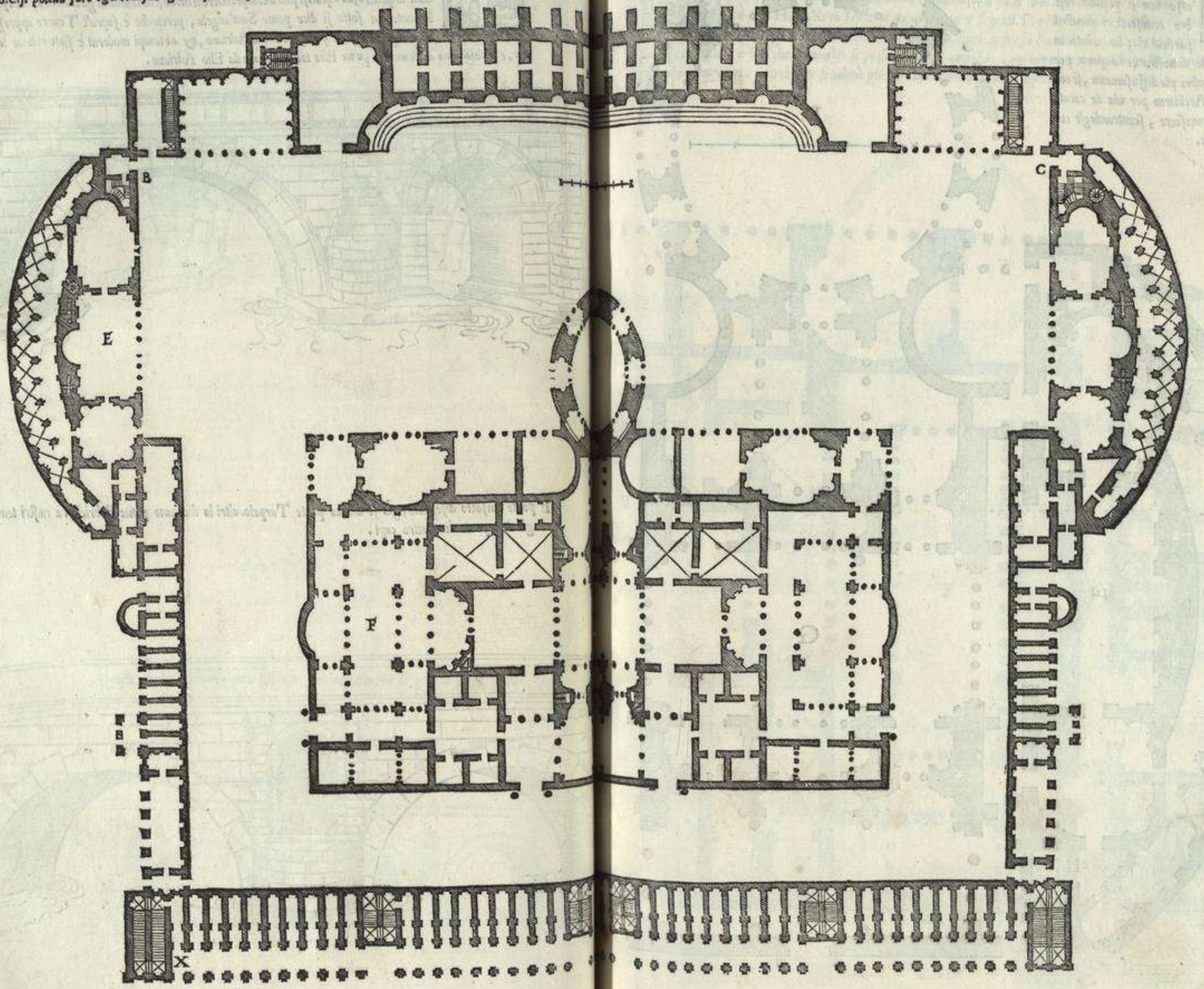
Il ponte qui ſotto diſegnato, già ſi diceua ponte Tarpeio, altri lo diceuano ponte Fabricio, a noſtri tempi ſe gli dice ponte di quattro capi.



2009 Ministerio de Cultura

FRa l'altre Therme che sono in Roma io trouo queste Antoniane essere meglio intese de le altre per mio parere: e benche quelle di Diocletiano siano maggiori; nondimeno io trouo in queste piu belli accompagnamenti, e corrispondentie in tutte le parti, che non sono ne le altre: perciochene la piazza. B. C. si poteua fare ogni bellissimo giuoco, e triompho senza impedimento alcuno. E perche le Therme erano fatte principalmente per i bagni, oltra che a diuersi giuochi si adoperassero; la conserua de le acque era di dietro lo edificio segnato. A. doue che da gli acquedotti sempre ripiene seruiuano a tal bisogno.

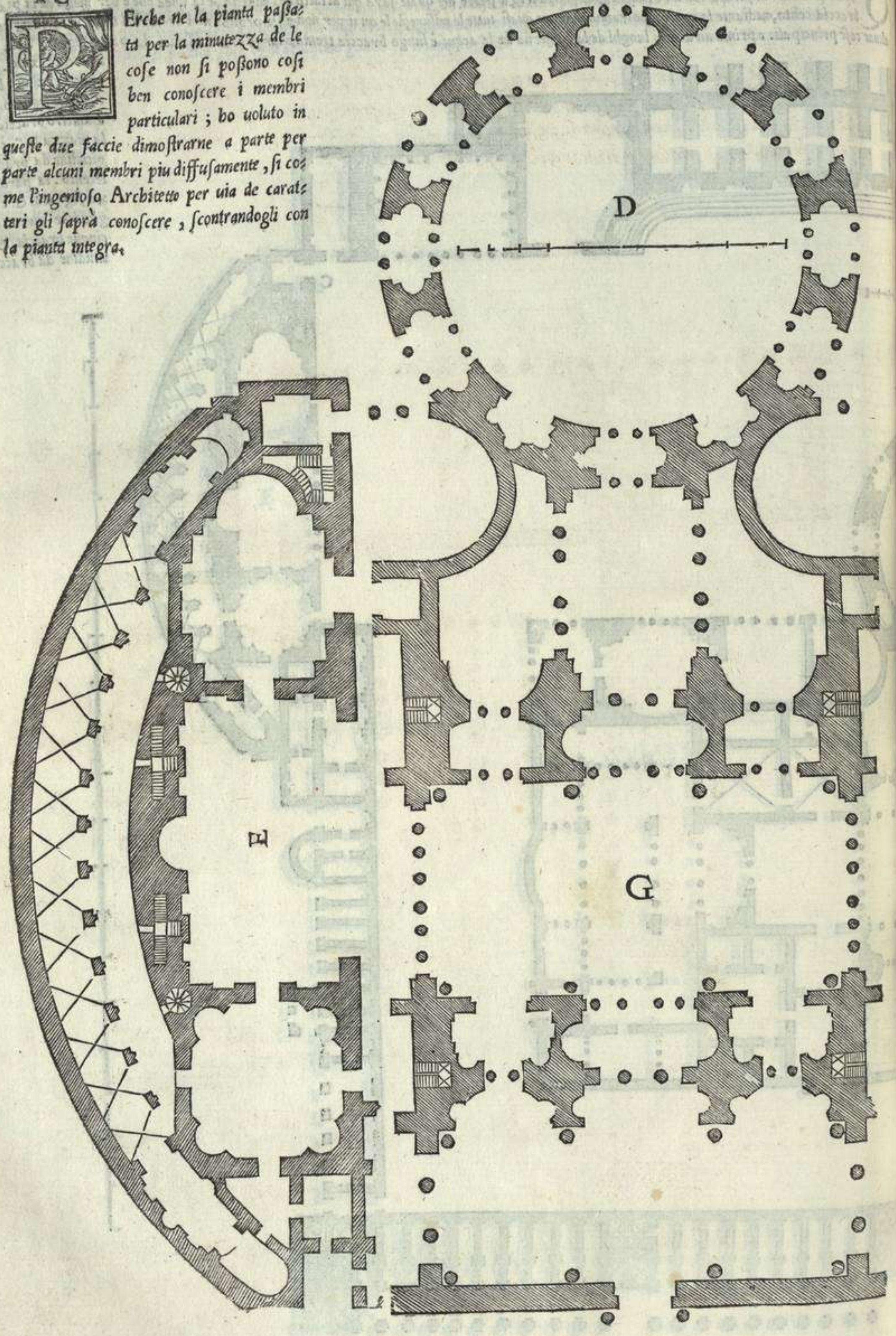
QVesta pianta è misurata con un braccio moderno, la terza parte del quale sara qui al latto de l'edificio, e la linea che è per mezo de la piazza è di braccia cento, mediante la quale si potranno trouare quasi tutte le misure, de le quali per non esser prolisso non narrerò il tutto, ma solamente dirò di alcune cose principali: e prima un di quei luoghi de la conserua de le acque è lungo braccia trenta, e largo braccia sedici. la parte segnata. X. è lunga braccia. lxxxi. e larga braccia. xliii. l'edificio rotondo segnato. D. è per diametro braccia. lxviii. la piazza. B. C. è in longitudine da braccia settecento. la parte di mezo segnata. G. è in longitudine circa cento e cinque braccia, & in latitudine da braccia lx.



2009 Ministerio de Cultura

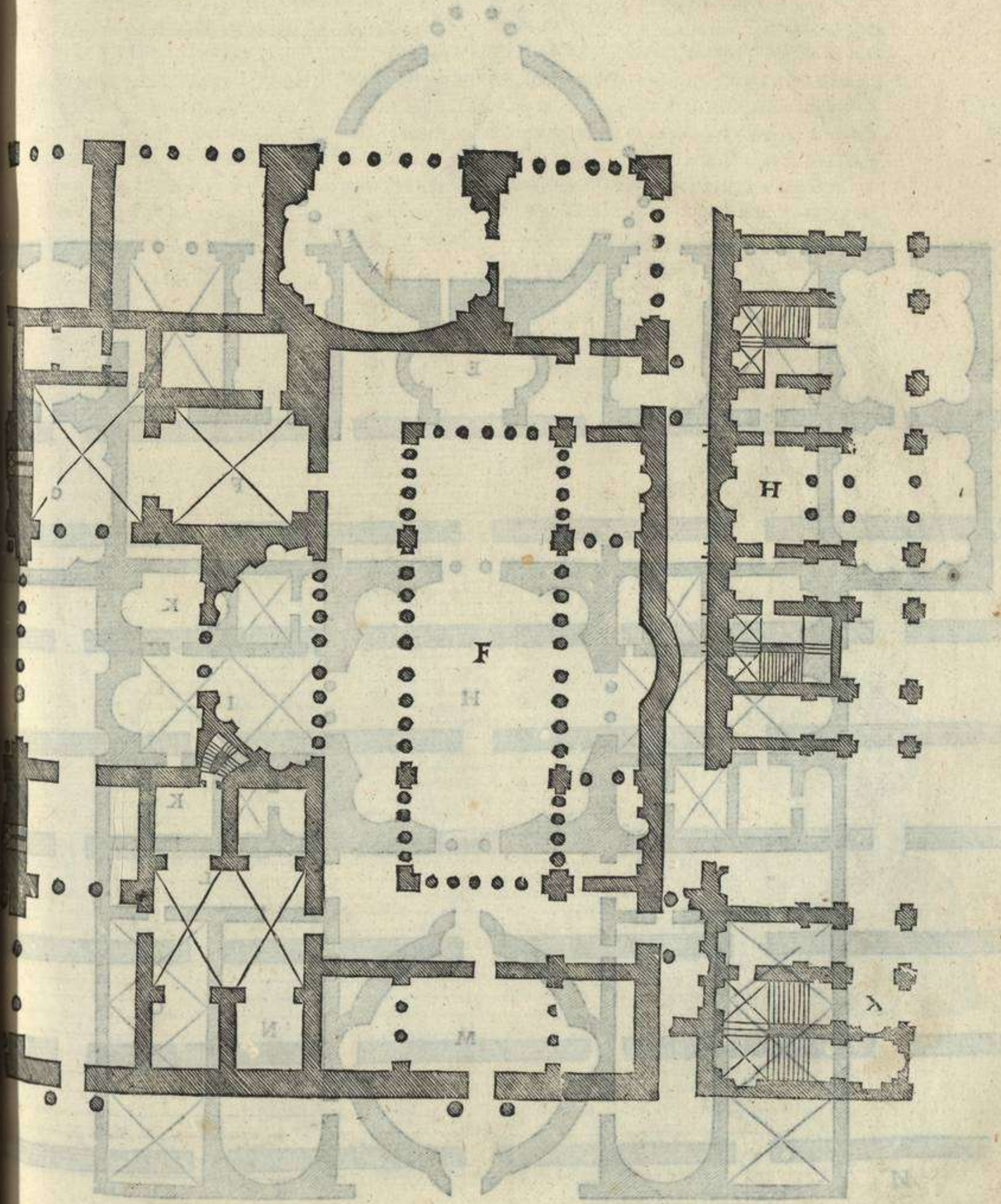
XC

Erche ne la pianta paſsati per la minutezza de le coſe non ſi poßono coſi ben conoſcere i membri particulari ; ho uoluto in queſte due faccie dimoſtrarne a parte per parte alcuni membri piu diffuſamente , ſi come l'ingenioſo Architetto per uia de caratteri gli ſaprà conoſcere , ſcontrandogli con la pianta integra.



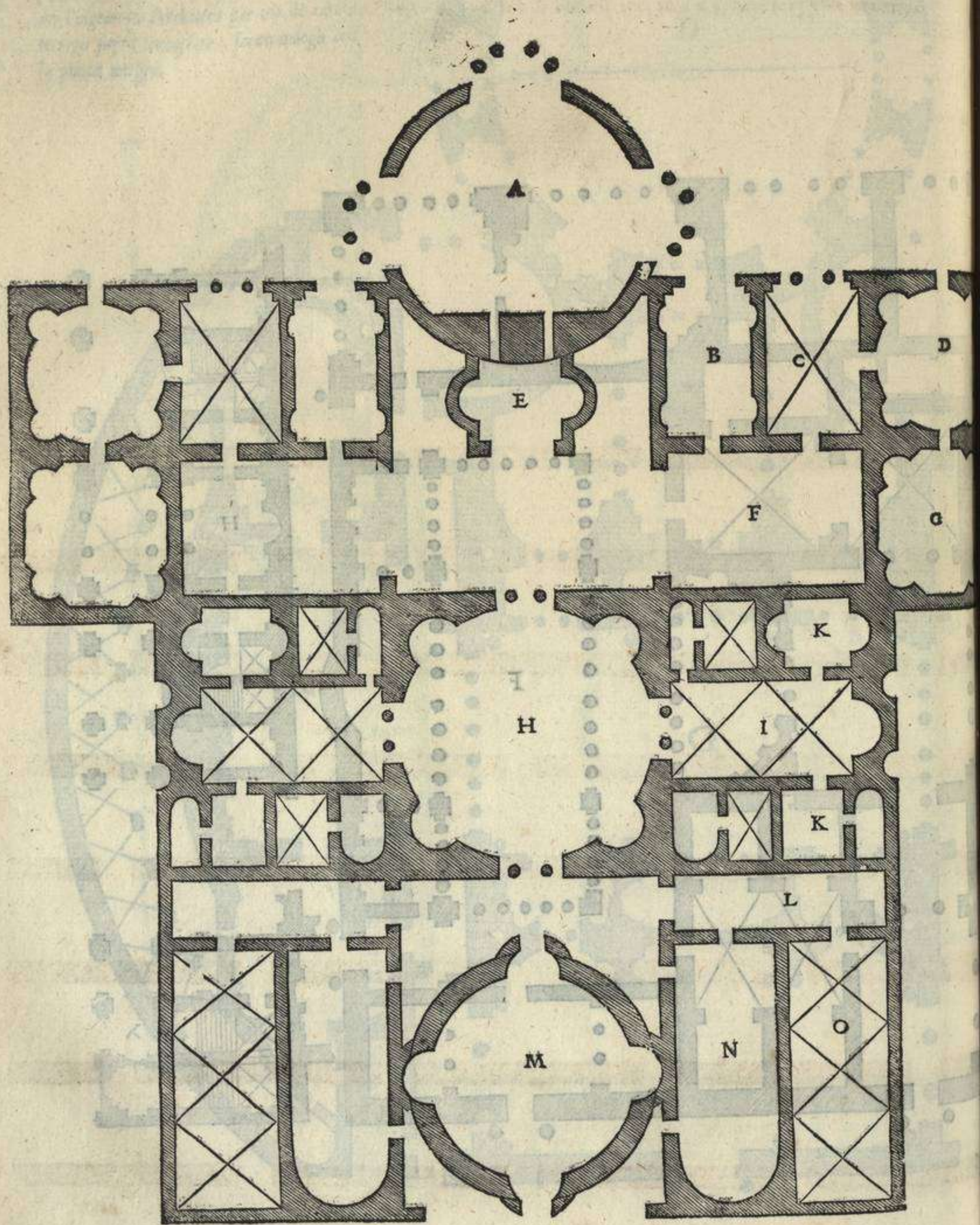
2009 Ministerio de Cultura

QVantunque le figure qui ſotto ſiano coſi diſordinate, e di piu pezzi; il prudente Architetto auertirà che ſono membri de le Therme paſſate, hauendo riguardo a le lettere, che ui ſono poſte dentro: che ſcontrandole ritrouerà qual parte ſono, & auertiſca bene che la parte qui ſotto. H. & X. ua ſeparata da quella parte ſegnata. F. e che le figure qui ſotto s'intendono tre parti de membri ſeparati, quantunque ſiano appreſſo l'un l'altro per accommodarli ne le ſtampe: e queſto è a fine che i membri ſi poſſino meglio conoſcere, & intendere: ne ui ho poſto le miſure particulari, imperoche l'Architetto ſi ualerà piu de l'inuentione che de le miſure.



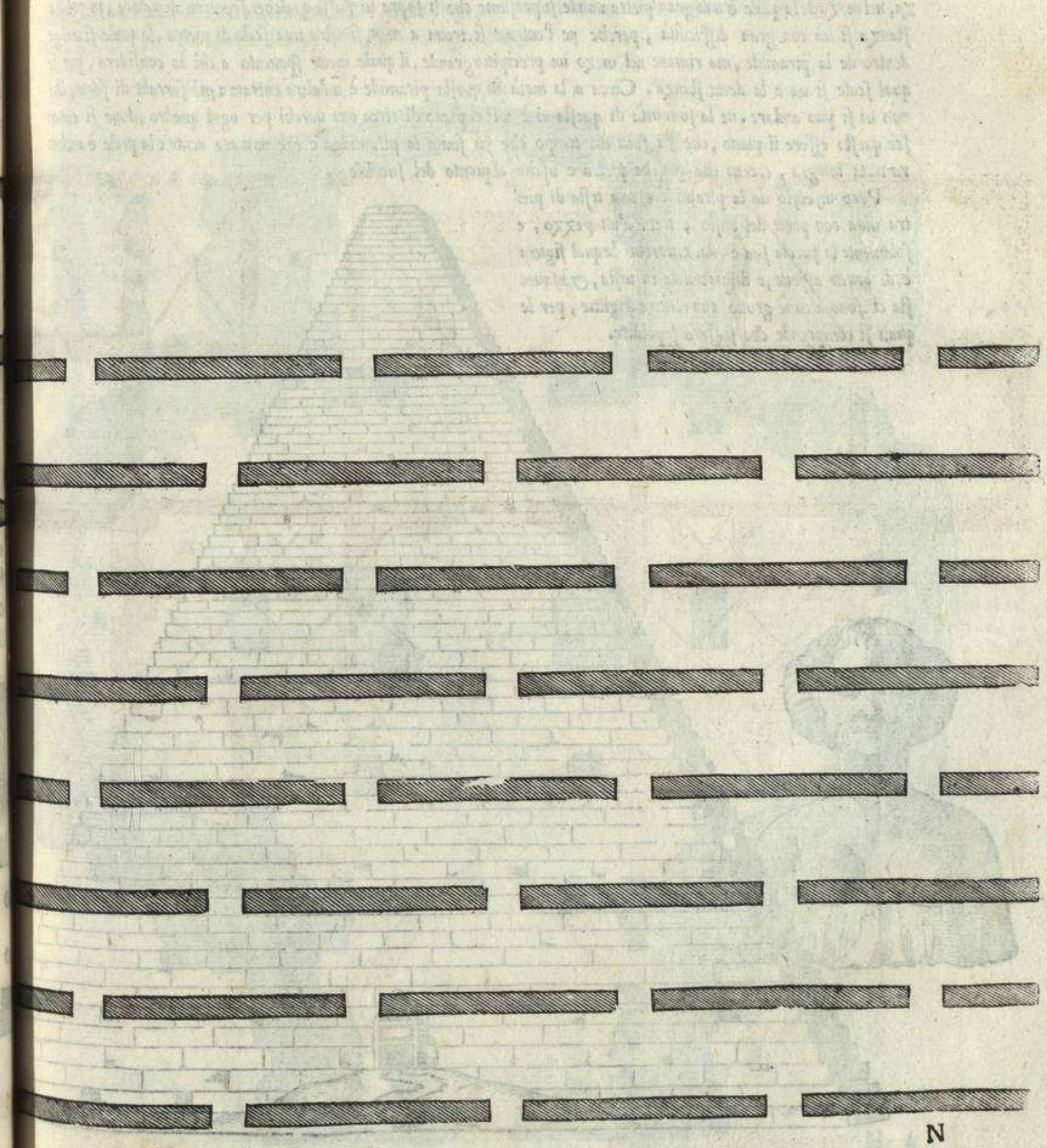
2009 Ministerio de Cultura

LE Therme di Tito sono minori de le altre, e però dal uulgo sono dette le Therme minori: nondimeno per mio parere elle sono bene or-
dinate. La pianta di queste Therme è misurata col palmo antico, il quale è qui adietro a faccie. xc. e prima', il diametro de la for-
rotonda segnata. A. è circa. cl. palmi la parte. B. è in longitudine da palmi ottanta, e la latitudine palmi cinquanta uno. la parte. C.
palmi ottanta in longitudine, & in latitudine palmi. lx. la forma. D. è in longitudine palmi cento per diametro, & il uestibulo. E. è circa
palmi cinquanta. la parte. F. è lunga da. cxx. palmi. la sua larghezza è da palmi. lxx. la parte. G. di otto faccie è circa palmi cen-
to. la parte rotonda. H. è da palmi cento cinquanta per diametro. la parte. I. è cento piedi, & è di due quadri in circa. le due parti
sono palmi trenta per ogni lato. la parte. L. è in lunghezza da palmi. cxxy. la sua larghezza è palmi trenta. la rotondità. M. è per diametro circa pal-
mi cento uenti. la parte. N. è lunga palmi. cxlyiii. e larga palmi cinquantasette. la parte. O. e il medesimo. la conserua de le acque sarà qui à canto.



2009 Ministerio de Cultura

A conſerua de le acque de le Therme *di* Tito *è mirabile, e di grande artificio: perciochè gli archi di queſte conſerue ſono poſti con tal ordine, che ſtando una perſona nel mezo di uno gli uede tutti per traguardo. Queſto è quel luogo che'l uulgo lo dice le ſette ſale: perche in effetto iſpatij ſono di numero ſettenario, e coſi le porte per traguardo ſono ſette per ogni uerſo. la groſſezza de i muri è piedi quattro e mezo. la latitudine de gli archi è piedi ſei, da l'uno a l'altro arco è piedi uentiſette. la latitudine da un muro a l'altro è circa piedi quindici, e ſono uolti a botte di una conueniente altezza. i muri, e le uolte ſono ſmaltate di una duriſſima materia.*

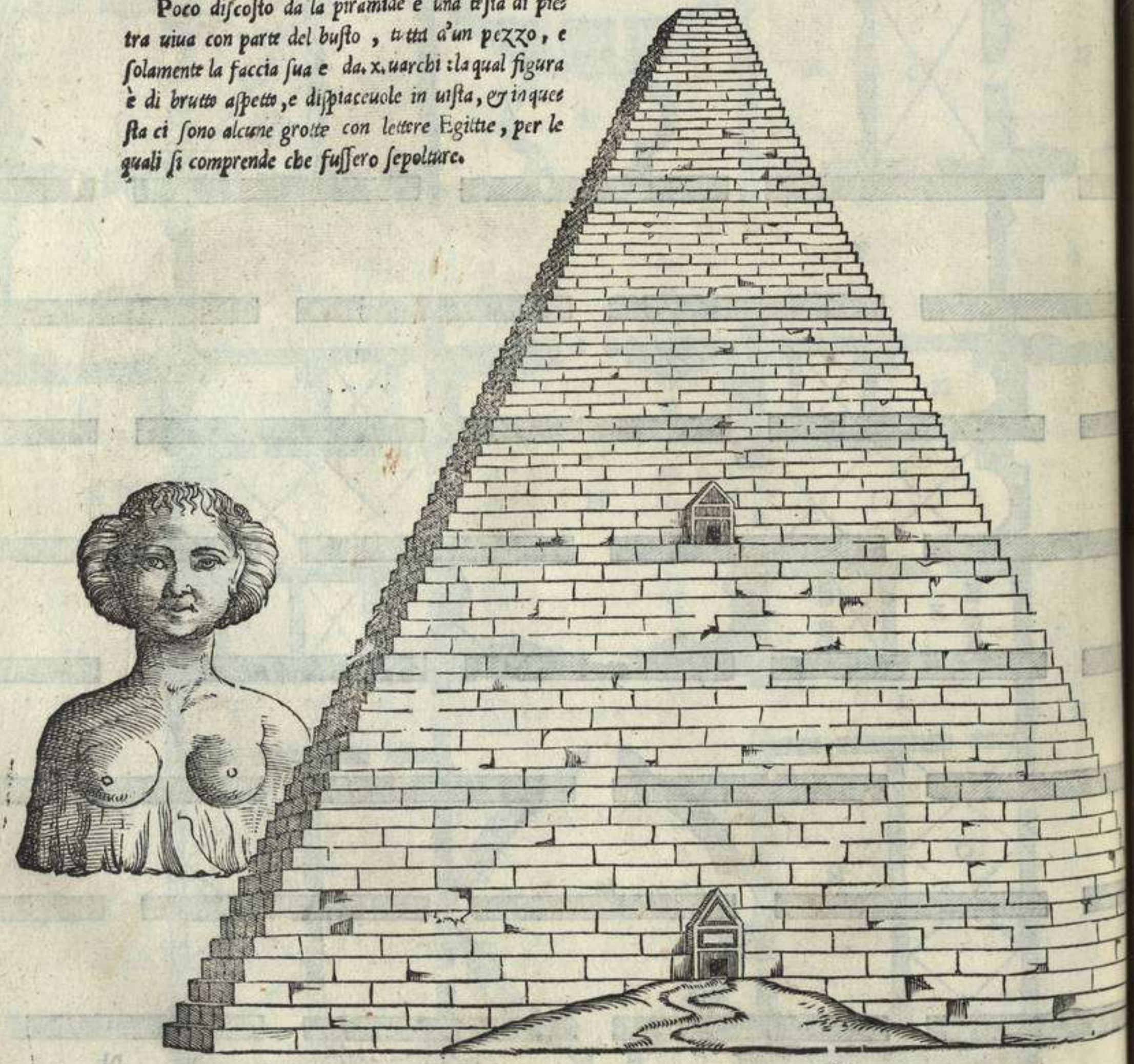


N

2009 Ministerio de Cultura

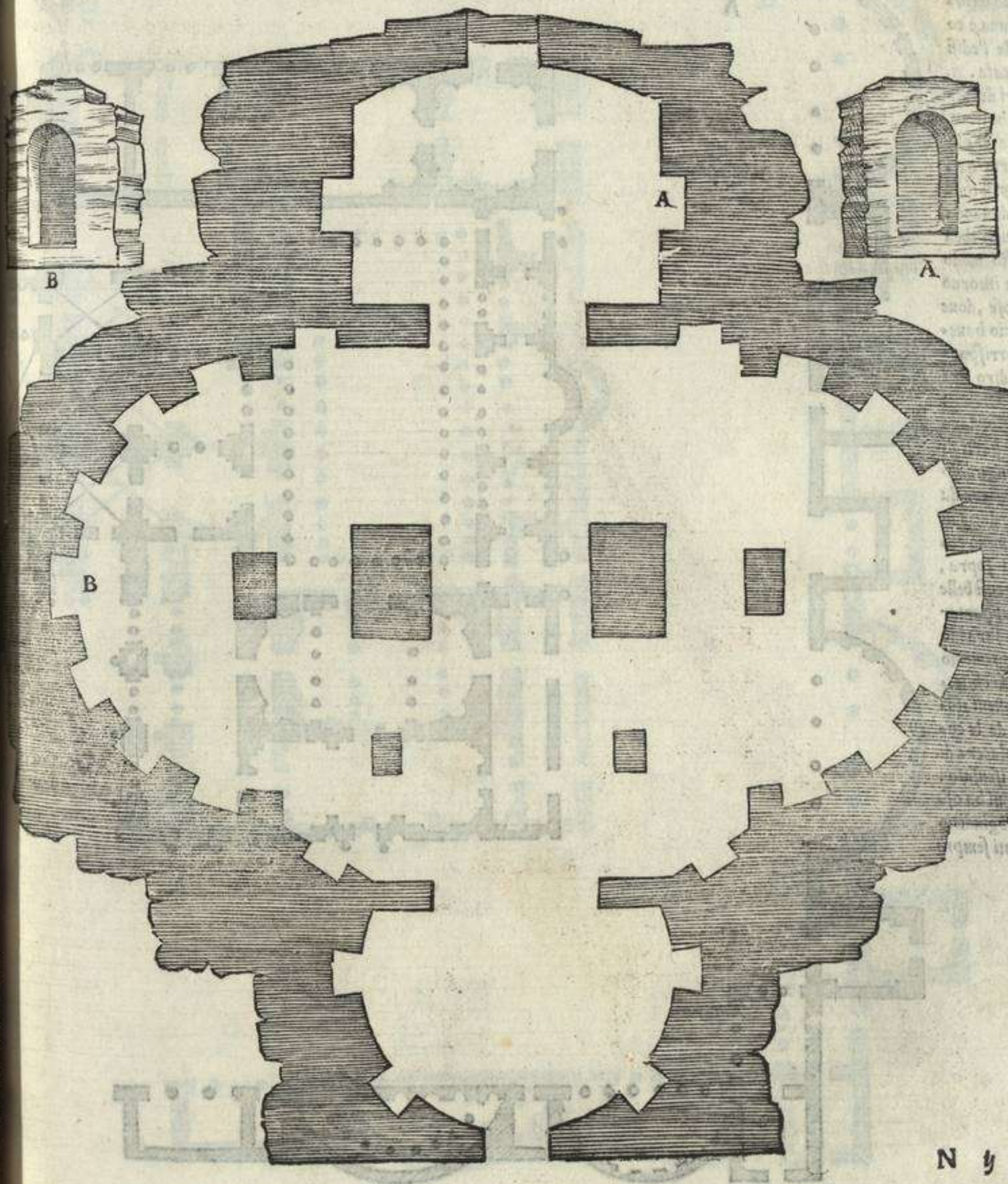
Circa sette miglia appresso il Cairo si troua una piramide, de la quale io ne dimostrerò la forma, & ancho ne darò le misure per quanto io hebbi da M. Marco Grimano gentil'huomo di questa città di Venetia in quel tempo Patriarca di Aquileia & hora Cardinale: il quale in persona propria la misurò, e ui salì sopra, & ancho ui andò dentro. Questa piramide fu misurata a uarchi, cioè con lo giusto passeggiare, & un uarco uiene a essere alquanto piu di tre palmi antiqui. la base per ogni lato è da uarchi. cclxx. & è di quadrato perfetto: questa è tutta di pietra uiua, e molto dura, e li pezzi sono assai lunghi, e sono posti di modo in opera, che ui si puote salire fino a la sommità, ma con discomodo grande: perche l'altezza di ogni pezzo è da tre palmi, e mezo; e non hanno tanto di piano che ui si possa commodamente posare il piede. il numero de i pezzi da la base fino a la sommità sono da ducento e dieci, e sono tutti d'una altezza, talmente che l'altezza di tutta la massa è quanto la sua base. Questa piramide si tiene che fusse un sepolcro, percioche dentro ui è una stanza, nel mezo de la quale è una gran pietra: onde si prosume che li sopra ui fusse qualche sepolcro di ualore, in questa stanza si ua con gran difficultà, perche ne l'entratta si troua a man sinistra una scala di pietra, la quale si uolge dentro de la piramide, ma rimane nel mezo un precipitio grande, il quale mette spauento a chi lo considera, per le qual scale si ua a la detta stanza. Circa a la metà di questa piramide è un'altra entratta: ma serratta di sorte, che non ui si puo andare. ne la sommità di questa ui è un bel piano di circa otto uarchi per ogni quadro, doue si conosce questo essere il piano, che fu fatto nel tempo che fu finitta la piramide: e che non era acutta: la quale è ancora tutta integra, eccetto che qualche pietra è uscita alquanto del suo luogo.

Poco discosto da la piramide è una testa di pietra uiua con parte del busto, tutta d'un pezzo, e solamente la faccia sua è da. x. uarchi: la qual figura è di brutto aspetto, e dispiaceuole in uista, & in questa ci sono alcune grotte con lettere Egittie, per le quali si comprende che fussero sepolture.



2009 Ministerio de Cultura

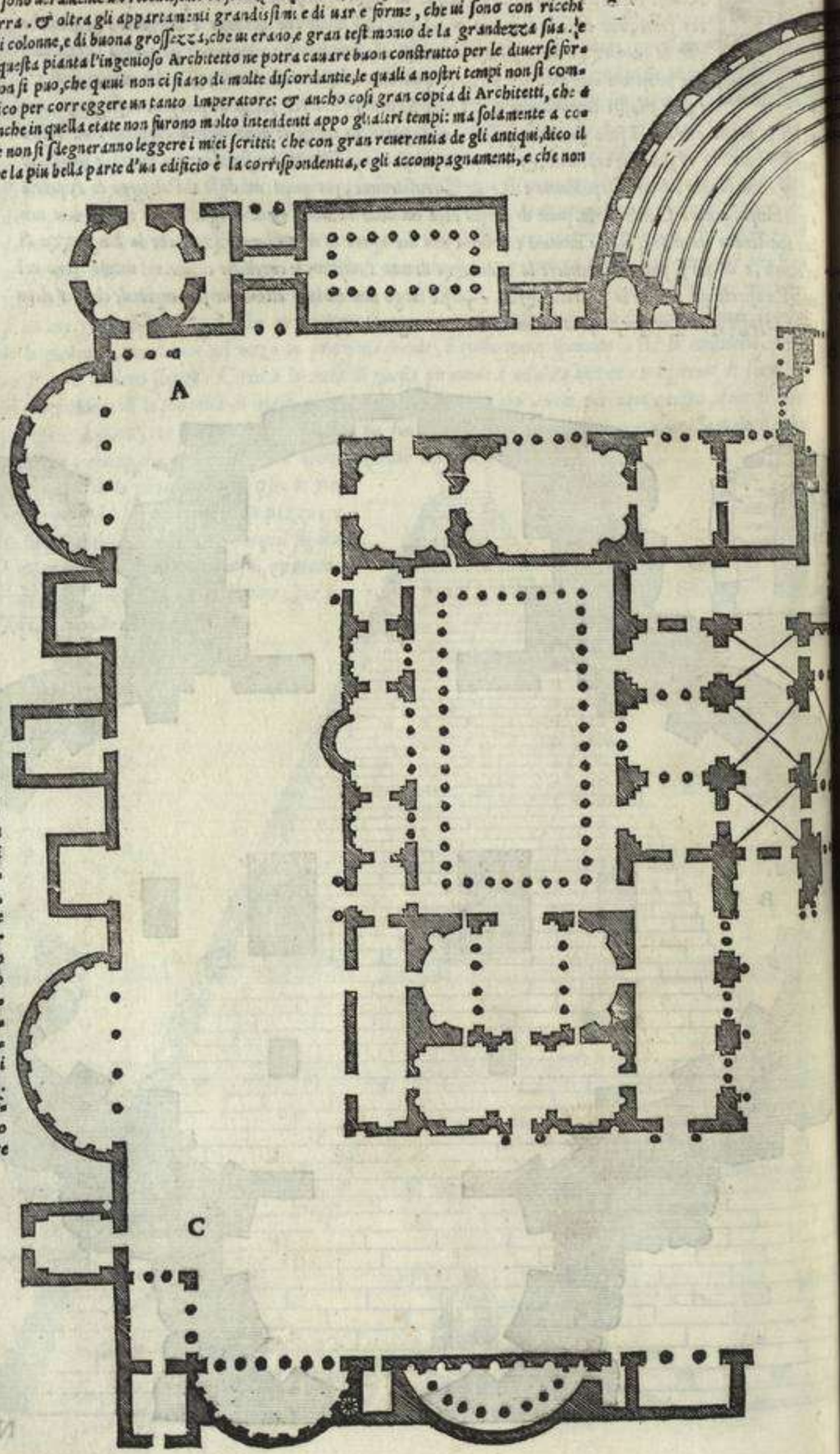
Rouasi in Gierusalemme in un monte di sasso assai sodo, incauato per artificio di mano e con ferri, uno edificio di buona grandezza, nel modo che qui sotto è disegnato: & acciochè per la grandezza de la stanza di mezo ella non hauesse a ruinare; gli furono lassati quei due pilastroni maggiori nel mezo, e quei due mezani da le bande, & i due minori dinanzi, i quali pilastri tengono una uolta (come ho detto) fatta per forza di scarpello cosi grossamente. Ne la prima entratta ci sono quattro capellette. ne la parte di mezo ci sono diciotto capellette. ne l'altra parte piu interiore ci sono due capellette, & una porta chiusa: la qual dinotta che si andaua piu inanzi, e queste capellette erano luoghi, doue si sepelliuano i Re di Gierusalemme, per quant mi disse il Patriarca di Aquileia a quel tempo, e hora Cardinale, il quale di questa cosa mi dette notitia, & il disegno di sua mano: de le misure non teneua memoria, ma la minima capelletta non dee essere di minor larghezza, che la lunghezza di un'huomo, e di qui si puo comprendere la grandezza di tutto l'edificio. le capellette cauate nel monte sono nel modo dimostrato qui sotto ne la figura. A. & .B. e questo luogo non ha luce alcuna, ne si comprende che per alcun tempo ui fusse, per esser questo sotto un monte di buona grandezza.



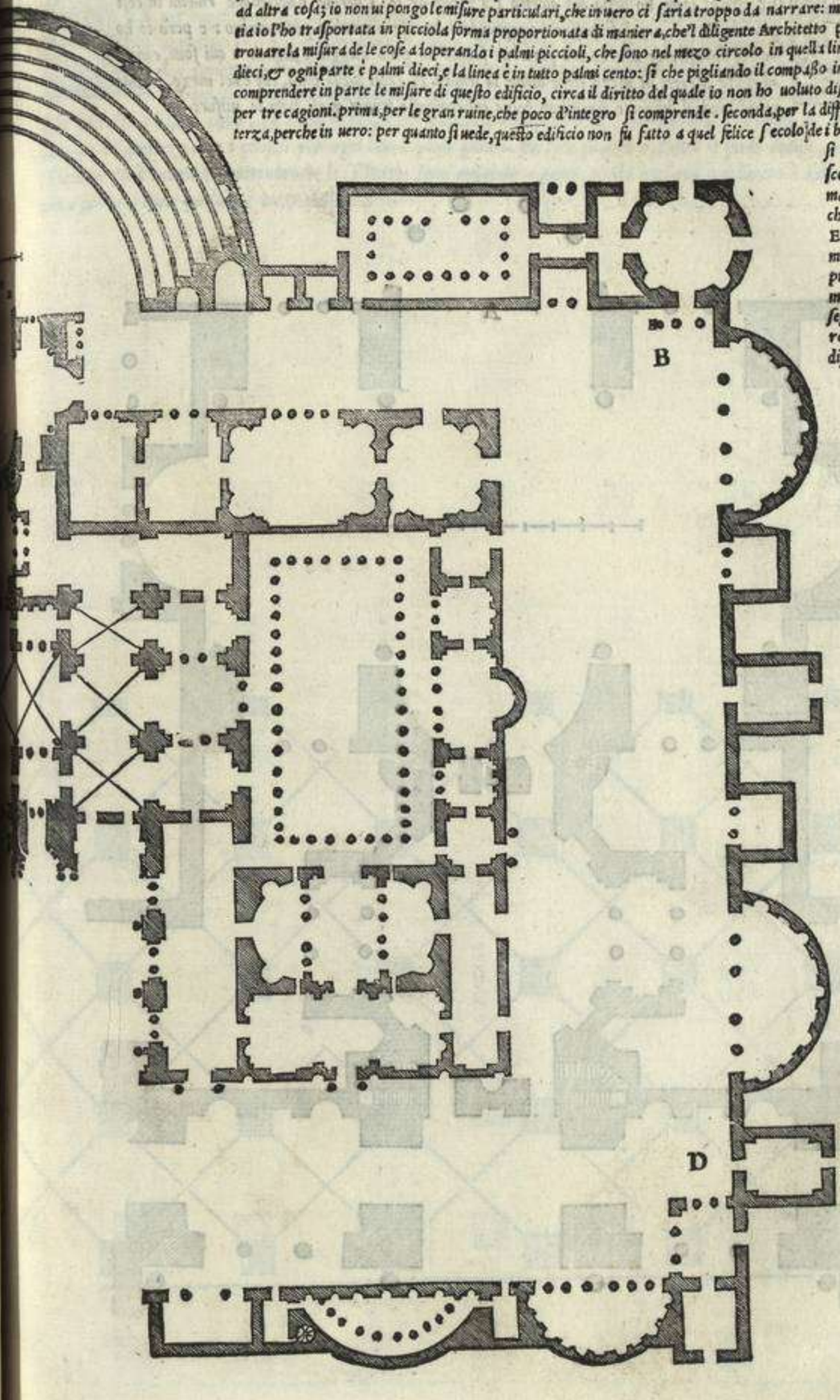
N y

2009 Ministerio de Cultura

LE Therme Diocletiane sono ueramente un ricchissimo edificio, per quanto si comprende ne le ruine, che ancho ora si ueggono sopra terra. & oltra gli appartamenti grandissimi e di uarie forme, che ui sono con ricchi ornamenti: il gran numero di colonne, e di buona grossezza, che ui erano, e gran testimonio de la grandezza sua. Le certo del compartimento di questa pianta l'ingenioso Architetto ne potra cauare buon construtto per le diuerse forme che ui sono, Manegare non si puo, che qui non ci siano di molte discordantie, le quali a nostri tempi non si commettariano, e questo non dico per correggere un tanto Imperatore: & ancho cosi gran copia di Architetti, che a quei tempi si trouauano: benche in quella etate non furono molto intendenti appo gli altri tempi: ma solamente a comun beneficio di coloro, che non si sdegneranno leggere i miei scritti: che con gran reuerentia de gli antiqui, dico il parer mio. Certa cosa è che la piu bella parte d'un edificio è la corrispondentia, e gli accompagnamenti, e che non sia impedito da cosa alcuna che offenda l'occhio: e pero dico, che se la strada. A. B. fusse equal à quella. C. D. tutto l'edificio di mezo saria meglio collocato ne l'esteriore: di maniera che tutte le strade sariano libere, ne sariano impedite da cosa alcuna, e cosi quella parte de l'edificio di mezo notata. A. che esce di fuori del diritto uerso il theatro; non impediria la strada anzi ui rimarria quel spatio fra esso, & il theatro, che si addimanda proscenio ne i ueri theatri, & a questo modo tutte le strade intorno sariano spatiose, doue che tuto l'edificio haueria piu bella corrispondentia, io non diro de i scontri. A. & .C. & .B & .D. i quali discordano di forma, ne le parti di fuori che lo ingenioso Architetto conoscera da se quanta discordãtia ui si troua, nondimeno come ho detto di sopra, ci sono tante, e cosi belle inuentioni di appartamenti; che non saranno di picciolo giouamento al giudicioso Architetto. Et a uoi sostentatori e difensori de le cose antiche, ui piacera di hauermi per iscusato. se parlando io ui ho offesi: per che al giudicio de gli intendenti sempre mi rimetto.

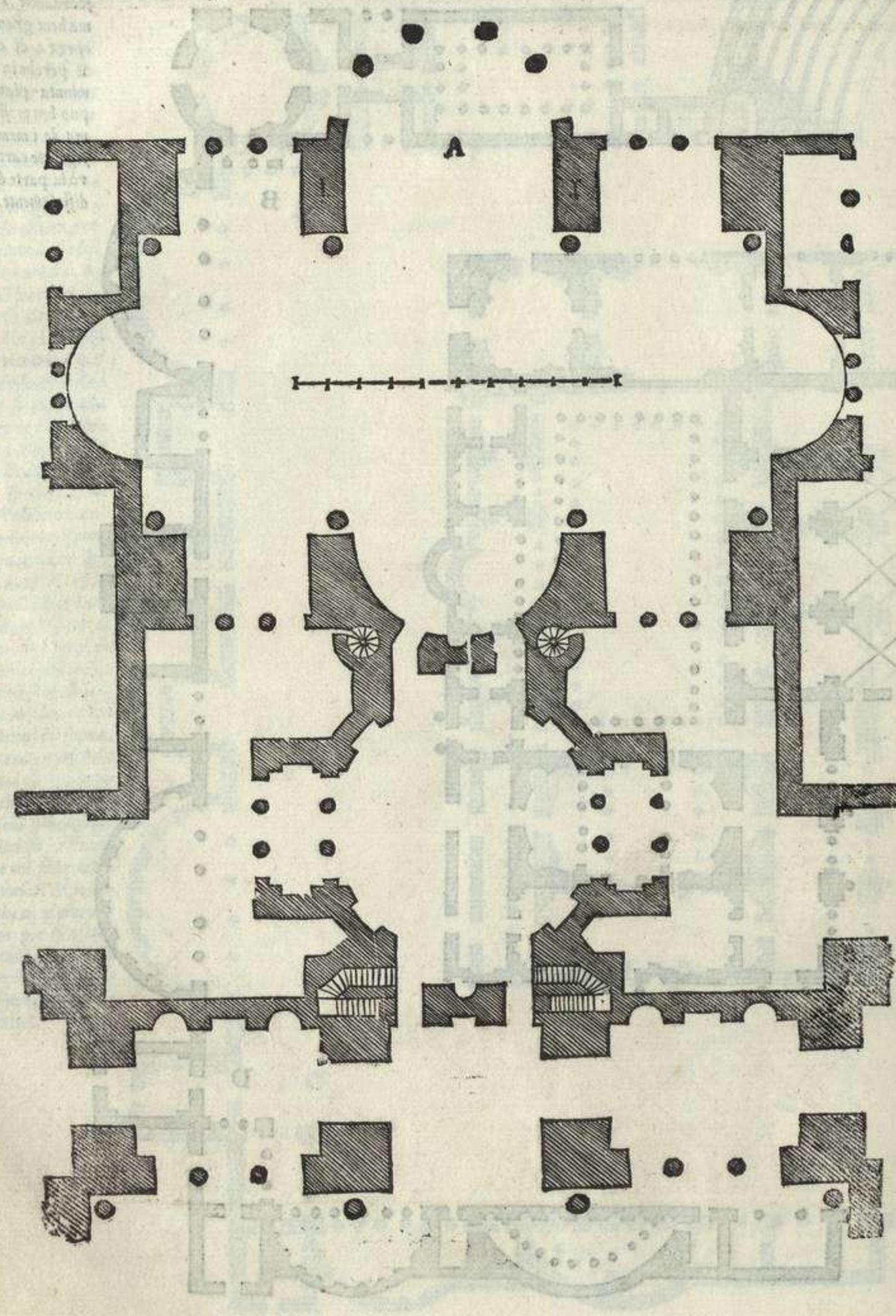


QVESTA presente pianta è misurata col palmo antico, ma perche in questa pianta ho piu atteso a la inuentione che ad altra cosa; io non ui pongo le misure particulari, che in uero ci saria troppo da narrare: ma con ogni diligentia io l'ho trasportata in picciola forma proportionata di maniera, che'l diligente Architetto presso a poco potra trouare la misura de le cose a operando i palmi piccioli, che sono nel mezo circolo in quella linea partita in parti dieci, & ogni parte è palmi dieci, e la linea è in tutto palmi cento: si che pigliando il compasso in mano si potranno comprendere in parte le misure di questo edificio, circa il diritto del quale io non ho uoluto disegnare cosa alcuna per tre cagioni. prima, per le gran ruine, che poco d'integro si comprende. seconda, per la difficulta del misurarle. terza, perche in uero: per quanto si uede, questo edificio non fu fatto a quel felice secolo de i buoni Architetti, anzi si ueggono di molte discordantie, e disordini, ma bene grandissima ricchezza di ornamenti. E perche in questa cosi minuta pianta non si puo ben mostrare la forma de i membri, ne la seguente carta dimostrerò la parte di mezo piu diffusamente.



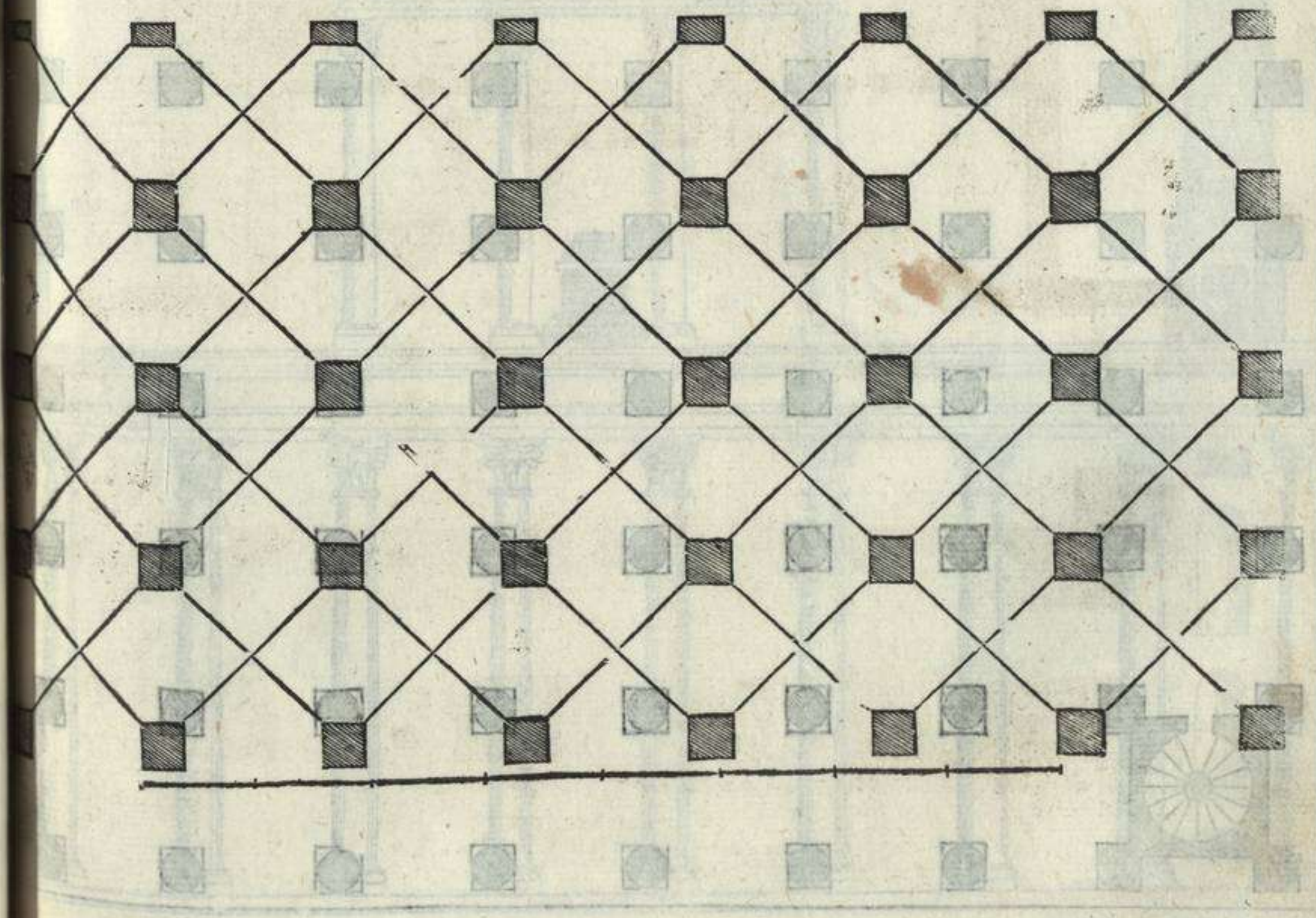
2009 Ministerio de Cultura

Per essere (come ho detto qui adietro) la pianta de le Therme Diocletiane ridotta in così picciola forma, mal si possono comprendere le cose a membro per membro: e però io ho uoluto dimostrarne almeno una parte in forma un poco maggiore, laquale è qui sotto, e uiene ad essere la parte di mezo come dinota la lettera. A. e così quella linea, che è nel mezo, è cento palmi, onde il diligente Architetto potra col compasso trouar quasi tutte le misure.



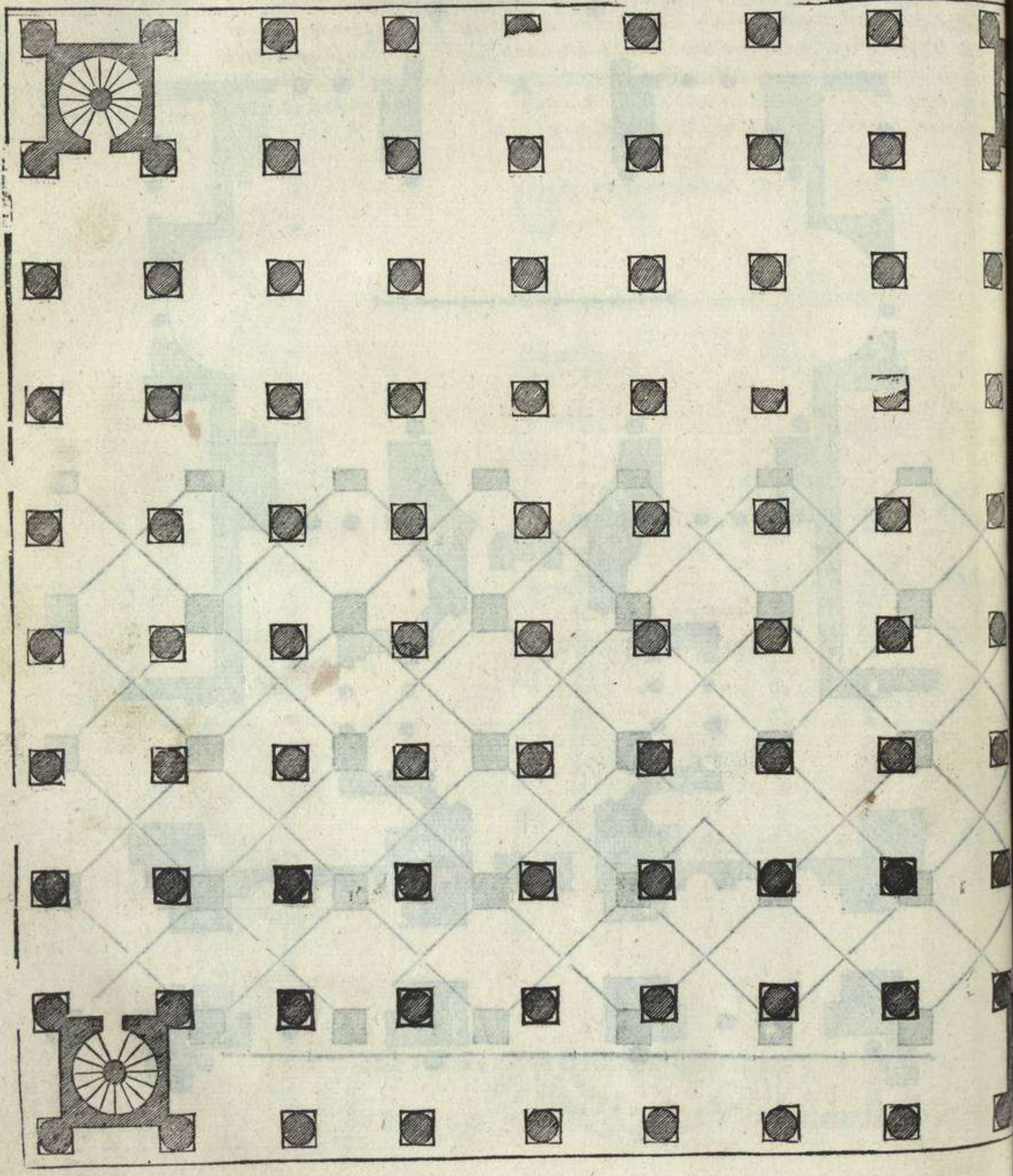
2009 Ministerio de Cultura

LE Therme Diocletiane (come si è detto) si adoperauano a diuersi piaceri publici, e sopra tutto per bagni: doue era di bisogno hauer gran copia d'acque, le quali si conduceuano di lontano per acquedotti, e poi le conseruauano in alcune sue conserue molto grandi, e di bonissima capacità, La conserua de le Therme Diocletiane stana nel modo qui sotto dimostrato, doue erano pilastroni, sopra de i quali era uoltato a crociere, con i suoi muri intorno bene incrostati di bonissima materia, e cosi le uolte, & ancho il pauimento di materia di tal perpetuità, che anchora è in essere al di d'hoggi. la grossezza de i pilastri per ogni lato è piedi quattro. fra l'un pilastro e l'altro è piedi dodici, e s'intendono piedi antiqui Romani: benche le Therme sono misurate a palmi, questa conserua nondimeno è misurata a piedi. la linea qui sotto è mezo piede antico.



2009 Ministerio de Cultura

QVantunque i Greci fussero i primi inuentori de la buona Architettura come n'è testimonio il nostro precettore Vitruuio, & ancho diuersi autori; nondimeno per le gran guerre, e per esser stati dominati quei popoli da piu potenti e nationi, sono cosi spogliati quei luoghi, che nela Grecia poche cose si ueggono sopra terra. ma per quanto mi è riferito da alcuni, ci sono anchora i uestigi di un'edificio, il quale per quanto si comprende era di cento colonne, l'altezza de le quali era tanta, che anchora a nostri tempi per esserne alcuna in piede; un gagliardo braccio di un'huomo non ha potuto cacciare tanto una picciola pietra, che quella sia giunta a la sommità di una colonna, la grossezza de la quale due huomini non la possono cingere co i bracci loro: e perche ad un'angolo si uede un sodo cinto da quattro colonne, ma poco sopra terra, e molto ruinato; si considera che fussero scale, per le quali si salisse sopra questo edificio, il quale si comprende che fusse un portico, sopra del quale si facessero alcune cerimonie, acciomeglio fussero uedute da tutto il popolo, la pianta dal quale edificio è qui sotto dimostrata.

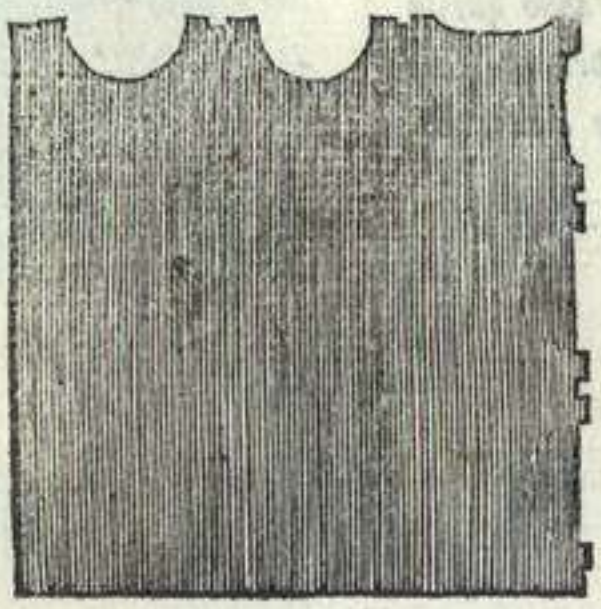


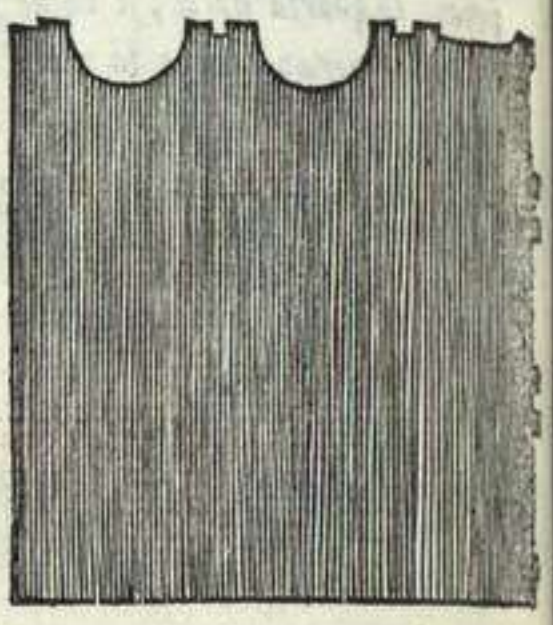
2009 Ministerio de Cultura

BEnche di queſto edificio (come ho detto) non ſe ne uegga ſopra terra altro che alcune colonne; e che ancho io non habbia hauuto miſura alcuna particulare, ne ueduto con gliocchi miei tal coſa; nondimeno ho io uoluto mettere in diſegno queſto edificio, ſe non come egli ſtaua; almeno come io lo intendo: & anchora che tal coſa non fuſſe mai ſtata in queſto modo, chi la faceſſe in una campagna, & alquanto eleuata dal piano di terra; io crederia che tal coſa faceſſe un ſuperbo uedere, e maſſi namente con quei quattro obeliſchi ſu gli angoli. la groſſezza de le prime colonne io la imagino palmi cinque almeno, e la ſua altezza da palmi cinquantatre con le baſi, & i capitelli. l'altezza de l'architraue, del fregio, e de la cornice può eſſere da dieci palmi: e perche le baſi de le colonne ſeconde non fuſſero occupate da la cornice, che i riguardanti da baſſo le poteſſero uedere; ſaria neceſſario una eleuatione di gradi di quella altezza, che la proſpettiua lo comportaſſe, e queſto ſecondo ordine, io ſaria di parere, ch'ei diminuiſſe dal primo la quarta parte, ſi come in piu luoghi ho nel mio libro quarto. E quegli che non accettaranno queſta coſa per uera: perche io non l'ho ueduta, onde per uera affermare non la poſſo, la piglino per una chimera, e per un ſogno: ma bene è il uero che in Grecia ſi trouaua un portico di cento colonne & alcuni uogliono dire, che le colonne del portico del Pantheon fuſſero di quelle.

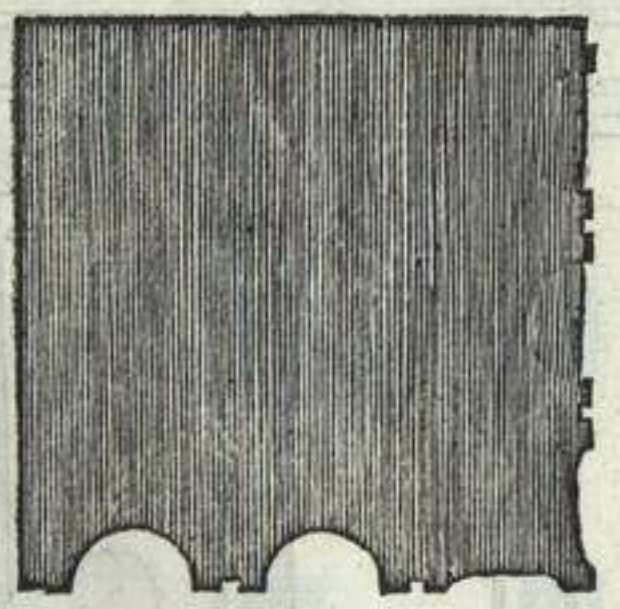
2009 Ministerio de Cultura

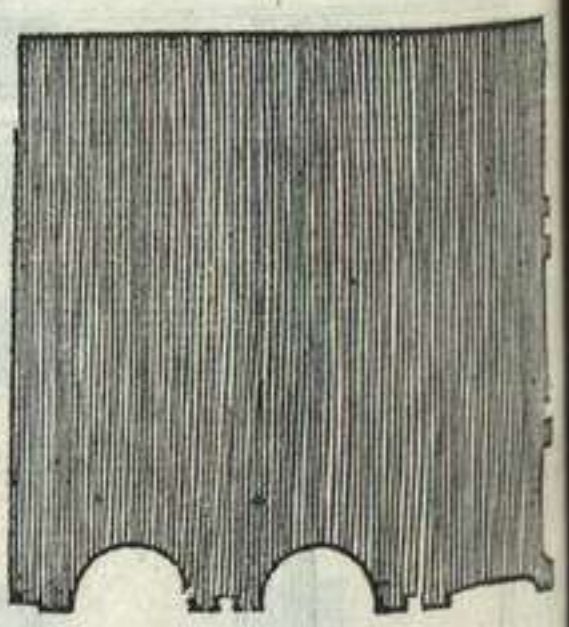
IN Roma ſono molti archi triomphali antiqui, fra i quali queſto preſente edificio è tolto per un'arco da la maggior parte del uulgo: nondimeno per quanto ſi ha notitia egli era un portico, come un ridutto di mercanti, e forſe fu fatto da una natione ſola, come anchо al di d'hoggi ne le città grandi i mercanti hanno certi luoghi appartati, quantunque ci non ſiano diuiſi. Queſto portico era nel foro Boario, e da gliantiqui era chiamato il tempio di Iano: il quale fu miſurato a palmi antiqui, & ha quattro aperture come dimoſtra la pianta qui ſotto, e fra l'un pilaſtro e l'altro ſono palmi uentidue, intorno queſto portico ci ſono quarantaotto nicchi, nondimeno ce ne ſono ſolamente ſedici per locare ſtatue, tutti gli altri ſono finti, cioè poco cauati nel muro: i quali nicchi erano ornati di colonnelle di baſſo rilieuo per quanto ſi comprende, & erano di ordine Ionico, ma è tutto ſpogliato di tali ornamenti.





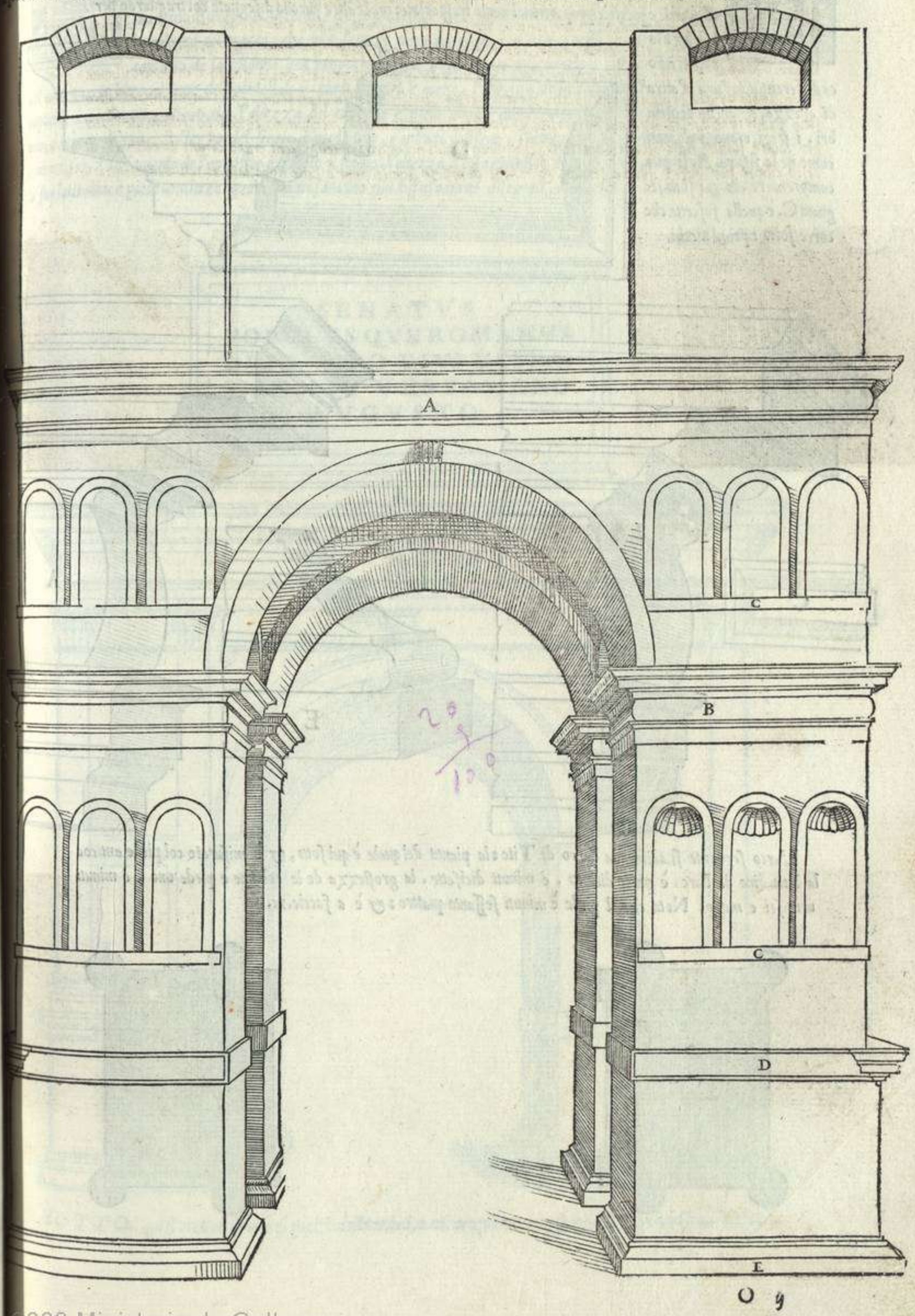
PIANTA DEL SEGVENTE EDIFICIO





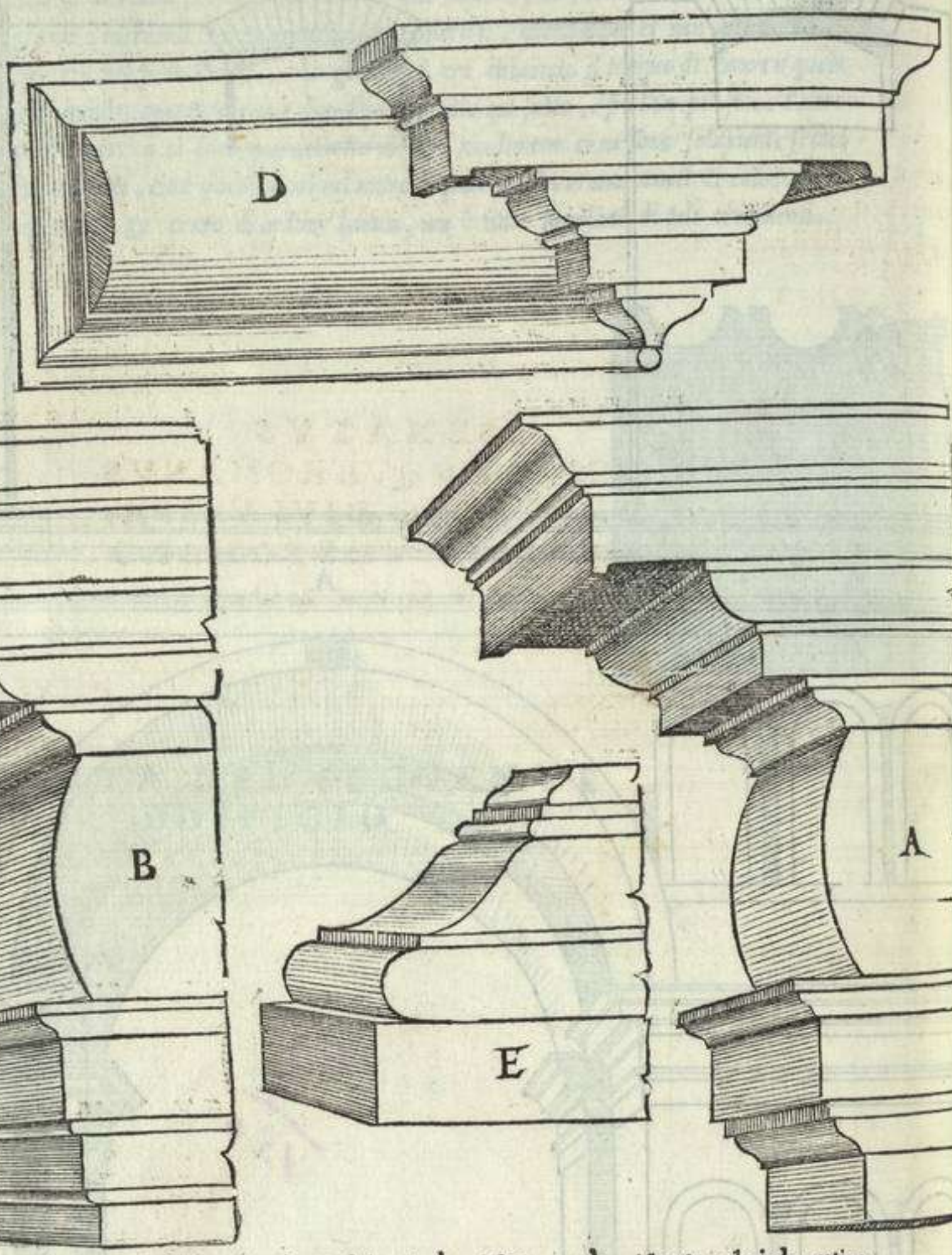
2009 Ministerio de Cultura

L'altezza de gliarchi é palmi xliiii. l'altezza de la base di sotto segnata. E. é palmo uno, & un terzo, la fascia. D. che ne gliangoli fa cornice é di al- altezza. Et il giudicio di questo Architetto molto mi piacque, ch'i nol facesse proiettura di cornice nele parti inferiori, acciò non impedisse gli anti. l'altezza de l'altre cornici non furono misurate, ma ben tolsi la sua forma con diligentia, le quali dimostrerò ne la seguente carta.

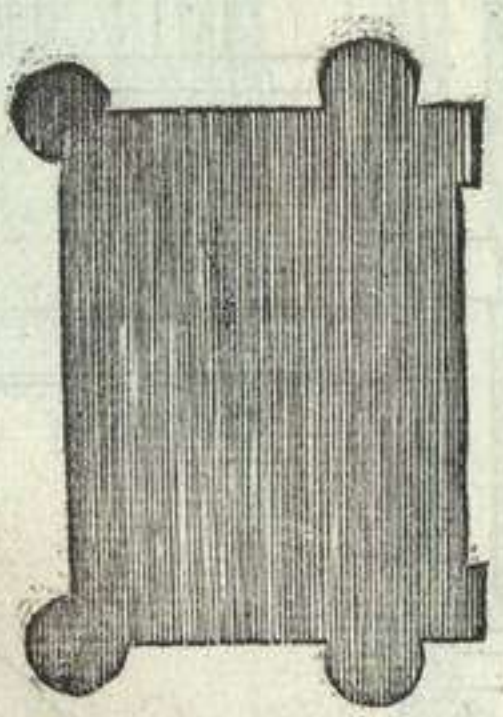


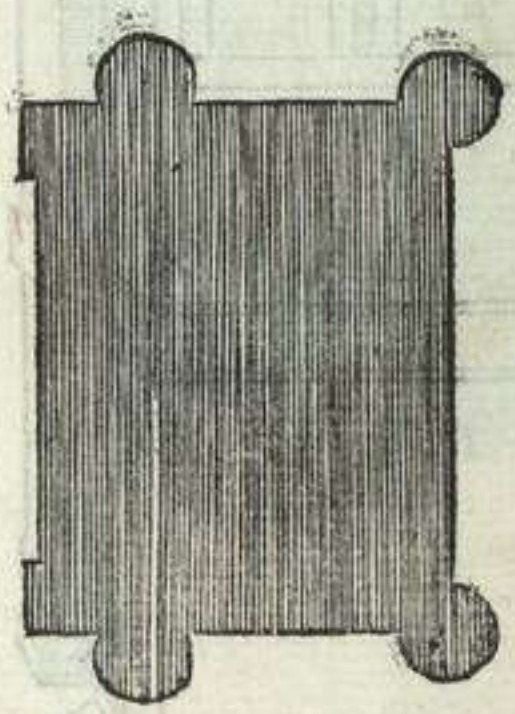
2009 Ministerio de Cultura

I cinque pezzi di corniciamenti qui sotto dimostrati sono gli ornamenti del portico qui adietro. La base. E. e la fascia. D. furono misurate, come ho detto qui adietro, & in questa forma da grandi a picciole proportionalmente trasportate: ma le altre furono disegnate col traguardo per la altezza loro, e ci è poca differentia dal'una el'altra di altezza, & ancho di membri. i fregi erano puluinati come ne la figura. A. si puo comprendere. la qui sotto segnata C. è quella fascetta che corre sotto i primi nicchi.



L'arco seguente si adimanda l'arco di Tito: la pianta del quale è qui sotto, & è misurato col piede antico. la latitudine de l'arco è piedi diciotto, e minuti dicisette. la grossezza de le colonne è piede uno, e minuti uentisei e mezo. Notta che il piede è minuti sessanta quattro: & è a faccie. xc.





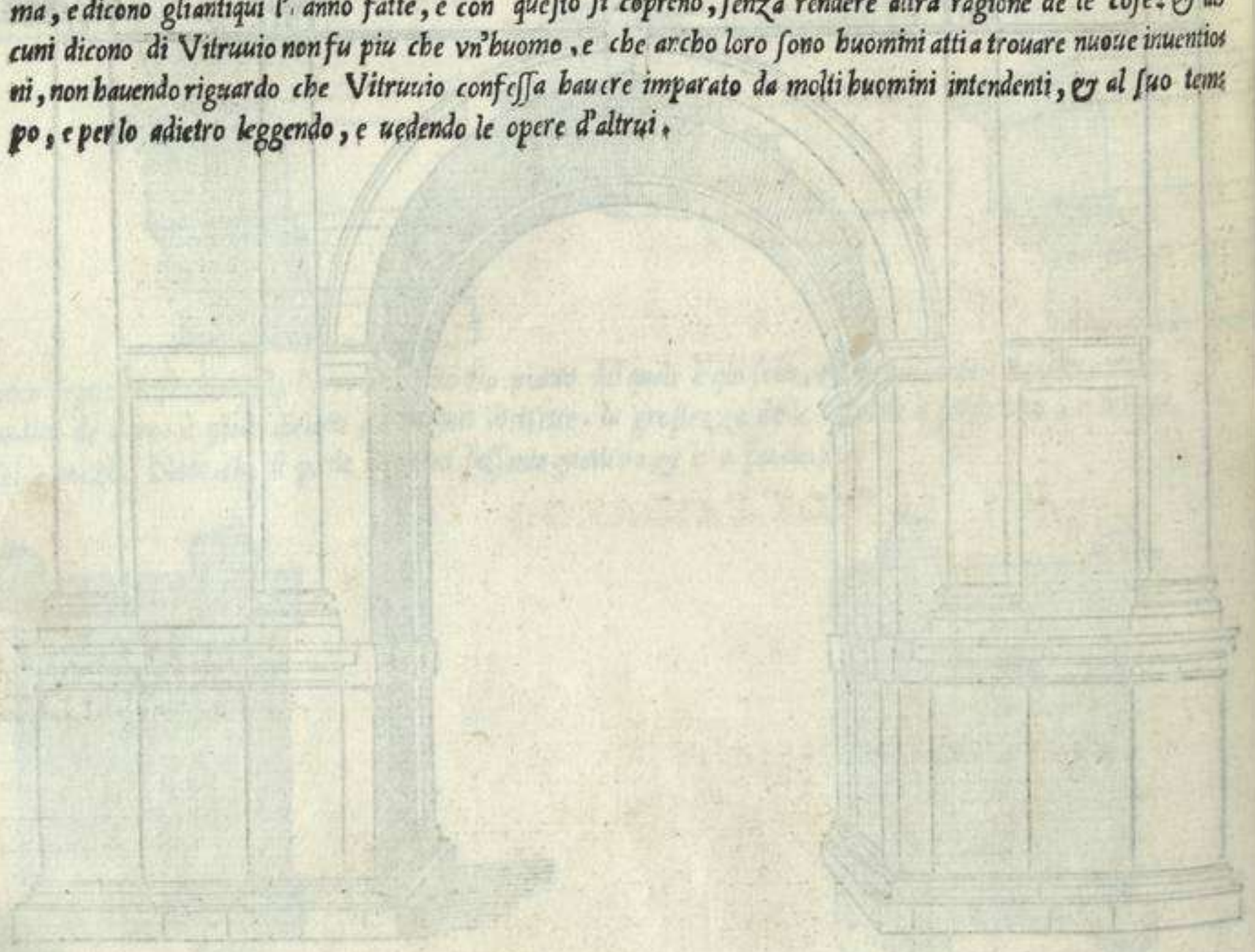
2009 Ministerio de Cultura

HO detto qui adietro de le latitudini, e de le groſſezze, hora trattarò de le altezze, e prima: l'altezza de la luce de l'arco è dupla a la larghezza. le baſe del piedeſtalo è minuti quatro meno di due piedi. la cornice d'eſſo piedeſtalo è alta minuti trentacinque. l'altezza de la baſe del la colonna col zocco, che ui è ſotto, è circa un piede: e tutti queſti membri, & ancho il capitello de la colonna ben proportionati di miſure ſono nel principio de l'ordine Compoſito nel mio quarto libro. il netto del piedeſtalo è piedi quattro e mezo. l'altezza de la colonna ſenza la baſe del capitello è piedi.xyij. e minuti.xiij. l'altezza del capitello è piede uno, e minuti uentiſette. l'architraue è piede uno, e minuti dicinoue. l'altezza del fregio è piede uno, e minuti diciſette. l'altezza de la cornice è piedi due, e minuti ſei. il baſamento de l'epitaffio è quanto il fregio. l'altezza d'eſſo epitaffio è piedi noue, e minuti dodici. la ſua latitudine è piedi uentitre: i quai membri ſaranno piu diffuſamente diſegnati, e deſcritti ne le carte ſeguenti.

SOTTO *queſt'arco ci ſono. xy. quadri molto ornati, e nel mezo è un maggior quadro con un Gioue ſculpito.*

2009 Ministerio de Cultura

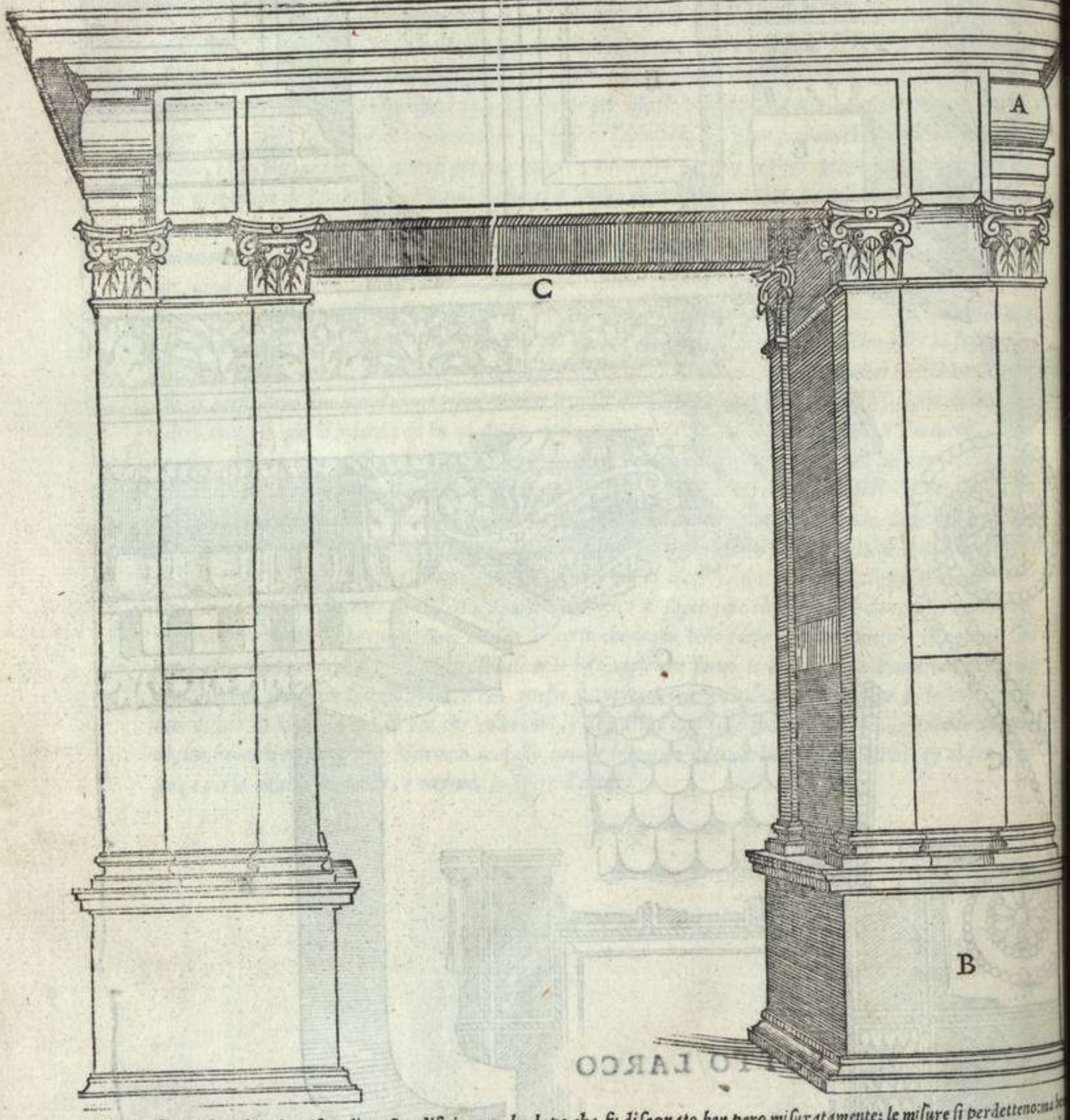
GRan tedio saria, e confusione al scrittore, & ancho al lettore, se io uolessi narrare a mèmbro per membro tutte le parti de i corniciamenti, si come eglino sono stati misurati minutamente, i quali membri sono misurati a piedi, & a minuti, & a rotti di minuti. Ma ben mi son affaticato con ogni diligentia di trasportare talmente tutti i membri da grandi in questa forma; che'l prudente lettore con il compasso in mano potra trouargli le sue proportioni: benc è il uero che gliornamenti de la maggior parte de gliarchi di Roma si allontanano molto da i scritti di Vitruuio. e questo penso io procedere che detti archi sono fatti di spoglie d'altri edifici, & ancho forse che gli Architetti furono licentiosi, non hauendo molto rispetto a le osseruantie, per esser cose per uso di triomphi, e forse fatti con prestezza. La parte qui a canto segnata. A. è (come ho detto) la base de l'epitthio. la parte segnata. B. è l'ultima cornice, il fregio, e l'architraue: la qual cornice per mio parere è licentiosa per piu cagioni, prima è di troppo altezza a la proportion de l'architraue. oltra di questo ci è troppo numero di membri, e massimamente i modiglioni; & i denticoli che in una istessa cornice sono reprobati da Vitruuio: nondimeno é molto benlauorati, e massimamente la scima di sopra. Et hauendo io a fare una simile cornice osseruaria quest'ordine; io faria la scima minore, e la corona maggiore, i modiglioni come stanno, non ci faria il denticolo intagliato, ma il cimatio si bene. l'architraue di questa assai mi piace; i due membri segnati. C. rappresentano la faccia, & il profilo de la mensola sopra l'arco. i membri segnati. E. uno dinota l'impostade l'arco, e l'altro é per la fascia, che corre da l'una a l'altra colonna. l'impostade l'arco segnata. E. è ueramente ricca di membri, anzi è tanto ricca, che si confondeno l'un per l'altro: e se i membri fussero compartiti che un membro fusse scolpito de intagli, e l'altro netto; io piu la lodarei: & in questo fu molto giudicioso l'Architetto che ristaurò il Pantheon, perche ne i suoi ornamenti non ci si uede tal confusione. le opere sotto quest'arco sono molto ben lauorate e ben compartite, le quali non si confondono, & è bel compartimento, e ricco di opere. Parrà forse a quegli, che sono ebrij de le cose antiche di Roma; ch'io sia troppo ardito nel uolerle giudicare essendo fatte da gli antiqui Romani tanto intendenti: ma in questo caso piglino le mie parole in buona parte, percioche tutto il mio studio è d'insegnare a quegli, che non sanno; e che si degneranno di ascoltare quel ch'io dico: imperoche altro è imitare le cose antiche si come elle stanno a punto, & altro e saper fare elettione del bello con le autorità di Vitruuio, e rifiutare il brutto, e male inteso. E certo che la piu bella parte de l'Architetto è ch'egli non s'inganni di giudicio come molti fanno, che ostinati ne la loro oppinione fanno le cose come le hanno uedute in Roma, e dicono gliantiqui l'anno fatte, e con questo si copreno, senza rendere altra ragione de le cose: & alcuni dicono di Vitruuio non fu piu che vn'huomo, e che ancho loro sono huomini atti a trouare nuoue inuentioni, non hauendo riguardo che Vitruuio confessa hauere imparato da molti huomini intendenti, & al suo tempo, e per lo adietro leggendo, e uedendo le opere d'altrui.



2009 Ministerio de Cultura

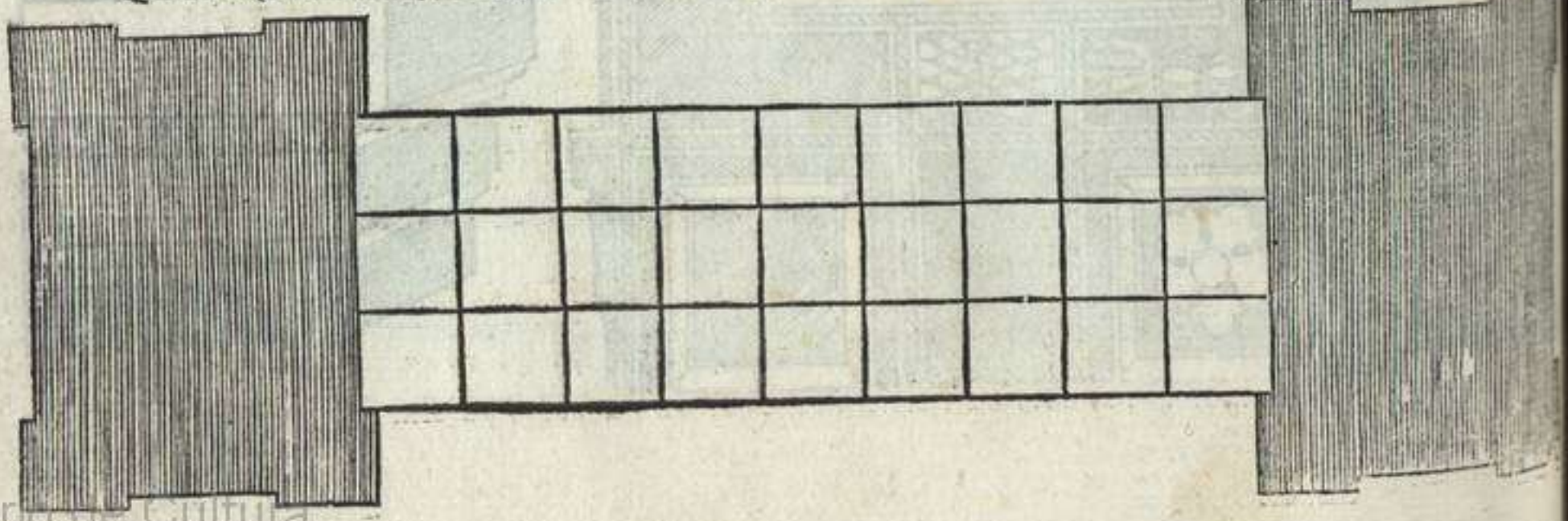
2009 Ministerio de Cultura

PRESSO san Georgio in Valabro si troua il presente edificio il quale fu fatto da gli argentieri, cioè banchieri, e dai mercanti da buoi, al tempo Lucio Settimio Seuero, e di Marco Aurelio Antonino: il quale edificio è di opera Composita, molto bene ornato di uarie sculture in tutti i lo ne si marauigli alcuno se'l fregio e l'architraue uiene occupato da questa tabella, perche bisogna in loci molta scritturazil fregio non era bastante così gran numero di lettere, e pero l'Architetto così lo fece, ne per questo ruppe l'ordine de l'Architettura, lasando la sua perfetta forma ne gliange



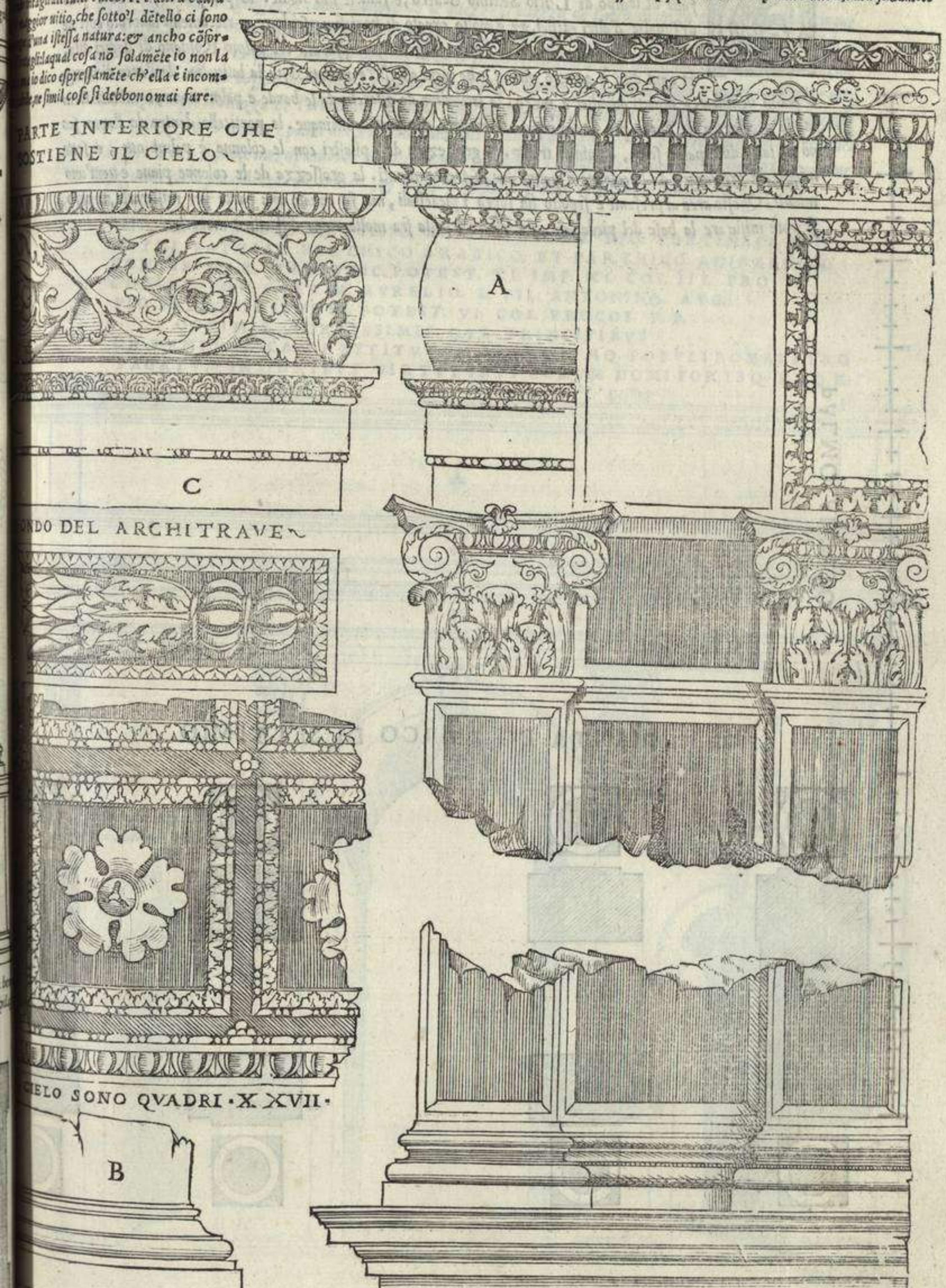
NON scriuerò a pieno le misure di questo edificio; perche dopo che fu disegnato, ben pero misuratamente; le misure si perdetteno: ma ho ricordo che l'apertura fra l'un pilastro e l'altro è da piedi dodici antiqui, l'altezza d'essa apertura è da piedi uenti, e la großezza de i pi con tutte le colonne, che sono piane, è da quattro piedi e mezo, & altrettanto uiene a essere l'architraue, il fregio, e la cornice.

Questa è la pianta de l'edificio qui sopra, nel cielo del quale ci sono quindici quadri molto ben lauorati.



2009 Ministerio de Cultura

...rpe qui sotto sono gliornamẽti de l'edificio qui a cãto ilqual ueramẽte è tãto ornato, quãt'altra cosa, che sia i Roma: p:cio: he nõ ci è spatio, che nõ ui sia scol... è assai ben fatta, e corrispõdeno bene tutte le cose, eccetto la cornice superiore, laqual p la grã ricchezza de gl'intagli è molto cõfusa, & è anchora uitiosa ...lo in giu p due cause: l'una che fra'l dẽtello e'l uouolo nõ è diuisiõe alcũa di regolo, cosa ueramẽte necessaria p separar l'una opa da l'altra, e massimamẽte ...intagliati tutti i mẽbri: l'altra causa ...ggior uitio, che sotto'l dẽtello ci sono ...una istessa natura: & ancho cõsor... ...gli: laqual cosa nõ solamẽte io non la ... io dico espressamẽte ch'ella è incom... ...ge simil cose si debbon omai fare.

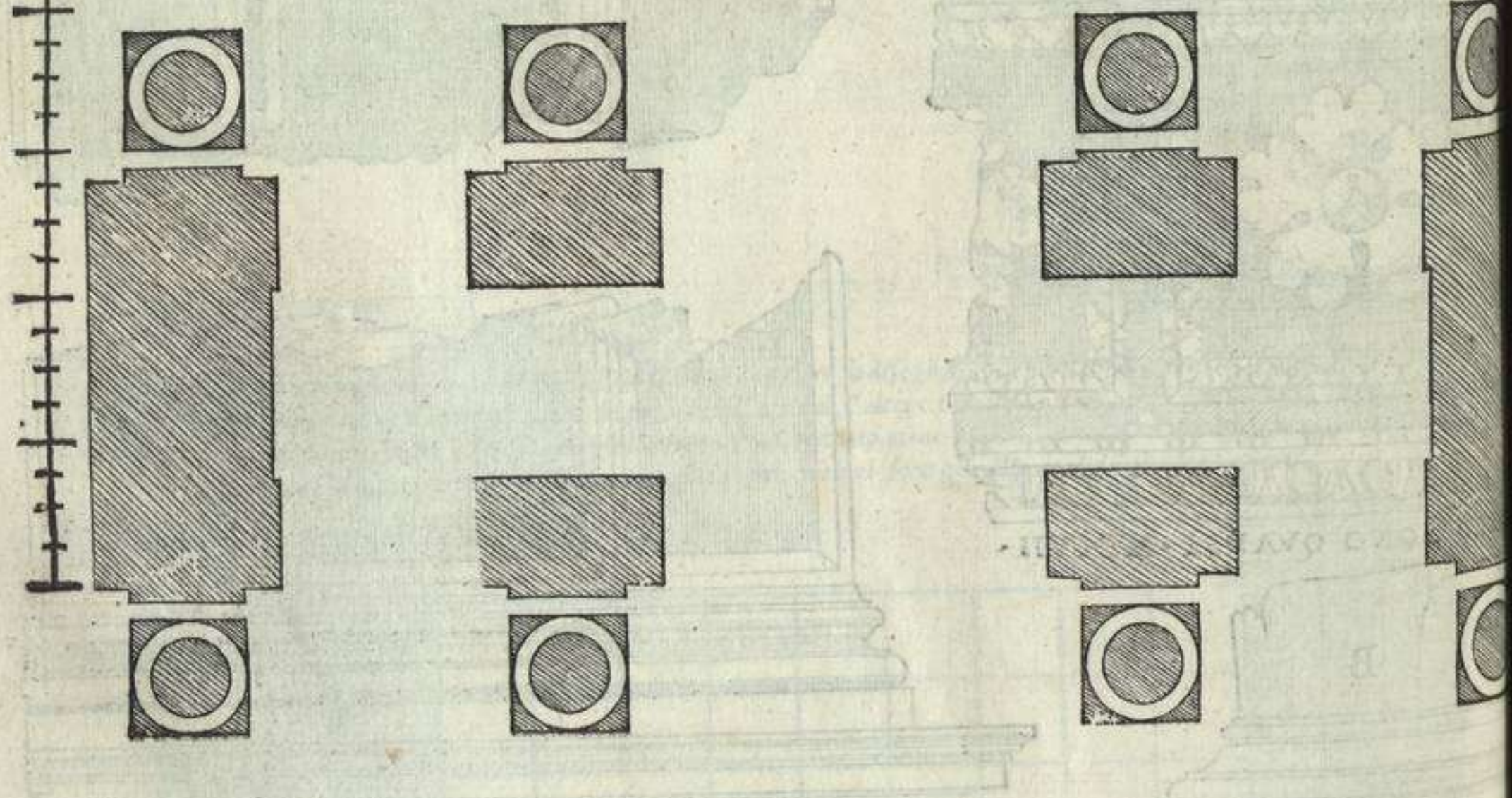


...RTE INTERIORE CHE
...OSTIENE IL CIELO
...NDO DEL ARCHITRAVE
...IELO SONO QVADRI · X. XVII ·

2009 Ministerio de Cultura

QVest'arco triomphale é sotto Campidoglio, e per la inscrittione si puo comprendere che fusse fatto al tempo di Lucio Settimo Seuero, e sotto il suo nome. E per quanto si uede è fatto di spoglie d'altri edifici, & è molto ornato di bonissime sculture, e riccamente lauorato cosi ne i fianchi, come dauanti, e di dietro. Questo fu misurato col palmo Romano di dodici dita, et ogni dito è quattro minuti, che uiene ad essere minuti. xlviij. la latitudine de l'arco di mezo è palmi uentidue, e minuti quindici e mezo. la latitudine de gliarchi da le bande è palmi noue, e minuti trenta. la grossezza de l'arco per fianco è palmi uentitre, e minuti uenticinque. le porticelle dentro da l'arco sotto in latitudine palmi sette, e minuti trenta. la grossezza de i pilastri con le colonne è palmi otto, e sette minuti. la grossezza de le colonne è palmi due, e trenta minuti. la grossezza de le colonne piane è uent'uno minuti. Questo arco al presente è sepolto fin sopra i piedestali, ma fu cauato una parte per misurarlo, ne però si potè misurare la base del piedestalo, per essere sepolta fra molte ruine difficili à mouerle.

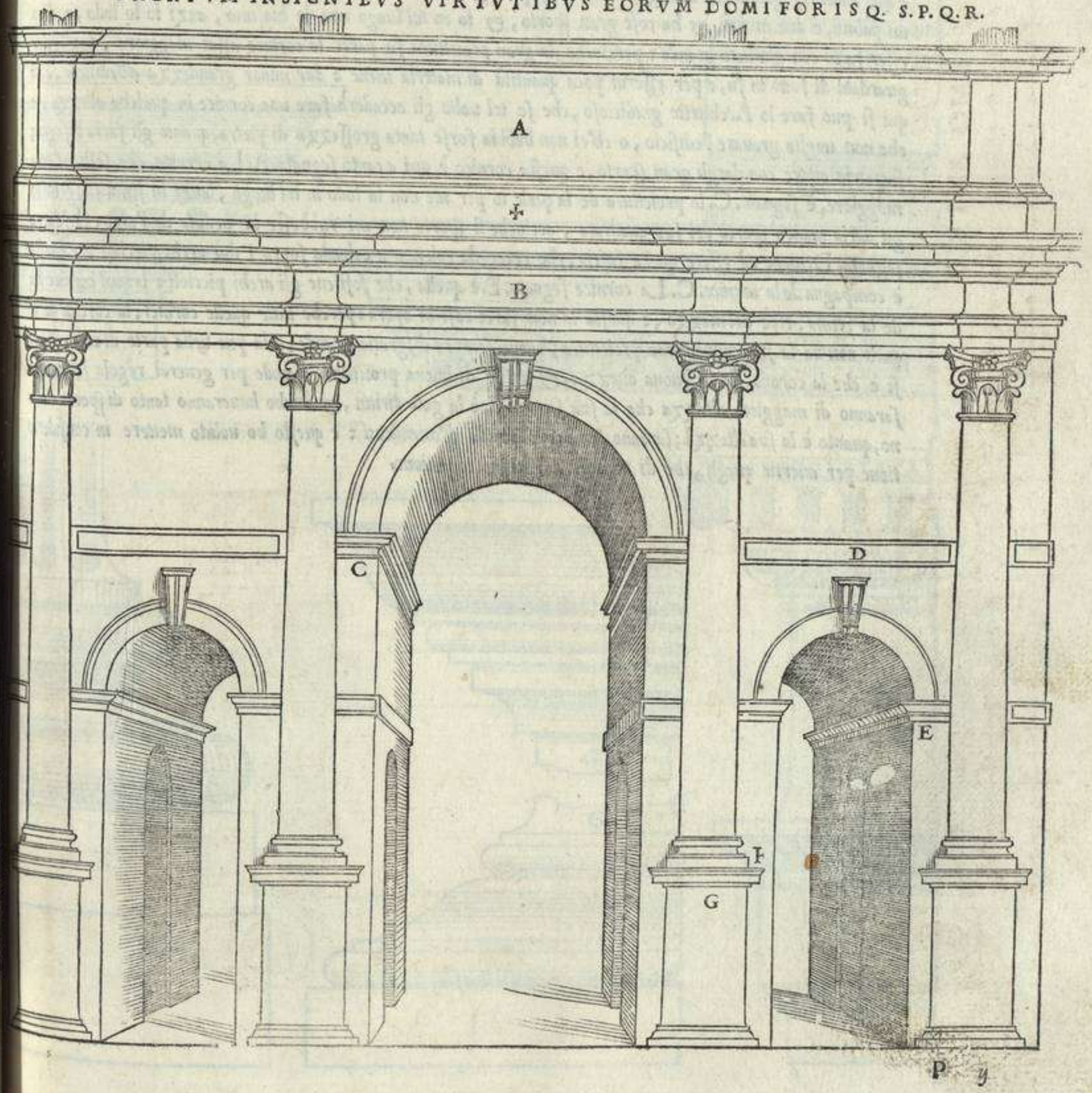
PIANTA DE L'ARCO DI SETTIMIO



2009 Ministerio de Cultura

QVi adietro ho narrato tutte le misure di quest'arco quanto a la pianta, cioe le larghezze, e le grossezze: hora trattero de le altezze. L'altezza de l'arco di mezo e palmi quarantacinque e minuti tre. L'altezza de gliarchi da le bande e palmi uenticinque. L'altezza de i piedestali e circa palmi dieci. la grossezza de le colonne (come ho detto) e palmi due, e minuti trentauno, cioe da basso: ma di sopra e palmi due, e sedici minuti, e la sua altezza e palmi uentitre, e minuti uenticinque. L'altezza de l'archbitraue e palmo uno, e minuti trenta. L'altezza del fregio e palmo uno, e tre minuti. l'altezza de la cornice e palmi due, e minuti quattordici. L'altezza del zocco doue e la croce, e minuti uentinoue. la base, che ui e sopra, e mezo palmo. la cornice ultima e palmo uno e minuti due. i membri particulari saranno ne la seguente carta piu chiaramente narrati, & ancho in maggior forma e piu proportionati.

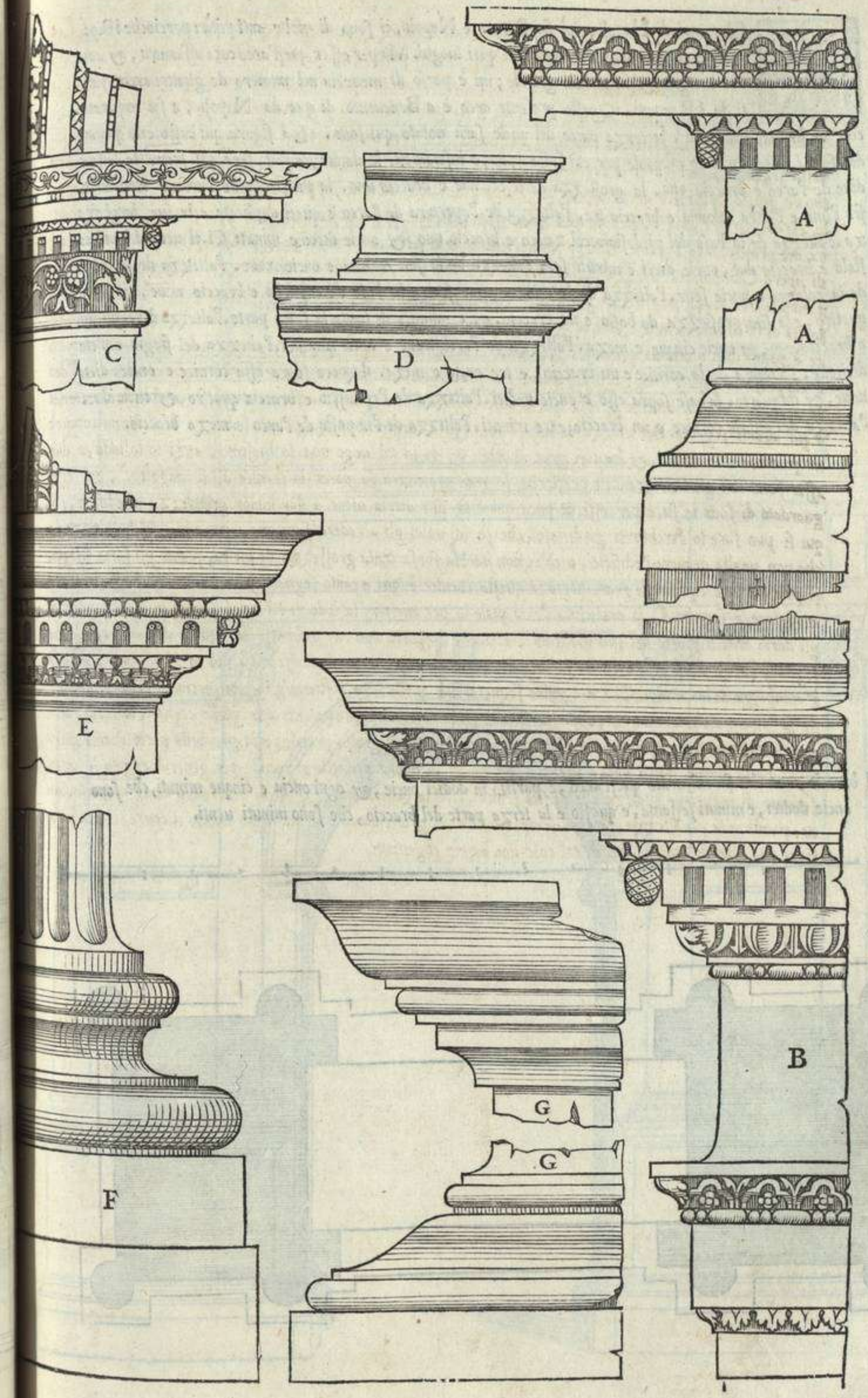
IMP. CAES. LVCIO SEPTIMIO, M. FIL. SEVERO. PIO. PERTINACI AVG.
PATRI PATRIAE PARTHICO ARABICO, ET PARTHICO ADIABENICO
PONTIF. MAX. TRIBVNIC. POTEST. XI. IMP. XI. COS. III. PRO
COS. ET IMP. CAES. M. AVRELIO. L. FIL. ANTONINO. AVG.
PIO FELICI TRIBVNIC. POTEST. VI. COS. PROCOS. P. P.
OPTIMIS, FORTISSIMIS QVE PRINCIPIBVS
OB REMPVBLICAM RESTITVTAM IMPERIVMQ. POPVLI ROMANI PRO
PAGATVM INSIGNIBVS VIRTVTIBVS EORVM DOMI FORIS Q. S.P.Q.R.



2009 Ministerio de Cultura

O trattato ne la carta passata tutte le altezze, e larghezze de l'arco triomphale di Lucio Settimio, hora tratterò de i membri particulari. Come ho detto qui adietro non ci è misura de la base del piedestalo, ma si puo comprendere ch'ella sia quanto la cornice d'esso piedestalo: l'altezza del quale è da palmi dieci. la sua cornice di sopra è palmo uno, e cosi può essere la sua base, la forma de i quai membri è nel mezo qui auanti ne la parte piu bassa segnati. G. la base de la colonna è li presso segnati. F. la qual base ha un zocco sotto, oltra il suo plinthoe questo puo esser auenuto, che forse non potendo le colonne supplire a quella altezza che era bisogno; lo Architetto per aiutarle, gli pose quel zocco sotto. Io non ui ho posto il capitello, perche un simile si trouerà nel principio de l'ordine Composito nel mio quarto libro, a carte. lxiij. segnato. C. percioche questo arco è di opera Composita. l'altezza de l'architraue è palmo uno, e minuti trenta. l'altezza del fregio è palmo uno, e minuti tre: il qual fregio è di poca altezza, essendo, come egliè, pieno di scolture: percioche secondo l'autorita di Vitruuio deuria essere la quarta parte piu alto de l'architraue, & è minore. l'altezza de la cornice è palmi due, e minuti quattordici, la quale è ueramente troppo alta a la proportione de gli altri membri, e rappresenta anchor maggiore per hauer piu proiettura de la sua altezza, e questo ne fa credere che il detto arco sia fatto di diuerse spoglie per la discrepantia de i membri. la forma di questo architraue, e cornice è qui auanti segnata. B. l'altezza de la base sopra essa cornice è mezo palmo. l'altezza de l'ultima cornice è un palmo, e due minuti, & ha cosi gran sporto, & io in tal luogo non lo biasimo, anzi io lo lodo, e dico esser fatta con giudicio grande: percioche la gran proiettura fa parer la cornice assai maggiore, per esser guardata di sotto in su, e per esserui poca quantità di materia uiene a dar minor grandezza a l'edificio, e di qui si puo fare lo Architetto giudicioso, che se tal uolta gli accaderà fare una cornice in qualche altezza, e che non uoglia grauare l'edificio, o ch'ei non habbia forse tanta grossezza di pietra, quanto gli faria bisogno; si potria aiutare con dargli gran sporto, e questa cornice è qui a canto segnata. A. La cornice, che sostien l'arco maggiore, è segnata. C. la proiettura de la quale io per me non la lodo in tal luogo, anzi in simil suggetto io gli daria manco sporto del suo quadrato, accioche il sporto non mi rubbasse la ueduta de l'arco. L'opera segnata. D. uiene ad essere quella fascia, che corre da colonna a colonna sopra i due archi piccioli, e questa è compagna de la cornice. C. La cornice segnata. E. è quella, che sostiene gli archi piccioli: la qual cornice ha de la scima, cioè del mozzo, e questa io non farei cosi in opera: perche tutte quelle cornici, la corona de le quali non ha la sua conueniente proiettura; hanno sempre disgratia grande, e la piu bella parte di una cornice si è che la corona sia di buona altezza, & ancho di buona proiettura: onde per general regola le corone saranno di maggiore altezza che la sua scima, cioè la gola dritta, & ancho haueranno tanto di sporto almeno, quanto è la sua altezza; saranno sempre lodate da gl'intendenti: e questo ho uoluto mettere in consideration per auertir quegli, che di tal cose non hanno cognitione.

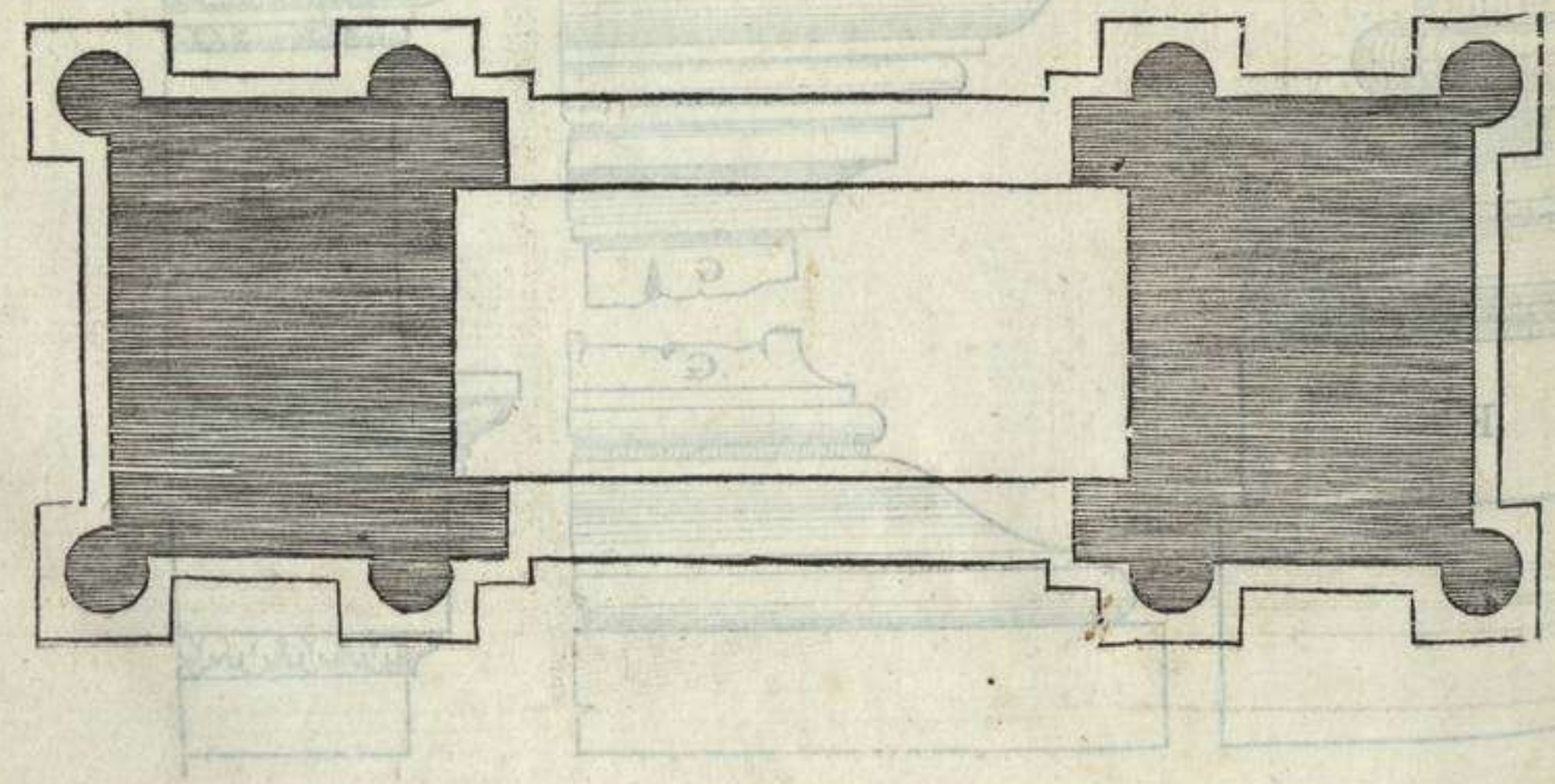
2009 Ministerio de Cultura



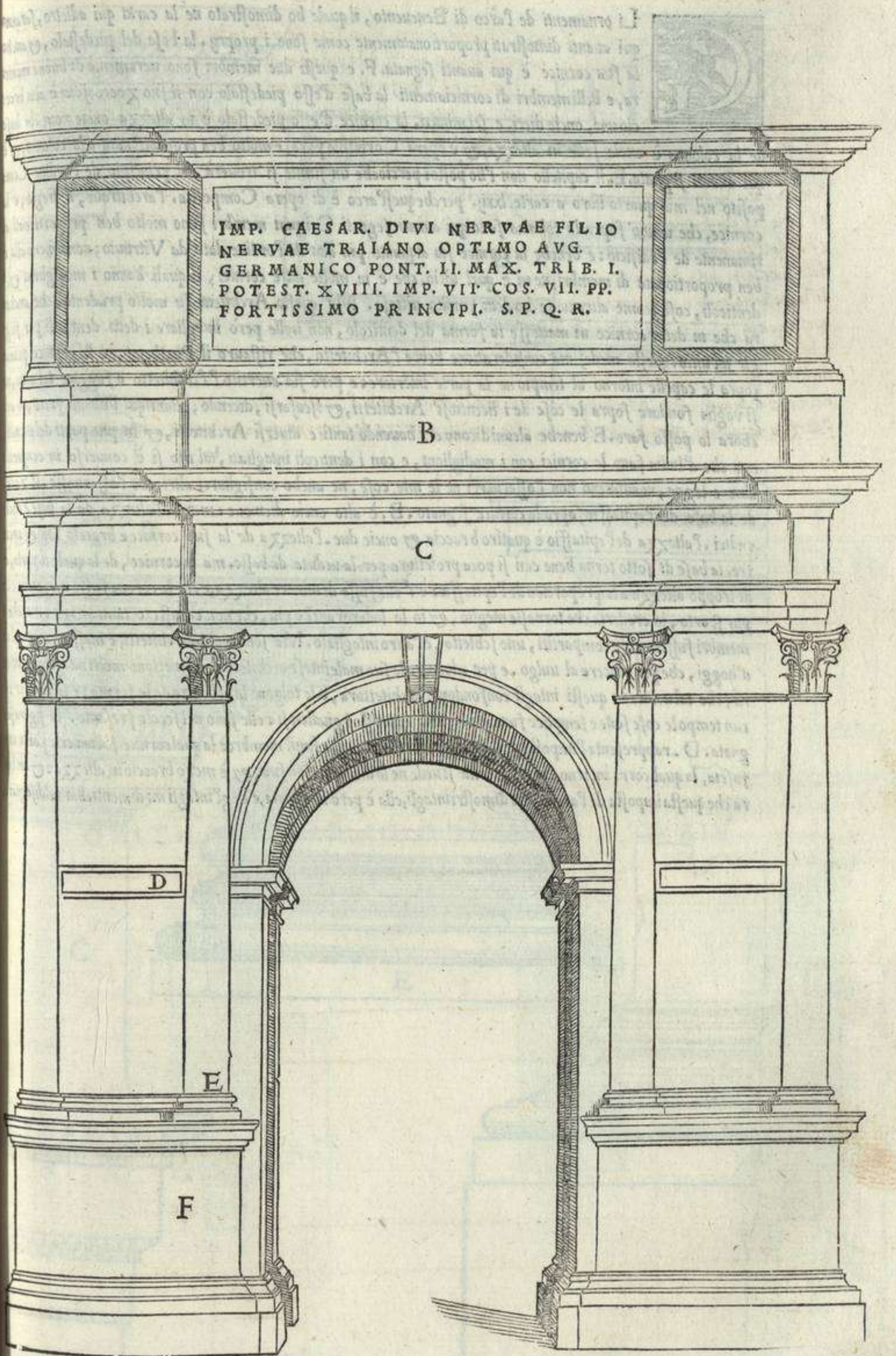
2009 Ministerio de Cultura

NEl reame di Napoli, cioè fra Roma e Napoli, ci ſono di molte antiquità: percioche i Romani antiqui ſi dilettarono molto di quei luoghi. Ma per eſſer queſt'arco coſa aſſai notti, & ancho integro & in ueduta grande; mi è parſo di metterlo nel numero de glialtri archi fatti da i Romani. Queſto preſente arco è a Beneuento di qua da Napoli, e fu miſurato con un braccio moderno, la terza parte del quale ſarà notato qui ſotto. La figura qui baſſo è la pianta del ſopra nominato arco, il quale per cui fuſſe fatto; a inſcrittione lo dinota, la qual ſarà qui ſotto. la latitudine de l'arco è braccia otto. la groſſezza de le colonne è braccio uno. la pilaſtrata de l'arco e altrettanto, fra l'una e l'altra colonna e braccia tre. l'altezza de l'apertura de l'arco e quaſi duplicata a la ſua larghezza. l'altezza de la baſe del piedeſtalo col zocco e braccio uno, & oncie dieci e minuti ſei. il netto del piedeſtalo e braccia due, oncie dieci e minuti ſei. l'altezza de la ſua cornice e oncie noue. l'altezza de la baſe de la colonna e oncie ſette. l'altezza de la colonna, cioe ſenza la baſe e'l capitello e braccia noue, & oncie quattro, e la ſua groſſezza da baſſo e un braccio, & e minuita di ſopra la ſeſta parte. l'altezza del capitello e braccio uno, & oncie cinque e meza. l'altezza de l'architraue e oncie quindici. l'altezza del fregio e oncie diciſette. l'altezza de la cornice e un braccio, e tre oncie e meza. il zocco ſopra eſſa cornice e oncie diciſette. l'altezza de la cornice e un braccio, e tre oncie e meza. il zocco ſopra eſſa cornice e oncie diciſette. noue, & un quarto. la baſe ſopra eſſo e oncie undici. l'altezza de l'epitaffio e braccia quattro, & oncie due. l'altezza de l'ultima cornice e un braccio, e tre minuti. l'altezza de l'impoſta de l'arco e mezo braccio.

Il braccio, con che fu miſurato queſt'arco, e partito in dodici oncie, & ogni oncia e cinque minuti, che ſono oncie dodici, e minuti ſeſſanta, e queſto e la terza parte del braccio, che ſono minuti ucnti.



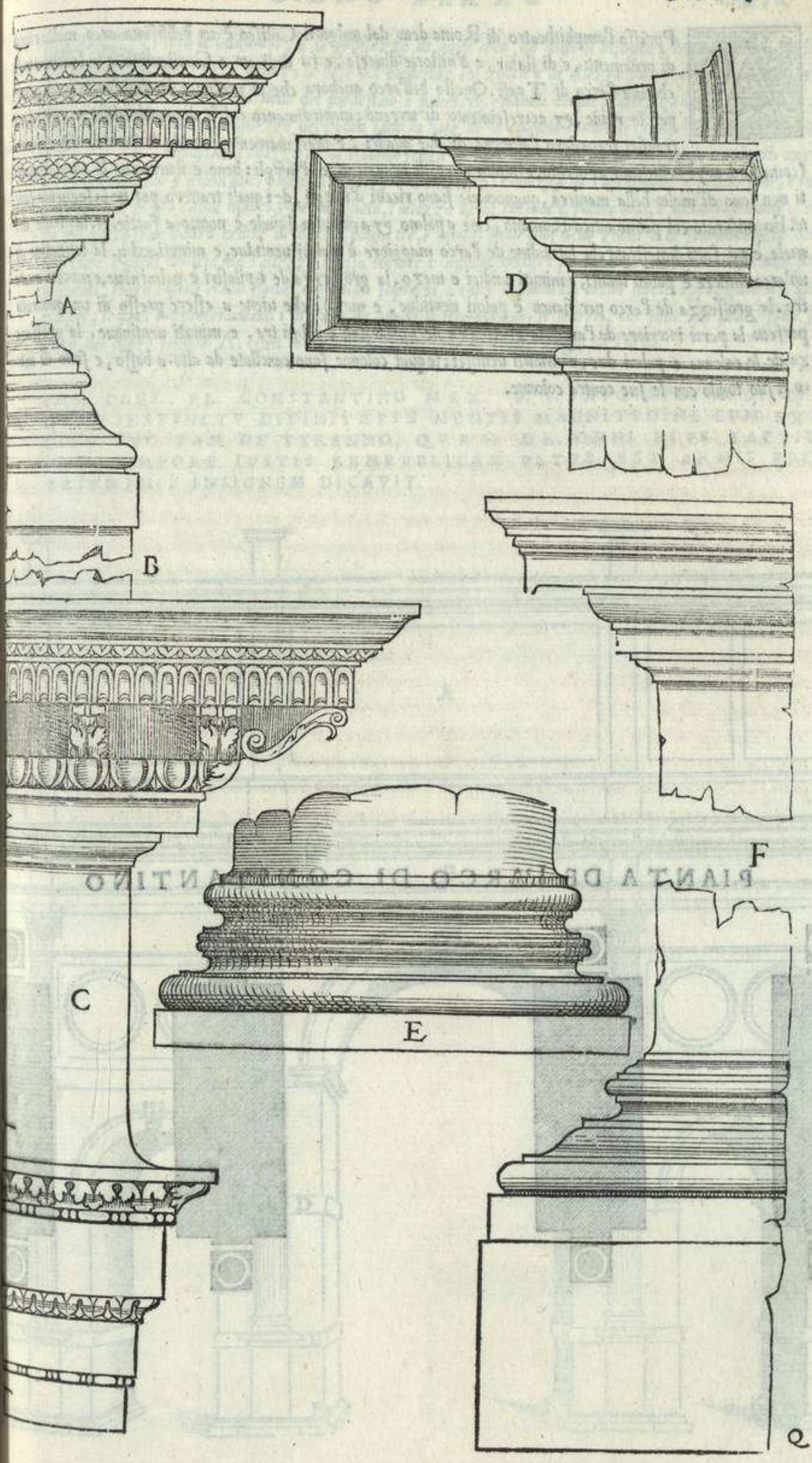
2009 Ministerio de Cultura



2009 Ministerio de Cultura

Li ornamenti de l'arco di Beneuento, il quale ho dimostrato ne la carta qui adietro, sarano qui auanti dimostrati proportionatamente come sono i propry. la base del piedestalo, & ancho la sua cornice è qui auanti segnata. F. e questi due membri sono ueramente di buona manera, e belli membri di corniciamenti la base d'esso piedestalo con il suo zocco sotto è alta braccio uno, oncie dieci, e sei minuti. la cornice d'esso piedestalo è in altezza oncie noue. la base de la colonna è oncie sette in altezza, & è opera Corinthia pura, e molto ben proportionata a la colonna, & è qui auanti segnata. E. il capitello non l'ho posto: percioche un simile si trouerà nel principio de l'ordine Composito nel mio quarto libro a carte. lxxij. perche quest'arco è di opera Composita. l'architraue, il fregio, e la cornice, che uanno sopra la colonna sono qui auanti segnati. C. i quai membri sono molto ben proportionati a rimanente de l'edificio: e benche la cornice sia alquanto piu alta de l'ordine dato da Vitruuio; nondimeno ella è ben proportionata di membri, ne ui è quel uitio, che è in molte altre cornici, le quali hanno i modiglioni & i denticoli, cosa (come altre uolte ho detto) molto uitiosa. Ma questo Architetto fu molto prudente, che ancho ra che in detta cornice ui mettesse la forma del denticolo, non uolle però intagliare i detti denticoli per fuggir tal uitio. questa medesima consideratione hebbe l'Architetto, che ristauro il Pantheon, ne la cornice prima sopra le capelle intorno al tempio ne la parte interiore: e però sia auertito l'Architetto a fuggire tal uitio, se si voglia fondare sopra le cose de i licentiosi Architetti, & iscusarsi, dicendo, gliantiqui l'hanno fatto, io ancho ra lo posso fare. E benche alcuni dicono che hauendo tanti e diuersi Architetti, & in piu parti del mondo, non che d'Italia fatto le cornici con i modiglioni, e con i denticoli intagliati, tal uso si è conuerso in consuetudine e legge, nondimeno non l'osseruarei ne le mie cose, ne ancho consigliarei altri che l'osseruasse. Il zocco de la base de l'epitaffio sopra la cornice segnato. B. è alto oncie diciноue e meza. l'altezza da la base è oncie vndici. l'altezza de l'epitaffio è quattro braccia & oncie due. l'altezza de la sua cornice è braccio uno & oncie tre. la base di sotto torna bene con si poca proiettura per la ueduta da basso. ma la cornice, de la quale io parlo, è di troppo altezza a la proportion de l'epitaffio: è s' ella fusse di minore altezza, e che la corona fusse maggiore e piu sporto, io crederia che tornasse meglio, & io la lodarei ancho piu, che non ci fussero tanti intagli: ma che membri fussero cosi compartiti, uno schietto, e l'altro intagliato. Ma sono molti Architetti, e massimamente de d'hoggi, che per piacere al uulgo. e per adornare le sue male intese architetture, ci mettono molti intagli di manera, che tal uolta con questi intagli confondono l'architettura, e le tolgono la bellezza de la forma: e se mai per cun tempo le cose sode e semplice furono in istima appresso i giudiciosi: elle sono nel secolo presente. la figura segnata. D. rappresenta l'imposta de l'arco, & è bene intesa per simil membro: la qual cornice si conuerte poi in una fascia, la qual corre intorno l'arco, si come si uede ne la dimostration sua, & è mezo braccio in altezza: & ancho ra che questa imposta de l'archo non dimostri intagli, ella è però intagliata, e de gl'intagli mi dimentichai ne li disegni

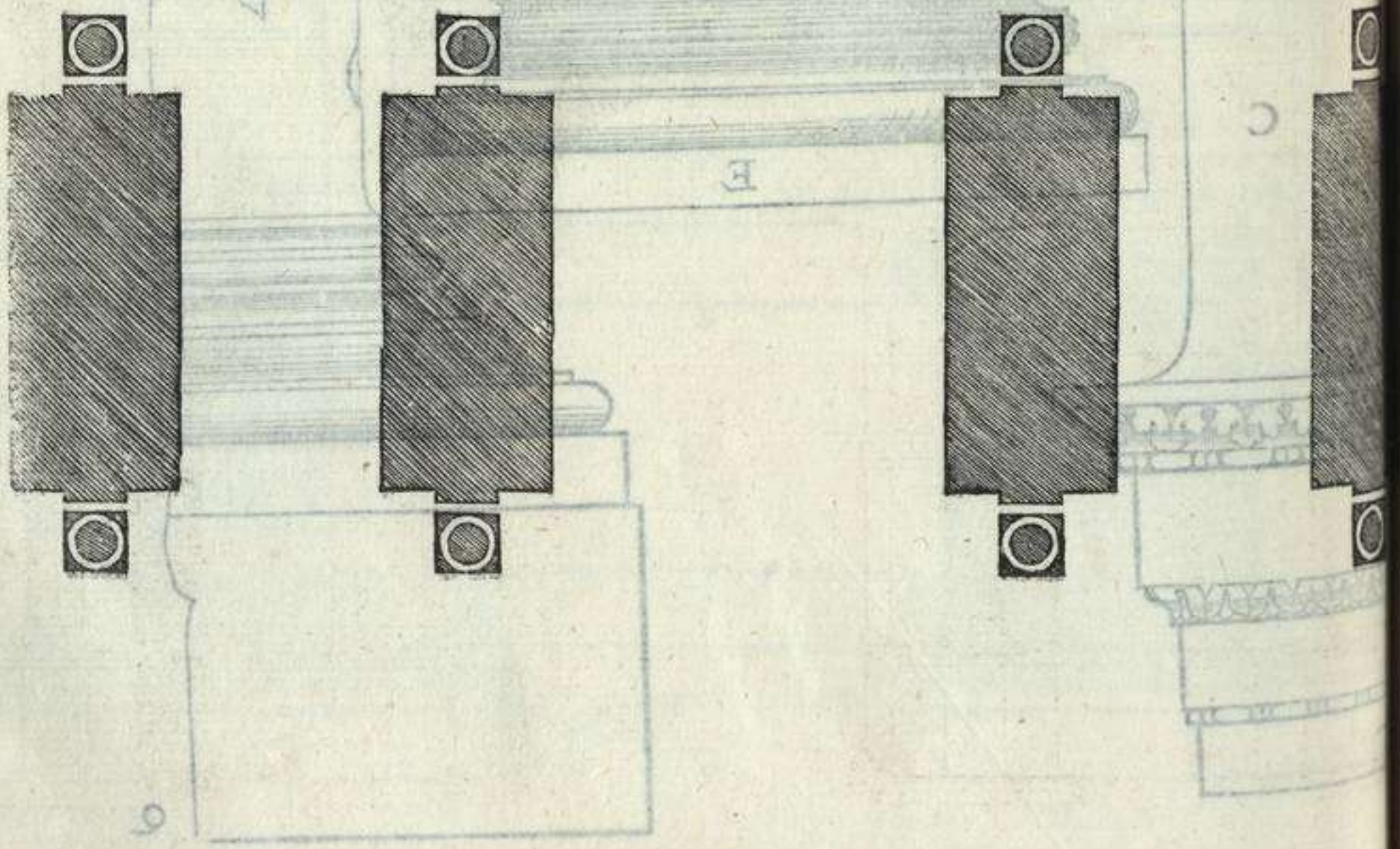
2009 Ministerio de Cultura



2009 Ministerio de Cultura

APpresso l'amphitheatro di Roma detto dal uulgo il Coliseo è un bellissimo arco molto ricco di ornamenti, e di statue, e d'historie diuerse, e fu dedicato a Constantino, e uulgarmente si chiama l'arco di Trasi. Questo bell'arco anchora che al presente sia sepolto in gran parte per le ruine, & accrescimento di terreno; nientedimanco egli è di grande altezza, & i suoi transiti trapassano l'altezza di due quadri, e massimamente quei da le bande. Quest'arco (come ho detto) è bellissimo a l'occhio, e molto ricco di ornamenti e d'intagli: bene è il uero che li corniciamenti non sono di molto bella maniera, quantunque siano ricchi d'intagli, de i quali tratterò poi ne la seguente carte. Fu misurato col palmo antico Romano, cioè a palmo & a minuti: il quale è nottto a faccie. xc. la pianta del quale è qui sotto dimostratta, la latitudine de l'arco maggiore è palmi uentidue, e minuti. xxiij. la latitudine di un'arco minore è palmi undici, e minuti undici e mezo. la grossezza de i pilastri è palmi noue, e minuti quattro. la grossezza de l'arco per fianco è palmi uentidue, e mezo: che uiene a essere presso di un quadrato perfetto la parte interiore de l'arco. la grossezza de i piedestali è palmi tre, e minuti uentinoue. la grossezza de le colonne e palmi due, e minuti uentisei: le qual colonne sono canellate da alto a basso, e sono di tutto il suo tondo con le sue contra colonne.

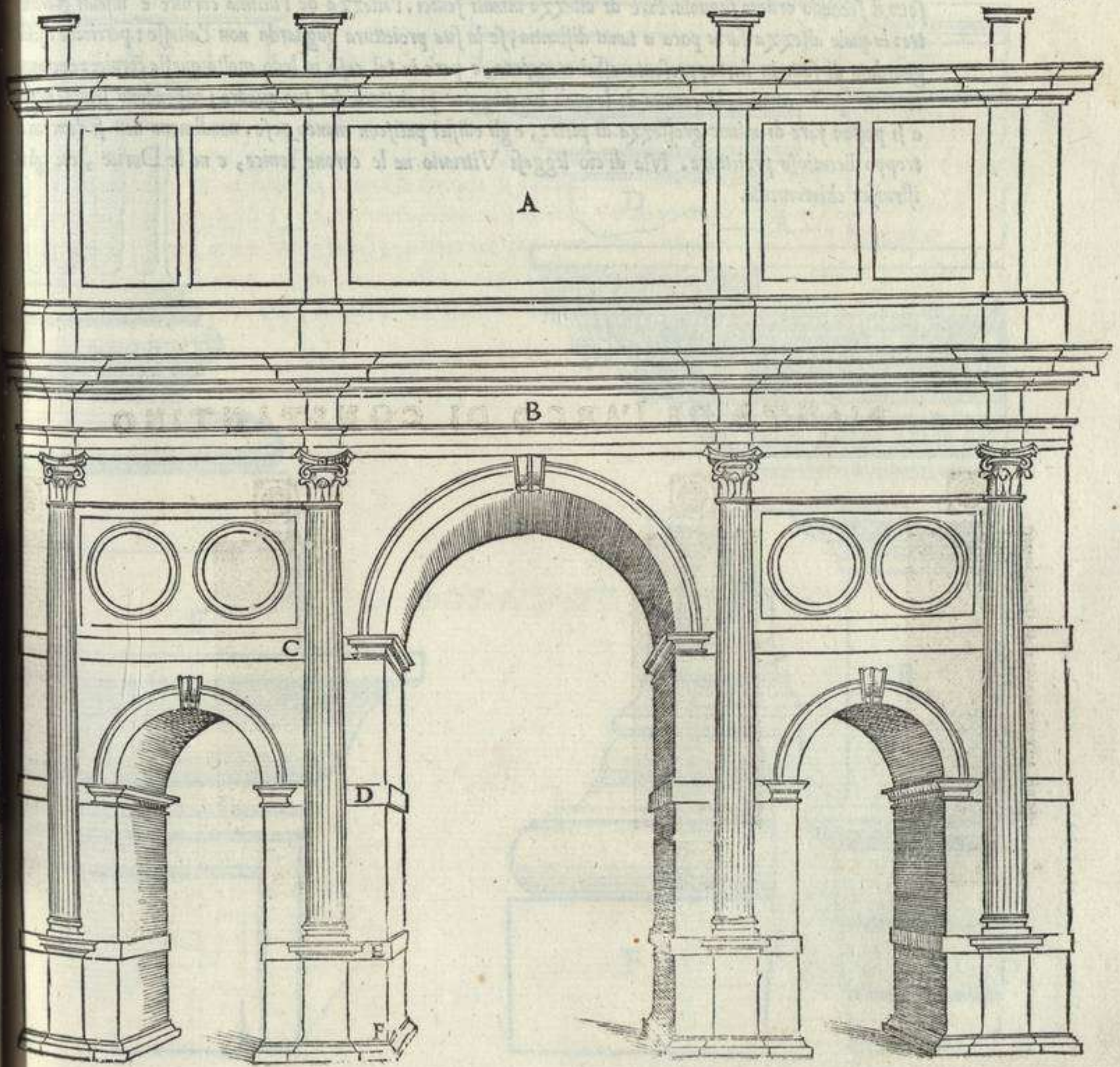
PIANTA DE L'ARCO DI CONSTANTINO



2009 Ministerio de Cultura

Circa le latitudini, e le grossezze di quest'arco ho detto il bisogno; hora tratterò de le sue altezze, e prima: la base del piedestalo col zocco e di altezza palmo uno, e minuti trenta. l'altezza del netto del piedestalo e palmi. yy. e minuti cinque. l'altezza de la sua cornice e minuti. xliy. l'altezza del zocco sotto la base de la colonna e minuti. xxxiy. l'altezza de la base e minuti. lx. l'altezza de la colonna senza la base e'l capitello e palmi. xxyi. e minuti. xxy. laltezza del capitello e palmi due, e minuti. xxxy. & e Composito. l'altezza de l'architraue e palmo uno, e minuti undici, ma il fregio e assai manco, & e intagliato, l'altezza de la cornice e palmo uno, e minuti uent'uno. l'altezza del zocco sotto l'altro ordine di sopra e palmi tre, e minuti noue. dal detto zocco a la sommità de la cornice superiore e piedi dodici: ma l'altezza di essa cornice e minuti. xxxiy. i piedestali sopra essa cornice non furono misurati, sopra i quali erano statue, & ancho sopra la cornice segnata. B. erano statue appoggiate a i quattro pilastri, le quali rappresentauano i prigioni de i quali si triomphaua. le lettere, che sono qui sotto, sono sopra l'arco nel luogo segnato A. oltra molte altre, che ne sono in diuersi luoghi de l'arco.

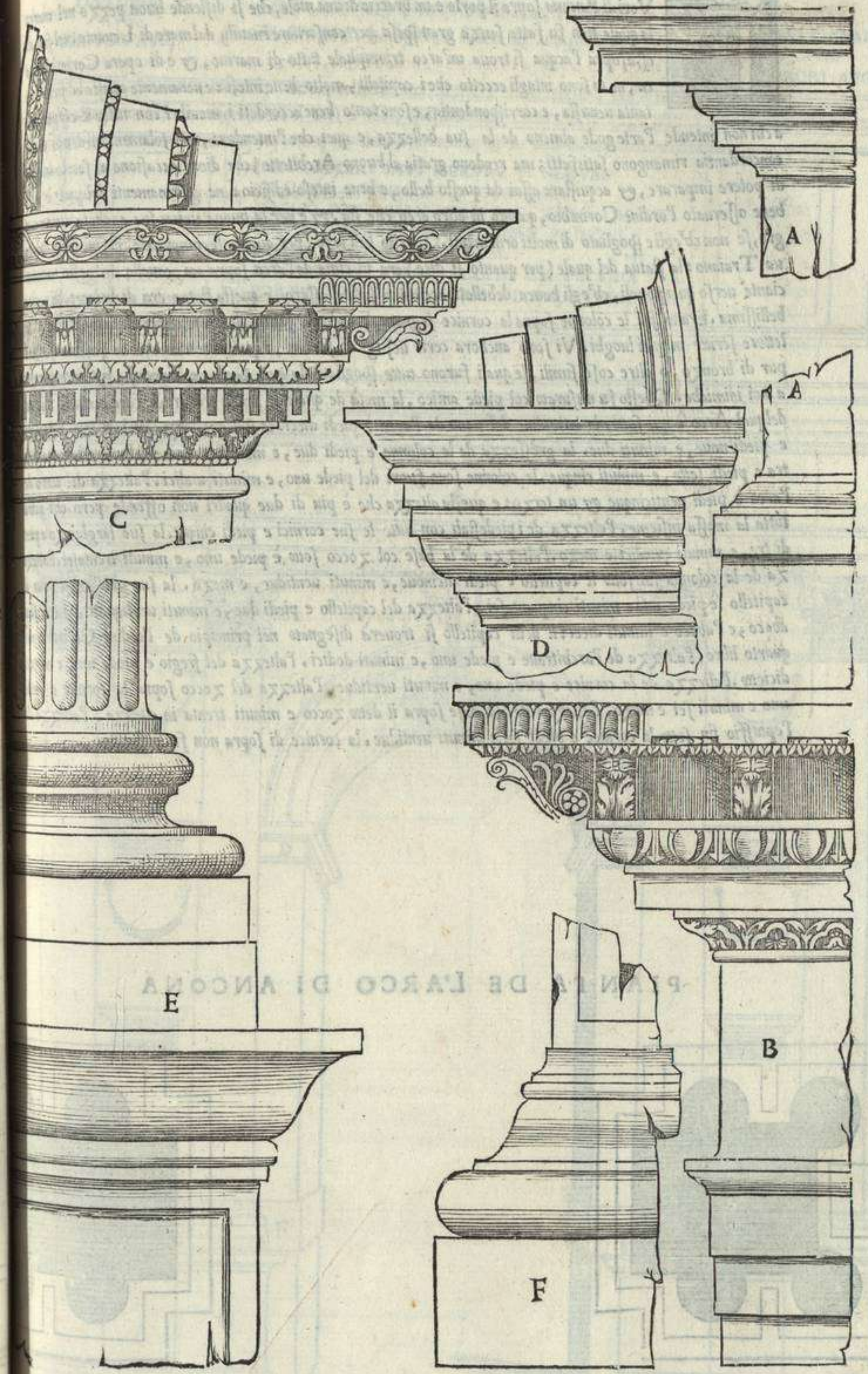
IMP. CAES. FL. CONSTANTINO MAX. P. F. AVGVSTO. S. P. Q. R. QVOD INSTINCTV DIVINITATIS MENTIS MAGNITVDINE CVM EXERCITV SVO TAM DE TYRANNO, QVAM DE OMNI EIVS FACTIONE VNO TEMPORE IVSTIS REMPVBLICAM VLTVS EST ARMIS ARCVM TRIVMPHIS INSIGNEM DICAVIT.



2009 Ministerio de Cultura

DE le proportioni, e misure de l'arco di Constantino ho trattato qui adietro: hora io trattarò de i corniciamenti particulari; e de le sue misure. la base segnata. F. è del piedestalo del detto arco: l'altezza de la quale è palmo uno, e minuti trenta. l'altezza del zocco sotto essa base è minuti uent'otto, il rimanente è per li suoi membri partito proportionalmente come la propria. l'altezza de la cornice del piedestalo, che è sotto la base segnata. E. è minuti quarantadue così proportionata. il zocco sotto la base de la colonna, il quale mi penso che accidentalmente ui fusse posto per essaltare le colonne, è in altezza minuti trentadue. tutta l'altezza de la base è minuti cinquantatre. de l'altezza de la colonne si è detto qui adietro, e similmente del capitello: la forma del quale non è qui, per essere ne di simili nel quarto libro ne l'ordine Composito. de l'altezza de l'architraue, del fregio, e de la cornice si è detto qui adietro: e la cornice e molto modesta, ne ui è quella licentia, che e in alcun'altra in questo arco, come è l'imposta de l'arco di mezo segnata. C. la quale imposta uiene a essere maggiore, e di piu membri de la superiore, e principal cornice: & e tutta confusa di membri, e massimamente di membri incomportabili, cioe denticoli, e modiglioni l'un sopra l'altro, che quantunque non ci fussero i denticoli; non si conuiene però tal cornice a leuar su un'arco: & in questo fu piu aueduto l'Architetto del theatro di Marcello, le imposte de gliarchi del quale theatro sono le piu belle e meglio intese che mai io habbia uisto, e da le quali si puo imparare come si debbon fare cose mil cose. L'imposta de gliarchi minori segnata. D. e di altezza palmo uno, e minuti uentitre, e mezo: la quale imposta staria molto meglio, se quei due piani, che sono fra'l tondino di sopra, e'l uouolo di sotto; fussero conuersi in un piano solo, il quale seruiria per plintho, o per corona hauendo la sua debita proiettura. la base sotto il secondo ordine segnata. A. è di altezza minuti sedici. l'altezza de l'ultima cornice è minuti quarantatre: la quale altezza saria poca a tanta distantia, se la sua proiettura gagliarda non l'aitasse: percioche essendo guardata di sotto in su; rappresenta assai maggiore, e però in tal caso io lodo molto questa cornice: e ueramente tutte quelle cornici, la corona de le quali ha maggior proiettura del suo quadro; rispondono sempre meglio, e si posson fare di minor grossezza di pietre, e gli edifici patiscon manco peso. nondimeno non si deon fare di troppo licentiosa proiettura. Ma di ciò leggasi Vitruuio ne le corone Ionice, e ne le Dorice, che egli ne istruisce chiaramente.

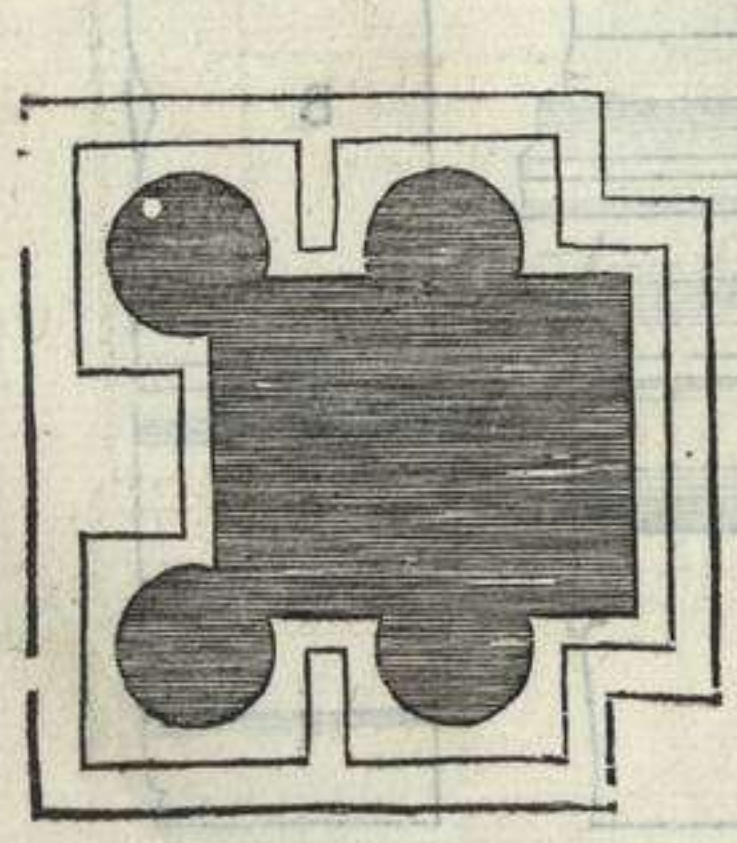
2009 Ministerio de Cultura

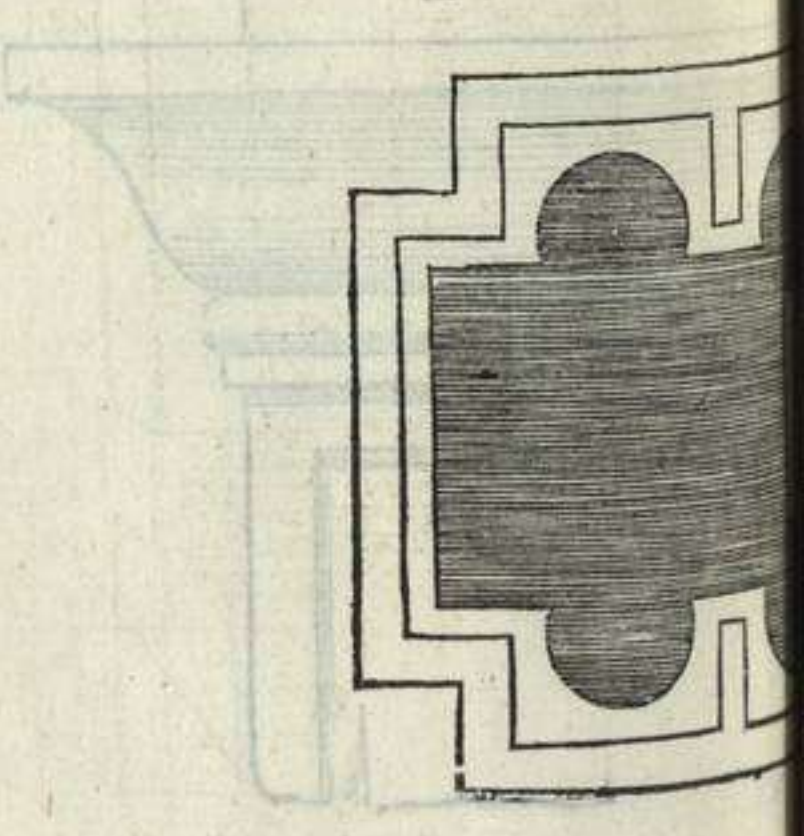


2009 Ministerjo de Cultura

IVori di Ancona sopra il porto è un braccio di una mole, che si distende buon pezzo nel mare: la quale non fu fatta senza gran spesa per conseruare i nauily dal mare di Leuante. nel fine di essa sopra l'acqua si troua un'arco triomphale tutto di marmo, & è di opera Corinthia pura, ne ui sono intagli eccetto che i capitelli, molto bene intesi: e ueramente questo edificio è di tanta uenusta, e corrispondentia, e sono tanto bene accordati i membri con tutto il corpo; che a chi non intende l'arte gode almeno de la sua bellezza, e quei che l'intendono, non solamente uedendo tanta concordantia rimangono satisfatti; ma rendono gratia al buono Architetto, che diede occasione al secolo nostro di potere imparare, & acquistare assai da questo bello, e bene inteso edificio: ne gliornamenti del quale è così bene osseruato l'ordine Corinthio, quanto in altro arco che sia, & è per la buona union sua anchora tutto integro, se non ch'egli è spogliato di molti ornamenti. Questo bell'arco, per quanto si comprende, il fece fare Nerua Traiano: la statua del quale (per quanto si dice) era in cima de l'arco sopra un cauallo in gesto minacciante uerso quei popoli, ch'egli hauea debellati, accio non si ribellassero, e questa statua era di bronzo di opera bellissima. Erano fra le colonne sopra la cornice segnata. E. alcune statue di bronzo per quanto dinotano le lettere scritte in quei luoghi. Vi sono anchora certi uestigi di forami, i quali dinottino che ui fussero festoni pur di bronzo, o altre cose simili, le quali furono tutte spogliate da quei Gotti, e Vandali, & altre nationi a noi inimiche. Questo fu misurato col piede antico, la metà de quale si potrà trouare a faccie. cij. la pianta del qual Arco è qui sotto. la latitudine del uano de l'arco è piedi dieci. la sua grossezza ne la parte interiore e piedi noue, e minuti due. la grossezza de le colonne e piedi due, e minuti undici. fra l'una colonna e l'altra e piedi sette, e minuti cinque. le colonne sono fuori del piede uno, e minuti undici. l'altezza del uano de l'arco è piedi uenticinque & un terzo: e questa altezza che è piu di due quadri non offende però chi mira tutta la massa insieme. l'altezza de i piedestali con tutte le sue cornici e piedi cinque. la sua larghezza e piedi di tre, e minuti quindici e mezo. l'altezza de la base col zocco sotto è piede uno, e minuti trentasei. l'altezza de la colonna fin sotto il capitello e piedi dicinoue, e minuti uentidue, e mezo. la sua grossezza sotto il capitello è piede uno e minuti cinquantasei. l'altezza del capitello e piedi due, e minuti uentiquattro, col suo abaco, e l'abaco e minuti dieci: il detto capitello si trouerà disegnato nel principio de l'ordine Corinthio nel quarto libro. l'altezza de l'architraue e piede uno, e minuti dodici. l'altezza del fregio e piede uno, e minuti diciotto. l'altezza de la cornice e piede uno, e minuti uentidue. l'altezza del zocco sopra la cornice e piede uno e minuti sei e mezo. l'altezza de la base sopra il detto zocco e minuti trenta in altezza. l'altezza de l'peristilio fin sotto la cornice e piedi sei, e minuti uentidue. la cornice di sopra non fu misurata.

PIANTA DE L'ARCO DI ANCONA





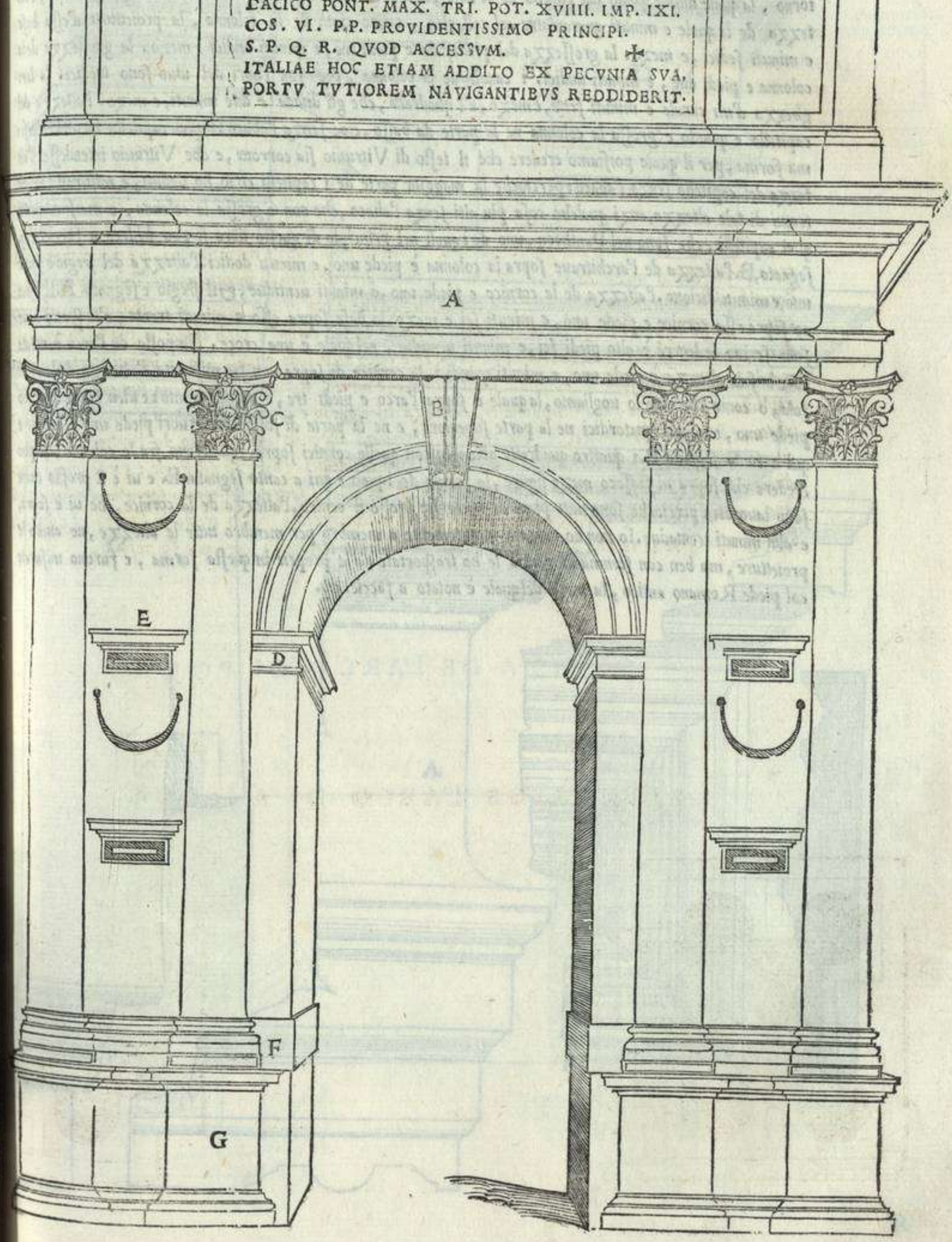
2009 Ministerio de Cultura

Queſte lettere, che ſono qui da le bande, uanno fra le colon: ne, una parte dal deſtro, e l'altra dal lato ſiniſtro.

PLOTINAE
AVG.
CONIVGI. AVG.

DIVAE
MARTIANAE
AVG.
SORORI AVG.

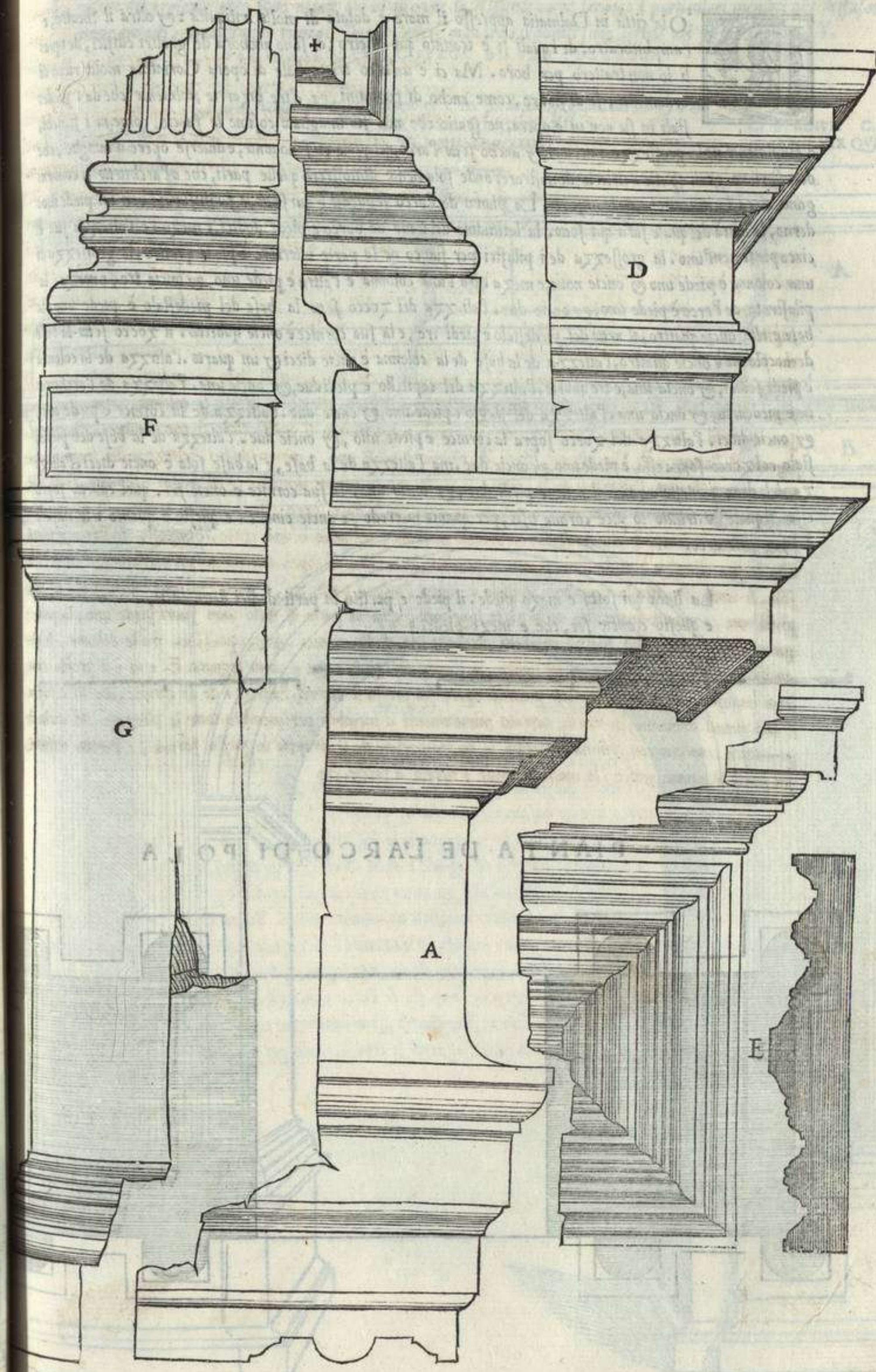
IMP. CAESARI DIVI NERVAE F. NERVAE
TRAIANO OPTIMO AVG. GERMANIC.
DACICO PONT. MAX. TRI. POT. XVIIII. IMP. IXI.
COS. VI. P.P. PROVIDENTISSIMO PRINCIPI.
S. P. Q. R. QVOD ACCESSVM. ✝
ITALIAE HOC ETIAM ADDITO EX PECVNIA SVA.
PORTV TVTIOREM NAVIGANTIBVS REDDIDERIT.



2009 Ministerio de Cultura

QVanto a le misure de l'arco di Ancona penso hauer detto a bastanza: ma perche i membri de i corniciamenti siano meglio intesi; io gli dimostrerò qui auanti, e cominciarò dale parti da basso, si come quelle sono le prime poste in opera sopra terra. L'altezza del piedestalo segnato. G. è piedi cinque con tutte le sue cornici. l'altezza del zocco de la base del piedestalo e minuti diciotto. la base sopra esso zocco e minuti dicinoue, & un terzo. l'altezza de la cornice del piedestalo e minuti uenti & un terzo, & altrettanto e quel zocco sotto la base segnata. F. il quale, per mio auiso e fatto per esaltare le colonne: ne però torna male, anzi per essere adornato d'una operetta intorno, la quale diuide quello dal plinto de la base, che e Corinthia pura; e molto bella al giudicio mio, l'altezza de la quale e minuti quarantatre col collarino, ouero cinta de la colonna, la proicttura d'essa base e minuti sedici, e mezo. la grossezza del piedestalo e piedi tre, e minuti undici e mezo. la grossezza de la colonna e piedi due, e minuti undici. i canali de la colonna, che son fuori del uiuo sono tredici. la larghezza d'un canale e minuti sette, e mezo, e'l quadretto, che gli diuide e due minuti, e mezo. l'altezza del capitello e quanto e grossa la colonna ne la parte da basso, cioe senza l'abaco: il qual capitello ha una bellissima forma, per il quale possiamo credere che il testo di Vitruuio sia corrotto, e che Vitruuio intendesse l'altezza del capitello senza l'abaco: percioche la maggior parte de i capitelli ch'io ho ueduti, e misurati; io gli trouo di tale altezza, anzi qualche cosa piu alti senza l'abaco, che non e grossa la colonna, e massimamente quei capitelli, che sono nel Pantheon, uno de i quali nel principio di questo libro si puo uedere a faccie. xxx. segnato, B. l'altezza de l'architraue sopra la colonna è piede uno, e minuti dodici. l'altezza del fregio è piede uno, e minuti diciotto. l'altezza de la cornice e piede uno, e minuti uentidue, & il fregio e segnato. A. Il zocco sopra essa cornice e piede uno, e minuti sei e mezo. la base sopra esso e minuti trenta, e'l spatio doue sono scritte le lettere è alto piedi sei, e minuti uentidue, nel quale è una croce. l'imposta de l'arco è notata D. e la sua altezza è piede uno, e minuti quindici. la cornice di sopra non fu misurata. l'altezza de la mensola, ò conio che dire lo uogliamo, la quale è sopra l'arco e piedi tre, e minuti trenta: e uien fuori del uiuo piede uno, e minuti qnatordici ne la parte superiore, e ne la parte di sotto uien fuori piede uno, la quale e qui a canto segnata B. i quattro quadretti oblonghi con quelle cornici sopra, i quali sono fra le colonne, si puo credere che sopra ui fussero meze figure, la forma de i quali e qui a canto segnata. E. e ui è il profilo come sono lauorati: percioche sono tutti pieni di opere fin presso il centro. l'altezza de la cornice, che ui è sopra, e alta minuti trentadue. Io non ho narrato minutamente a membro per membro tutte le altezze, ne ancho le proietture, ma ben con somma diligentia le ho trasportate da le proprie in questa forma, e furono misurate col piede Romano antico, la metà del quale è notato a faccie. ciij.

2009 Ministerio de Cultura



R

2009 Ministerio de Cultura

POla città in Dalmatia appresso il mare è dotata di molte antiquità: & oltra il theatro, e l'amphitheatro, de i quali si è trattato qui adietro; ci sono anchora de gli altri edifici, de i quali io non tratterò per hora. Ma ci è un'arco triomphale di opera Corinthia molto ricco di ornamenti, si di figure, come ancho di fogliami, & altre bizarrie, talmente che da i piedestali in su non ui è opera, ne spatio che non sia intagliato cosi ne le faccie, come ne i fianchi, e similmente ne le grossezze interiori, & ancho sotto l'arco, nel quale ci sono tante, e diuerse opere d'intaglio, che occuparian gran spatio a uolerle dimostrare: onde solamente dimostrerò quelle parti, che a l'architetto si conuengono circa la inuentione, & le misure. La pianta de l'arco seguente è qui sotto, e fu misurata con un piede moderno, la metà del quale sarà qui sotto. la latitudine del uano de l'arco è piedi dodici, e mezo: e l'altezza sua è circa piedi uent'uno. la grossezza de i pilastri per fianco ne la parte interiore è piedi quattro. la grossezza di una colonna è piede uno & oncie noue, e meza. fra l'una colonna e l'altra è piede uno, & oncie tre, e meza. la pilastrata de l'arco è piede uno, & oncie due. l'altezza del zocco sotto la base del piedestalo è piede uno. la base è alta oncie qnattro. il netto del piedestalo è piedi tre, e la sua cornice è oncie quattro. il zocco sotto la base de la colonna è oncie quattro, l'altezza de la base de la colonna è oncie dieci & un quarto. l'altezza de la colonna è piedi sedici, & oncia una, e tre quarti. l'altezza del capitello è piedi due, & oncia una. l'altezza de l'architraue è piede uno, & oncia una. l'altezza del fregio e piede uno, & oncie due. l'altezza de la cornice è piede uno, & oncie dieci. l'altezza del zoeco sopra la cornice e piede uno, & oncie due. l'altezza de la base del piedestalo col zocco sopra essa è piede uno, & oncie due. ma l'altezza de la base, e la base sola è oncie dieci. l'altezza del detto piedestalo, cioè il netto e piedi due, & oncia una. la sua cornice e oncie sei. quel cauetto sopra essa, il quale Vitruuio lo dice corona lisis, per quanto io credo, e oncie cinque. e questo è quanto a le misure del seguente arco.

La linea qui sotto e mezo piede. il piede e partito in parti dodici dette oncie, e questo e oncie sei, che e mezo piede.

PIANTA DE L'ARCO DI POLA

2009 Ministerio de Cultura

Le misure del presente arco sono notate qui adietro: ne la seguente carta saranno i particulari membri piu diffusamente notati; e dimostrati in figura. Queste lettere maiuscole seguenti sono scritte nel fregio segnato. Y.

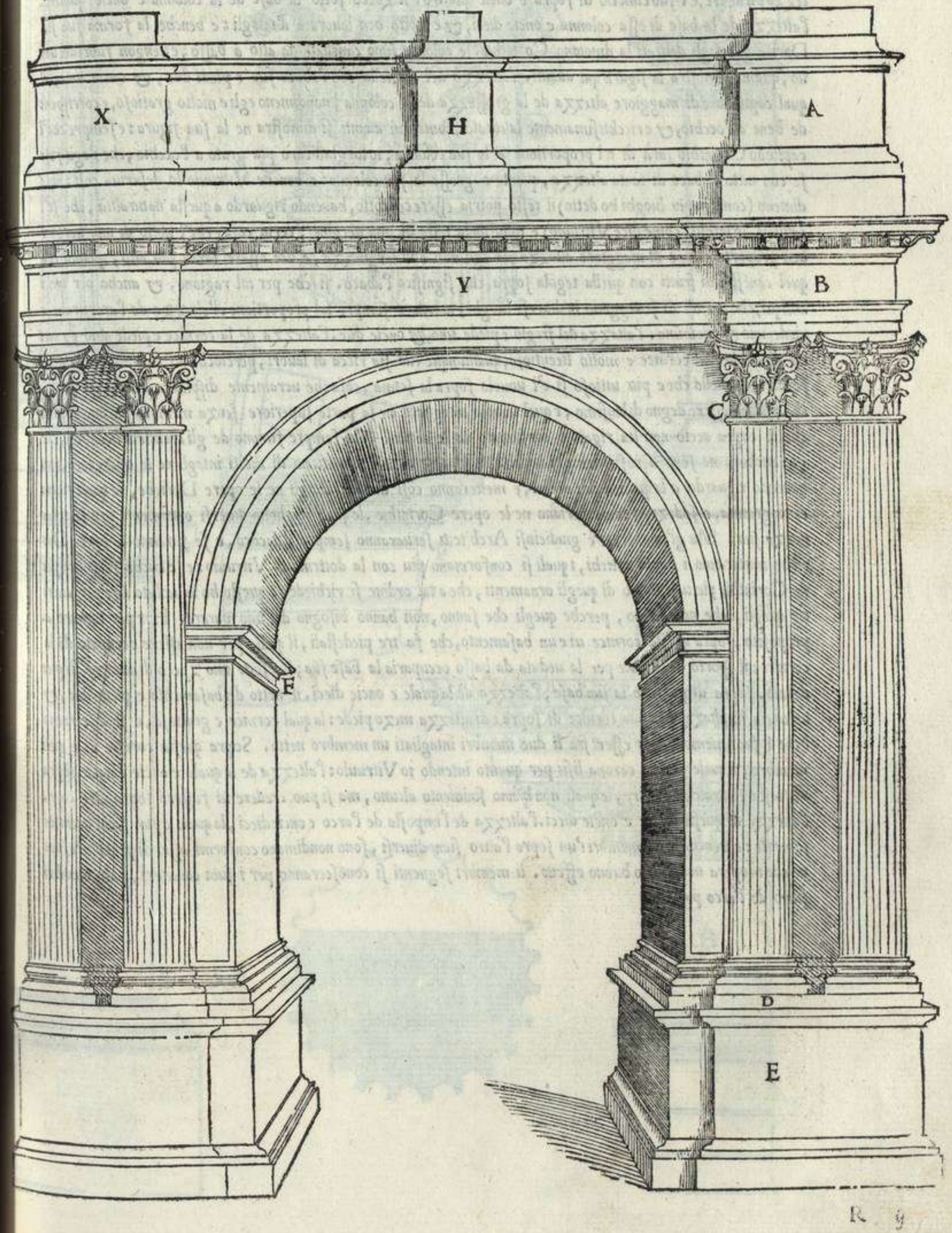
SALVIA. POSTVMA. SERGI. DE SVA PECVNIA.

Le sotto notate maiuscole uanno ne i tre piedestali segnati. X. H. *et* A.

L. SERGIVS. C. F. AED. II. VIR,

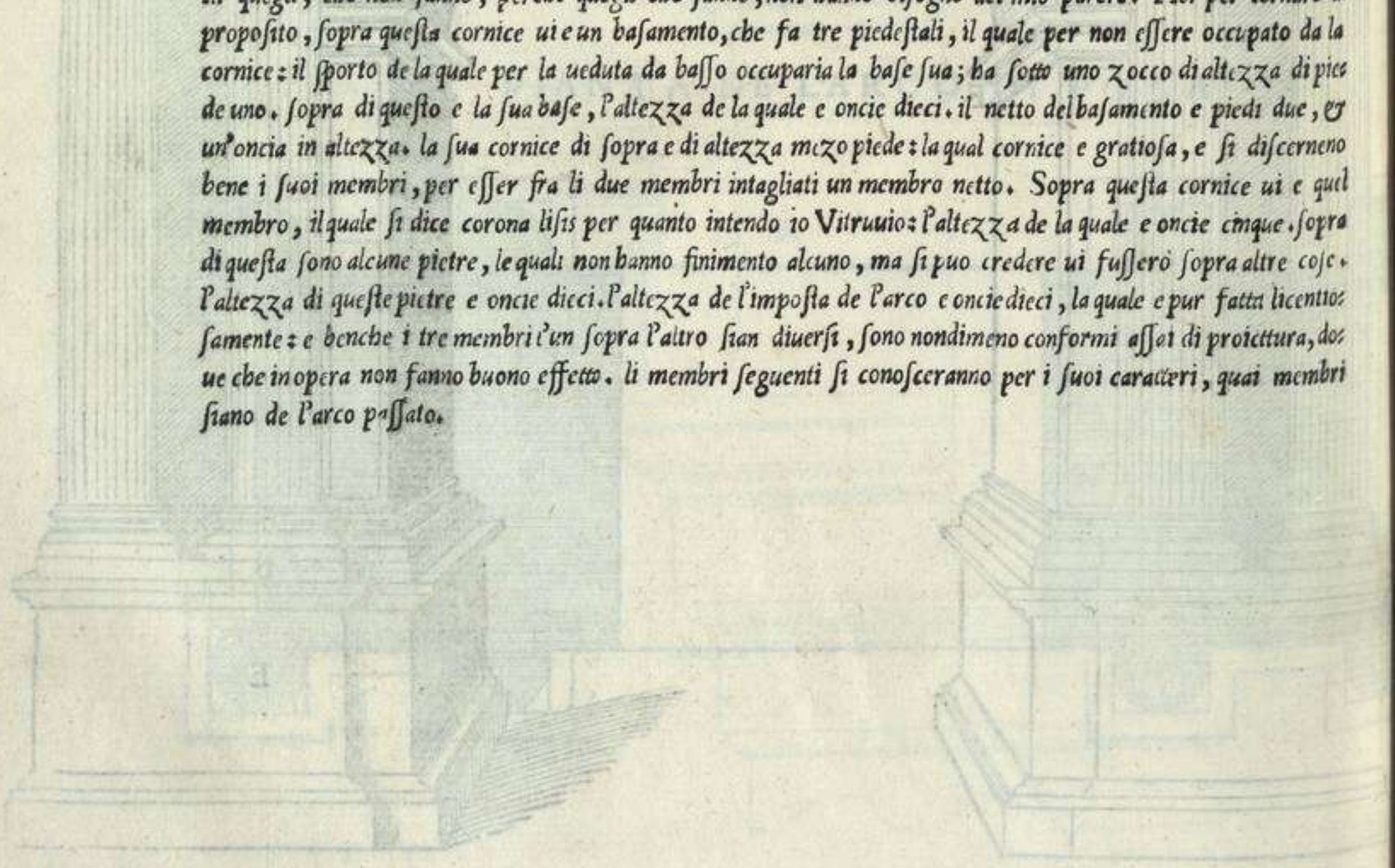
L. SERGIVS. L. F. LEPIDVS. AED. TRI. MIL. LEG. XXIX.

C. SERGIVS. C. F. AED. II. VIR QVINQ.



2009 Ministerio de Cultura

HO trattato ne la carta passata de le misure uniuersali de l'arco di Pola, & ancho dimostrata la forma d'esso arco, & ancho narrato in parte de i bellissimi, e ricchi ornamenti suoi: hora tratterò de le particular misure de i membri del sopradetto arco, e prima comincierò ne l'una parte, si come quella fu la prima posta in opera sopra terra. L'altezza del zocco sotto la base del piedestalo è piede uno: benche sotto di questo ue n'e un'altro di assai maggiore altezza, ma e sepolto. l'altezza del cimatio sopra esso col suo tondino e oncie quattro. il netto del piedestalo e di altezza piedi tre, e'l suo cimatio di sopra e oncie quattro. il zocco sotto la base de la colonna e oncie quattro. l'altezza de la base di essa colonna e oncie dieci, & è molto ben lauorata d'intagli: e benche la forma sua sia Dorica gl'intagli delicati la dinotano Corinthia. le colonne sono canellate da alto a basso; e uengon fuori del uiuo, quanto dimostra la figura qui auanti. l'altezza del capitello con l'abaco suo e piedi due, & oncia una, il qual capitello e di maggiore altezza de la grossezza de la colonna, nondimeno egli e molto gratioso, e corrisponde bene a l'occhio, & e ricchissimamente lauorato, come qui auanti si dimostra ne la sua figura: e sempre che'l capitello Corinthio sarà di tal proportione a la sua colonna; io lo giudicarò piu grato a l'occhio, che s'egli fusse con tutto l'abaco di tanta altezza, quanto e grossa la sua colonna: e benche Vitruuio lo descriua cosi: nondimeno (come in piu luoghi ho detto) il testo potria essere corrotto, hauendo riguardo a questa naturalità, che se'l capitel Corinthio (come dice Vitruuio) e tolto da la testa di una uergine; certa cosa e che'l uolto di una uergine ben proportionato e di maggiore altezza, ch'egli non e in larghezza, e dee essere tanto piu alto, quanto era quel canestro di frutti con quella tegola sopra, che significa l'abaco. si che per tal ragione, & ancho per tanti antiqui, che tutto'l di si ueggono in diuersi luoghi; io lodarò sempre tal proportione. l'altezza de l'architraue e piede uno & oncia una. l'altezza del fregio e piede uno, & oncie due. l'altezza de la cornice e piede uno & oncie dieci: la qual cornice e molto licentiosa, quantunque ella sia ricca di lauori, percioche tal ricchezza la confonde: ma quello che e piu uttioso si e'l uouolo sopra la scima, cosa che ueramente dispiace a l'occhio, e quello, che piu dee essere degno di biasimo, e quel uouolo intagliato ne la parte superiore senza membro alcuno sopra, che lo copra acciò non sia rigato e consumato da le acque. Ma sempre furono de gli architetti licentiosi, come anchora ne sono a nostri tempi: i quali per piacere al uulgo mettono di molti intagli ne le opere loro, non hauendo riguardo a la qualità de l'ordine, e metteranno cosi di molti intagli ne le opere Doriche, le quali ricercano grauità, e sodezza; come fariano ne le opere Corinthie, le quali uogliono diuersi ornamenti per la tenerezza sua. Ma gl'intendenti e giudiciosi Architetti seruaranno sempre il decoro, e se faranno le opere Doriche imitaranno i buoni antichi, i quali si conformano piu con la dottrina di Vitruuio: e se ancho faranno opere Corinthie; le uestiranno di quegli ornamenti, che a tal ordine si richiede, e questo ho io uoluto dire per auertir quegli, che non sanno, perche quegli che sanno, non hanno bisogno del mio parere. Hor per tornare a proposito, sopra questa cornice ui e un basamento, che fa tre piedestali, il quale per non essere occupato da la cornice: il sporto de la quale per la ueduta da basso occuparia la base sua; ha sotto uno zocco di altezza di piede uno. sopra di questo e la sua base, l'altezza de la quale e oncie dieci. il netto del basamento e piedi due, & un'oncia in altezza. la sua cornice di sopra e di altezza mezo piede: la qual cornice e gratiosa, e si discerneno bene i suoi membri, per esser fra li due membri intagliati un membro netto. Sopra questa cornice ui e quel membro, il quale si dice corona lisis per quanto intendo io Vitruuio: l'altezza de la quale e oncie cinque. sopra di questa sono alcune pietre, le quali non hanno finimento alcuno, ma si puo credere ui fussero sopra altre cose. l'altezza di queste pietre e oncie dieci. l'altezza de l'imposta de l'arco e oncie dieci, la quale e pur fatta licentiosamente: e benche i tre membri l'un sopra l'altro sian diuersi, sono nondimeno conformi assai di proiettura, doue che in opera non fanno buono effetto. li membri seguenti si conosceranno per i suoi caratteri, quai membri siano de l'arco passato.



2009 Ministerio de Cultura

2009 Ministerio de Cultura

IN Verona città molto antica ui ſono molti archi, fra i quali ue ne è uno a la porta di Caſtel uecchio: il quale ueramente ha buona forma e proportione. Queſt'arco, per quanto ſi comprende; era coſi ornato dauanti come di dietro, & anchо per i fianchi hauea due entrate, come ſi puo conoſcere per i ueſtigi, che anchora ſi ueggono: benche qui ſotto ho dimoſtrata la pianta di un lato ſolamente. Queſto fu miſurato col medeſimo piede, col quale è miſurato l'arco di Pola paſſato, l'apertura del quale arco è in latitudine piedi dieci, e mezo. la groſſezza de le colonne è piedi due, & oncie due, fra l'una colonna e l'altra è piedi quattro, & oncie tre. la pilaſtrata de l'arco è piedi due, & oncie due. la groſſezza de l'arco per fianco ne la parte di dentro è piedi quattro, e mezo. la latitudine del tabernacolo fra le colonne e piedi due, & oncie dieci: e queſto è quanto a le latitudini, & a le groſſezze. Ma dicendo de le altezze, la baſe del piedeſtalo de la colonna col ſuo zocco e alta piede uno, & oncie tre. il netto del piedeſtalo e piedi.iiij. & oncie tre, e meza. la ſua cornice e oncie dieci, e meza. l'altezza de la baſe de la colonna e piede uno. l'altezza de la colonna ſenza la baſe e il capitello e piedi diciſette, & oncie tre. l'altezza del capitello e piedi due. & oncie quattro, e meza. l'altezza de lo architraue e piede uno e mezo. laltezza del fregio e piede uno, & oncie ſette, e meza. l'altezza de la cornice e piede uno, & oncie dieci: e benche nel diſegno qui a canto ui ſia il fronteſpicio; non ſi uede però ne l'arco, perche non ui è coſa alcuna da la prima cornice in ſu: nondimeno anchora che'l muro ſia conſumato da glianni; ſi ueggono alcuni ueſtigi, per i quali ſi puo comprendere che ui fuſſe il fronteſpicio. la cornice ſuperiore non ui è, e però non dico miſura alcuna tolta da l'antiquità, ma ben l'ho io diſegnata con quella miſura, e di quella forma, ch'io la farei, hauendo per regola generale che le coſe ſuperiori diminuiſcono a le inferiori la quarta parte. Queſta cornice adunque ſarà la quarta parte minore di quella di ſotto, e ſia coſi diuiſa: tutta l'altezza ſia partita in quattro parti, e meza. la meza parte ſara per il tondino, e'l ſuo quadretto. un'altra parte ſi darà al fregio. una parte ſarà per il membro ſotto la corona, il quale puo eſſere un denticolo, ouero un uouolo, & una parte ſarà per la corona col ſuo quadretto. la quarta parte ſarà per la ſcima detta gola dritta. la ſua proiettura ſia quanto l'altezza, e coſi ſarà fatta la cornice ſuperiore con la regola ſopradetta. Fra le colonne ci ſono alcuni tabernacoli, doue erano ſtatue: la latitudine dei quali è piedi due, & oncie dieci. l'altezza ſua è piedi ſette, e ſono profondi nel muro piede uno, & oncie dieci. l'altezza del ſuo baſamento è piedi quattro con la baſe e la cima. le colonnelle ſono groſſe per ogni lato mezo piede. l'architraue è oncie cinque, e meza in altezza. il fregio è alto oncie ſei, l'altezza de la cornice ſenza la ſcima è oncie quattro. l'altezza del netto del fronteſpicio è oncie otto. Sopra queſto tabernacolo è una tabella con una cornice ſopra, la tabella e in latitudine piedi due, & in altezza piede uno. l'altezza di queſta cornice è oncie undici: ſopra la quale ci era una mezza figura, per quanto ſi comprende. l'altezza del uano de l'arco, bench'egli ſia ſepolto qualche parte da baſſo, e nondimeno piu che duplicata: perche la ſua latitudine è piedi dieci, & un quarto, e la ſua altezza è da piedi uenticinque, e mezo. de la latitudine de la pilaſtrata de l'arco ſi è detto, ma il capitello è de la medeſima altezza, & uiene ad eſſere quadrato per ogni uia. L'opera di queſto arco è Compoſita, & era molto ornata di ſtatue di bronzo, e di marmo, per quanto ſi comprende ne i luoghi uacui.

QVESTA E' LA PIANTA DEL SEGVENTE ARCO.

2009 Ministerio de Cultura

A forma de l'arco di Castel uecchio in Verona è cosi dispoſta, come ſi dimoſtra qui ſotto: e benche dal fregio in ſu non ci ſia neſſigio di ornamenti, nondimeno coſi potria ſtare: e perche i membri di queſto ſono tanto piccioli, che mal ſi poſſono comprendere; ne la carta ſeguente ſi uedranno piu diffuſamente diſegnati, e deſcritti. Queſto arco triomphale, per quanto ſi troua ſcritto ne la parte interiore de l'arco, alcuni uogliono dire che Vitruuio lo faceſſe fare: ma nol credo per due cagioni, prima non ueggo che la inſcrittione dica Vitruuio Pollione, ma forſe fu un'altro Vitruuio che lo fece. l'altra piu efficace ragione ſi è, che Vitruuio Pollione nei ſuoi ſcritti di Architettura danna i modiglioni, & i denticoli in una iſteſſa cornice, ...ta cornice ſi troua in queſt'arco: però io non affermo che Vitruuio, io dico il grande architetto, habbia ordinato queſt'arco. ma ſia come ſi uoglia; l'arco ha una bella forma.

...ſte lettere ſono ſotto il tabernacolo nel piedeſtalo.

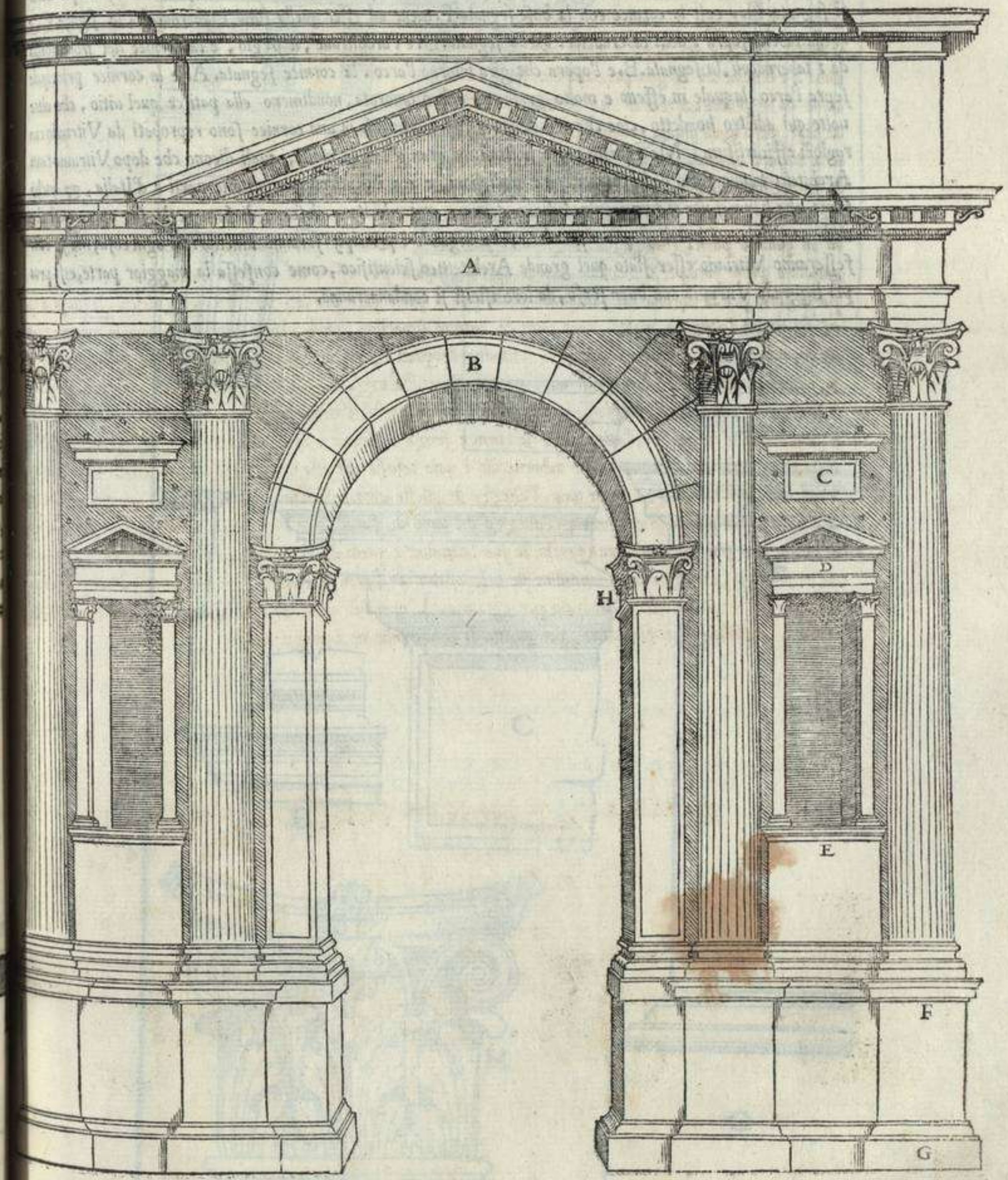
...GAVIO. C. F.
STRABONI

Queſte lettere ſono ſcritte nel fianco de l'arco ne la parte interiore.

L. VITRVVIVS. L. L. CERCO
ARCHITECTVS.

Queſte lettere qui ſotto ſono ſcritte nel piedeſtalo del tabernacolo qui ſotto

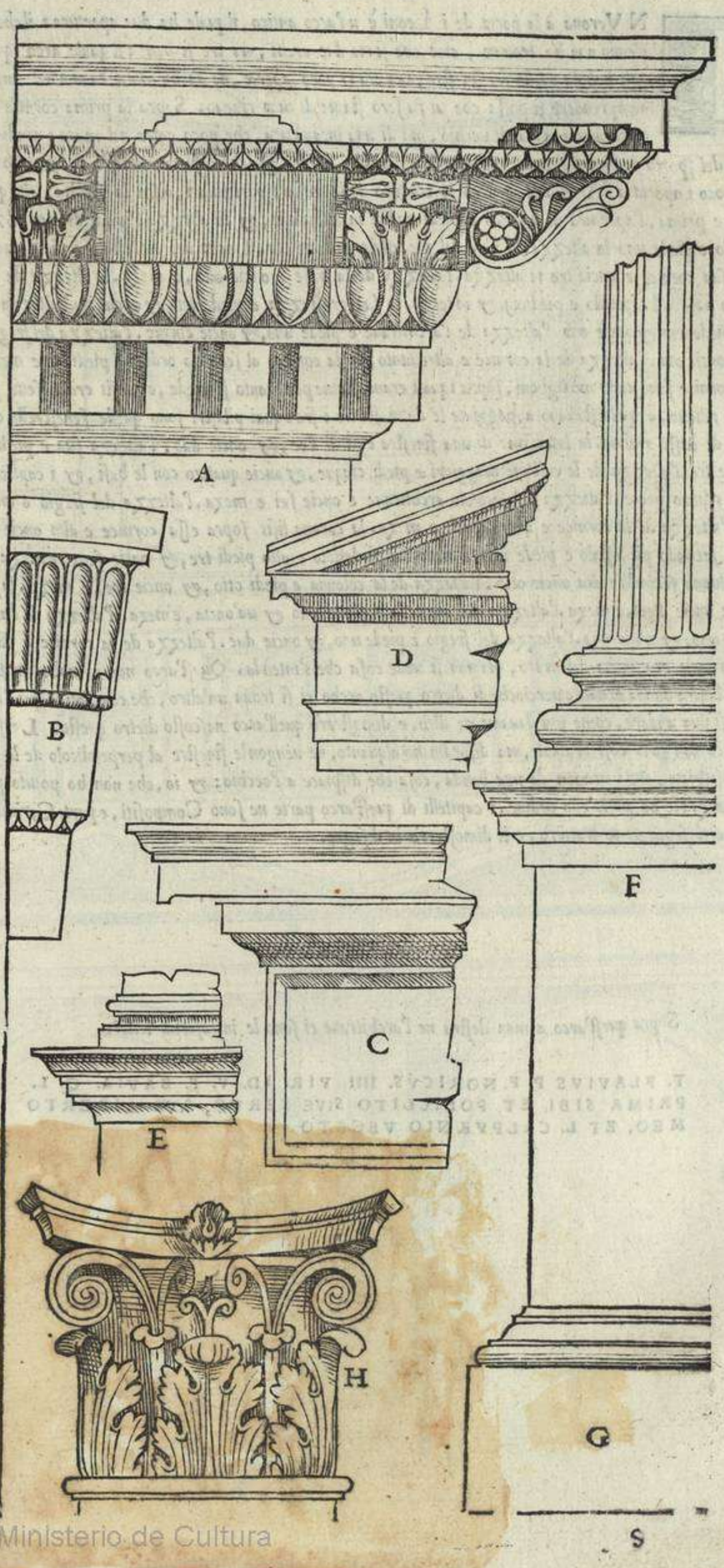
M. GAVIO. C. F.
MACRO



2009 Ministerio de Cultura

PErche io non bo ſcritto apieno le miſure particulari de i membri de l'arco paſſato, ne ancho gli ho dimoſtrati in tal forma, che ſi poſſino ben comprendere; però ne la ſeguente carta ſi ueggono dimoſtrati, & in queſta forma da i propri traſportati, e prima: l'altezza del piedeſtalo, il zocco del quale è ſegnato. G. e un piede, e tre oncie. l'altezza de la baſe ſopra eſſa e oncie ſei. il netto del piedeſtalo ſegnato. F. e piedi quattro, & oncie tre e meza. la ſua cornice di ſopra e in altezza oncie diece e meza. laltezza de la baſe de la colonna e piede uno: il plintho de la quale ſi concuerte, ne la corona liſis. laqual coſa molto mi piace per hauere io ueduto alcuni piedeſtali greci, iquali hanno tal forma. la colonna ſtriata, cioe canellata da baſſo ad alto. laltezza del capitello di queſta colonna e piede uno, & oncie quattro e meza, ma la ſua forma non e qui, per eſſere dimoſtrata nel principio de l'ordine Compoſito a carte. lxiy. il qual capitello e in effetto Compoſito, benche tutto l'arco ſi puo dire di opera Corinthia. e queſto capitello nel ſopradetto luogo ſarà ſegnato. C. e ſimilmente nel medeſimo luogo ſi troua il capitello de l'impoſta di queſt'arco, il quale e ſegnato. D. ma il capitello de i tabernacoli fra le colonne e qui auanti ſegnato. H. e coſi la cornice con la baſe ſegnata. E. uiene ad eſſer quella ſotto i tabernacoli. la figura. C. e quella tabella ſopra i detti tabernacoli. quella ſegnata. D. e l'architraue, il fregio, e la cornice del frontiſpicio de i tabernacoli, la ſegnata. B. e l'opera che gira intorno l'arco. la cornice ſegnata. A. e la cornice principale ſopra l'arco, laquale in effetto e molto grata, & e ben lauorata, nondimeno ella patiſce quel uitio, che altre uolte qui adietro ho detto, cioe che i modiglioni, & i denticoli in una cornice ſono reprobati da Vitruuio con ragioni efficaciſſime. Ma a queſto paſſo ſi lieua un gran grido da molti, i quali dicono che dopo Vitruuio tanti Architetti hanno fatto de le cornici con i modiglioni, e con i denticoli per tutte le parti e d'Italia, & anchor fuori, che hormai non ci e piu contradittione alcuna, anzi e lecito a ciaſcuno di fare ne le ſue opere quel che uede ne l'antico. a i quali ſi puo riſpondere, che negando i principij ſaranno uincitori di ogni coſa; ma ſe confeſſaranno Vitruuio eſſer ſtato quel grande Architetto ſcientifico, come confeſſa la maggior parte, eſſi propri leggendo Vitruuio con buon ſenſo, da loro iſteſſi ſi condanneranno.

2009 Ministerio de Cultura

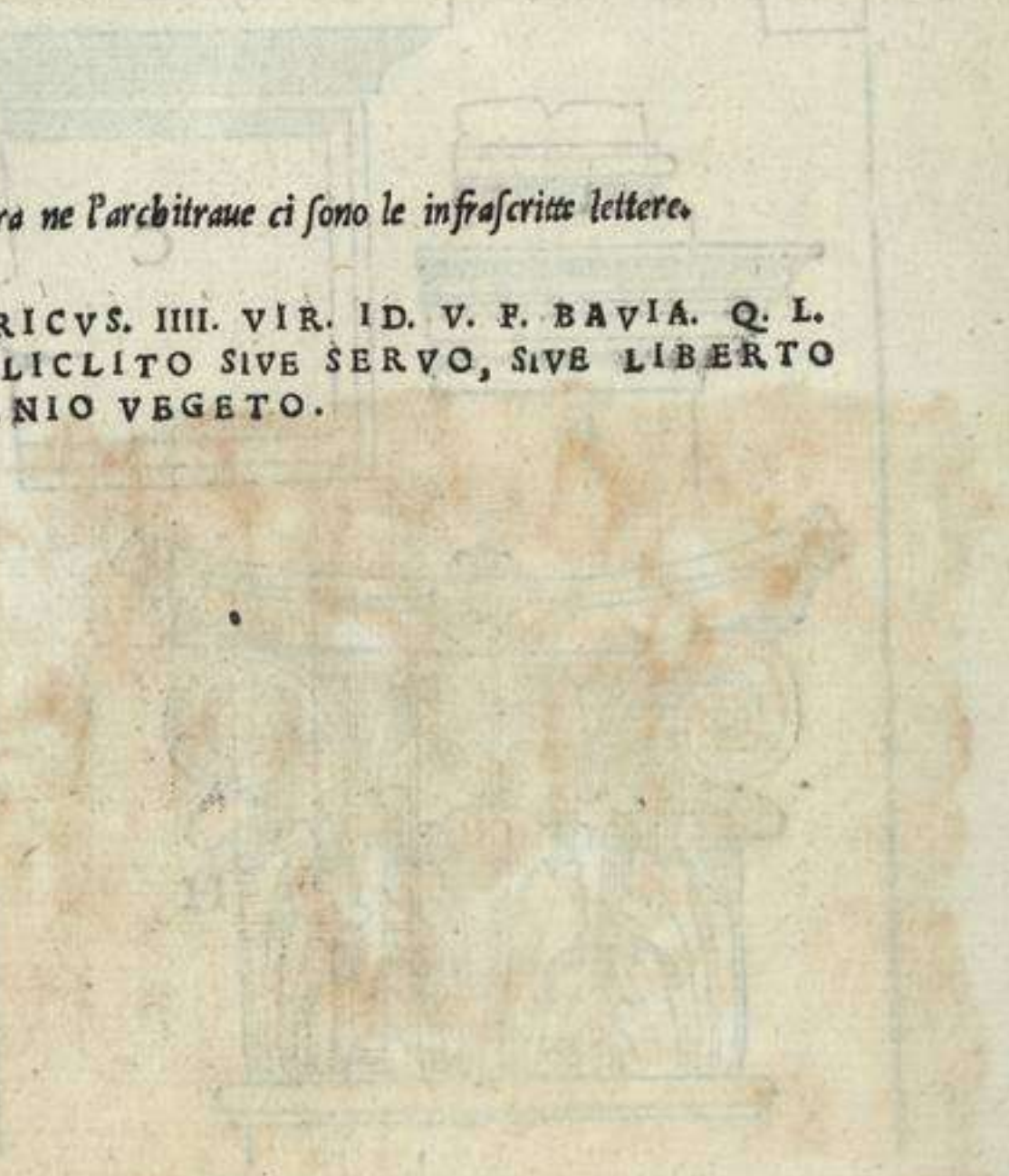


2009 Ministerio de Cultura

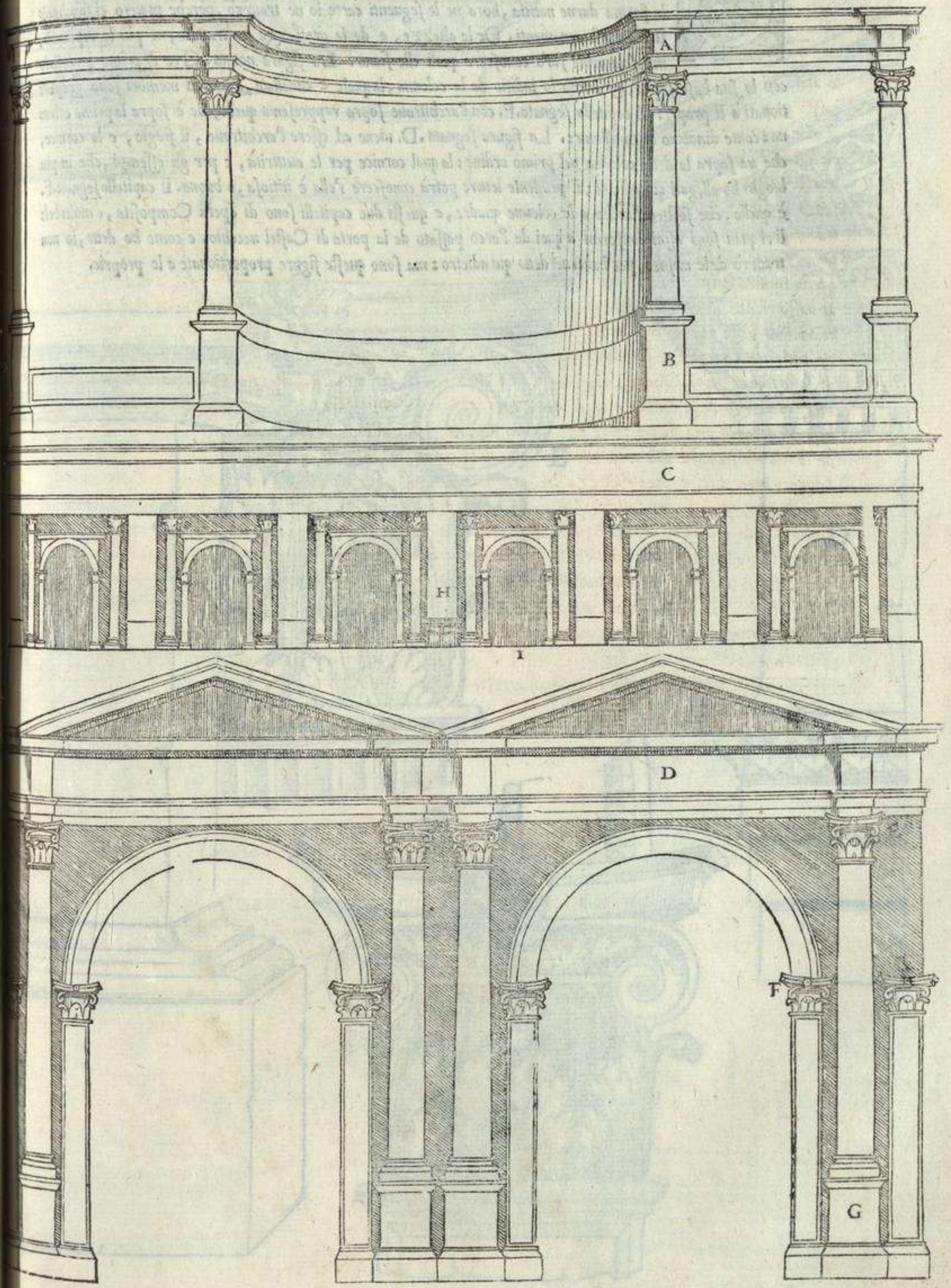
IN Verona à la porta de i Leoni è un'arco antico, il quale ha due aperture: ilche in luogo alcuno non ho trouato, cioè che siano due archi, ma tre si bene: il quale arco quantunque egli habbia quelle sei finestre; non erano però aperte, ne ancho molto cauate nel muro, doue comprendere si possa che ui fussero statue di tutto rilieuo. Sopra la prima cornice nel mezo e incauato a modo di nicchio, ma di una incauatura, che poco entra nel muro: nondimeno con lo aiuto del sporto de la cornice ui poteuano star persone a fare qualche officio, mentre si triomphaua: ma questo poco importa a l'Architetto, e però io tratterò de le misure particulari, oltra la forma, che qui auanti si uede: e prima, l'apertura di un'arco è piedi undici in latitudine, & in altezza e piedi diciotto. il zocco del piedestalo e piede uno in altezza. la base del piedestalo e oncie tre. il netto del piedestalo e piedi due, & oncie una. la sua cornice e oncie tre in altezza. l'altezza de la base e oncie otto, e meza. la altezza de la colonna senza la base e'l capitello e piedi xij. & un terzo. la sua grossezza e piede uno & oncie. iiij. l'altezza del capitello e piede uno, & oncie otto. l'altezza de l'architraue e piede uno, & oncie cinque. l'altezza del fregio e piede uno, & oncie otto. l'altezza de la cornice e altretanto; da la cornice al secondo ordine e piedi tre, e mezo. sopra questa cornice sono certi modiglioni, sopra i quali erano statue per quanto si crede, e questi erano sette pilastroni di basso rilieuo, ai quali stauano appoggiate le dette statue: fra i quai pilastri sono quelle feneStrelle ornate di colonne di basso rilieuo. la latitudine di una finestra e piedi due, & oncie due. l'altezza sua e piedi quattro, & oncie tre. l'altezza de le colonne maggiori e piedi cinque, & oncie quattro con le basi, & i capitelli, e sono di basso rilieuo piane. l'altezza del secondo architraue e oncie sei e meza. l'altezza del fregio e un piede, e mezo. l'altezza de la cornice e oncie dieci, e meza. la corona listis sopra essa cornice e alta oncie dieci. la base del secondo piedestalo e piede uno. il netto del piedestalo e alto piedi tre, & oncie sette, e meza. la base de la colonna seconda e alta oncie otto. l'altezza de la colonna e piedi otto, & oncie tre, e meza. la sua grossezza e oncie dieci, e meza. l'altezza del capitello e piede uno & un'oncia, e meza. l'altezza de l'architraue e piede uno, & oncie una. l'altezza del fregio e piede uno, & oncie due. l'altezza de la cornice e piede uno: sopra la quale era anchо del muro, ma non si uede cosa che s'intenda. Quest'arco non e molto grosso, ne ui si uede l'altra banda ornata: perciochè di dietro questo archo ci si troua un'altro, che con fatica fra l'uno e l'altro ui si puo andare, come piu dauanti ne dirò, e dimostrerò quell'arco nascosto dietro questo. Le finestre di quest'arco non sono cosi ordinate, ma disordinano alquanto, ne uengon le finestre al perpendicolo de la sommità del frontespicio, anzi uengon da una banda, cosa che dispiace a l'occhio: & io, che non ho potuto patire tal discordanza; le ho poste con ordine. i capitelli di quest'arco parte ne sonò Compositi, e parte Corinthi: come ne le carte seguenti io tratterò, e li dimostrerò in disegno.

Sopra quest'arco a man destra ne l'architraue ci sono le infrascritte lettere.

T. FLAVIVS P. F. NORICVS. IIII. VIR. ID. V. F. BAVIA. Q. L. PRIMA SIBI, ET POLICLITO SIVE SERVO, SIVE LIBERTO MEO, ET L. CALPVRNIO VEGETO.



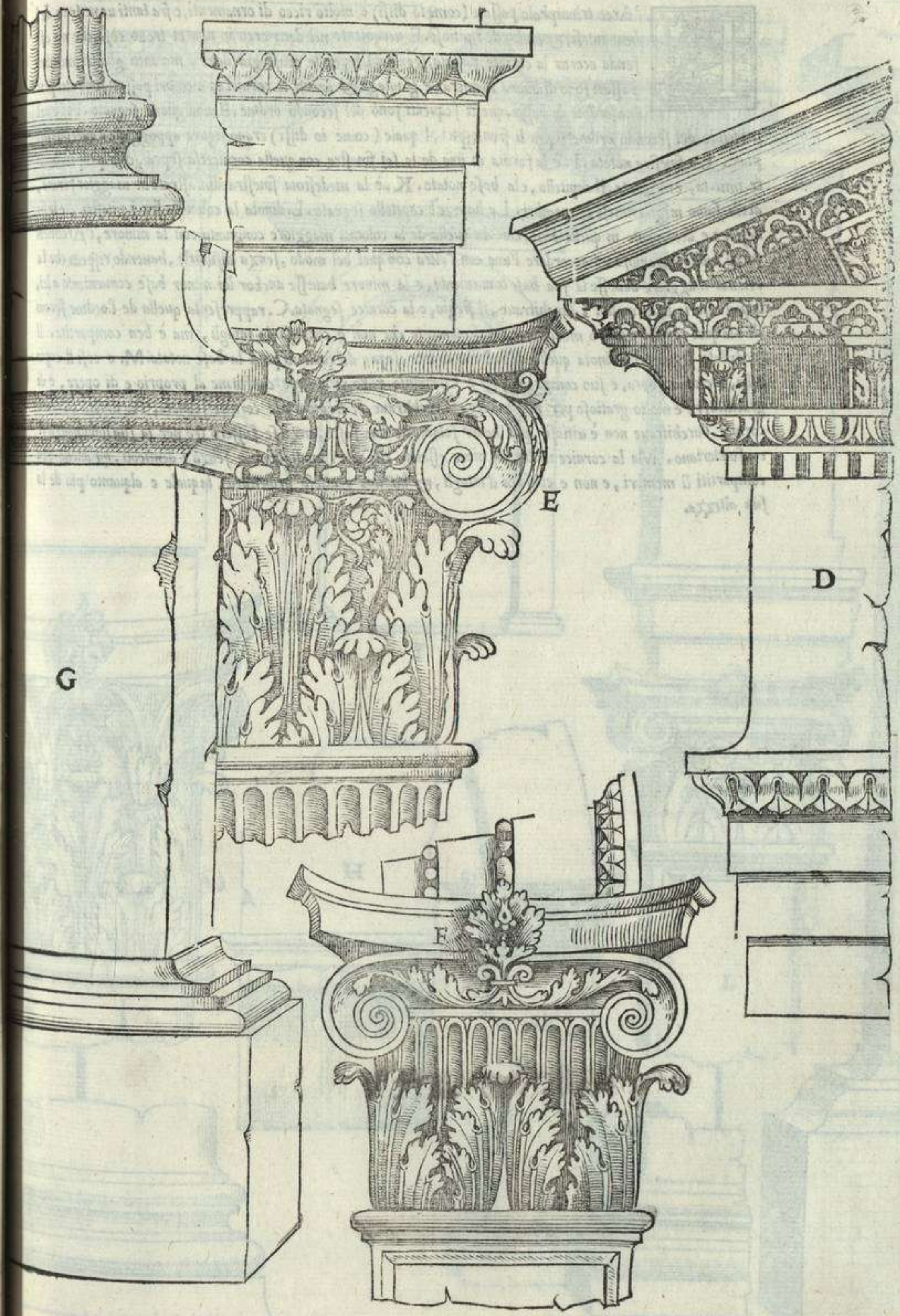
2009 Ministerio de Cultura



2009 Ministerio de Cultura

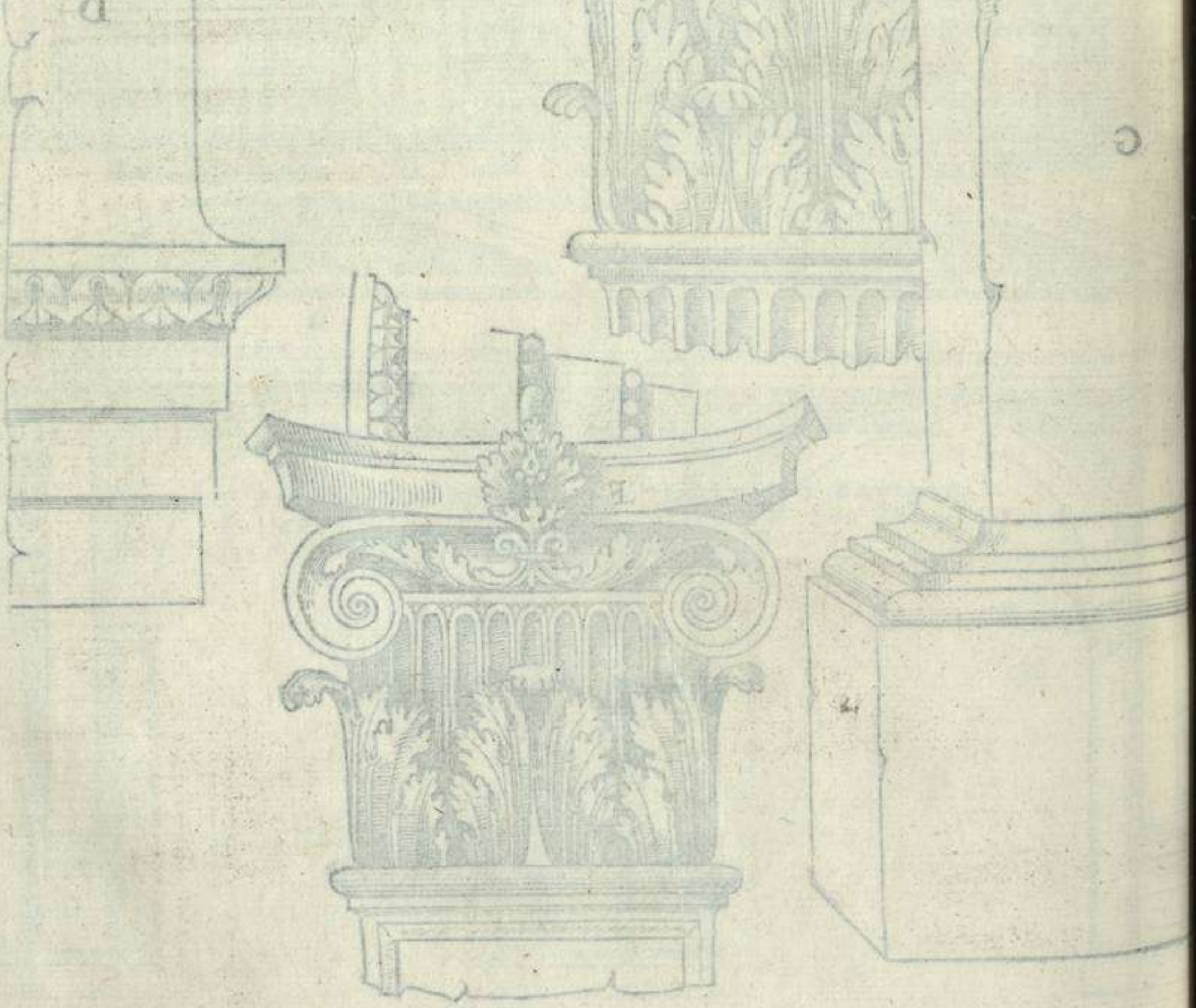
QVi adietro ho trattato de le misure uniuersali de l'arco passato; & ancho ho dimostrato la sua forma proportionatt a la propria: ma de i membri particulari non ho potuto in cosi piccios la forma darne notitia, hora ne le seguenti carte io ne tratterò, perche in uero ci sono molti e diuersi ornamenti. De le altezze, e de le grossezze ho trattato, ne piu le replicarò, ma solamente farò conoscere quali elle siano. La figura notata. G. e il primo piedestalo con la sua base sopra, & ancho lo inditio de la colonna, la qualc è canellatt, e tutti li membri sono proporc tionati a li propri. Il capitello segnato. E. con l'architraue sopra rappresenta quello, che è sopra la prima colonna: come dinotano le canellature. La figura segnata. D. uiene ad essere l'architraue, il fregio, e la cornice, che ua sopra la detta colonna nel primo ordine: la qual cornice per le autorità, e per gli essempi, che in piu luoghi ho allegati qui adietro; il prudente lettore potrà conoscere s'ella è uitiosa, o buona. Il capitello segnato. F. è quello, che sostien l'arcbo a le coloune quadre, e questi due capitelli sono di opera Composita, e molti belli: i quali sono assai conformi a quei de l'arco passato de la porta di Castel uecchio. e come ho detto, io non tratterò de le misure, per hauerne detto qui adietro: ma sono queste figure proportionate a le proprie.

2009 Ministerio de Cultura

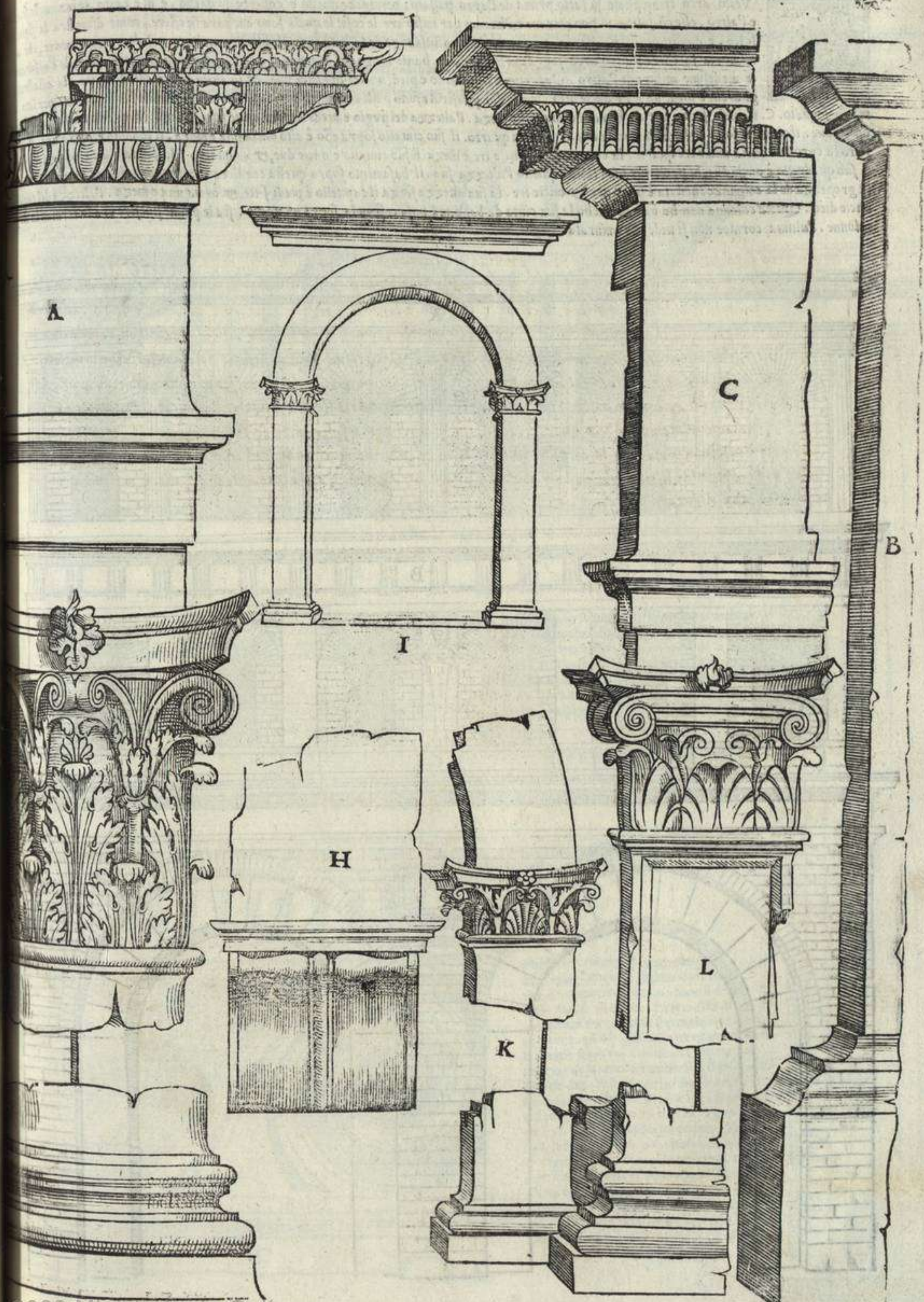


2009 Ministerio de Cultura

L'Arco triomphale passato (come io dissi) è molto ricco di ornamenti, e fra tanti ue ne sono dei bene intesi, & ancho de i uitiosi. E ueramente nel detto arco io non ci trouo cosa, che mi offenda eccetto la cornice passata, segnata. D. per le cause già dette, ma tutti glialtri membri passati sono di buona manicra, e gl'intagli & ancho le cornici: i membri passati sono del primo ordine da basso, questi seguenti sono del secondo ordine. Il modiglione segnato. H. è nel principio del secondo ordine sopra li frontespici, il quale (come io dissi) erano figure appoggiate a quei pilastri piani. La finestra notata. I. è la forma di una de le sei finestre con quella cornicetta sopra, cosi propriamente imitata, e misurata. Il capitello, e la base notato. K. è la medesima finestra dimostrata in maggior forma, acciò siano meglio intesi li membri. La base, e'l capitello segnato. L. dinota la colonella fra i pilastri, e le finestre: e ueramente in quelle basi, cioè in quella de la colonna maggiore congiunta con la minore, l'Architetto fu molto ingenioso ad accordare l'una con l'altra con quel bel modo, senza disunirle, hauendo rispetto che la colonna maggiore hauesse la sua base conueniente, e la minore hauesse anchor lei minor base conueniente a lei, laqual cosa io lodo molto. L'architraue, il fregio, e la cornice segnata. C. rappresenta quella de l'ordine secondo: la qual cornice è molto modesta, e massimamente che non è confusa da intagli, ma è ben compartita. Il piedestalo segnato. B. dinota quello de l'ultimo ordine, sopra del quale ui posa la base notata. M. e cosi il capitello, che ui è sopra, e suo compagno, & è Corinthio puro: il quale e conforme al proprio e di opere, e di gracilità, & è molto gratioso per mio parere. l'architraue, il fregio, e la cornice segnata. A. dinota l'ultima cornice. l'architraue non è uitioso, per hauer solamente due fasce, anzi se fussero tre per la sua lontananza si confonderiano. Ma la cornice molto mi piace essendo ella con i modiglioni, e senza i denticoli, & ancho ben compartiti li membri, e non e confusa d'intagli, & ha una gratiosa proiettura, la quale e alquanto piu de la sua altezza.

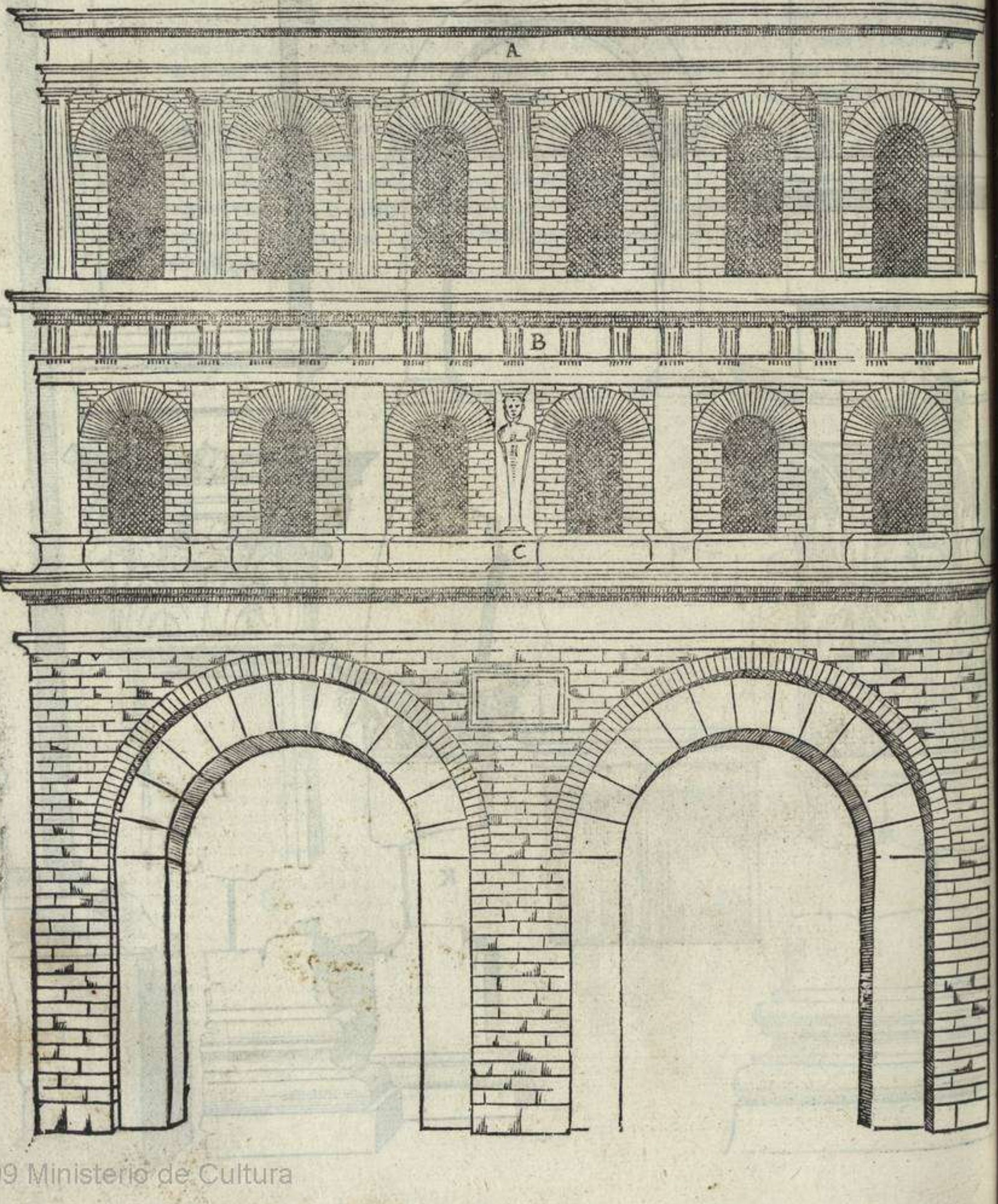


2009 Ministerio de Cultura



2009 Ministerio de Cultura

QVesto arco triomphale fu fatto prima de l'arco passato: percioche questo è coperto da quello, e ui è tanto de interuallo fra l'uno e l'altro, che cõ fatica ui puo entrare un'huomo per misurare le cose: le quali sono anchora in essere, come dimostra la figura di sotto. e questo penso io, essendo quest'arco in uno bel luogo de la città; e uolendo triomphare un'altro Imperatore, che a memoria facessero l'altro arco sopra questo, per non haner luogo piu commodo, e cosi conseruorono questo. il quale è misurato con le medesime misure de l'altro. L'apertura di un'arco è piedi undici in latitudine, & in altitudine piedi dicisette. la pilastrata gliarchi è piede uno, & oncie otto. fra le due pilastrate sono piedi cinque, & oncie quattro. li cantonali sono piedi tre per lato. matio segnato. C. il quale serue per architraue è oncie sei, e meza. l'altezza del fregio è piede uno, & oncie sette, e meza. il quadretto sopra il fregio oncie due. il cimatio sotto il dentello è oncie quattro, & un quarto. il suo cimatio sopra esso è alto oncia una e meza. il tondino è oncia una. il cimatio sotto la corona è oncia una e tre quarti. la corona è alta oncie tre, e meza. il suo cimatio è oncie due, & un quarto. la scima è alta oncie tre, e mezza il suo quadretto è oncie due, la proiettura del tutto e quanto l'altezza sua. il basamento sopra questa cornice e in altezza piede uno, & un'oncia, e mezza la grossezza de la colonna canellata è piede uno, & oncie tre. la sua altezza senza il capitello e piedi sette, & oncia una e meza. l'altezza del capitello oncie dieci. Questa colonna non ha base, ne ancho la sua cinta da basso: ma posa cosi nuda sopra un zocco. fra le prime finestre erano termini in luogo di colonne. l'ultima cornice non si uede che e murata.



2009 Ministerio de Cultura

B

Questa figura segnata. B. rappresenta l'architraue, il fregio, e la cornice de l'arco passato, la qual fu misurata minutamente. l'altezza de la prima fascia de l'architraue e oncie otto, e tre quarti. la fascia secõda è alta oncie noue, e meza. la tenia detta quadretto è alta oncie tre. l'altezza del fregio è vn piede, & oncie. iiij. la latitudine del triglifo è vn piede. il quadretto sopra il triglifo è tre quarti di oncia, l'altro sopra esso è oncia vna & vn quarto. il cimatio sotto il denticolo è oncie due, & vn quarto. l'altezza del déticolo è oncie. iiii. e tre quarti, & il cauetto sopra esso è oncia vna. gli astragali sono tre quarti di oncia il cimatio sopra essi è oncie vna, & vn quarto. l'altezza de la corona è oncie. iiij. il suo cimatio è oncie due. l'altezza de la scima è oncie. iiij. il suo quadretto è oncie due, e meza. la proiettura del tutto è quanto la sua altezza. Tutto quest'arco si po dire di opera Dorica, eccetto gli astragali intagliati, che sono vn poco licentiosi, ma egli fu vn capriccio che venne a l'Architetto. Di molte altre cose, che sono in Verona io nõ tratterò, per esserui de le antiquità molto licentiose, e massimamẽte l'arco triomphale che si dice dei Borsari te per esser cosa barbara; io non l'ho voluto mettere fra queste cose belle, e bene intes.

C

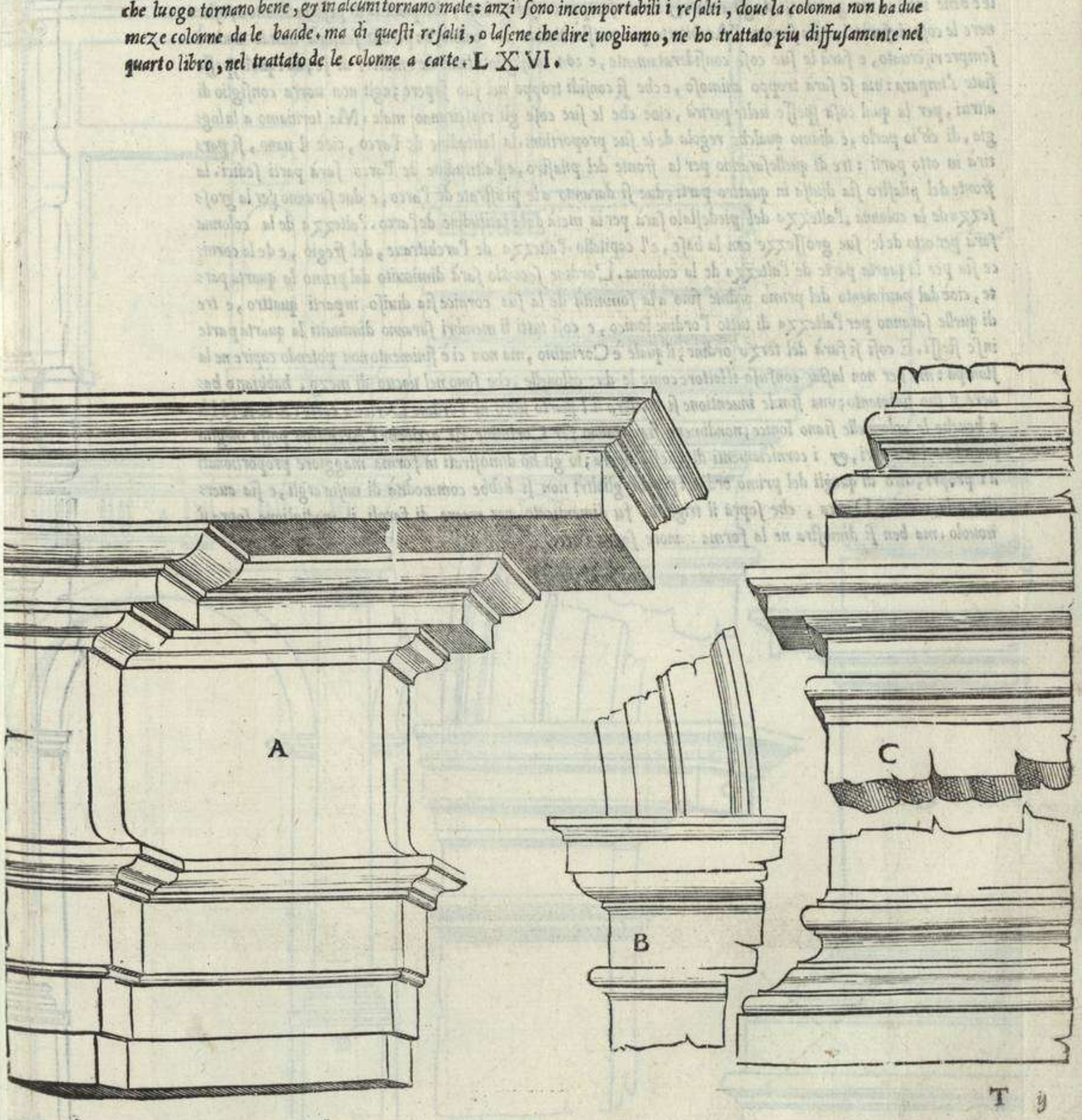
T

2009 Ministerio de Cultura

HAuendo io trattato di tante cose antiche, e dimostratole in disegno uisibile, è cosa ragioneuole ch'io tratti, e dimostri qualch'una de le moderne, e massimamente di quelle di Bramante architetto, benche però non l'ho lassato adietro hauendo dimostrato il stupendo edificio di san Pietro, & altre cose trattando de i tempij sacri, e ueramente si puo dire ch'egli habbia suscitatti la buona Architettura col mezo però di Giulio. II. Pontefice massimo: come fanno fede tante, e cosi belle opere da lui fatte in Roma, de le quali la figura qui sotto ne e una. Questa e una loggia fatta a Beluedere ne i giardini del Papa, ne la quale si comprendono due belle cose: una la fortezza sua, che accenna a la perpetuità per essere i pilastroni di tanta latitudine, e grossezza. l'altra tanti belli accompagnamenti, e cosi bene ornata, & oltra la bella inuentione ella è anchor molto ben proportionata. l'opera qui sotto è misuratta à palmo antico, cioè a palmo, & à minuti: ilquale è a facciatyi. La latitudine de gliarchi è palmi diciotto, & altrettanto sono li pilastri, cioè tanto il pieno, quanto il uoto. la fronte del pilastro è diuisa in parti undici: una parte sarà la pilastratta, che toglie su l'arco, che sono due parti: due parti si daranno a una colonna, che è quatro parti: due parti a le pilastrate del nicchio, e tre parti si daranno al nicchio, e cosi saranno distribuite le undici parti. l'altezza del piedestalo sarà per la metà de la latitudine del pilastro. l'altezza de la base d'esso piedestalo sarà quanto è la pilastratta de l'arco. l'altezza de la cornice del piedestalo sia la nona parte manco de la base. l'altezza de la colonna con la base e'l capitello sia noue grossezze d'essa, e la settima parte di piu. la base sarà per meza grossezza di colonna, e'l capitello sarà per una grossezza, & hauerà la settima parte di piu per l'abaco. l'altezza de l'architraue, del fregio, e de la cornice sia quanto è il piedestalo senza la sua base, e quest'altezza sia diuisa in parti undici: quattro parti saranno per l'architraue: tre parti si daranno al fregio, perche è senza intaglio: le quattro parti restanti saranno per la cornice, e dipoi tirato il mezo circolo a la grossezza de la pilastrata; l'altitudine del uano sarà duplicatta a la sua larghezza, e tiratti l'imposta de l'arco al suo loco; l'altezza de laquale sia per meza grossezza di colonna; li nicchi & i quadri sopra essi haueranno la sua proportione.

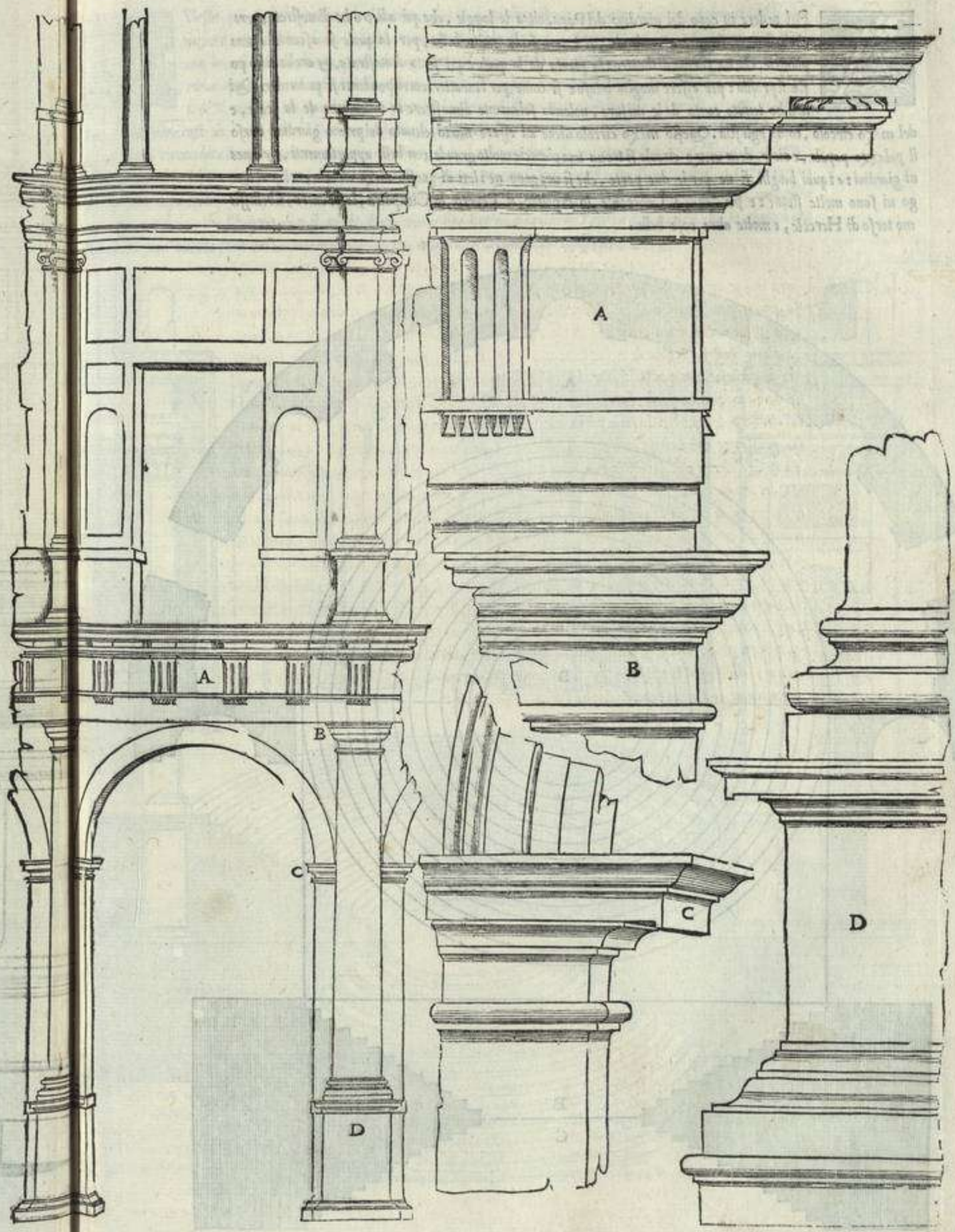
2009 Ministerio de Cultura

PErche qui adietro non ho potuto, per la piccolezza de la figura, dimostrare diffusamente tutti li membri de la loggia passata; ho uoluto qui sotto dimostrargli in maggior forma. La parte notata. C. dinota il piedestalo di essa loggia, & ancho ui è sopra la base de la colonna tutti proportionati a le opere grandi. la figura segnata. B. rappresenta l'imposta de gliarchi col suo archiuolto, e con tutti li suoi membri. la figura notata. A. dinota l'architraue, il fregio e la cornice sopra le colonne. le misure generali circa le altezze ho detto qui adietro, ne piu replicarò, per esser tutti i membri ben proportionati a le proprie. Ma in questa cornice l'Architetto hebbe bel giudicio nel far correre la corona tutta integra, e far risaltare glialtri membri da quella in giu: la qual cosa torna tutta gratiosa, e la corona uiene ad essere piu forte, e conserua tutta l'opera da le acque: de la quale inuentione il prudente Architetto si potrà molto ualere in diuersi accidenti, perche non stanno sempre bene i resalti de le cornici, ma in qualche luogo tornano bene, & in alcuni tornano male: anzi sono incomportabili i resalti, doue la colonna non ha due mezze colonne da le bande. ma di questi resalti, o lasene che dire uogliamo, ne ho trattato piu diffusamente nel quarto libro, nel trattato de le colonne a carte. LXVI.



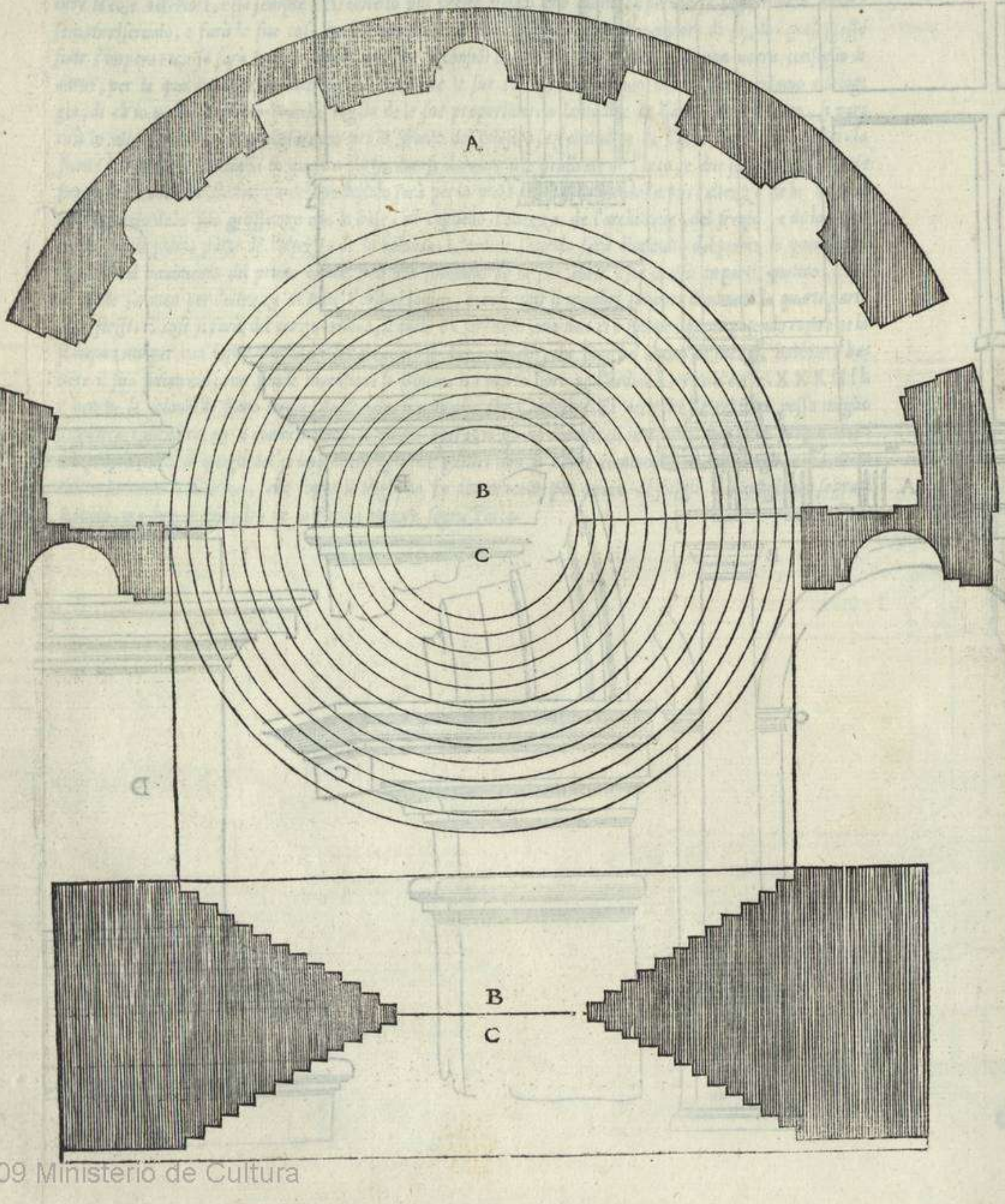
2009 Ministerio de Cultura

QVi adietro ho dimostrato un'opera di Bramante Architetto, e così ne la seguente carta ne dimostrerò un'altra, non men bella de la passata fatta dal sopra detto: da la quale l'Architetto prudente ne potra cauare costrutto grande, per la diuersita de gliornamenti che ui sono. In questa loggia l'Architetto uolse dimostrare tre ordini l'uno sopra l'altro, cioè Dorico, Ionico, e Corinthio. E ueramente gli ordini furono belli, e molto bene ornati & accompagnati, nondimeno perche i pilastri del primo ordine Dorico furono troppo deboli, e gli archi troppo grandi a la proportione de i pilastri: & anche a la sodezza del muro de l'ordine Ionico sopra esso, in processo di tempo questa opera comincio a ruinare: ma Baldessarre Senese Architetto raro, & intendente riparo a tal ruina, facendogli alcune pilastrate da le bande, a i detti pilastri assai bene accompagnate con li suoi sotti archi, e però io dissi che l'Architetto prudente potria da questa fabrica imparare: imparare dico non solamente ad imitare le cose belle e bene intese; ma guardarsi da gli errori & hauer sempre consideratione, che quantita di peso habbiano a sostenere le cose inferiori, e sia sempre l'Architetto piu presto timido che animoso: perche se sarà timido andarà sempre riseruato, e farà le sue cose consideratamente, e con consiglio etiam de i minori di se, da i quali spesse fiate s'impara: ma se sarà troppo animoso, e che si confidi troppo nel suo sapere; egli non uorra consiglio di altrui, per la qual cosa spesse uolte perirà, cioè che le sue cose gli riusciranno male. Ma torniamo a la loggia, di ch'io parlo, e diamo qualche regola de le sue proportioni. la latitudine de l'arco, cioè il uano, si partirà in otto parti: tre di quelle saranno per la fronte del pilastro, e l'altitudine de l'arco sarà parti sedici. la fronte del pilastro sia diuisa in quattro parti, due si daranno a le pilastrate de l'arco, e due saranno per la grossezza de la colonna. l'altezza del piedestalo sarà per la metà de la latitudine de l'arco. l'altezza de la colonna sarà per otto de le sue grossezze con la base, e'l capitello. l'altezza de l'architraue, del fregio, e de la cornice sia per la quarta parte de l'altezza de la colonna. L'ordine secondo sarà diminuito dal primo la quarta parte, cioè dal pauimento del primo ordine fino a la sommità de la sua cornice sia diuiso in parti quattro, e tre di quelle saranno per l'altezza di tutto l'ordine Ionico, e così tutti li membri saranno diminuiti la quarta parte in se stessi. E così si farà del terzo ordine, il quale è Corinthio, ma non ci è finimento non potendo capire ne la stampa: ma per non lasar confuso il lettore come le due colonelle, che sono nel uacuo di mezo, habbiano hauere il suo finimento; una simile inuentione si trouera nel quarto libro ne l'ordine Dorico a carte. XXXIIII. e benche le colonnelle siano Ionice; nondimeno si potranno far Corinthie. Et acciochè l'Architetto possa meglio intendere i membri, & i corniciamenti di questa opera; io gli ho dimostrati in forma maggiore proportionati a i propri, dico di quegli del primo ordine: perche gli altri non si hebbe commodità di misuragli, e sia auertito a la cornice Dorica, che sopra il triglipho fu dimenticato per errore di fargli il modiglione sopra il uouolo. ma ben si dimostra ne la forma minore sopra l'arco.



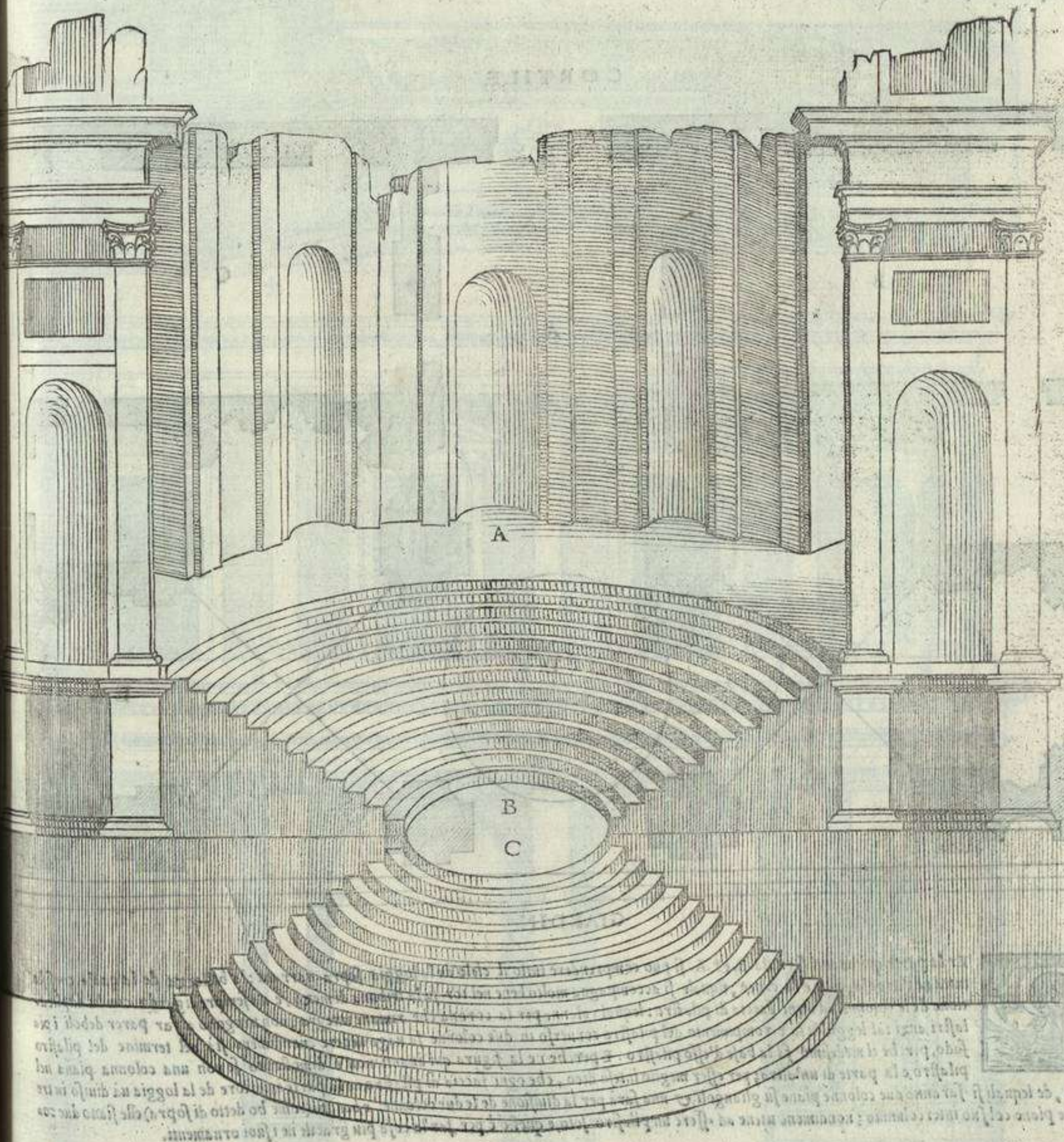
2009 Ministerio de Cultura

ABel uedere in capo del giardino del Papa, oltra le loggie; che qui adietro ho dimostrato, perche'l sito ua sempre ascendendo; ui è una scala molto bella, per la quale si ascende a una planicie, che ha forma di theatro: la pianta de la quale è qui sotto dimostrata, & ancho ci ho posto il profilo: per essere meglio inteso: si come per i caratteri corrispondenti si puo uedere. Qui non ho tenuto conto de le misure, uolendo solamente dimostrare la inuentione de la scala, e del mezo circolo, come egli stia. Questo mezo circolo uiene ad essere molto eleuato dal primo giardino uerso il palazzo papale, e dietro detto mezo circolo si troua una planicie molto grande con belli appartamenti, & ameni giardini: a i quai luoghi si ua per le due porte, che si ueggono ne i lati di questo mezo circolo, nel qual luogo ui sono molte statue: e fra l'altre il Laocoonte, lo Apoline, il Teuero, la Cleopatra, la Venere, il bellissimo torso di Hercole, e molte altre cose belle.



2009 Ministerio de Cultura

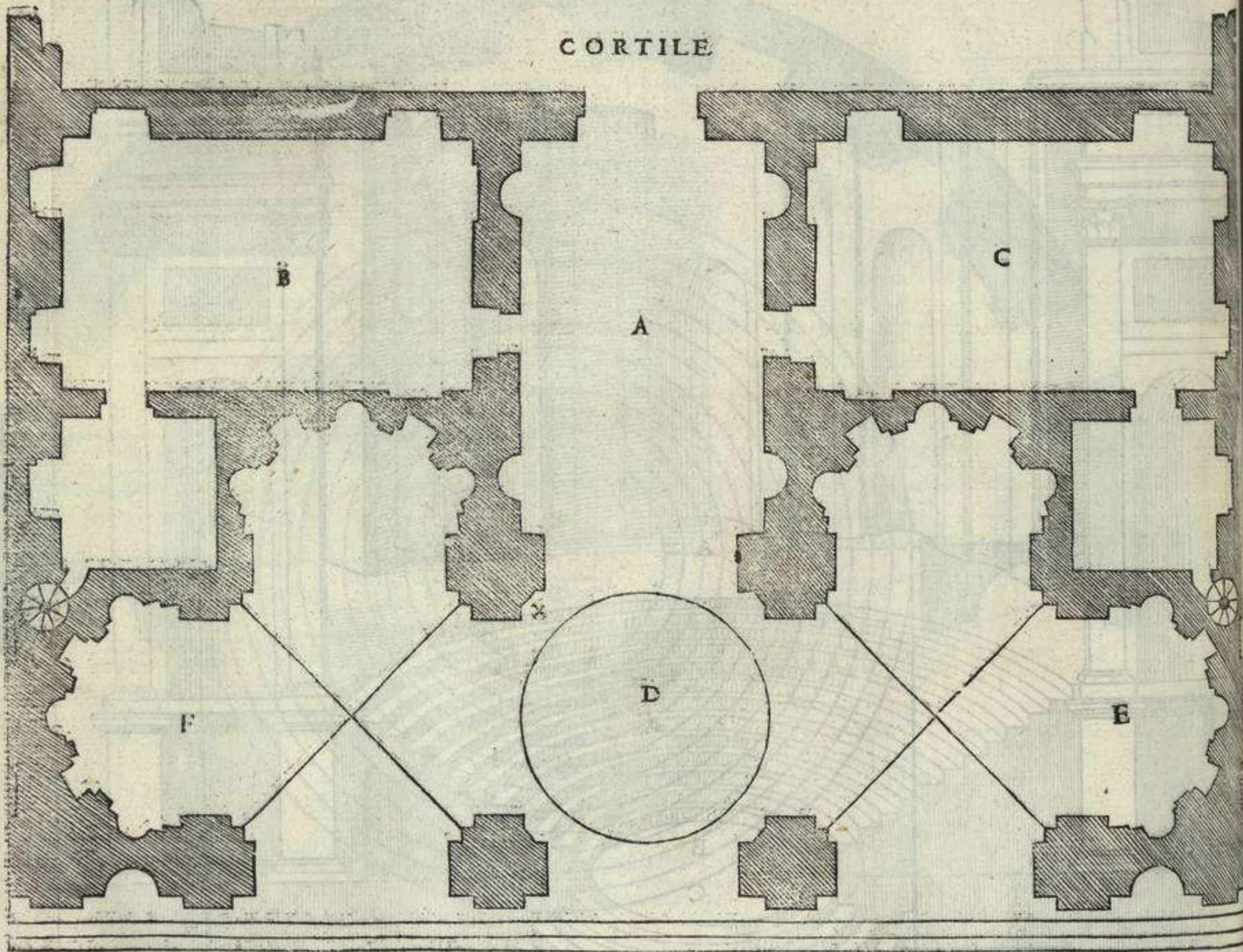
QVesto qui sotto è il dritto de la pianta qui a canto dimostratt, e (come ho detto) io non tratterò de le misure attendendo solamente a la inuentione: e benche qui si dimostri un solo pilastrone per banda con le colonne duplicate; egli si accompagna con alcune loggie, de lequali ho trattato qui adietro, come appare per l'ordine de le colonne duplicate, e per i nicchi fra esse, & anche per i quadri sopra i detti nicchi. A questo luogo detto Beluedere ci sono molte altre cose, lequali io non le dimostro, e fra l'altre cose ui è una scala a lumaca, nel fondo delaquale ui è una fontana molto abbondante di acque: laqual scala e tutta circondata da le colonne ne la parte interiore, lequal colonne sono di quattro ordini, cioe Toscano, Dorico, Ionico, Corinthio, e Composito: ma quel che e di ammiratione, & ingeniosissimo, e che fra l'uno ordine, e l'altro non ui si interpone cosa alcuna; ma entra del Dorico nel Ionico, e del Ionico nel Corinthio, e del Corinthio nel Composito con tanto artificio, che l'huomo non si auede doue uno ordine finisca, & entri ne l'altro: di maniera che io giudico che Bramante non habbia fatto ne la piu bella, ne la piu artificiosa architettura di questa.



2009 Ministerio de Cultura

Vori di Roma poco discosto, a Monte Mario è un bellissimo sito con tutte quelle parti, che ad un luogo di piacere si ricerca: le qual parti singulari io tacero piu tosto, che dirne poco, ma solamente io trattero, e dimostrerò una loggia cõ la sua faccia ordinata dal diuino Raphaello da Vrbino: benche egli fece altri appartamenti, e dette principio grande ad altre cose. Questa parte che si chiama cortile, bench'ella sia quadrata; nondimeno egli hauea ordinato il detto cortile in rotondità, per quanto in parte dinotano i fondamenti, il uestibolo notato. A. e li due luoghi B. & .C. non stanno cosi; ma per accompagnare la pianta io gli ho cosi posti in corrispondentia: perche la parte.C. finisce in un monte, si come ancho la parte de la loggia segnata. E. ma ne l'altro capo de la loggia notata. F. non ui è il mezo circolo, e questo fu per non diminuire alcuni appartamenti: ma io per accompagnarla ce l'ho posto. L'ordine di questa loggia e bellisimo, il cielo de laquale e uariato concordantemente: perciochela parte di mezo e a tribuna tonda, e le due da le bande sono à crociera: nelqual cielo, & ancho ne i parieti Giouan da Vdene raro, anzi unico a tempi nostri, si esercitò molto nel far conoscere l'ingegno suo si ne le opere di stucco, come ne le grottesche colorite, & in diuerfi animali & altre bizzarrie, che fra la bella, & bene intesa Architettura, e gli ornamenti di stucco, e di pittura, e le statue antiche che ui sono; questa loggia si puo adimandare bellissima. E perche doue non e il semicircolo corrispondente a l'altro, l'Architetto non uolse mancarui di ornamento; fece che'l suo degno allieuo Giulio Romano dipinse in quella faccia il gran Poliphemo con molti Satiri intorno, pittura ueramente molto bella: e tutte quest'opere le fece fare il Cardinal de Medici, che fu poi Papa Clemente. Non porrò ne i scritti la misura di questa loggia, basti solamente la inuentione a l'Architetto: benche tutte le cose sono proportionate à le proprie, e la seguente figura dinota il diritto, e la faccia d'essa loggia: ma non ui sono quei nicchi da le bande, liquali ui ho posto per ornamento.

CORTILE



GIARDIN.

Er la parte qui auanti segnata. B. & .A. si puo comprendere iutto il cielo de la loggia sopra narrata: la bellezza de la quale consiste tutta ne l'angolo, doue e la croce, ilquale si accompagna molto bene nel tor su la tribuna di mezo, e ua sempre ligando con la duplicatione de le colonne ad ogni faccia di pilastro: lequal colonne per la corona che rimane integra, non uengono a far parer deboli i pilastri, anzi la leggiadria, e rompimento del pilastro conuerso in due colonne fa uago uedere, nondimeno stà nel termine del pilastro sodo, perche el medesimo fa la base d'esso pilastro. E perche ne la figura qui auanti non e dimostrato se non una colonna piana nel pilastro, e la parte di un'altra; per esser meglio inteso dico, che ogni faccia di pilastro ne la parte interiore de la loggia uà diuiso in tre parti, de lequali si faranno due colonne piane su gli angoli, & una sarà per la diuisione de le due colonne: e benche (come ho detto di sopra) elle siano due colonne piane col suo intercolunnio; nondimeno uiene ad essere un pilastro solo, e questo è per far la cosa piu gracile ne i suoi ornamenti.

2009 Ministerio de Cultura

B

A

B

A

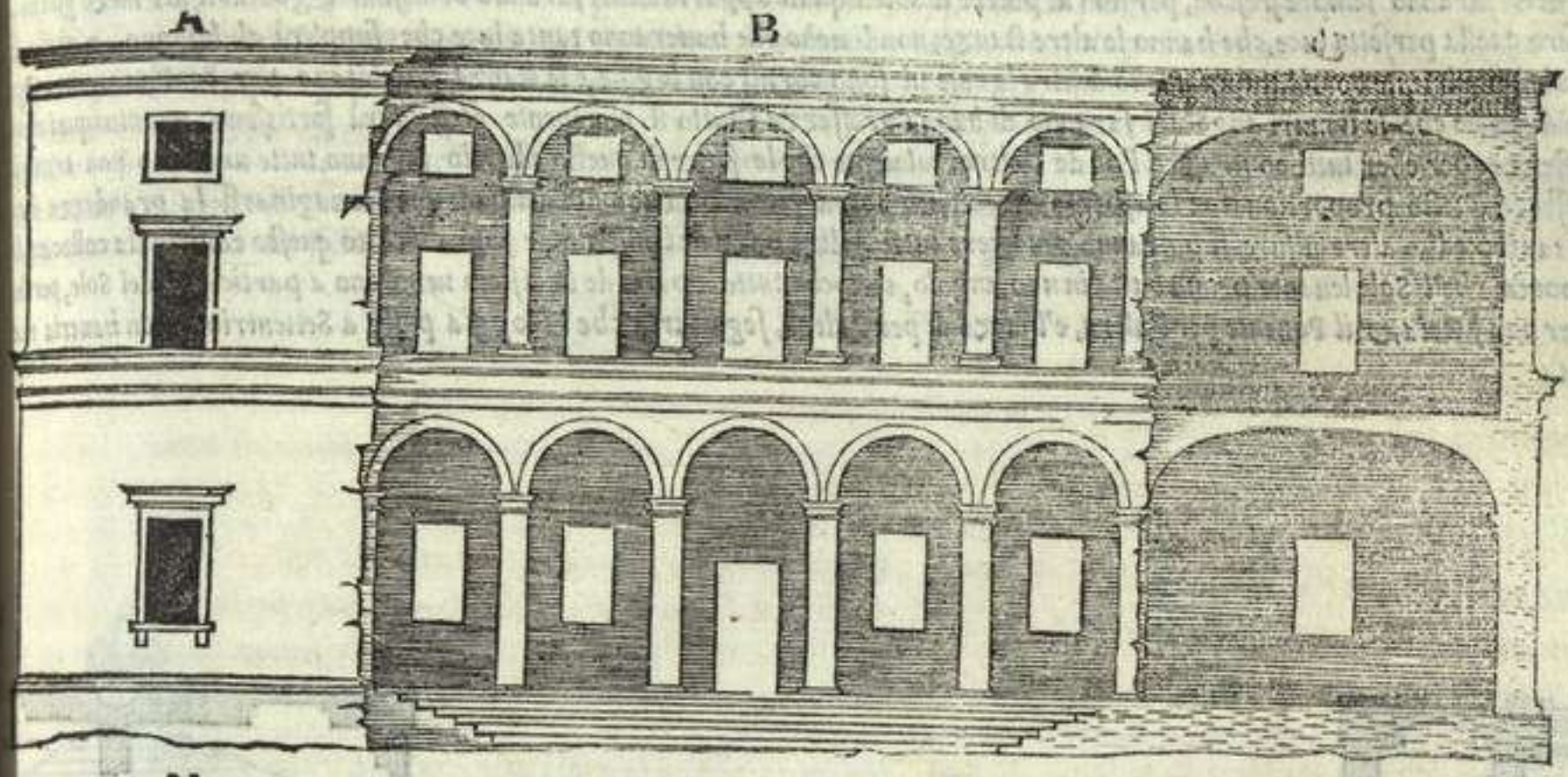
V

2009 Ministerio de Cultura

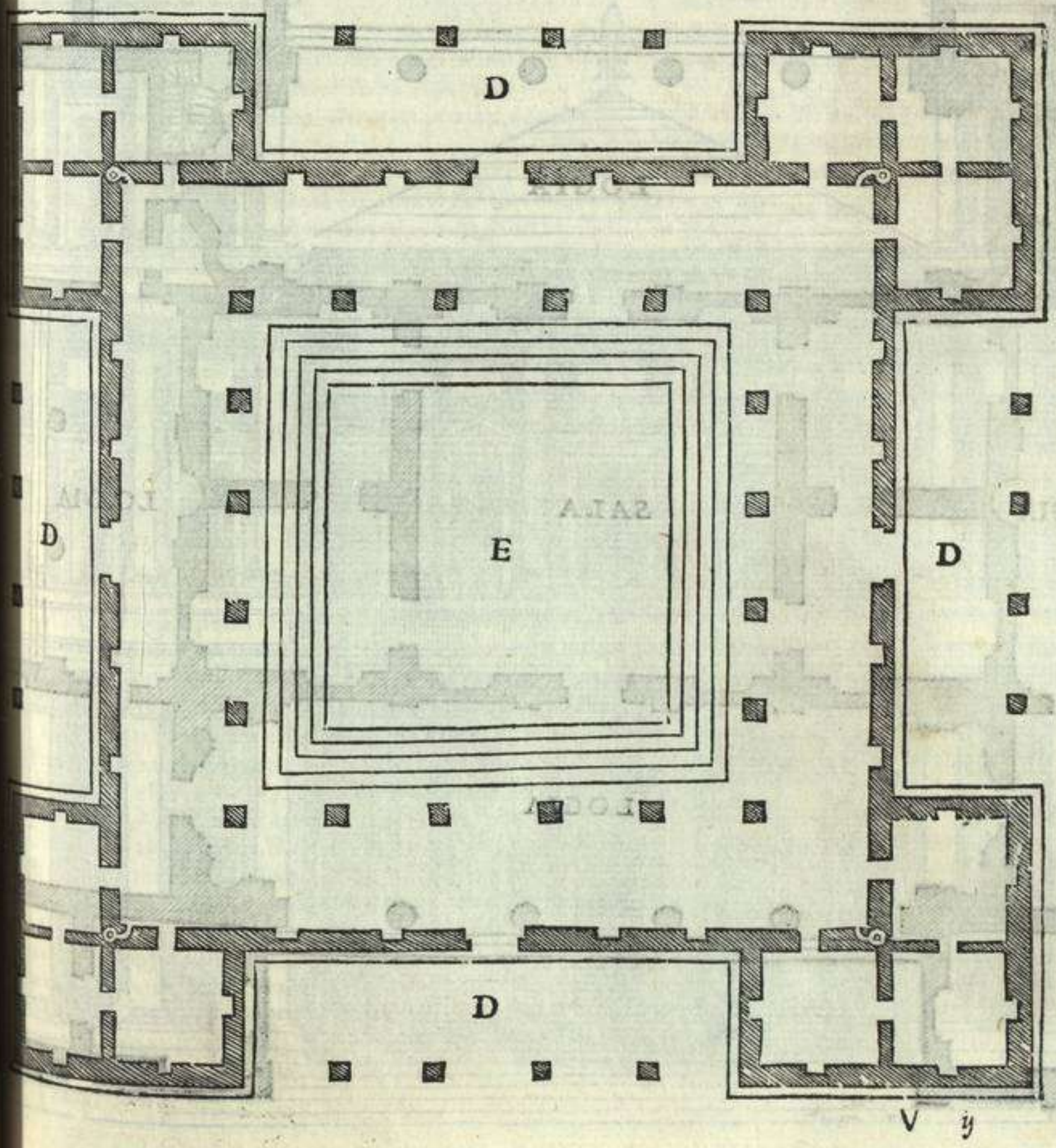
ERa l'altre città d'Italia Napoli è detto gentile, e non solamente di gentilissime creanze, e di gran Baronaggi e signori di castelli, Conti, & infiniti gentil'huomini e nobilta grande; ma è cosi ben dotato di giardini e di luoghi di piacere; quanto paese d'Italia: e fra glialtri luoghi ameni e dilettevoli, che sono fuori de la città, ui è un palazzo, che se gli dice Poggio Reale, il quale il Re Alfonso fece edificare per suo diletto nel tempo, che la gia felice Italia era piu unita, & hora infelice per le sue discordie. Questo palazzo per cosa moderna ha bellissima forma, & è molto ben compartito, di maniera che in ciascuno de gliangoli ui puote alloggiare un capo nobile: percioche ai sono sei buone camere senza le stanze sotterranee, & alcuni camerini secreti. La forma de l'edificio in pianta & in diritto è qui da lato. le misure non ui pongo, percioche ho solamente tenuto conto de la inuentione, perche il prudente Architetto potra immaginarsi di che grandezza uorra che sia una camera, essendo tutte di una grandezza, e da quella tor tutte le altre misure del rimanente de l'edificio. il quale (come ho detto) quel nobilissimo Re usaua per le sue delitie, e perche i luoghi di uilla si usano per la state, e massimamente per li caldi grandi; il cortile di questo palazzo è circondato da loggie sopra loggie, e ne la parte di mezo segnata. E. si discendeua parecchi gradi in una bella planicie mattonata, nel qual luogo si conduceua il Re con quelle madame, e baroni, che gli piaceua: e quiui apparecchiate le mense, con diuersi piaceri si mangiaua: e quando pareua al Re tal uolta nel piu bel del piacere, faceua aprire alcuni luoghi secreti, doue che in un momento s'impieua quel luogo di acque; di modo che le madame, & i baroni rimaneuano tutti ne l'acqua, e cosi ad un tratto quando pareua al Re facea rimanere quel luogo asciutto, ne ui mancauano uestimenti diuersi per riuestirsi, ne ancho ricchissimi letti apparati per chi uolesse riposarsi. O delitie Italiane come per la discordia uostra siete astinte. De i bellisimi giardini, con diuersi compartimenti, de gliorti aggi, de i frutti d'ogni sorte in grandissima copia, de le peschiere di acque uiue, de i riui, de i luoghi per diuersi animali grossi e minuti, da le stalle ben fornite di ogni sorte di caualli, e di molte altre cose belle io non parlo: percioche messer Marc'antonio Micchiele patricio nobile di questa città, molto intendente di Architettura, e che ha ueduto assai, e dal quale io hebbi questo & altre cose; ne ha trattato a pieno in una epistola latina drizzata ad un suo amico. Ma per tornare a le parti del palazzo, il quale è di quadrato perfetto; ne la parte interiore è circondato da loggie sopra loggie, a gliangoli de le quali ne la grossezza del muro ui sono le scale a lumaca per salire a le parti di sopra, e tanto è di sopra quanto di sotto. Le quattro loggie di fuori segnate. D. non ui sono, ma per maggior commodità, & ornamento de l'edificio ui stariano bene, e sariano fortissime per le buone spalle, che haueriano da i lati: ne per questo si priuariano le stanze de la suo commoda luce, e le dette loggie sariano difese da i uenti e dal Sole ne i fianchi.

2009 Ministerio de Cultura

IN questa figura qui sotto ho uoluto dimostrare la parte di fuori è di dentro, la parte notata. A. dinotta la parte di fuori. la parte. B. rappresenta le loggie interiori. la parte notata. C. dinotta le stanze ne la parte interiore. In questa figura qui sotto non ho notato il coperto de l'edificio, percioche al mio parere io uorria tale edificio scoperto di maniera, che si potesse usare per spasso a mirare la campagna.

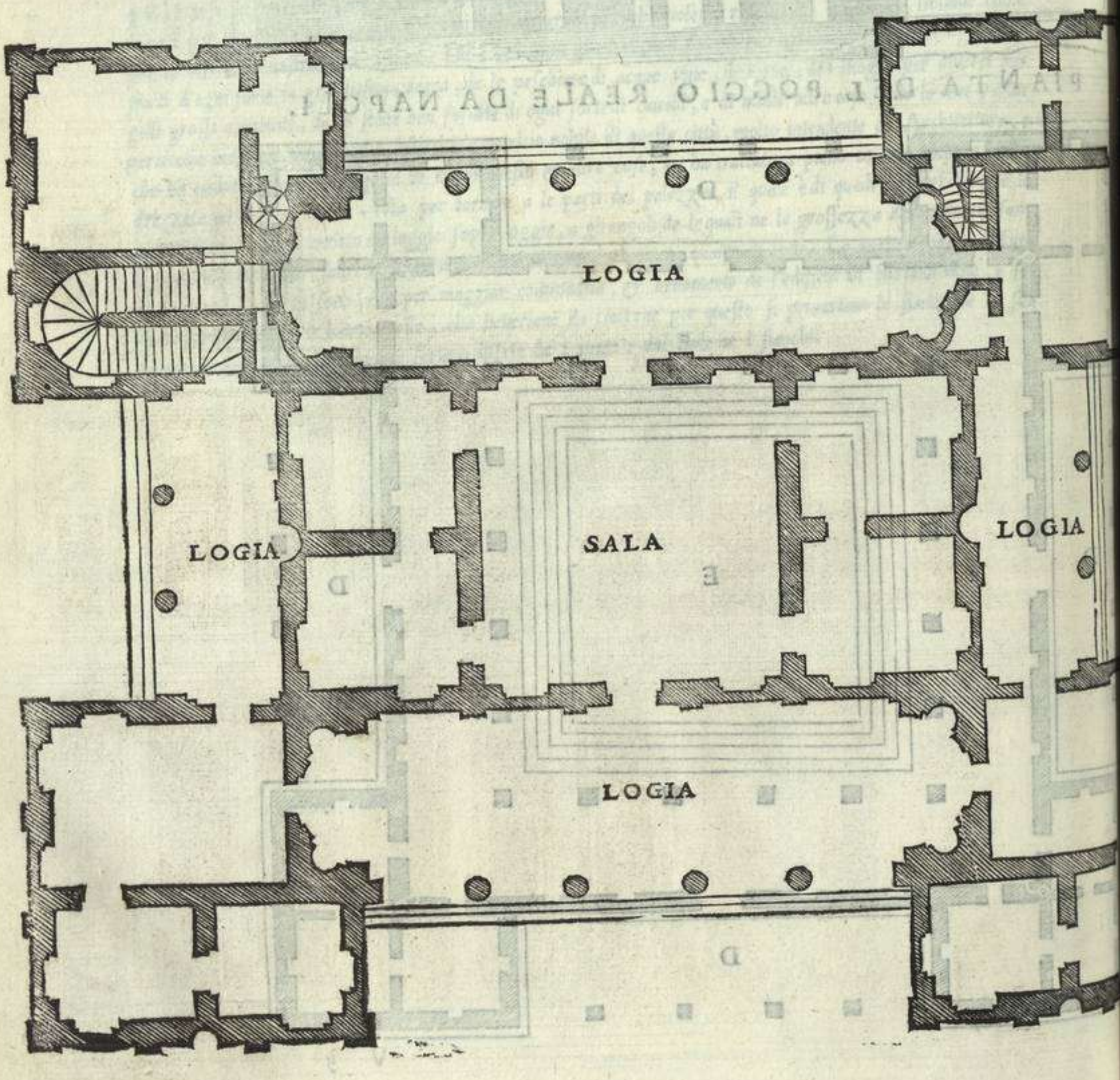


PIANTA DEL POGGIO REALE DA NAPOLI.



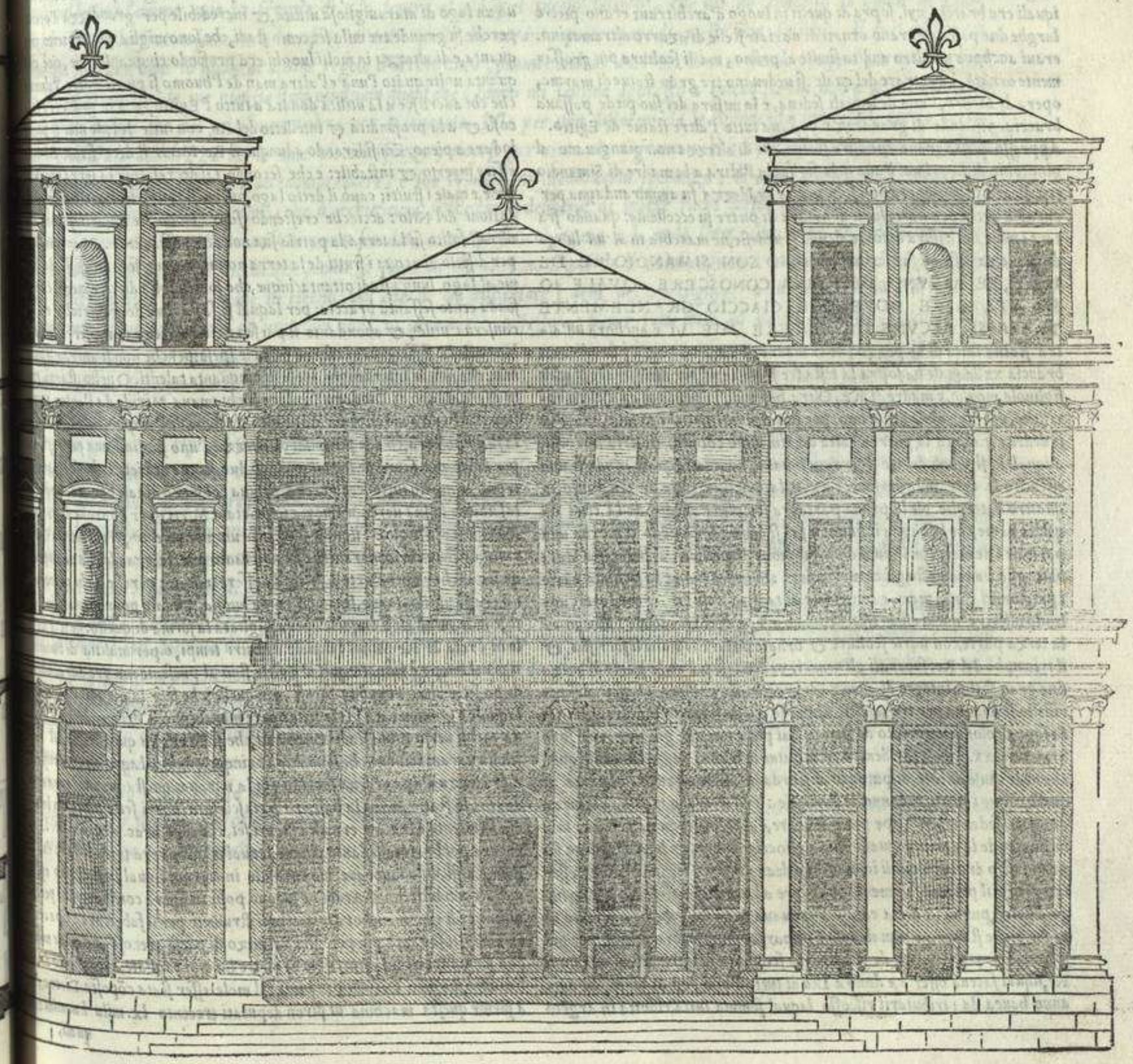
2009 Ministerio de Cultura

COnsiderando al bello edificio di poggio reale; mi è uenuto in pensiero di disporne uno circa à quella uisione, ma in altra forma di appartamenti, e forse con miglior commoditá: percioche le stanze di quello sono tutte d'una grandezza, la qual cosa non si conuiene, anzi è di bisogno che le prime siano maggiori de le seconde. In questo edificio non ui faccio cortile ne aere di dentro: percioche eßendo casa per la uilla; ella non è impedita da nessun lato, doue i quattro angoli hanno la luce apertissima. Ma alcuno potria dire, che la sala con le quattro camere saria tenebrosa per non hauere la luce se non da le loggie: la quale non è luce perfetta. A questo si risponde, che eßendo fatto questo edificio per usarlo ne i gran caldi, e non hauendo cortile nel mezo; la sala, e le quattro camere saranno sempre fresche, per non ui potere il Sole: liquali appartamenti saranno bonissimi e godeuoli nel mezo giorno. E dato che non hauessero quella perfetta luce, che hanno le altre stanze; nondimeno elle haueranno tanta luce che supplirà al bisogno, e questo si uede in Bologna, la quale è similmente porticata, & ancho dentro le case ui sono cortili con loggie, e le stanze si habitano pur continuamente. Questo edificio è talmente disposto che se li muri angolari saranno di buona grossezza; tutto il rimanente d'esso sarà fortissimo, quantunque i muri siano di mediocre großezza, per eßer tutti contraforti l'un de l'altro: talmente che le forze di questo edificio saranno tutte unite. Io non tratterò de le misure, perche essendo questo proportionato: lo esperto Architetto potra secondo la uolontà del padrone immaginarsi la grandezza d'un luogo, e di quella fare tanti piedi, o altre misure si potranno conoscere tutte l'altre parti de l'edificio, e sopra il tutto questo edificio sia collocato di sorte, se'l sito lo comporta: che'l Sole leuante prima batta in uno angolo, accioche tutte le parti de l'edificio uenghino a participar del Sole, perche se'l Leuante batteße per una faccia, & il Ponente per l'altra, e'l mezo di per l'altra, seguitaria che la loggia posta a Settentrione non haueria mai Sole, e saria mal sana.



2009 Ministerio de Cultura

IN diuersi modi & ordini si potria fabricare sopra la pianta qui a lato: nondimeno per eßer questo luogo di piacere: mi è parso per piu uaghezza farlo di opera Corinthia, ne mi affaticarò in trattare de le misure, ne circa le altezze, ma nel quarto libro ne l'ordine Corinthio a carte. LVI. si trouerà un trattato, che supplirà per queste misure col buon giudicio de l'Architetto. E perche in questa faccia non ui è scortio alcuno, per ilqual se possino per ciascuno conoscer le loggie da le faccie piane, io dirò in scrittura. li due lati da le bande piu eleuati s'intendono hauer le colonne piane di basso rilieuo, da basso ad alto, la parte di mezo che è piu bassa, s'Intende loggia sopra loggia, le colonne de lequali uogliono eßere tonde, & il medesimo sarà da li fianchi. Si potria anchora sopra le loggie un lastregato, o salegiato di buone lastre ben commisse di bonisimi stucchi, resistente a le pioggie, con i suoi parapetti de la istessa cornice del primo e cosi la sala di mezo con le quattro camere del secondo ordine haueria miglior luce di quella di sotto. Per due rispetti ho fatto quelle finestre sopra le grandi del primo ordine, l'uno si è che uolendo le finestre di tal bassezza, che l'huomo stando a sedere possi uedere fuori commodamente a rimanere troppo gran spatio da le prime finestre al cielo de le stanze. loqual saria tenebroso, e cosi le dette finestrelle danno maggior luce l'altro rispetto è, che le camere presso la sala non uogliono essere di quella altezza: ma si potranno amezare, per itche quelle finestre seruiranno per mezadi. Di molte altre cose si potria trattare, lequali saranno ne l'arbitrio de l'Architetto, perche in questo uolume ho uoluto trattare solo de le inuentioni. ma nel sesto libro de le habitationi io tratterò di tutte le particularità diffusamente.



2009 Ministerio de Cultura

TRATTATO DI ALCVNE COSE MERAVIGLIOSE DE L'EGITTO.

VEramente le cose de gliantichi Romani sono marauegliose a gli occhi nostri: ma chi potesse uedere le cose de i Greci, le quali hormai sono tutte estinte, e de le cui spoglie Roma, e Venetia ne e molto adorna: forse che superariano le cose de i Romani. Ma che diremo noi de le marauigliosissime cose de l'Egitto, le quali paiono piu tosto sogni e chimere: che cose uere? nondimeno, perche Diodoro Sicolo confessa di hauerne ueduto alcuni uestigi: mi fa credere che fussero uere, e fra l'altre cose mirande egli narra di una sepoltura di un Re d'Egitto nomato Simádio, il quale ne i grandi e generosi fatti non hebbe pari. Era adunque questa sepoltura la piu superba, e piu mirabile, che mai per altro Re edificata fusse: la cui grandezza era dieci stadi, che ridotti ne la nostra misura, sono un miglio, & un quarto. Primieramente la porta sua era ornata di uariata, e bella pietra, dentro la quale era uno andito di lunghezza di due giugeri che sono braccia.ccxx. e la sua altezza era cubiti. xly. nel capo del quale andito si trouaua un peristilio, cioè un cortile quadrato con le sue loggie intorno, & ogni loggia era lunga quattro giugeri, che sono braccia. ccccxl. ne lequal loggie in luogo di colonne erano animali in un pezzo di pietra scolpiti, l'altezza de iquali era braccia.xyi. sopra di questi in luogo d'architraue erano pietre larghe due passa, & erano ornati di uariate stelle di azurro oltramarino. eraui anchora un'altro andito simile al primo, ma di scoltura piu grossamente ornato, a l'entrare del quale si uedeuano tre gran statue di marmo, opera di Menon, l'una de lequali sedeua, e la misura del suo piede passaua braccia. yij. onde di grandezza passaua tutte l'altre statue di Egitto. Appresso questa erano due altre statue, che di altezza non giungeuano al ginocchio de la prima: l'una a la figliuola l'altra a la madre di Simandio era dicata. Quest'opera non solo per la grãdezza fu ammiranda, ma per mirabili arti e per uarie sorti di natura di pietre fu eccellente: quando fra tanta mole, ne fessura di sorte alcuna si uedesse, ne macchia in alcun luogo de la pietra fosse. il suo scritto diceua, IO SON SIMANDIO RE DE I RE, SE ALCVNO DESIDERA CONOSCERE QVALE IO SIA STATO, E DOVE HOR GIACCIO GRANDEMENTE TRAPASSI ALCVNE DE L'OPERE MIE. Vi è anchora un'altra statua tutta di un pezzo, de la madre di Simandio: & è in altezza braccia.xx. laquale ha sopra la testa tre segni regij, per dimostrare se esser figliuola, moglie, e madre di Re. Oltra passando la porta ui è un'altro peristilio, ma piu nobile del primo, per le uarie scolture che ui sono, nelquale si uedeua scolpita la guerra fatta da Simandio cõtra di Battriani rebelli, a iquali li figliuoli del Re signoreggiauano, contra de quali condusse uno essercito di. cccc. mila persone, e. xx. mila caualieri, ilquale era diuiso in quattro battaglie. Ne la prima parte era scolpito l'assedio de la città da quella parte, che la bagna il fiume: e poi si come combattẽdo il Re con una parte de i nemici, con l'aiuto d'un suo leone domestico, al principio de la battaglia hauea posto gli nemici in fuga. Si uedeuano ne la seconda parte i prigioneri con le mani, e con i genitali tagliati, cosi dal Re condotti, uolendo inferire quelli esser stati di animo uile, e di corpo debile. Erano ne la terza parte, con uarie scolture & ornate pitture ritratti li sacrifici, & il triompho del Re, superati gli nemici. Vedeuansi poi ne la parte di mezo due gran statue integre di altezza di braccia.xxyi. l'una, a lequali del peristilio si andaua per tre anditi. Appresso queste figure era una casa eleuata sopra colonne, ogni lato de laquale dal piede era due giugeri, che sono braccia.ccxx. e ui erano dentro assai statue di legno, rappresentãdo quei, che ne le cause dubbie disputando discordano, onde aspettano il parer di quelli, che ne i giudicij danno le sententie: li quali erano trenta, nel mezo de i quali sedeua il principe per giudicare, dal collo del quale pendeua una immagine de la uerita, laqual haueua gliocchi serrati, & hauea intorno un gran fascio di libri: lequali immagini uoleano inferir li giudici douer esser integri, & il pretore solamente guardare a la uerita. Lasciando questo luogo adietro, pur ne la detta casa se ritrouaua una sala, che da ogni lato ui erano molte stanze, ne lequali erano apparate diuerse sorti di cibi per mãgiare: doue piu eminente de gli altri era scolpito, e di uarii colori ornato il Re, ilqual faceua offerta, e dono a Dio di tutto l'oro, & argento, che ogni anno hauea da i tributarii riscosso laqual somma tutta ridotta in argẽto era scritta tre milioni, e ducento mila mine. Dopo seguitaua la libraria laquale era soprascritto ANIMI MEDICAMENTVM, cioè la medicina de l'animo. Seguiuano poi le immagini di tutti i Dei di Egitto, & i doni da essergli offerti, secondo che a ciascun d'essi piu aggradisce. Poco piu oltra si uedeua Osiri, e gli altri Re, che dominarono Egitto, pur che hauesser giouato a la uita de mortali, quando ne l'insegnargli i sacrificii diuini, & ancho per giustitia seruata fra gl'ialtri huomini. A l'ultimo de la casa giudetta era uno edificio regio, nelquale erano. xx. letti sacrati a Giove & a Giunone: ne la parte di sopra del quale erano le statue del Re Simandio, & iui era sepolto il corpo suo. D'intorno a questo edificio erano piu stanzette, ne le quali si uedeuano dipinti tutti gli animali atti a li sacrificii d'Egitto, liquali tutti ascendeuano uerso la detta sepoltura, laqual era circondata da un gran cerchio d'oro: il circuito del quale era. ccclxy. braccia, & un braccio di grossezza: nelqual cerchio per ogni braccio era descritto i di de l'anno, & il nascere, & il tramontar de le stelle, & il loro significato secõdo la dottrina Egittia. Si dice che il detto cerchio fu portato uia altre po, che Cambise e li Persi dominarono in Egitto. e questa sepoltura del gra Simandio non solamente fu la piu ricca di tutte le altre, ma di artificio ancora piu eccellente. Fu dopo molti anni Miris Re in Egitto, ilquale in Me edificò il Propileo uerso tramontana, opera fra tutte l'altre piu eccellente. Questo medesimo Re fu quello, che poco piu d'un miglio fuori di Menfi cauò un lago di marauigliosa utilità, & incredibile per grandezza d'opera perche fu grande tre mila sei cento stadi, che sono miglia quattrocento cinquanta, e di altezza in molti luoghi era profondo cinquanta ulne, cioè cinquanta uolte quãto l'una e l'altra man de l'huomo si puo stendere. Talmente che chi auertisce a la utilità donata a tutto l'Egitto, & a la grãdezza de la cosa, & a la profondità, & intelletto del Re, con tutte le lode non si potria lodare a pieno. Considerando adunque il Re Miris il decrescente del Nilo essere incerto, & instabile: e che secondo tal decrescente la terra produce bene, e male i frutti; cauò il detto lago, ouero stagno, ricettacolo de le inondationi del Nilo: acciochè crescendo sopra modo, le acque restando oltra'l solito su la terra, la patria sua non diuenisse inutile. Et anchora che per difetto di acqua i frutti de la terra non morissero: fece una fossa dal fiume al lago, lunga stadi ottantacinque, che sono miglia dieci, e mezo, e profonda cento sessanta braccia: per laqual fossa l'acqua del fiume tolta, e data conserua utile, & abondante il paese: e ciò col mezo di un serraglio a la bocca de la fossa: non gia senza grande spesa: perche non si apre, ne si serra mai, che non ui interuenghi spesa di cinquanta talenti. Questo stagno era in essere al tẽpo di Diodoro Sicolo: e si chiamaua Miride da l'autor Miris ilqual nel mezo ui lasciò un luogo eleuato fuori de l'acque, nelquale era la sua sepoltura, cõ due piramidi di altezza d'uno stadio, l'una per se, l'altra per la moglie, sopra de lequali collocò due statue di pietra, che sedeuano in trono. e questo tutto fece, perche pẽsaua col mezo di tali ope a la posterità lasciar de la sua uertu memoria immortale. Miris ouer Marone dopo molti anni fu Re d'Egitto: ilquale si edificò un monumento, e chiamollo Labirinto, edificio certo marauiglioso non tanto per la grandezza de l'opera quãto anchora per l'arte difficile da essere imitata: perche a chi ui entraua nõ era facile il ritorno, senon cõ guida buona. Dedalo poi ritornato in Egitto, e marauigliatosi di quest'opera, pigliata la forma di questo: ne fece una in Creta al Re Minos: ilquale a nostri tempi, o per malitia di huomini, o per il tempo è ruinato: quel d'Egitto fino al presente integro dura. Chemmi dopo sette altri regnò in Menfi, e fu quello, che fece la maggior piramide laquale è annumerata fra le sette opere marauigliose del mondo, & è lontana da Menfi uerso Libia stadi cento uenti, che sono miglia quindici, e dal Nilo stadi quarantacinque, che sono miglia cinque, e mezo: laquale per artificio e grãdezza d'opa rẽdeua stupido chi la miraua. questa piramide era quadrata. lo statio suo ne la base era p ciascũ lato iugeri sette, che sono braccia settecento e lxx. & era alta iugeri sei, che sono brac. nouecẽto lx. la cima era poi braccia seßanta cinque, laqual machina era tutto di saßo durissimo, e difficil da lauorare, ma durabile in eterno: liqual sassi dicono esser ui stati condotti fin di Arabia, e furono posti in opera con li argini: perche allhora nõ erano anchora trouati gli strumẽti per il fabricare: opera certo marauigliosa, tanto piu per esser nel mezo di paese arenoso, nelquale non pur firma di argini, ne uestigio di pietre iui mai tagliate, tãto che nõ da huomini, ma da li Dei ben pare una tal mole esser stata cõposta. Dicono che a fornir questa machina ui furon deputati trecento lx. mila huomini: i quali,

2009 Ministerio de Cultura

per compirla ui stettero quasi uent'anni. li danari spesi in cauo herbe per pascer detti operarij furno mille e sei cento talenti, per questo fu il lor cibo. Fu il conditor de la seconda piramide Cabreo d'Egitto. laquale era sul modo, e materia de la prima, ma non di grandezza: perche per ciascun de i lati non si stendeua piu d'un solamente da una parte era l'adito, e la porta sua. Micerino, anchor fu dietro Che ino dopo Cabreo regnò in Egitto. da co fu cominciata la terza piramide; ma non forni l'opera: perche ui s'interpose: laquale era ne la sua base per ciascun de lati tre ni; che fanno braccia. ccccIxxx. & erani scritto suso uerso tra il nome de l'autore MICERINVS. Oltra queste tre piramie ne sono altre tre d'una medesima sorte, e su la fortezza de le , fuori che di grandezza: percioche ciascun de i lati non passaua ngeri, che sono braccia trecento uenti. la prima fu di Armeo. la da fu di Amaso. la terza di Maso tutti Re di Egitto. Dopo sto Re d'Egitto li dodici gouernatori del regno, hauendo per quindici, con unito animo, d'accordo insieme con possanza regia amministrato lo stato, ordinarono per decreto che gli fusse edificata una comune sepoltura, accioche si come in uita con unico uolere, e pari honore hauea gouernato l'Egitto, cosi dopo la morte la gloria di un sol sepolcro fusse comune a tutti. onde si sforzarono di superar l'opere de i Re passati. era con tanta spesa, e tal magnificenza questa mole lauorata; che se prima de la lor discordia fusse stata compiuta, haueria di gran lunga per la eccellenza de l'opera superato gli altri regali monumenti. Lequal tutte cose furono spese ueramente inutili, benche merauigliose, ne mai da me tal cose saranno lodate, essendo uane, e dannose. Ma sarà da me ciascuno esbornato a fabricar case, palazzi, e simili edifici per l'uso de gli huomini. con quelle forme, & ornamenti, che si conuiene: perche nel uero la commodità, e la bellezza de gli edifici è di utile e di contento a gli habitanti, di laude, & ornamento a le città, e di piacere, e diletto a quelli che li mirano. ma ben fu degna di gran lode, e molto utile il gran lago che fece fare il Re Miris per beneficio de l'Egitto.

A LI LETTORI.

Carissimi lettori l'animo mio fu sempre di non tenere ascoso quel picciol talento, che mi ha concesso la bontà di Dio; anzi di esercitarlo fruttuosamente a beneficio di tutti quelli che uoranno partecipare di queste mie fatiche. E per questa cagione gia sono tre anni io publicai alcune regole d'architettura, promettendoui altri sei libri in breue tempo. ma onde procede, che tal promessa da me non sia stata osseruata quelli che'l sanno mi scusino appresso a coloro, a cui non è a me concesso di dirlo: bastiui che dal mio buon uolere non è mancato. Ma per non distormi da la cominciata impresa, carico certamente grande a la debolezza de le mie picciole forze; ricorsi per aiuto al magnanimo Re Francesco, come per la pistola nel principio di questo libro si puo comprendere. e sua Maestà mi diede certa speranza, di aiuto: onde sotto'l fauor del nome suo, & a beneficio di coloro, che d'architettura si dilettano; deliberai di metter fuori questo uolume. ma se gli altri cinque libri saranno tardi a uenire in luce; non sia data a me questa colpa; ma a la mala sorte, che io ho co i Principi, i quali non dispensano le lor profonde ricchezze, come si sa: e di cio ne sono il piu de le uolte cagione i ministri loro. O liberalissimo Mecenate uiua il tuo nome in eterno; poi che tu col dispensare i doni del tuo Signore a chi li meritua; desti a lui nome eterno. doue sono hora gli imitatori tuoi? io ueramente confesso di hauer fatto torto ad alcuni di questi grandi, e meraigliosi edifici, per non gli hauer potuti uedere personalmente, pur ne ho hauuto informatione da huomini espertissimi in tal dottrina. Ilperche se in qualche luogo trouaste errore, o ne le forme, o ne le misure; non sia imputato a me questo difetto, ma a chi n'è cagione, e se ho audacemente parlato, e fatto giudicio sopra alcuna antiquità tanto celebrate; io non l'ho fatto come giudice, o riprenditore; ma come puro imitatore de buon Vitruuio ho detto il parer mio sicuramente, per farne auertiti quelli, che non sanno: accioche uolendosi seruire de le cose antiche; sappiano fare elettione del perfetto, e bene intenderlo, & è abbandonar le cose troppo licentiose. ma se alcuno piu inuaghito de le ruine de gli edifici Romani; che innamorato de la saldezza di Vitruuio, mi uolesse pure in cio biasimare; pigliеranno le arme per la difesa mia huomini di questa età pieni di giudicio, e de le salde dottrine del principe de l'architettura: tra quali sarà in Vinetia il Magnifico Gabriel Vendramini seuerissimo riprenditor de le cose licentiose. M. Marcantonio Michiele consumatissimo ne le antiquità: & in Bologna patria mia il Caualier Bocchio, il giudicioso M. Alessandro Manzolo, e Cesare Cesareano lombardo, & altri, i quali con la irreprensibil dottrina di Vitruuio, e con la sana esperienza mi difenderanno. O Valerio Porcaro Romano, e tu suo fratello profondissimi conoscitori d'ogni secreto del gran maestro de gli Architetti, io mi rendo certo che per fino le ossa nostre si leueranno in mia difesa, se sarà chi mi riprenda; e se questi riprenditori passassero in Francia; anchor quiui mi troueriano difeso da lo eruditissimo Monsignor Baisio, dal molto intendente Monsignor di Rhodez, da l'uniuersalissimo Monsignor di Mompolieri, e sopra tutti dal gran Re loro, e mio perfettissimo conoscitore di questa uerità: la cui ombra sola metterà spauento a chi uolesse contrariare a le uere dottrine del gran Vitruuio, o a me, ilquale ogni mio potere ho posto a seguitarlo, & il quale conforto a fare il medesimo tutti coloro, che cercano di fare, che i loro edifici siano pieni di bontà, e di bellezza accompagnati.

2009 Ministerio de Cultura

IL REGISTRO.

A B C D E F G H I K L M N O P Q R S T V.

Tutti sono Duerni, eccetto A, ch'è semplice.

In Vinegia per Pietro de Nicolini da Sabbio.

Ad instantia di Marchione Sessa.

M. D. L. I.

2009 Ministerio de Cultura